Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

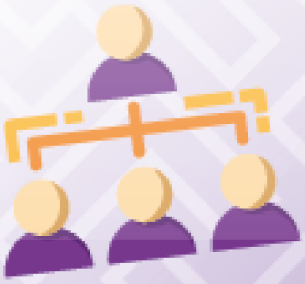
TITO LIVIO S.MICHELE AL TAG.TO

VEIC832007

Triennio di riferimento: 2025 - 2028











*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola TITO LIVIO S.MICHELE AL TAG.TO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **19/12/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **8548** del **01/10/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **22/12/2025** con delibera n. 50*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028

La scuola e il suo contesto

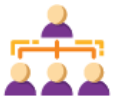
1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
4 Caratteristiche principali della scuola
15 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
17 Risorse professionali

Le scelte strategiche

19 Aspetti generali
21 Priorità desunte dal RAV
23 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
25 Piano di miglioramento
37 Principali elementi di innovazione
42 Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

50 Aspetti generali
56 Traguardi attesi in uscita
62 Insegnamenti e quadri orario
79 Curricolo di Istituto
131 Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
142 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
151 Moduli di orientamento formativo
162 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
298 Attività previste in relazione al PNSD
308 Valutazione degli apprendimenti
315 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

323 Modello organizzativo
362 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
368 Reti e Convenzioni attivate
382 Piano di formazione del personale docente
395 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo "Tito Livio" di San Michele al Tagliamento nasce nel settembre 2012 dall'accorpamento di due istituzioni scolastiche precedentemente autonome. L'attuale sede di Dirigenza e Segreteria è collocata nel capoluogo comunale; i nove plessi che compongono l'Istituto sono distribuiti nelle frazioni di San Michele al Tagliamento, San Giorgio al Tagliamento, Cesarolo e Bibione. Negli ultimi anni, le scuole delle frazioni sono state progressivamente accorpate in edifici unici, per cui attualmente l'attività scolastica si svolge in sei edifici. Tale articolazione territoriale determina un contesto complesso e fortemente eterogeneo, sia sotto il profilo socio-economico sia sotto quello culturale e ambientale.

Il Comune di San Michele al Tagliamento si estende per circa trentacinque chilometri e confina con il fiume Tagliamento, con numerosi comuni del Veneto orientale e con il mare Adriatico. La popolazione residente è di circa undicimila abitanti, con una distribuzione non uniforme tra il capoluogo e le numerose frazioni. Il territorio può essere suddiviso in una zona meridionale, coincidente con la località di Bibione, caratterizzata da una forte vocazione turistica e da un'intensa attività lavorativa stagionale, e in una zona centrale e settentrionale prevalentemente agricola e artigianale, con una presenza limitata di servizi e con l'assenza di rilevanti insediamenti industriali. La dipendenza dal turismo determina una marcata stagionalità occupazionale, che influisce sulla stabilità economica delle famiglie e sulla continuità dei percorsi scolastici degli alunni.

Dal punto di vista linguistico e culturale, la popolazione autoctona utilizza prevalentemente la lingua friulana nella variante del basso Friuli occidentale, mentre una minoranza parla il dialetto veneto. Negli ultimi anni si è registrato un significativo incremento della popolazione di origine straniera, con famiglie provenienti da ventitré Paesi diversi. Questa situazione ha determinato un aumento degli inserimenti di alunni in corso d'anno e una crescente necessità di interventi di alfabetizzazione in lingua italiana come L2.

La popolazione scolastica (610 alunni: 43, infanzia, 334 primaria, 233 secondaria) è caratterizzata da un'elevata eterogeneità culturale e sociale. Gli alunni di cittadinanza non italiana sono 118 (19,6%) e provengono da 23 Paesi diversi. La popolazione scolastica dell'Istituto è quindi caratterizzata da una marcata eterogeneità culturale, sociale ed economica. Accanto a contesti familiari stabili e collaborativi, sono presenti situazioni di fragilità legate alla mobilità delle famiglie, alla precarietà lavorativa, con conseguente presenza di studenti itineranti. La presenza di alunni con disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento e altri bisogni educativi speciali richiede un costante impegno organizzativo e progettuale da parte della scuola, orientato alla personalizzazione dei percorsi e alla

promozione dell'inclusione.

Opportunità

In questo contesto articolato, l'Istituto Comprensivo "Tito Livio" rappresenta la principale agenzia educativa del territorio e svolge un ruolo centrale nella promozione della coesione sociale e del successo formativo. La pluralità culturale presente nella popolazione scolastica costituisce una risorsa significativa per lo sviluppo di percorsi di educazione interculturale, cittadinanza globale e inclusione, favorendo il confronto tra esperienze, lingue e tradizioni diverse. La collocazione in un territorio a forte vocazione turistica offre inoltre opportunità di collaborazione con realtà produttive, associative e istituzionali, in particolare per lo sviluppo delle competenze linguistiche, orientative e di cittadinanza attiva.

La scuola secondaria di primo grado offre un indirizzo musicale che non solo caratterizza fortemente l'Istituto, ma rappresenta anche una preziosa opportunità per gli studenti e per l'intero territorio.

L'Istituto mantiene rapporti consolidati con l'Amministrazione Comunale, che sostiene in modo significativo le attività scolastiche, e con numerosi enti e associazioni del territorio operanti in ambito sanitario, sociale, culturale, sportivo e ambientale. Tali collaborazioni consentono l'attivazione di progetti di educazione alla salute, alla legalità, all'ambiente e alla sostenibilità, in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030. I rapporti con le università e con gli istituti di istruzione secondaria di secondo grado favoriscono inoltre il raccordo tra i diversi ordini di scuola e il potenziamento delle azioni di orientamento.

Dal punto di vista delle risorse materiali, l'Istituto dispone di palestre, biblioteche e laboratori in tutti i plessi, di una rete infrastrutturale cablata e wireless e di dotazioni tecnologiche rinnovate grazie ai finanziamenti PON e PNRR. La presenza di ambienti di apprendimento innovativi e di dispositivi digitali a supporto della didattica consente l'adozione di metodologie inclusive e attive. La disponibilità di un sito web istituzionale aggiornato facilita la comunicazione con le famiglie e il territorio e supporta le attività amministrative e didattiche.

Anche sul piano professionale, la presenza di docenti con esperienza consolidata, rappresenta un valore aggiunto per l'offerta formativa. La recente stabilizzazione della Dirigenza scolastica e della Direzione dei Servizi Generali e Amministrativi contribuisce a rafforzare la continuità gestionale e la visione strategica dell'Istituto.

In risposta alle esigenze e richieste delle famiglie, a partire dall'anno scolastico 2026/2027, l'Istituto adotterà la 'settimana corta' (distribuzione dell'orario su 5 giorni) per tutti gli ordini di scuola.

Vincoli

Accanto alle opportunità, il contesto presenta tuttavia numerosi vincoli che incidono sull'organizzazione e sull'efficacia dell'azione educativa. La distribuzione geografica dei plessi su un territorio molto esteso e la distanza tra le sedi scolastiche comportano difficoltà logistiche, organizzative e di coordinamento, richiedendo un costante sforzo di condivisione di intenti e di risorse. In alcune aree del Comune i collegamenti e i servizi di trasporto non risultano pienamente rispondenti alle esigenze scolastiche, soprattutto per le attività extracurricolari, creando disagi alle famiglie prive di mezzi propri.

Dal punto di vista strutturale, non tutti gli edifici scolastici sono adeguati alle attuali esigenze didattiche. Alcuni plessi sono caratterizzati da spazi ridotti, da una distribuzione non funzionale degli ambienti.

La realtà socio-economica eterogenea delle famiglie incide sulla possibilità di partecipare in modo equo alle attività integrative proposte dalla scuola. In diversi casi si rende necessario il supporto economico dell'Istituto per garantire il diritto allo studio e prevenire situazioni di esclusione. La forte stagionalità lavorativa e la presenza di famiglie itineranti compromettono talvolta la continuità didattica e la stabilità dei percorsi educativi.

Sul piano delle risorse professionali, la collocazione geografica periferica dell'Istituto rispetto alla città metropolitana di Venezia rende complesso il reperimento e la stabilizzazione del personale docente. La presenza significativa di insegnanti a tempo determinato e a tempo parziale, particolarmente nella scuola secondaria di primo grado, incide sulla continuità didattica, sulla qualità complessiva del servizio scolastico nei diversi plessi e sulla possibilità di consolidare nel tempo gli esiti della formazione del personale.

L'Istituto Comprensivo "Tito Livio" opera in un contesto territoriale e socio-economico complesso, caratterizzato da forti disuguaglianze ma anche da significative potenzialità. La sfida principale consiste nel valorizzare le risorse del territorio e della comunità scolastica, rafforzando le reti educative e promuovendo interventi mirati di inclusione, continuità e benessere, al fine di garantire a tutti gli alunni pari opportunità di successo formativo.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

TITO LIVIO S.MICHELE AL TAG.TO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	VEIC832007
Indirizzo	CORSO DEL POPOLO N. 81 SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO 30028 SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO
Telefono	043150242
Email	VEIC832007@istruzione.it
Pec	veic832007@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icsanmichele.edu.it

Plessi

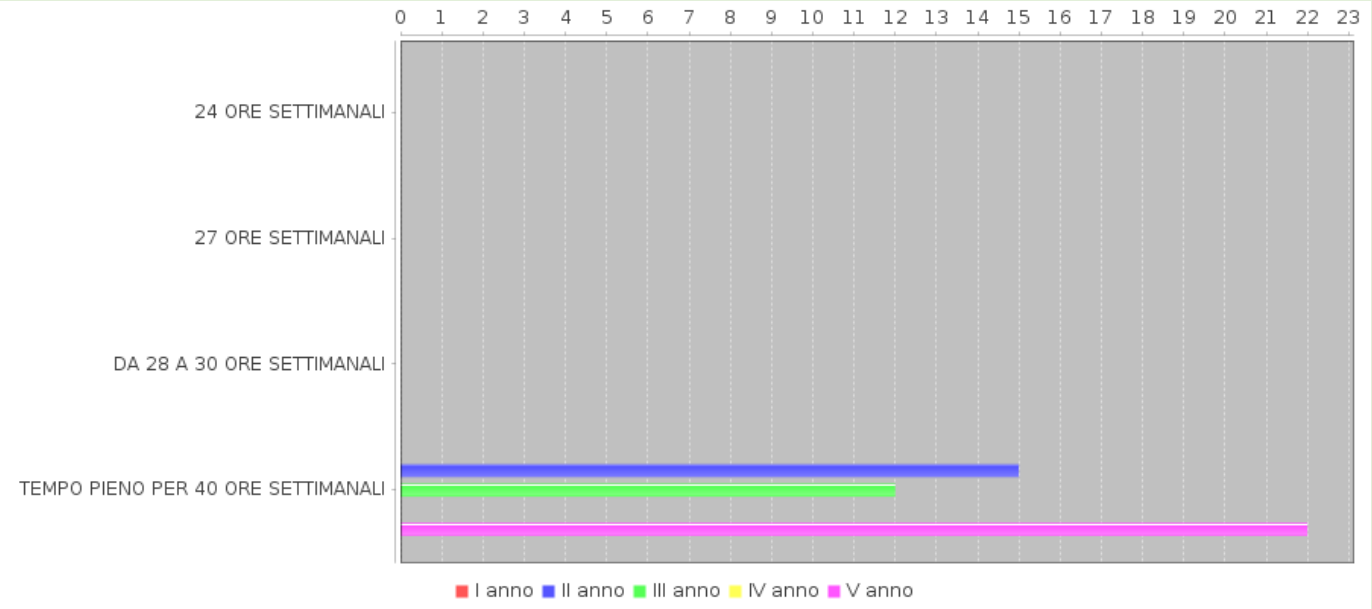
C.LORENZINI COLLODI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VEAA832014
Indirizzo	VIA AURIGA 9 BIBIONE 30020 SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO
Edifici	• Via Auriga 9 - 30028 SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO VE

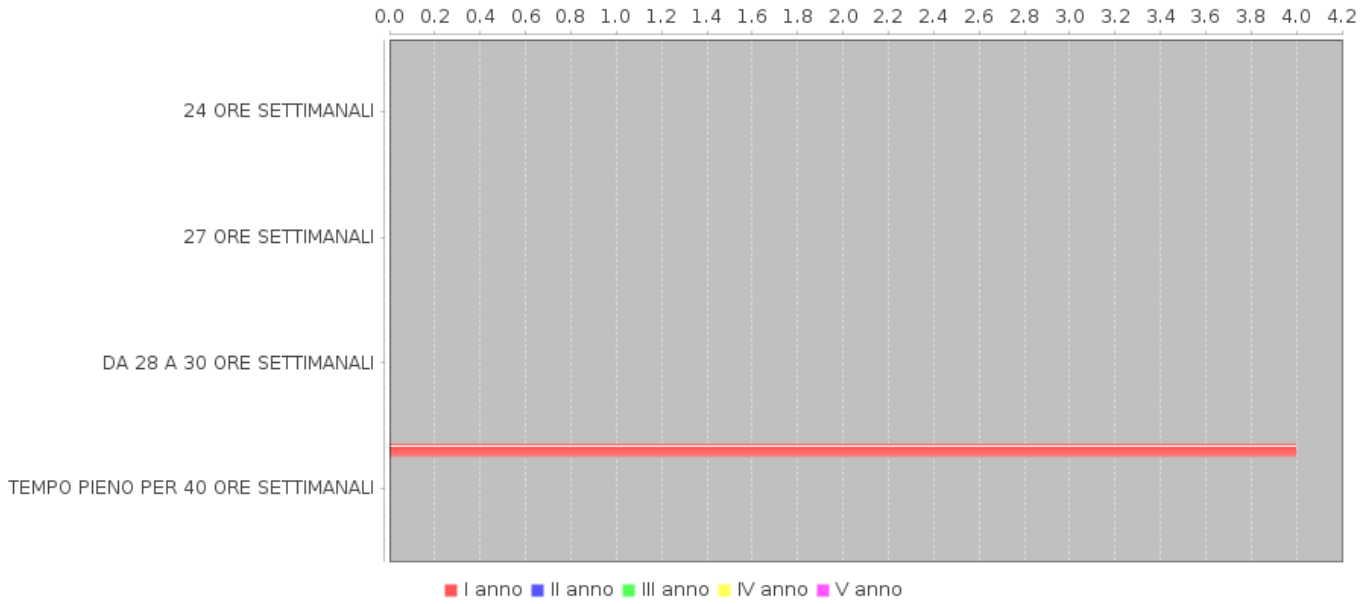
GUGLIELMO MARCONI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VEEE832019
Indirizzo	VIA NAZIONALE 27 S.GIORGIO AL TAGLIAM 30028 SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO
Edifici	• Via Nazionale 27 - 30028 SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO VE
Numero Classi	4
Totale Alunni	49

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso

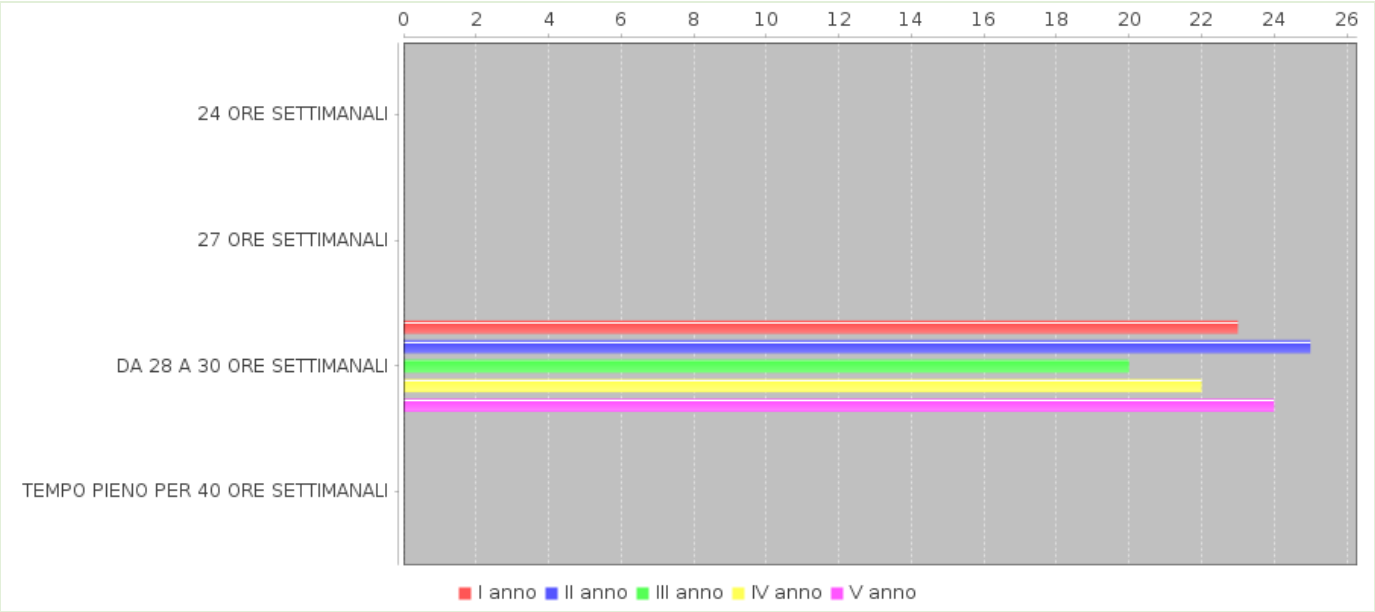


Numero classi per tempo scuola

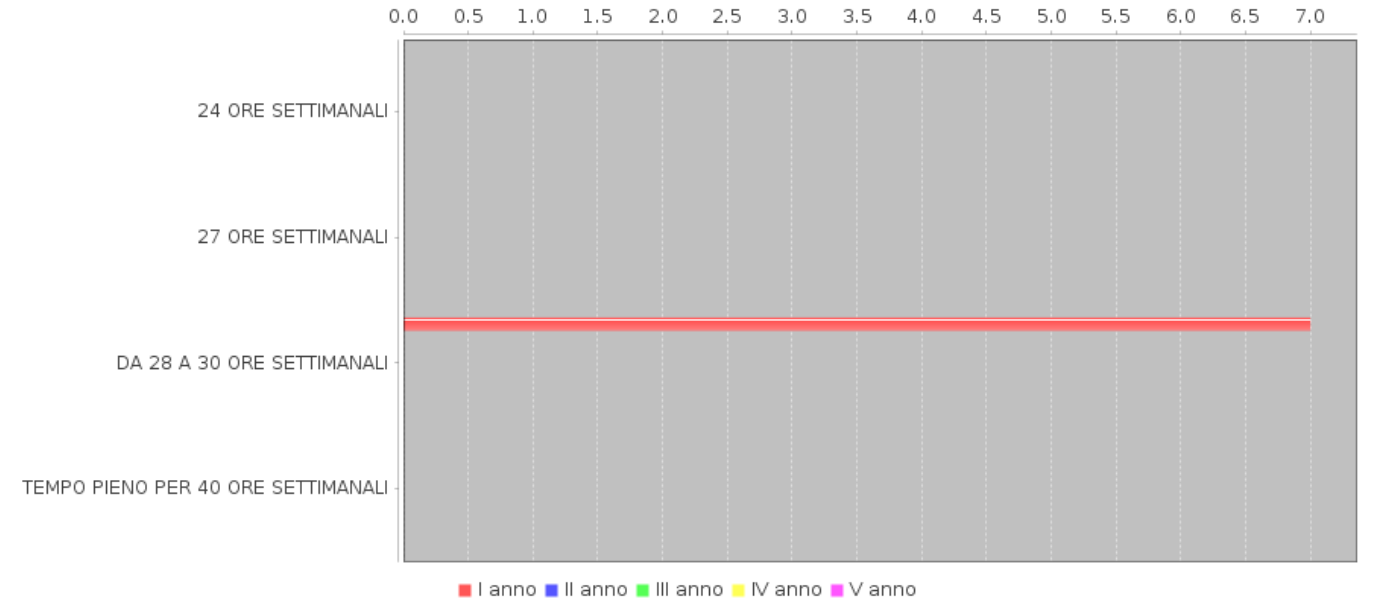


ZANETTO ELTI DA RODEANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VEEE83202A
Indirizzo	VIA G.PASCOLI 7 S.MICHELE AL TAGLIAMENTO 30028 SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO
Edifici	• Via Giovanni Pascoli 7 - 30028 SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO VE
Numero Classi	7
Totale Alunni	114
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso	



Numero classi per tempo scuola



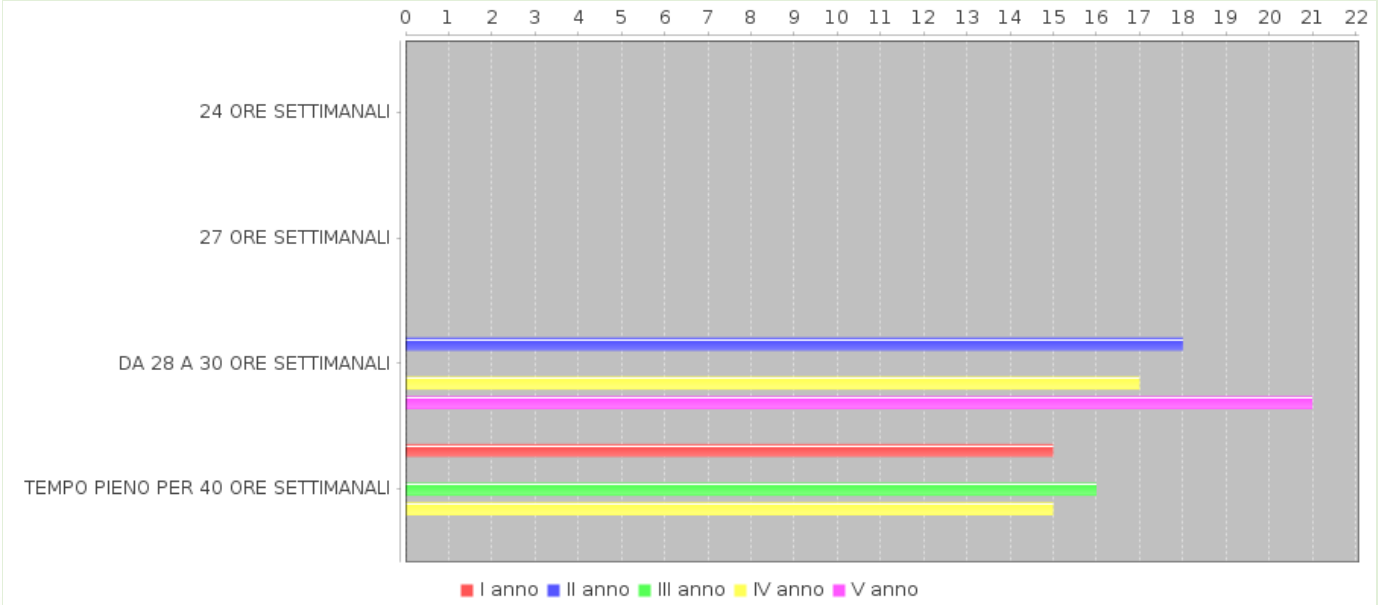
ARISTIDE GABELLI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VEEE83203B
Indirizzo	VIA MAJA 80 BIBIONE 30020 SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO
Edifici	• Via Maja 80 - 30028 SAN MICHELE AL

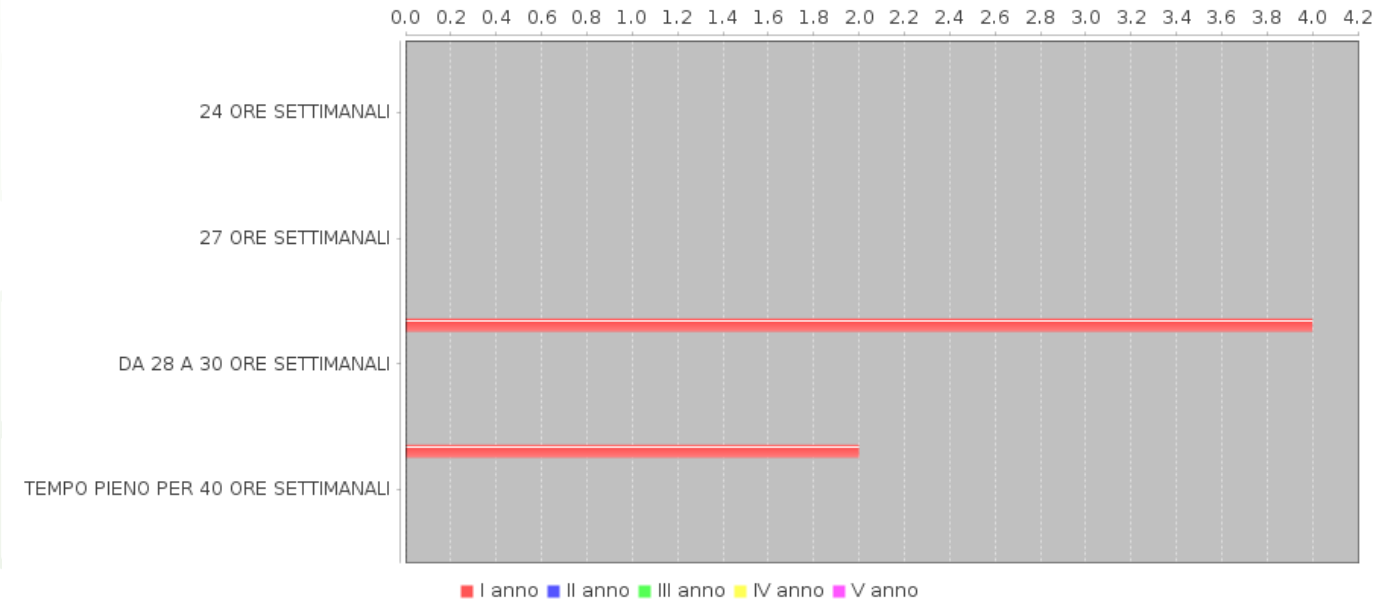
TAGLIAMENTO VE

Numero Classi	6
Totale Alunni	102

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



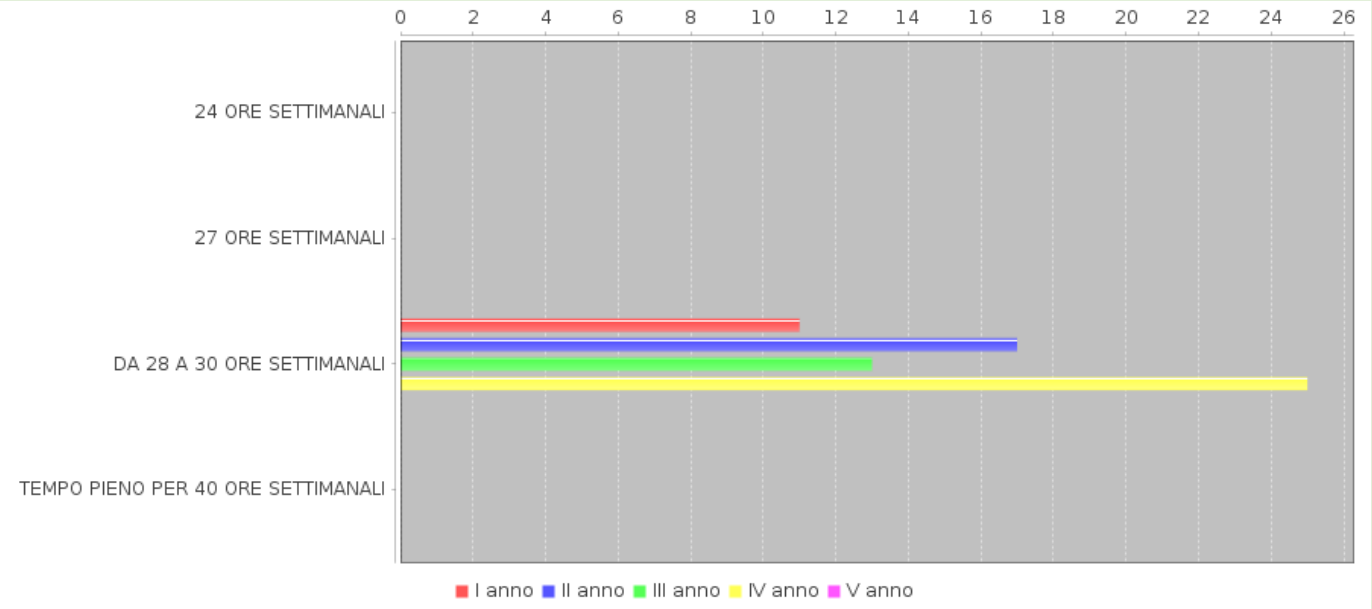
Numero classi per tempo scuola



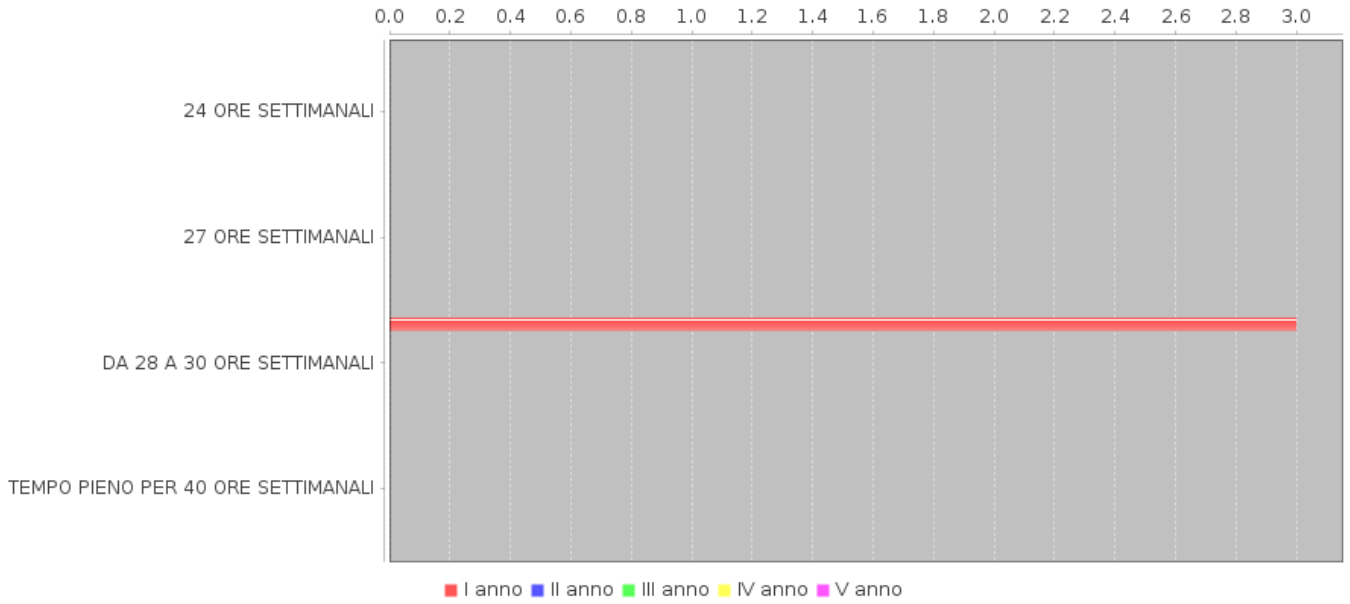
GIOVANNI PASCOLI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VEEE83204C
Indirizzo	VIA MATTEOTTI 1 CESAROLO 30028 SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO
Edifici	• Via Giacomo Matteotti 1 - 30028 SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO VE
Numero Classi	3
Totale Alunni	66

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso

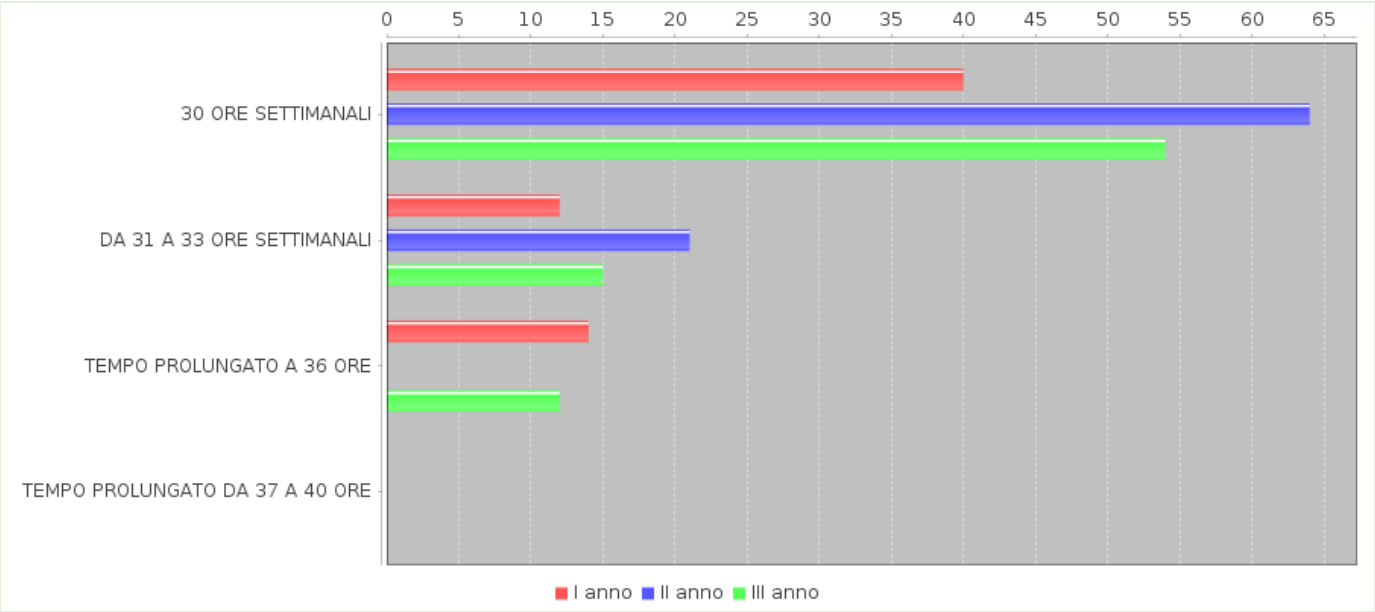


Numero classi per tempo scuola

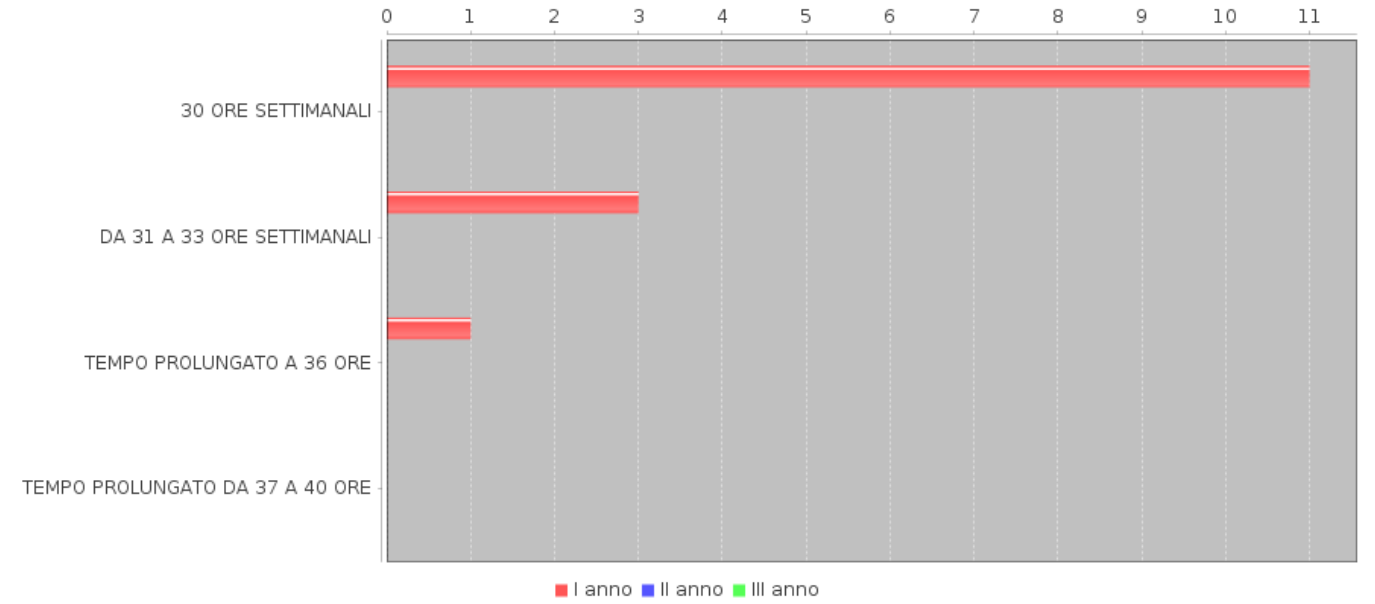


TITO LIVIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	VEMM832018
Indirizzo	CORSO DEL POPOLO, 81 S.MICHELE AL TAGLIAMENTO 30028 SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO
Edifici	• Via Madonnetta 1 - 30028 SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO VE • Corso Del Popolo 39 - 30028 SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO VE
Numero Classi	14
Totale Alunni	232
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso	



Numero classi per tempo scuola



Approfondimento

Nella definizione del proprio compito educativo, interpretato nel contesto sociale, economico e culturale in cui si trova ad operare, il nostro Istituto si prefigge di articolare il suo progetto considerando come orizzonte di riferimento le otto competenze chiave europee, perché queste rappresentano la finalità generale dell'istruzione e dell'educazione e costituiscono ragion d'essere

dell'apprendimento stesso. Mandato che l'Istituto assume come proprio è quello di divenire per tutti gli alunni il luogo del successo formativo e della prevenzione del disagio, in un clima di lavoro sereno e proficuo; aiutare gli alunni a costruire competenze per la vita in contesti di apprendimento significativi. Nell'attuazione della propria mission, che dà concretezza alle disposizioni legislative vigenti, tutte le persone che operano nell'istituto, docenti, personale amministrativo e ausiliario, ciascuno nello svolgimento del proprio specifico ruolo, condividono i seguenti principi:

- accoglienza verso tutti gli alunni, ossia riconoscimento della specificità di ciascuno e impegno di formazione nei suoi confronti;
- inclusività intesa come processo di partecipazione attiva e piena per tutti;
- ·uguaglianza, perché ciascuno, nella sua diversità, sia messo nelle condizioni di raggiungere i migliori risultati possibili;
- solidarietà, intesa come relazione interpersonale autentica, di condivisione e reciproco aiuto;
- corresponsabilità, ossia alleanza educativa tra scuola e famiglia;
- coordinamento e collaborazione progettuale con il contesto territoriale e la comunità extrascolastica (Enti locali, Associazioni, altre scuole e altre agenzie educative).

In particolare tutti i docenti concorrono con l'attività di insegnamento, potenziamento, sostegno, organizzazione, progettazione e coordinamento alla realizzazione del presente piano triennale dell'offerta formativa che, nel suo insieme, esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che l'Istituto ha adottato nell'ambito della sua autonomia.

Le sedi: organizzazione oraria

Scuola dell'infanzia "Carlo Lorenzini Collodi" di Bibione Orario: 40 ore settimanali (dal lunedì al venerdì). Per l'a.s. 2025-2026 sono state attivate 2 sezioni.

Scuola primaria "Guglielmo Marconi" di San Giorgio al Tagliamento Orario: 40 ore settimanali (dal lunedì al venerdì) tempo pieno. Per l'a.s. 2025-2026 sono attive nel plesso n.3 classi.

Come previsto dalla Legge 30 dicembre 2021, n. 234, art. 1, commi 329 e seguenti le ore di educazione motoria, affidate a docenti specialisti forniti di idoneo titolo di studio, sono aggiuntive rispetto all'orario ordinamentale, per cui nel corrente anno scolastico 2025 – 2026, l'orario delle classi quarte e quinte delle Scuole Primarie di Bibione, Cesarolo e San Michele è di 29 ore settimanali + 2 ore di mensa.

Scuola Primaria "Zanetto Elti da Rodeano" di San Michele al Tagliamento Orario: 27 ore settimanali con orario antimeridiano + 1 ora di mensa nella giornata del rientro pomeridiano

29 ore settimanali con orario antimeridiano + 2 ore di mensa nelle giornate del rientro pomeridiano per le classi quarta e quinte. Per l'a.s. 2025-2026 sono attive nel plesso n. 6 classi.

Scuola Primaria "Giovanni Pascoli" di Cesarolo Orario: 27 ore settimanali con orario antimeridiano + 1 ora di mensa nella giornata del rientro pomeridiano 29 ore settimanali con orario antimeridiano + 2 ore di mensa nelle giornate del rientro pomeridiano per la classe quarta. Per l'a.s. 2025-2026 sono attive nel plesso n. 4 classi.

Scuola Primaria "Aristide Gabelli" di Bibione Orario: 40 ore settimanali (dal lunedì al venerdì) per le classi 1 B, 3 B e 4 B a tempo pieno Orario: 27 ore settimanali con orario antimeridiano + 1 ora di mensa nella giornata del rientro pomeridiano 29 ore settimanali con orario antimeridiano + 2 ore di mensa nelle giornate del rientro pomeridiano per le classi quarta e quinta. Per l'a.s. 2025-2026 sono attive nel plesso n. 6 classi.

Scuola Secondaria di Primo Grado di San Giorgio al Tagliamento Orario: 36 ore settimanali con due rientri (lunedì, mercoledì, giovedì e sabato dalle 8.00 alle 13.00; martedì e venerdì dalle 8.00 alle 16.00), classi 1 E e 3 E a tempo prolungato. Per l'a.s. 2025-2026 sono attive complessivamente n.2 classi.

Scuola Secondaria di Primo Grado di San Michele al Tagliamento Orario: 30 ore settimanali (dal lunedì al sabato): 8.00/13.00, per le classi della sezione ordinamentale. Orario: circa 33 ore settimanali complessive, tra lezioni mattutine e lezioni pomeridiane (dal lunedì al sabato), (99 h annuali in più rispetto al tempo scuola ordinario, per ciascuno studente che frequenta le classi del percorso ad indirizzo musicale, come da D.I.176/2022). Per l'a.s. 2025-2026 sono attive nel plesso n. 7 classi.

Scuola Secondaria di Primo Grado di Cesarolo Orario: 30 ore settimanali (dal lunedì al sabato): 8.00/13.00). Per l'a.s. 2025-2026 è attiva nel plesso n. 1 classe.

Scuola Secondaria di Primo Grado di Bibione Orario: 30 ore settimanali (dal lunedì al venerdì): 8.00/14.00). Per l'a.s. 2025-2026 sono attive nel plesso n. 3 classi.

A partire dal prossimo anno scolastico, anche nelle scuole secondarie di primo grado di San Michele e di San Giorgio sarà adottata l'organizzazione della settimana corta, con svolgimento delle attività didattiche dal lunedì al venerdì. In particolare, la scuola secondaria di San Michele adotterà un orario di 30 ore settimanali, dalle ore 8.00 alle ore 14.00, mentre la scuola secondaria di San Giorgio osserverà un orario di 36 ore settimanali, dalle ore 8.00 alle ore 14.00, con due rientri pomeridiani nelle giornate di martedì e venerdì, dalle ore 8.00 alle ore 16.00.

Subordinatamente all'attivazione della sezione musicale, per gli studenti del tempo prolungato della scuola Secondaria interessati, l'Istituto integra l'offerta formativa con 3 ore settimanali di lezioni di strumento, distribuite dal lunedì al venerdì. Questo porta il monte ore complessivo a 39 ore settimanali.

Dal prossimo anno scolastico l'opportunità delle lezioni di strumento sarà estesa anche agli studenti interessati della Scuola Secondaria di Bibione. Tale servizio sarà garantito nel plesso di Bibione, a condizione che si raggiungano almeno 2 adesioni per l'attivazione del corso.

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Informatica	5
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	6
Aule	Magna	2
	Teatro	1
Strutture sportive	Palestra	5
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	160
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	44
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	5
	PC e Tablet presenti in altre aule	31

Approfondimento

Laboratori informatici

Primaria Bibione 26 minitower con monitor e 1 stampante

Primaria San Giorgio 26 notebook

Primaria Cesarolo 15 minitower + monitor

Primaria San Michele 22 notebook

Secondaria San Michele 50 notebook

Secondaria Cesarolo 9 tower e monitor + 12 notebook

Secondaria Bibione 9 minitower +12 monitor

Tabella riassuntiva PC (sia fissi che portatili)

Tablet 185

10 LIM (con proiettore incluso)

34 Smartboard

9 Stampanti

7 Proiettori portatili

Ogni scuola è dotata di una struttura sportiva interna o esterna.

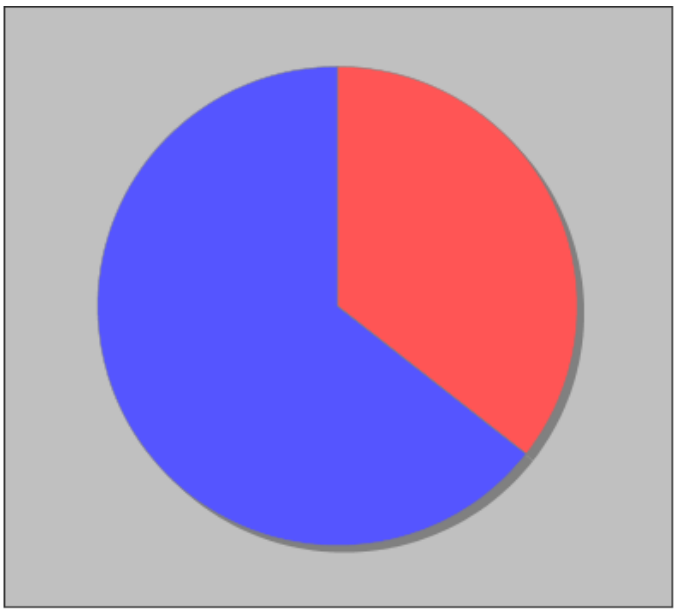
Inoltre nella maggior parte delle strutture sportive è presente un deposito contenente diverso materiale sportivo. La presenza di due palazzetti sportivi offre la possibilità di organizzare tornei e manifestazioni sportive. Vi è disomogeneità nella disponibilità di aule e laboratori nei diversi plessi. In alcuni, inoltre, le dimensioni degli ambienti risultano ridotte rispetto alle effettive esigenze dell'utenza. Gli edifici di alcuni plessi sono piuttosto vecchi e poco funzionali alle attività didattiche. Alcune sedi mancano di spazi adeguati per svolgere attività didattico-laboratoriali e alcune aule sono molto piccole.

Risorse professionali

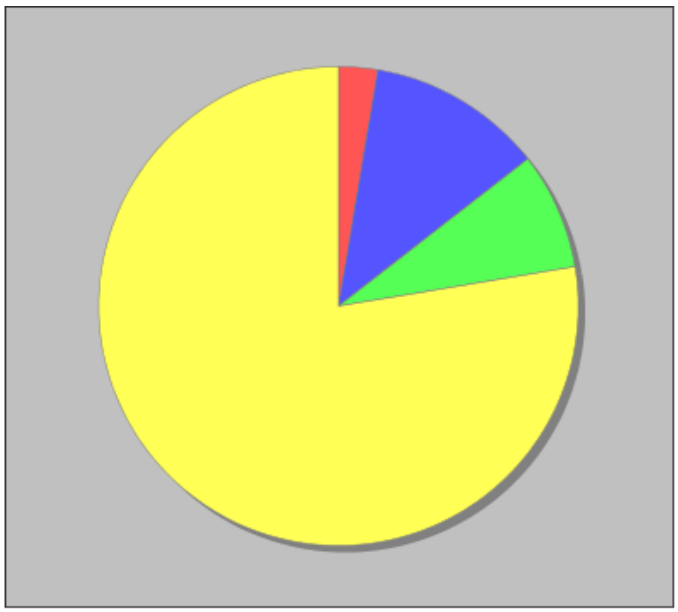
Docenti	70
Personale ATA	25

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



Approfondimento

L'organico dell'autonomia è definito e aggiornato sulla base dei fabbisogni dell'Istituto e dell'utilizzo delle risorse professionali disponibili, in coerenza con le priorità e le azioni individuate nel RAV e nel Piano di Miglioramento. I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del PTOF attraverso attività di insegnamento, potenziamento, sostegno, organizzazione, progettazione e coordinamento, con particolare attenzione al recupero e al consolidamento delle abilità di base, ai

percorsi di alfabetizzazione in italiano L2 per i NAI, agli interventi rivolti agli alunni con Bisogni Educativi Speciali di quarta area, alla didattica inclusiva e orientativa, alla valorizzazione delle eccellenze e allo sviluppo della creatività.\n\n> Il contesto scolastico è caratterizzato da una significativa mobilità dell'utenza e da frequenti inserimenti in corso d'anno di alunni che necessitano di alfabetizzazione linguistica. Ad oggi le famiglie di origine straniera provengono da 23 Paesi diversi; su un totale di 610 alunni iscritti, 118 sono di cittadinanza non italiana, pari al 19,6% della popolazione scolastica.

Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'Istituto, così come contenuto nel Rapporto di Autovalutazione e fissa per il prossimo triennio le seguenti priorità:

- Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia. Priorità: Potenziare la qualita' dei percorsi educativi nella scuola dell'infanzia come base per il successo scolastico successivo.
- Risultati scolastici. Priorità: Potenziare e migliorare i risultati scolastici complessivi, con particolare attenzione alle competenze di base, rafforzando le competenze in italiano e matematica.
- Risultati delle prove standardizzate. Priorità: Ridurre il divario nei risultati delle prove standardizzate nazionali, migliorando le prestazioni in italiano e matematica
- Esiti in termini di benessere a scuola. Promuovere il benessere e migliorare il clima scolastico, rafforzando la collaborazione scuola-famiglia -territorio.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

- ·Progettare e realizzare azioni di continuità tra i diversi ordini di scuola (incontri tra docenti, attività ponte, prove di ingresso e percorsi di recupero iniziale) finalizzate al consolidamento delle abilità di base, al fine di ridurre le difficoltà negli apprendimenti nella fase di passaggio tra i gradi scolastici.
- Rafforzare la collaborazione tra docenti, famiglie e territorio per sostenere il percorso di crescita degli alunni.
- Favorire il passaggio tra ordini di scuola con azioni mirate al consolidamento delle competenze di base, riducendo le difficoltà iniziali negli apprendimenti
- Raccogliere periodicamente dati sul clima relazionale e sul livello di partecipazione di alunni e famiglie tramite strumenti strutturati (questionari, osservazioni sistematiche, incontri periodici), analizzarli insieme al team docenti e utilizzare i risultati per pianificare interventi di miglioramento mirati.

Alla luce delle priorità individuate nel Rapporto di Autovalutazione e degli obiettivi di processo definiti, la mission dell'Istituto si configura come impegno costante a garantire il successo formativo di tutti gli alunni, valorizzando le potenzialità di ciascuno e contrastando ogni forma di svantaggio educativo.

La scuola intende promuovere percorsi di apprendimento di qualità, a partire dalla scuola dell'infanzia, rafforzando progressivamente le competenze di base, in particolare in italiano e matematica, e riducendo le disuguaglianze negli esiti scolastici e nelle prove standardizzate.

Centrale è l'attenzione al benessere degli alunni e al clima educativo, attraverso la costruzione di un ambiente di apprendimento inclusivo, accogliente e collaborativo, fondato sul dialogo tra scuola, famiglia e territorio.

L'Istituto riconosce nella continuità educativa e nella condivisione delle pratiche didattiche tra i diversi ordini di scuola uno strumento essenziale per accompagnare gli alunni nei passaggi più delicati del percorso scolastico e per sostenere uno sviluppo armonico delle competenze personali, sociali e cognitive. In questa prospettiva, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa rappresenta il quadro di riferimento per un'azione educativa coerente, intenzionale e orientata al miglioramento continuo, capace di adattarsi ai bisogni emergenti e di tradurre le evidenze dell'autovalutazione in scelte progettuali efficaci e condivise, nel segno della responsabilità educativa e della qualità del servizio scolastico.

Priorità desunte dal RAV

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Potenziare la qualita' dei percorsi educativi nella scuola dell'infanzia come base per il successo scolastico successivo.

Traguardo

Promuovere lo sviluppo armonico delle competenze linguistiche, cognitive, logico-matematiche, motorie e socio-emotive attraverso percorsi didattici specifici e documentazione dei progressi; migliorare i livelli di maturazione, autonomia, attenzione, capacita' comunicative e relazionali dei bambini in uscita dall'infanzia.

Risultati scolastici

Priorità

Potenziare e migliorare i risultati scolastici complessivi, con particolare attenzione alle competenze di base, rafforzando le competenze in italiano e matematica.

Traguardo

Aumentare la percentuale del 2% di alunni che raggiungono i livelli attesi in italiano e matematica, intervenendo precocemente sulle situazioni di fragilita', promuovendo percorsi di recupero e potenziamento per consolidare le abilita' di comprensione, produzione linguistica, logica e problem solving.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre il divario nei risultati delle prove standardizzate nazionali, migliorando le prestazioni in italiano e matematica

Traguardo

Diminuire la variabilita' interna tra classi e tra alunni, avvicinando i risultati alla media di riferimento, incrementando progressivamente i livelli di competenza in italiano e matematica, anche attraverso attivita' mirate e potenziamento delle abilita' di base

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere il benessere e migliorare il clima scolastico, rafforzando la collaborazione scuola-famiglia-territorio.

Traguardo

Rafforzare il senso di appartenenza, la motivazione e il benessere emotivo degli alunni, favorendo relazioni positive e un ambiente educativo sereno; aumentare il coinvolgimento delle famiglie e favorire la continuita' educativa, sostenendo il successo formativo e la consapevolezza civica degli alunni.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: Dalle prime esperienze al successo formativo: costruire competenze e continuità fin dall'infanzia

Il percorso di miglioramento è finalizzato a potenziare in modo sistematico la qualità dei percorsi educativi nella scuola dell'infanzia, al fine di costruire solide basi per il successo scolastico nei successivi ordini di scuola.

Le azioni previste si concentrano sullo sviluppo graduale e integrato delle competenze linguistiche, logico-matematiche, cognitive, motorie e socio-emotive, attraverso attività strutturate, laboratoriali e progressivamente più complesse.

Alla scuola dell'infanzia saranno progettati e attuati percorsi didattici comuni, con particolare attenzione al linguaggio orale, alla comprensione, alle prime abilità logico-matematiche, all'autonomia personale e alla regolazione dell'attenzione.

Le competenze dei bambini saranno rilevate mediante osservazioni sistematiche, griglie condivise e strumenti di documentazione educativa, utili a monitorare i progressi e a orientare gli interventi.

Parallelamente, i docenti dei diversi ordini di scuola lavoreranno alla progettazione e all'implementazione di un curricolo verticale di italiano e matematica, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado. Il lavoro collegiale sarà finalizzato alla definizione condivisa di traguardi di competenza, obiettivi di apprendimento essenziali, criteri di valutazione e strumenti didattici comuni, al fine di garantire coerenza, continuità e progressività negli apprendimenti.

Per favorire il passaggio alla scuola primaria, saranno attivate specifiche azioni di continuità, quali incontri tra docenti dei due ordini, attività ponte, momenti di osservazione reciproca e condivisione di informazioni sugli alunni in uscita. Tali azioni mirano a sostenere lo sviluppo dell'autonomia, delle competenze comunicative e dell'attenzione, riducendo le difficoltà di

inserimento nel nuovo contesto scolastico.

Il percorso prevede inoltre il coinvolgimento attivo delle famiglie, attraverso incontri informativi, momenti di restituzione dei progressi educativi e condivisione delle scelte metodologiche, al fine di rafforzare la corresponsabilità educativa.

La collaborazione con il territorio e i servizi sarà valorizzata per sostenere il benessere dei bambini e rispondere in modo tempestivo a eventuali bisogni educativi emergenti.

Il monitoraggio del percorso sarà effettuato annualmente attraverso l'analisi dei dati raccolti, il confronto collegiale tra i docenti e la verifica del livello di raggiungimento degli obiettivi, al fine di apportare eventuali azioni correttive e migliorative.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Potenziare la qualita' dei percorsi educativi nella scuola dell'infanzia come base per il successo scolastico successivo.

Traguardo

Promuovere lo sviluppo armonico delle competenze linguistiche, cognitive, logico-matematiche, motorie e socio-emotive attraverso percorsi didattici specifici e documentazione dei progressi; migliorare i livelli di maturazione, autonomia, attenzione, capacita' comunicative e relazionali dei bambini in uscita dall'infanzia.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Progettare e attuare un curricolo verticale di italiano e matematica dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado, attraverso la definizione comune di traguardi di competenza, obiettivi di apprendimento, criteri di valutazione e strumenti didattici condivisi, al fine di garantire continuità e e sviluppo graduale delle competenze di base

---

Sperimentare e applicare strumenti strutturati di osservazione e valutazione formativa (questionari, griglie di osservazione, momenti di feedback) per raccogliere dati sul clima relazionale, sul coinvolgimento e sul benessere emotivo degli alunni, utilizzandoli per pianificare interventi mirati di supporto e miglioramento.

Ambiente di apprendimento

Potenziare l'uso di metodologie didattiche innovative e laboratoriali (cooperative learning, didattica per problemi, compiti autentici) per migliorare le competenze linguistiche e logico-matematiche.

Continuita' e orientamento

Favorire il passaggio tra ordini di scuola con azioni mirate al consolidamento delle competenze di base, riducendo le difficolta' iniziali negli apprendimenti.

Progettare e realizzare azioni di continuità tra i diversi ordini di scuola (incontri tra docenti, attivita' ponte, prove di ingresso e percorsi di recupero iniziale) finalizzate al consolidamento delle abilita' di base, al fine di ridurre le difficolta' negli

apprendimenti nella fase di passaggio tra i gradi scolastici.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Condivisione di buone pratiche didattiche e strumenti comuni all'interno dei dipartimenti.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Raccogliere periodicamente dati sul clima relazionale e sul livello di partecipazione di alunni e famiglie tramite strumenti strutturati (questionari, osservazioni sistematiche, incontri periodici), analizzarli insieme al team docenti e utilizzare i risultati per pianificare interventi di miglioramento mirati.

Attività prevista nel percorso: Percorsi di crescita integrata

Descrizione dell'attività	Le osservazioni sistematiche e la documentazione educativa (schede, griglie di osservazione, foto e video) consentono di monitorare i progressi e individuare eventuali bisogni, orientando interventi mirati e modifiche del percorso. L'attività prevede inoltre momenti di continuità con la scuola primaria, favorendo il passaggio graduale e consapevole dei bambini, e il coinvolgimento delle famiglie attraverso incontri informativi e momenti di restituzione dei progressi. La collaborazione con il territorio e i servizi educativi locali integra le esperienze proposte, arricchendo le opportunità

	formative. L'attività mira a potenziare in modo graduale e integrato le competenze linguistiche, logico-matematiche, motorie, cognitive e socio-emotive dei bambini, favorendo lo sviluppo di solide basi per il successo scolastico futuro. I docenti progettano e conducono esperienze strutturate e flessibili, come laboratori di linguaggio, giochi logico-matematici, attività motorie e percorsi socio-emotivi, adattando le modalità alle esigenze del gruppo e dei singoli bambini. Il monitoraggio e la valutazione periodica dei risultati permettono di adattare costantemente l'attività, garantendo flessibilità, efficacia e coerenza con le priorità educative dell'Istituto.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2028
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Genitori Consulenti esterni Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Il Piano di Miglioramento (PdM) è un documento strategico fondamentale per l'autovalutazione e lo sviluppo delle istituzioni scolastiche. La sua gestione e attuazione richiedono l'impegno coordinato di diverse figure chiave all'interno della scuola. I principali responsabili del Piano di Miglioramento

sono: Il Dirigente Scolastico (DS): È il responsabile ultimo e legale della gestione, dell'attuazione e del monitoraggio del PdM. In qualità di leader e garante del successo formativo, il Dirigente Scolastico promuove l'intero processo di autovalutazione (RAV) che ne è la premessa, coordina le risorse umane e strumentali necessarie e assicura l'allineamento del Piano con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF). La sua motivazione risiede nell'obbligo di garantire l'efficacia e l'efficienza della scuola, migliorando costantemente gli esiti di apprendimento degli studenti. Il Nucleo Interno di Valutazione (NIV) o il Team di Miglioramento: Questo gruppo è l'organo operativo centrale. È composto dal Dirigente Scolastico (o suo delegato), da docenti con funzioni strumentali o coordinamento e, la sua responsabilità è triplice: l'analisi dei dati, l'elaborazione del PdM e il monitoraggio. Infatti, il Nucleo supervisiona l'andamento delle azioni previste e produce report periodici sui progressi raggiunti. Il Collegio dei Docenti (CdD): l'organo ha la responsabilità di deliberare e approvare il Piano di Miglioramento proposto. Successivamente, ha il ruolo cruciale di attuare le azioni didattiche e metodologiche previste dal PdM. La motivazione è che il miglioramento della scuola si realizza primariamente attraverso la qualità dell'insegnamento e dell'organizzazione didattica; l'adesione del Collegio è fondamentale per garantire che le azioni siano effettivamente implementate in classe e a livello di plesso. Il Consiglio di Istituto: Questo organo ha la responsabilità di approvare gli aspetti del PdM che comportano l'utilizzo di risorse finanziarie e strutturali (ad esempio, l'acquisto di attrezzature o la programmazione di corsi di formazione). La sua motivazione è legata al ruolo di indirizzo e controllo economico-amministrativo, garantendo che le risorse della scuola siano investite in modo coerente con gli obiettivi di miglioramento definiti. In sintesi, mentre il Dirigente Scolastico è il garante finale, il PdM è il risultato di un lavoro di squadra in cui il Nucleo di Valutazione progetta, il Collegio dei Docenti attua e il Consiglio di Istituto supporta finanziariamente.

Risultati attesi	Sviluppo delle competenze di base Percentuale di bambini che raggiungono gli obiettivi minimi di competenze linguistiche e logico-matematiche. Miglioramento osservabile nell'autonomia personale, nella capacità di attenzione e nelle competenze comunicative secondo griglie di osservazione condivise. Continuità educativa Numero di bambini che affrontano il passaggio alla scuola primaria senza necessità di interventi di recupero aggiuntivi. Feedback positivo dei docenti della primaria sui livelli di preparazione dei bambini in ingresso. Partecipazione attiva Frequenza e qualità della partecipazione dei bambini alle attività laboratoriali e cooperative, rilevata tramite osservazioni sistematiche. Incremento nella capacità dei bambini di collaborare con i compagni e gestire autonomamente i materiali. Coinvolgimento delle famiglie Percentuale di famiglie partecipanti agli incontri informativi e alle restituzioni periodiche. Gradimento e soddisfazione delle famiglie misurati tramite questionari di feedback. Clima positivo e relazioni di qualità Riduzione dei comportamenti di conflitto rilevati tramite osservazioni e registrazioni in classe. • Miglioramento della progettazione didattica

Frequenza di incontri collegiali tra docenti per analizzare osservazioni e dati, finalizzati a interventi mirati.

Percorso n° 2: Insieme per Crescere: Scuola, Famiglia e Territorio

Il percorso di miglioramento dell'Istituto è finalizzato a promuovere il benessere degli alunni e a migliorare il clima scolastico, rafforzando il senso di appartenenza, la motivazione allo studio e la qualità delle relazioni all'interno della comunità scolastica. A livello di classe e di plesso saranno realizzate attività strutturate, come momenti di circle time, laboratori espressivi, attività cooperative e percorsi di educazione socio-emotiva, volte a favorire relazioni positive, il rispetto reciproco, la partecipazione attiva degli alunni e lo sviluppo della consapevolezza di sé e degli altri, prevenendo situazioni di disagio. Il monitoraggio del clima relazionale e del benessere sarà effettuato in maniera sistematica attraverso strumenti condivisi di osservazione e valutazione formativa, tra cui questionari rivolti ad alunni e famiglie, griglie di osservazione del comportamento e momenti strutturati di feedback. I dati raccolti saranno analizzati dal Gruppo NIV e dai docenti, per progettare interventi mirati di supporto, prevenzione e miglioramento. Parallelamente, si interverrà sugli ambienti di apprendimento per renderli più accoglienti, stimolanti e funzionali allo sviluppo dell'autonomia, della curiosità e della partecipazione attiva degli alunni, attraverso una più attenta organizzazione degli spazi, l'uso di materiali flessibili e la valorizzazione degli ambienti comuni. Elemento centrale del percorso sarà il rafforzamento della collaborazione tra scuola, famiglie e territorio, con la promozione di momenti di confronto e di partecipazione attiva delle famiglie, incontri formativi e iniziative condivise con enti e associazioni locali. Queste azioni mirano a consolidare la continuità educativa, sostenere il successo formativo degli alunni e favorire lo sviluppo della consapevolezza civica e del senso di responsabilità. Il monitoraggio del percorso avverrà con cadenza periodica, attraverso la verifica degli indicatori di benessere, partecipazione e clima scolastico, consentendo alla scuola di adattare le azioni intraprese ai bisogni emergenti e di migliorare progressivamente la qualità dell'offerta educativa.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

Potenziare e migliorare i risultati scolastici complessivi, con particolare attenzione alle competenze di base, rafforzando le competenze in italiano e matematica.

Traguardo

Aumentare la percentuale del 2% di alunni che raggiungono i livelli attesi in italiano e matematica, intervenendo precocemente sulle situazioni di fragilita', promuovendo percorsi di recupero e potenziamento per consolidare le abilita' di comprensione, produzione linguistica, logica e problem solving.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere il benessere e migliorare il clima scolastico, rafforzando la collaborazione scuola-famiglia-territorio.

Traguardo

Rafforzare il senso di appartenenza, la motivazione e il benessere emotivo degli alunni, favorendo relazioni positive e un ambiente educativo sereno; aumentare il coinvolgimento delle famiglie e favorire la continuita' educativa, sostenendo il successo formativo e la consapevolezza civica degli alunni.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Sperimentare e applicare strumenti strutturati di osservazione e valutazione formativa (questionari, griglie di osservazione, momenti di feedback) per raccogliere dati sul clima relazionale, sul coinvolgimento e sul benessere emotivo degli alunni, utilizzandoli per pianificare interventi mirati di supporto e miglioramento.

Ambiente di apprendimento

Migliorare la qualita' degli ambienti di apprendimento rendendoli stimolanti, accoglienti e organizzati in funzione dello sviluppo dell'autonomia, della curiosita' e della partecipazione attiva degli alunni.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Rafforzare la collaborazione tra docenti, famiglie e territorio per sostenere il percorso di crescita degli alunni.

Attività prevista nel percorso: “Benessere e partecipazione: crescere insieme a scuola”

Descrizione dell’attività	Il percorso mira a promuovere il benessere degli alunni e migliorare il clima scolastico, favorendo relazioni positive, motivazione e senso di appartenenza. A livello di classe saranno realizzati momenti di circle time, laboratori espressivi, attività cooperative e percorsi di educazione socio-emotiva per sviluppare autonomia, partecipazione e consapevolezza di sé e degli altri. Il monitoraggio sarà effettuato con strumenti

	condivisi, come questionari, griglie di osservazione e momenti di feedback, e i dati raccolti guideranno interventi mirati di supporto e miglioramento. Gli spazi scolastici saranno organizzati in modo più accogliente e stimolante, utilizzando materiali flessibili e valorizzando gli ambienti comuni. La collaborazione tra scuola, famiglie e territorio sarà rafforzata tramite incontri, momenti di confronto e iniziative condivise, garantendo continuità educativa e supporto alla crescita degli alunni. Il percorso sarà verificato periodicamente per adattare le azioni ai bisogni emergenti e migliorare progressivamente la qualità dell'offerta educativa.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2028
Destinatari	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Genitori Consulenti esterni Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
	Riduzione dei divari territoriali
Responsabile	Docenti
Risultati attesi	Benessere degli alunni • Incremento della percentuale di alunni che dichiarano sentirsi sereni e accolti a scuola, rilevata tramite questionari sul benessere emotivo. • Riduzione dei comportamenti di disagio o conflittuali

registrati dalle griglie di osservazione.

- Clima relazionale e senso di appartenenza

Aumento del numero di alunni che partecipano attivamente a attività cooperative e laboratori espressivi.

Incremento della percezione di inclusione e collaborazione in classe, misurata con strumenti di feedback e osservazione sistematica.

- Coinvolgimento delle famiglie

Maggior numero di famiglie partecipanti agli incontri formativi, momenti di restituzione e iniziative congiunte scuola-territorio.

Miglioramento della soddisfazione delle famiglie rispetto alla comunicazione e collaborazione con la scuola, rilevata tramite questionari.

- Miglioramento complessivo del percorso educativo

Rilevazione periodica del clima scolastico positivo tramite strumenti condivisi (NIV, docenti) con target di miglioramento annuale.

Capacità della scuola di adattare tempestivamente le azioni ai bisogni emergenti, dimostrata da interventi correttivi pianificati e realizzati.

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'Istituto prosegue e rafforza il percorso di innovazione didattica già avviato, con l'obiettivo di promuovere un apprendimento attivo, inclusivo e orientato alle competenze.

Le esperienze educative confermate includono l'uso della metodologia digitale, con l'attivazione di classi virtuali e di ambienti di apprendimento multimediali, e la sperimentazione di percorsi volti a sviluppare il pensiero logico-matematico e computazionale. Parallelamente, continueranno le attività di recupero e potenziamento, integrate dai corsi di alfabetizzazione per gli alunni NAI, per garantire la continuità educativa e il successo formativo di tutti gli studenti.

Il Curricolo, ormai adottato in tutti gli ordini di scuola, rappresenta una guida imprescindibile per la progettazione didattica e sarà oggetto di revisione per armonizzarne i contenuti con i nuovi piani di lavoro e con la valutazione formativa recentemente introdotta. Questa revisione faciliterà il consolidamento della didattica per competenze, incoraggiando la progettazione comune di Unità di Apprendimento interdisciplinari e l'utilizzo di compiti di realtà, superando l'approccio puramente disciplinare e promuovendo la capacità degli alunni di affrontare e risolvere problemi concreti attraverso il problem solving.

L'innovazione si realizza anche attraverso metodologie specifiche applicate in alcune classi della scuola primaria. Il metodo Montessori è impiegato per stimolare l'autonomia, la curiosità e la partecipazione attiva dei bambini attraverso attività laboratoriali e manipolative; il metodo Bortolato supporta il consolidamento delle competenze linguistiche e logico-matematiche con percorsi strutturati e progressivi. La combinazione di questi approcci consente di integrare didattica attiva e strutturata, promuovendo un apprendimento inclusivo e motivante.

L'Istituto valorizza altresì la formazione continua del personale docente, attraverso corsi specifici volti all'innovazione didattica, all'integrazione digitale e alla sperimentazione di metodologie innovative. In parallelo, la scuola cura l'organizzazione degli spazi e degli ambienti di apprendimento, rendendoli stimolanti, flessibili e funzionali allo sviluppo delle competenze, dell'autonomia e della collaborazione tra gli alunni.

La funzione strumentale per l'innovazione didattica, i finanziamenti europei e quelli provenienti da

enti e associazioni private contribuiscono a sostenere questo processo, garantendo continuità, qualità e adeguamento agli standard indicati dal PNSD.

Elementi di innovazione comprendono l'integrazione della didattica digitale, l'adozione dei metodi Montessori e Bortolato in alcune classi della scuola primaria, la formazione continua del personale docente, la progettazione per competenze, l'armonizzazione del Curricolo e la valorizzazione della collaborazione con famiglie e territorio, con l'obiettivo di potenziare l'apprendimento, il benessere degli alunni e la qualità complessiva dell'offerta educativa.

Il piano di innovazione comprende anche per il prossimo triennio la una trasformazione radicale del modello operativo dell'attività amministrativa di segreteria, evolvendo da una gestione burocratica tradizionale a un ecosistema digitale dinamico. Si promuove il passaggio definitivo all'ufficio virtuale attraverso l'adozione di un'infrastruttura Cloud certificata AgID e la fascicolazione nativa dei procedimenti, garantendo così l'immediata reperibilità degli atti, la sicurezza dei dati a norma GDPR e la continuità operativa in ogni circostanza.

Contemporaneamente, il piano mira a massimizzare l'efficienza nel rapporto con il personale docente e ATA mediante la dematerializzazione totale dei flussi di lavoro. L'implementazione dello sportello digitale e della firma elettronica avanzata permetterà di gestire istanze, contratti e presenze in tempo reale, eliminando la carta, di almeno il 60/70 %, e riducendo gli errori manuali. Questo percorso di digitalizzazione non rappresenta solo un adeguamento tecnologico, ma un obiettivo strategico per restituire trasparenza, semplificare le procedure amministrative e ottimizzare i tempi di risposta della scuola verso la propria comunità.

Aree di innovazione

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

L'innovazione nella Leadership e Gestione della Scuola punta a una trasformazione radicale del workflow amministrativo attraverso la digitalizzazione integrale dell'attività amministrativa. L'obiettivo è superare il modello cartaceo, di almeno il 60/70%, per approdare a un sistema agile, sicuro e interconnesso.

Gli assi portanti del progetto di innovazioni sono: la dematerializzazione e archiviazione Cloud e la digitalizzazione dei processi del personale. Il cuore del progetto è la creazione di una segreteria digitale basata sulla fascicolazione virtuale. Questo implica la sostituzione dei faldoni fisici con repository digitali sicuri, garantendo l'accesso ai documenti da remoto e in tempo reale e, inoltre, l'implementazione di protocolli di sicurezza ridondanti per la protezione dei dati e il disaster recovery.

L'ottimizzazione della gestione delle risorse umane avviene tramite l'automazione delle istanze (ferie, permessi, circolari) per ridurre i tempi d'attesa e il consumo di carta e l'ntroduzione del sistema elettronico per una gestione precisa e automatizzata degli orari e delle presenze.

Infine, l'adozione di sistemi di comunicazione evoluti che mira a migliorare la circolazione delle informazioni attraverso: l'integrazione di piattaforme per la messaggistica istituzionale e la gestione dei flussi di lavoro e la trasparenza amministrativa facilitata dall'immediata reperibilità dei documenti digitalizzati.

L'adozione di questo modello digitale garantirà un significativo incremento dell'efficienza operativa attraverso lo snellimento delle procedure burocratiche, permettendo alla segreteria di operare con maggiore agilità. Parallelamente, il passaggio al sistema paperless promuoverà una forte sostenibilità ambientale e l'intero sistema ne uscirà rafforzato sotto il profilo della sicurezza, assicurando una conservazione più affidabile e una reperibilità dei dati decisamente superiore rispetto a quella offerta dai tradizionali archivi fisici.

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L’Istituto integra nei percorsi didattici innovativi due approcci pedagogici consolidati: il metodo Montessori e il metodo Bortolato.

Le attività didattiche si ispirano al metodo Montessori, promuovendo l’autonomia, la responsabilità e la motivazione intrinseca degli alunni. Gli spazi di apprendimento sono organizzati in modo stimolante e flessibile. L’approccio privilegia l’esperienza diretta, la sperimentazione e la collaborazione, sostenendo lo sviluppo cognitivo, emotivo e sociale di

ciascun bambino.

Il metodo Bortolato si concentra sul potenziamento delle competenze di base, in particolare in ambito linguistico e logico-matematico. Attraverso percorsi strutturati, progressivi e ripetuti, il metodo mira a consolidare abilità di lettura, scrittura e calcolo, favorendo la sicurezza e l'autoefficacia degli alunni. La didattica si basa su strumenti concreti, giochi logico-matematici e attività guidate, con particolare attenzione al ritmo individuale di apprendimento.

SVILUPPO PROFESSIONALE

Il modello di formazione professionale dell'Istituto si basa su percorsi mirati di aggiornamento continuo, integrando corsi di formazione, laboratori didattici e momenti di accompagnamento tra pari. I docenti partecipano a iniziative formative su metodologie innovative, didattica digitale, approcci per competenze e strategie di inclusione. La documentazione delle pratiche innovative, attraverso osservazioni, registrazioni, portfolio e condivisione collegiale, consente di monitorare l'efficacia delle azioni, valorizzare le esperienze replicabili e favorire la diffusione di buone pratiche all'interno della comunità scolastica.

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

L'Istituto valorizza la collaborazione con enti, associazioni, istituzioni culturali e soggetti del territorio per arricchire l'offerta educativa e promuovere la continuità formativa. La partecipazione a reti territoriali e progetti interistituzionali favorisce lo scambio di buone pratiche e la condivisione di risorse. Gli strumenti di comunicazione, quali newsletter, incontri periodici, piattaforme digitali e rendicontazione sociale, garantiscono trasparenza, monitoraggio dei risultati e coinvolgimento attivo di famiglie e partner esterni. Le collaborazioni formalizzate sostengono iniziative didattiche, laboratori e percorsi di orientamento, rafforzando il legame tra scuola, comunità e territorio.

ADESIONE AD INIZIATIVE NAZIONALI DI INNOVAZIONE DIDATTICA

L'Istituto partecipa attivamente a iniziative e progetti di innovazione didattica a livello nazionale e internazionale, promuovendo competenze digitali, scientifiche e interculturali. Tra le principali esperienze si segnalano progetti di gemellaggio e collaborazione internazionale, come "Un ponte di amicizia", che collega la classie terza della scuola primaria "A. Gabelli" con la scuola elementare italiana "Edmondo de Amicis" di Buie d'Istria, e il laboratorio Grenzen, che mette in contatto la classe 3D della scuola secondaria di primo grado di Bibione con la classe 10 della Geschwister-Scholl-Schule di Heidelberg. Gli studenti partecipano inoltre a competizioni scientifiche nazionali, come I Giochi delle Scienze Sperimentali 2026, sviluppando il pensiero critico e le abilità di problem solving. Tra le esperienze internazionali più recenti rientra il progetto Etwinning F.L.O.W. (Fascinating Legendary One-of-a-kind Water), incentrato sulla conoscenza, tutela e valorizzazione delle risorse idriche, che favorisce la collaborazione tra scuole di diversi Paesi, la ricerca scientifica e la consapevolezza ambientale degli studenti. Queste adesioni consolidano le pratiche innovative, arricchiscono l'esperienza educativa e rafforzano la dimensione europea e internazionale dell'Istituto.

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Progetto: Per una Scuola 4.0 condivisa

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Per l'attuazione del Piano Scuola 4.0 prevediamo l'applicazione di un sistema ibrido, con aule dedicate all'educazione e aule dedicate alle STEAM, con l'inserimento di dispositivi nelle aule dotate di monitor interattivi ed integrando alcuni ambienti con ulteriori monitor interattivi. Si andranno ad integrare i laboratori STEAM con strumenti e software che permettano di attuare esperienze legate all'ambito scientifico; amplieremo la dotazione di dispositivi personali da porre su carrelli mobili dotati di sistemi di ricarica intelligente per il risparmio energetico, per poterli utilizzare in tutti gli ambienti della scuola; in ogni plesso allestiremo un'aula con arredi selezionati secondo i principi di equità, flessibilità e semplicità, con elementi mobili e modulari, rivolgendoci a esperti del settore per la progettazione degli spazi. Si utilizzeranno piattaforme e software che promuovano la piena inclusione degli alunni BES. Inoltre, continueremo ad utilizzare Google Workspace for Education e le relative applicazioni, a partire da Classroom, nelle attività didattiche e di supporto all'apprendimento. Le metodologie identificate come prosecuzione alla nostra attuale azione educativa, che ci permetterebbero di coinvolgere tutti i docenti, sono: • STORYTELLING - impariamo narrando: strettamente collegata alle attività del

progetto Educazione alla Lettura, alla produzione linguistico-espressiva e alla creatività. • TINKERING - impariamo facendo: nei laboratori STEAM dei plessi dedicati alle esperienze tecnologiche, di robotica e scientifiche. Il Collegio terrà presente le finalità del DigCompEdu per promuovere le competenze digitali dello studente. Per l'attuazione del progetto si prevede di realizzare attività di Tutoring tra pari, su disponibilità di personale esperto interno all'Istituto, e di mettere in atto una Comunità di pratiche interne per favorire la collaborazione e la partecipazione di tutti i docenti attraverso la creazione di materiali condivisi. La formazione del personale verrà proposta al Collegio rivolgendosi ad agenzie del territorio pubbliche e private, come ad esempio EFT, Poli STEAM. In tutti i plessi verranno installate reti Wi-Fi, che garantiscano una buona gestione dei contenuti digitali, in attesa dell'intervento per la connettività "Progetto Scuola- Banda ultralarga" del MISE. I docenti parteciperanno alla formazione sui dispositivi adottati, sulle risorse online, sull'introduzione ad alcune pratiche didattiche innovative.

Importo del finanziamento

€ 137.855,16

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	19.0	0

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Progetto: Animatore digitale: formazione del

personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	23

Progetto: La comunità professionale in transizione digitale.

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

La formazione del personale scolastico finalizzata alla transizione digitale riveste un ruolo strategico nel processo dì innovazione della scuola. L'acquisto di beni nell'ambito della linea di investimento Scuola 4.0 ha determinato il rinnovo di un'ampia parte delle dotazioni tecnologiche della scuola e l'implementazione di device in tutti i plessi, ma è necessario per il personale docente approfondirne l'applicabilità didattica allo scopo di migliorare gli apprendimenti e accelerare l'innovazione del nostro istituto scolastico. Accanto a questo, risulta fondamentale procedere verso un aggiornamento disciplinare che consenta di innovare le metodologie didattiche in un'ottica di maggiore coinvolgimento degli studenti, il tutto al fine di utilizzare le nuove tecnologie in modo consapevole, integrandole ai metodi tradizionali e riconoscendone le potenzialità e i rischi. Accanto al personale docente, sarà data particolare importanza alla digitalizzazione del personale ATA, promuovendo l'impiego di soluzioni online e in cloud nella pratica amministrativa e organizzativa quotidiana e nel rapporto con gli utenti, sia interni sia esterni.

Importo del finanziamento

€ 42.422,81

Data inizio prevista

01/03/2024

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	54.0	0

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Progetto: LET'S GO ROBOT

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto "LET'S GO ROBOT" mira a sviluppare le competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali, con l'obiettivo di acquisire sufficienti e consolidate competenze di base linguistiche e logico-matematiche. Si prevede di realizzare 13 percorsi formativi che vedono coinvolti tutti gli ordini di scuola dell'Istituto comprensivo. Pertanto, saranno attivati 1 edizione alla scuola dell'infanzia, 8 edizioni alla scuola primaria e 4 percorsi alla scuola secondaria di primo grado. I percorsi formativi sono finalizzati allo sviluppo del pensiero computazionale e del coding, attraverso metodologie didattiche innovative basate principalmente sul problem solving e learning by doing. Lo scopo è di garantire pari opportunità e parità di genere in termini di

approccio metodologico e di attività di orientamento STEM. Riguardo i percorsi formativi per il potenziamento del multilinguismo in favore delle studentesse e degli studenti, il progetto prevede l'attivazione di 8 edizioni finalizzati all'acquisizione della certificazione di lingua inglese livello A1 per la scuola primaria e A2 per la scuola secondaria di primo grado e all'acquisizione della certificazione di lingua tedesca livello A1, particolarmente richiesta nel territorio per il turismo balneare. All'infanzia si prevede una edizione per un primo approccio alla lingua inglese. L'intervento B mira al potenziamento delle abilità linguistiche dei docenti e al raggiungimento della certificazione in lingua inglese a livello B2 e l'attivazione di un percorso formativo di metodologia CLIL che vedrà coinvolte alcune discipline non linguistiche.

Importo del finanziamento

€ 70.905,23

Data inizio prevista

12/02/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurriculari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Riduzione dei divari territoriali

Progetto: TUTTI PRESENTI: non disperdiAMOci!

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Il progetto si propone di porre in essere molteplici percorsi formativi in favore degli studenti che mostrano particolari fragilità motivazionali, fragilità nelle competenze di base e disciplinari e a rischio di abbandono, nell'ottica di un coinvolgimento globale della persona, anche in riferimento al suo contesto familiare e sociale. Data l'importanza strategica del progetto che mira a contrastare la dispersione esplicita e implicita, l'intera comunità scolastica è chiamata ad essere sensibilizzata a tale problematica e a supportare le azioni che verranno attivate. L'idea progettuale muove dall'analisi dei dati del Rapporto di Autovalutazione d'Istituto, dei dati restituiti dopo le Prove Nazionali Invalsi, delle valutazioni periodiche e finali degli apprendimenti, tenendo in considerazione, inoltre, il contesto socio-ambientale e la situazione culturale dell'utenza, particolarmente complessa, che si caratterizza per l'elevata presenza di alunni BES, tutti con esigenze didattiche e personali molto diversificate. In generale, nel Piano di Miglioramento dell'Istituto è stata rilevata la necessità di una maggiore e più ampia partecipazione attiva delle varie componenti della comunità alla vita della scuola e, di conseguenza, di rendere sistemica tale priorità in ogni azione progettuale dell'Istituto. Si ritiene di attivare le tipologie di percorsi permessi nel progetto, incentrati esclusivamente sugli alunni e strutturati con uno stretto grado di correlazione tra gli stessi, in modo da permettere contributi sinergici che facilitino il raggiungimento dei risultati attesi. Inoltre, principio cardine sarà l'idea di non rendere gli studenti passivi ricettori degli interventi, ma attori protagonisti degli stessi. Gli allievi coinvolti saranno quindi messi al centro di un percorso che li supporti a diventare consapevoli dei propri bisogni, a scoprire e valorizzare le proprie risorse e guidarli nel disegnare un progetto di crescita personale.

Importo del finanziamento

€ 70.211,09

Data inizio prevista

17/04/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	85.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	85.0	0

Approfondimento

L'Istituto ha portato a termine con successo tutte le iniziative previste nell'ambito della Missione 4 del PNRR, dimostrando una notevole efficacia gestionale. Tutti i progetti sono stati realizzati nei tempi previsti, senza alcun ritardo nelle fasi di avvio, aggiudicazione o collaudo. Questo rigore amministrativo ha permesso di raggiungere pienamente sia i ***milestone*** intermedi che i ***target*** finali assegnati, certificando l'uso ottimale delle risorse e la conformità completa ai parametri ministeriali. L'efficienza organizzativa si è tradotta in risultati tangibili: l'allestimento di ambienti di apprendimento innovativi e l'erogazione di una formazione di alto livello. Il successo più significativo, tuttavia, è stato riscontrato nella straordinaria partecipazione della comunità scolastica. Gli studenti hanno risposto con entusiasmo e ampia adesione ai nuovi laboratori e ai moduli extracurriculari, molti dei quali hanno registrato il tutto esaurito, confermando l'attrattiva dei nuovi approcci didattici. Allo stesso modo, il personale scolastico ha mostrato un altissimo livello di coinvolgimento nei percorsi di formazione sulla transizione digitale e sull'innovazione metodologica, garantendo la sostenibilità e la piena integrazione degli investimenti tecnologici e strutturali nel curricolo dell'Istituto.

Aspetti generali

Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) - documento costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'Istituto - esplicita la programmazione di strutturazione del curricolo, di strutturazione organizzativa, di attività, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione di tutte le professionalità presenti e di tutte le risorse. Attraverso tale programmazione l'Istituto intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni, comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma anche caratterizzanti e distintive delle sue peculiarità.

Nell'elaborazione e nell'attuazione del PTOF si fa riferimento in particolare ai seguenti documenti:

- competenze chiave per la cittadinanza attiva dell'Unione Europea:
- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

In linea con l'Atto di Indirizzo emanato dal Dirigente Scolastico vengono di seguito esplicitate le priorità strategiche individuate per il periodo di riferimento coerentemente all'autovalutazione condotta internamente, al Piano di Miglioramento e alla Mission dell'Istituto, per poter successivamente integrare le attività previste per una maggiore qualità del servizio scolastico nella più ampia progettualità, compresi i principali elementi di innovazione che caratterizzano le scelte organizzative e didattiche che la scuola intende operare per migliorare, nell'arco del triennio di riferimento, gli esiti formativi degli alunni.

Il Piano triennale dell'offerta formativa dovrà consentire che:

- l'organizzazione delle attività avvenga nel rispetto del quadro normativo vigente, in continua evoluzione;
- l'Offerta formativa dell'Istituto sia coerente con il contesto sociale in cui è situato e nel quale opera;

- siano effettuate scelte curricolari, di potenziamento, di recupero e di valorizzazione e che si attuino percorsi per l'ampliamento dell'offerta formativa, in termini di coerenza tra loro e in linea con le finalità espresse nel PTOF;
- si proseguano e si intensifichino le attività e le scelte operative per il superamento della modalità puramente trasmissiva dell'insegnamento mediante un'organizzazione flessibile, basata sulla didattica per competenze e su quella laboratoriale, capace di rappresentare lo strumento principe per una didattica in ottica orientativa;
- siano attivati percorsi di ricerca e di sperimentazione di innovazioni didattiche, di utilizzo delle tecnologie informatiche e degli strumenti digitali, con sempre maggiore consapevolezza;
- siano programmate attività formative e di aggiornamento costante per la diffusione di pratiche metodologiche e didattiche nuove;
- siano previste forme di valorizzazione e di diffusione delle buone pratiche;
- siano previste, promosse e incrementate forme di collaborazione con il territorio per mezzo di reti, progetti e accordi.

La mission, intesa come finalità primaria dell'Istituto, è la crescita culturale della persona quale cittadino, protagonista attivo nella costruzione del proprio sapere e nella società. Dalla crescita culturale scaturiscono, infatti, la promozione sociale, l'inclusione, l'attenzione per il bene comune , la risoluzione dei conflitti, la riduzione dei rischi di devianze e dipendenze. A tale scopo appare fondamentale promuovere nell'alunno il benessere a scuola, il senso di autoefficacia, ma anche una capacità di autovalutazione dei propri atteggiamenti. Tali risultati possono scaturire solo da una didattica attenta alle esigenze dei singoli, che ne valorizzi i talenti e il contributo personale, attuata in ambienti di apprendimento flessibili e dinamici rispondenti agli stili di apprendimento e ai vissuti degli alunni, e che preveda una valutazione trasparente e condivisa.

Con il Piano dell'Offerta Formativa, l'Istituto si rende garante dell'esercizio del diritto degli studenti al successo formativo e alla realizzazione di sé, in relazione alle proprie caratteristiche individuali, secondo principi di equità, di inclusività e di pari opportunità. Le azioni dell'Istituto, quali espressione dell'autonomia della comunità professionale e territoriale, accolgono il contributo di tutte le componenti della comunità scolastica e sono orientate all'inclusione e alla valorizzazione delle differenze. Il lavoro è basato sulla partecipazione e sulla collaborazione, sulla trasparenza, sull'assunzione di responsabilità e di un modello operativo che - valorizzando le risorse disponibili - miri a un continuo miglioramento, nel rispetto della libertà di insegnamento e delle diverse competenze degli organi collegiali, con particolare attenzione alle richieste delle famiglie. Elemento fondamentale dell'attività è la condivisione delle priorità definite all'interno della comunità, attraverso forme di comunicazione in grado di far conoscere tale priorità all'esterno, al fine di coinvolgere famiglie e territorio nel progetto formativo.

A tal fine l'Istituto si impegna:

- a offrire a tutti gli alunni opportunità formative per il raggiungimento del successo formativo;
- ad attivare percorsi di ricerca e di sperimentazione di didattiche innovative e di utilizzo delle tecnologie informatiche, come integrazione alla didattica quotidiana in presenza;
- a programmare attività formative e di aggiornamento costante per la diffusione di pratiche metodologiche e didattiche innovative;
- a prevedere forme di valorizzazione e di diffusione delle buone pratiche;
- a promuovere e incrementare forme di collaborazione con il territorio per mezzo di reti, progetti, accordi e Protocolli.
- Sviluppo dei processi di comunicazione interna ed esterna.
- Consolidamento della pratica dei processi informatizzati e dell'uso del registro elettronico, degli account istituzionali e delle piattaforme digitali.
- Implementazione degli spazi d i visibilità del sito istituzionale.
- Migliorare la qualità dei processi valutativi.

Ai fini di migliorare la qualità dei processi educativi e formativi, anche perseguendo le finalità generali del sistema scolastico nazionale, verrà consolidato l'impiego di strumenti per la valutazione e l'autovalutazione:

- Legge 150/2024 e l'Ordinanza Ministeriale (OM) n. 3 del 9 gennaio 2025, che reintroducono i giudizi sintetici (Ottimo, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente, Non sufficiente) al posto dei livelli descrittivi, valutando l'intera disciplina e non più i singoli obiettivi, per una maggiore chiarezza con le famiglie .
- Applicazione sistematica delle rubriche di valutazione (scuola primaria e secondaria di I grado)
- Implementazione e consolidamento delle prassi per la verifica degli esiti (per classi parallele)

Favorire l'inclusione degli alunni

Ai fini di favorire l'inclusione degli alunni, in ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs. n° 66/2017, saranno potenziate le competenze disciplinari e sociali attraverso:

- elaborazione del Piano per l'inclusione con il pieno coinvolgimento dei diversi soggetti previsti, per la completa attuazione dei processi di inclusione;
- realizzazione di percorsi educativo-didattici personalizzati; azioni d i didattica laboratoriale;
- accessibilità a risorse , attrezzature , strutture , spazi, materiali , strumenti , libri ...
- iniziative finalizzate alla valorizzazione delle competenze professionali del personale della scuola, incluse le specifiche attività formative.

Riflessione sul curricolo per competenze

Potenziamento dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica nel rispetto del Curricolo per competenze adottato dalla scuola, attraverso l'attuazione di percorsi educativi e progetti d'Istituto che, in continuità, perseguano comuni traguardi di competenza, con particolare attenzione ai seguenti temi: cittadinanza attiva, pratica di vita democratica, conoscenza delle istituzioni, sensibilizzazione nei confronti dei problemi ambientali, emergenze sociali, rispetto dell'altro.

Attuazione delle misure previste dal Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), con particolare riferimento al Curricolo digitale e alla Didattica Digitale Integrata (DDI), nonché per promuovere comportamenti responsabili nell'uso dei social network e nella navigazione in rete .

Strategie per una didattica di qualità

- Adozione di una didattica e di un'organizzazione flessibile, che privilegi l'utilizzo del cooperative learning , superando la didattica trasmissiva.
- Predisposizione di ambienti di apprendimento innovativi per la promozione della didattica laboratoriale per favorire la collaborazione e il senso di responsabilità
- Implementazione delle nuove tecnologie come strumenti di supporto all'azione didattica
- Verifica dei risultati degli allievi nelle diverse discipline anche rispetto alle competenze trasversali, attraverso prove comuni standardizzate e in continuità tra i diversi ordini di scuola
- Coinvolgimento di tutti i docenti in un costante lavoro di confronto, condivisione e crescita professionale (anche attraverso la formazione e l'autoformazione), nei dipartimenti disciplinari e negli incontri di programmazione/verifica comune, per costituire una comunità educante e identitaria

Contrasto della dispersione scolastica

- Rafforzamento del rapporto con le famiglie
- Promozione di attività di Educazione alla salute e all'ambiente
- Diffusione della pratica sportiva a scuola
- Adozione di protocolli e percorsi di accoglienza
- Realizzazione di percorsi di alfabetizzazione per studenti non italofoni nei vari ordini di scuola attraverso la risorsa professionale assegnata all'Istituto;
- Promozione di interventi per alunni con Bisogni educativi Speciali

Prevenire e contrastare il bullismo e il cyberbullismo attraverso le seguenti azioni:

- Nomina dei referenti per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo ai sensi

della Legge 71/2017

- Progettazione di attività informative e formative in collaborazione con le forze dell'ordine e altri soggetti educativi
- Realizzazione di specifiche attività di formazione rivolte ai docenti e ai genitori della scuola secondaria di primo grado e attuazione di percorsi educativi trasversali volti a diffondere un uso consapevole di Internet e dei social network da parte degli alunni
- Incrementare il rapporto con la realtà del territorio
- Ampliamento dell'Offerta Formativa attraverso l'interazione fra scuole, associazioni, imprese ed enti territoriali
- Continuità e Orientamento
- Elaborazione di percorsi di continuità e condivisione tra gli ordini di scuola
- Promozione di incontri per gli alunni con esperti di orientamento per favorire il riconoscimento delle proprie inclinazioni, per maturare la capacità di prendere decisioni, per scegliere in modo autonomo il proprio futuro e per prevenire le cause dell'insuccesso scolastico
- Informazione puntuale sull'Offerta Formativa delle scuole del territorio, anche attraverso visite guidate e incontri con docenti/alunni degli Istituti Superiori (Forum dell'orientamento e Laboratori dedicati)
- Formazione del personale docente e ATA
- Individuazione di azioni formative in aderenza con le indicazioni del PNSD in stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi.

Azione amministrativa organizzativa

- Interazione tra gli organi collegiali e le figure professionali di importanza strategica: collaboratori del Dirigente, fiduciari di plesso, funzioni strumentali, referenti di progetti, commissioni e gruppi di lavoro (Direttore dei servizi generali e amministrativi, tutto il personale docente e non docente
- Potenziamento dei sistemi informatici per migliorare il sistema di comunicazione tra i vari soggetti garantendone efficacia, trasparenza, diffusione e tempestività
- Aggiornamento del sito d'istituto e dell'archivio/banca-dati per la raccolta e diffusione di materiali ed esperienze didattiche
- Miglioramento quantitativo e qualitativo delle dotazioni tecnologiche e implementazione dei processi di dematerializzazione e trasparenza.

L'ampliamento dell'offerta formativa costituisce un arricchimento della proposta dell'Istituto finalizzata ad offrire agli alunni opportunità di crescita, di esperienza, di socializzazione, di

conoscenza ed è finalizzato ad adattare l'offerta formativa alle esigenze degli studenti e al contesto sociale e culturale in cui si trovano. L'ampliamento dell'offerta formativa è finanziato dalla scuola con il fondo d'Istituto, con fondi provenienti dal Miur e dall'Amministrazioni Comunale.

I molti progetti, proposti e deliberati dal Collegio dei Docenti e approvati dal Consiglio d'Istituto. suddivisi per aree, assumono una particolare importanza all'interno dell'offerta formativa dell'Istituto e ne rappresentano l'aspetto qualificante poiché integrano e si intrecciano con i curricoli disciplinari. Nelle specifiche sezioni è possibile visionare le diverse progettualità.

Piano per la didattica domiliare

La scuola si attiva entro il quadro normativo della didattica domiciliare definito dal D.Lgs. 66/2017 (art. 16 "Istruzione domiciliare") come modificato dal D.Lgs. 96/2019 e le linee di indirizzo MIM del 2019, adottate con DM 461/2019 che si adottano in solido e il "Manifesto dei principi e dei diritti dei bambini in ospedale" che si incarna (https://www.mim.gov.it/scuola-in-ospedale-e-istruzione-domiciliare).

Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
C.LORENZINI COLLODI	VEAA832014

Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
GUGLIELMO MARCONI	VEEE832019
ZANETTO ELTI DA RODEANO	VEEE83202A
ARISTIDE GABELLI	VEEE83203B
GIOVANNI PASCOLI	VEEE83204C

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
TITO LIVIO	VEMM832018

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

L' Istituto Comprensivo "Tito Livio" di San Michele al Tagliamento, attraverso la progettazione curricolare delle attività formative e la continua ricerca didattica e metodologica legata ai processi di insegnamento e di apprendimento, intende perseguire:

• La piena attuazione della propria autonomia progettuale;

• L'innalzamento dei livelli di istruzione e di competenza di tutti gli allievi;

• Il contrasto alle varie forme e situazioni di disuguaglianza;

• La realizzazione di una scuola aperta al dialogo e alla collaborazione con il territorio;

• Il successo formativo di tutti gli studenti, garantendo il diritto allo studio e alle pari opportunità. In sintesi, la scuola, in linea con la legge 107/2015 circa l'ampliamento dell'offerta formativa, sottolinea:

a) la valorizzazione e il potenziamento: delle competenze linguistiche (madre lingua inglese e/o tedesco); delle competenze matematico-logiche e scientifiche/tecniche; delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte e nei media di produzione e di

diffusione delle immagini e dei suoni; delle discipline motorie e dello sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano; delle competenze digitali.

b) lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica; di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio di tutti, anche in collaborazione dei servizi sociosanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore; b) la prevenzione e il contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, del bullismo, del cyberbullismo;

c) la valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;

d) la valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e personalizzati e di nuove metodologie innovative e/o laboratoriali con il coinvolgimento attivo degli alunni e degli studenti;

e) l'alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana;

f) la definizione di un sistema di orientamento formativo per tutti gli alunni. L'elaborazione del curricolo deve tenere conto delle Indicazioni Nazionali del 2012 che pongono al centro dell'attenzione: la cultura, la scuola che cambia e la centralità della persona in prospettiva di uno sviluppo di cittadinanza attiva aperta verso tutti, pronta a costruire alleanze educative con il territorio e con l'intento e l'auspicio di formare cittadini responsabili e consapevoli del mondo. Il Piano dell'Offerta Formativa è coerente con gli obiettivi generali ed educativi determinati a livello nazionale e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto delle proposte del territorio. Dopo un'attenta analisi delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo per la Scuola dell'infanzia e il Primo Ciclo di Istruzione (2012), la scuola ha predisposto il Curricolo, parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa, partendo dal profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, quindi ha individuato i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. Tutte le scelte sono state condivise dai docenti del collegio unitario, perché c'è la ferma convinzione che Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado costituiscono il primo segmento del percorso scolastico e tutti e tre gli ordini di scuola contribuiscono in modo determinante all'elevazione culturale, sociale ed economica dei cittadini e rappresentano un rilevante fattore di sviluppo.

A partire dal Curricolo di Istituto, i docenti individuano, poi, le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione

fra le discipline, alla continuità del percorso educativo e al raccordo con la scuola secondaria di secondo grado. La scuola dell'infanzia finalizza i vissuti e le esperienze dei bambini in una prospettiva evolutiva, mediandoli culturalmente all'interno di un contesto sociale ed educativo intenzionalmente orientato al graduale sviluppo della competenza. Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica è finalizzata a guidare gli alunni lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi. L'intero percorso curricolare, elaborato unitariamente, garantisce la qualità dell'apprendimento di ciascun alunno e non la sola trasmissione di una sequenza di contenuti. Nel definire il profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione si è scelto di partire dalle otto competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo: il 22 maggio 2018 il Consiglio europeo, accogliendo la proposta avanzata il 17 gennaio 2018 dalla Commissione europea, ha varato la Raccomandazione relativa alle 8 competenze chiave per l'apprendimento permanente, le "MACROCOMPETENZE", poiché sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione. Esse sono: 1) competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare 2) competenza imprenditoriale 3) competenza alfabetica funzionale 4) competenza multilinguistica 5) competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali 6) competenza digitale 7) competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria 8) competenza in materia di cittadinanza.

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere e apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello essenziale in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Riesce ad utilizzare una lingua europea nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione: posta elettronica, navigazione web, social network, blog, etc... Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di

verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale sviluppato gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. Si orienta nello spazio e nel tempo, dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati e informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni e impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Ha cura e rispetto di sé come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Ha assimilato il senso e la necessità del rispetto delle regole nella convivenza civile. Ha attenzione per il bene comune e per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questa può avvenire: momenti educativi formali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc. Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto a riflettere su se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Insegnamenti e quadri orario

TITO LIVIO S.MICHELE AL TAG.TO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: C.LORENZINI COLLODI VEAA832014

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: GUGLIELMO MARCONI VEEE832019

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: ZANETTO ELTI DA RODEANO VEEE83202A

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: ARISTIDE GABELLI VEEE83203B

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: GIOVANNI PASCOLI VEEE83204C

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: TITO LIVIO VEMM832018 - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'Educazione Civica Un percorso per formare cittadini responsabili

Con il Decreto Ministeriale n 183 del 7 settembre 2024 sono state adottate le nuove Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica che sostituiscono integralmente le precedenti Linee guida ex D.M. 22 giugno 2020, n. 35. A partire dall'anno scolastico 2024/2025, i curricoli di Educazione civica delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione si riferiscono ai traguardi e agli obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale. Le Linee guida sull'educazione civica mirano a far conoscere la Costituzione italiana, considerata fondamento per valori, diritti e doveri. Sottolineano la centralità della persona umana e i valori costituzionali di solidarietà, libertà ed eguaglianza. Enfatizzano l'importanza di diritti e doveri verso la collettività e promuovono il rispetto delle regole per una convivenza civile. La scuola ha il compito di formare cittadini responsabili, autonomi e consapevoli, con un approccio inclusivo verso tutti gli studenti. Viene anche valorizzata la cultura del lavoro e dell'ambiente, in linea con i principi costituzionali. L'insegnamento è trasversale e interdisciplinare, con metodi esperienziali e dialogici.

I nuclei concettuali trattati sono tre:

- Costituzione : La conoscenza del dettato costituzionale, dei principi di legalità, rispetto delle regole, e l'educazione contro ogni forma di discriminazione e bullismo. Importante è anche il contrasto alla criminalità organizzata, l'educazione stradale e la consapevolezza dei diritti e doveri dei cittadini, in un quadro di appartenenza nazionale ed europea.
- Sviluppo economico e sostenibilità : Si promuove l'importanza del lavoro, della crescita economica sostenibile, della tutela ambientale e della protezione civile. Altri temi trattati sono la valorizzazione del patrimonio culturale, l'educazione alimentare, la prevenzione delle dipendenze e l'educazione finanziaria.
- Cittadinanza digitale : Si incentiva una consapevole interazione con le tecnologie digitali, prestando attenzione alla privacy, alla sicurezza online e alla prevenzione del cyberbullismo.

L'obiettivo è formare cittadini digitali critici e responsabili, partendo dall'educazione già dal primo ciclo scolastico. Le indicazioni metodologiche per l'insegnamento dell'educazione civica sottolineano l'importanza di un approccio pratico e partecipativo, volto a sviluppare competenze civiche autentiche negli studenti. L'apprendimento deve avvenire in un ambiente dove gli adulti sono modelli di comportamento, favorendo discussione, cooperazione e responsabilità. L'educazione civica non si limita alla conoscenza della Costituzione o delle istituzioni, ma mira a coltivare il pensiero critico, la cittadinanza attiva e il rispetto per l'ambiente. La metodologia include attività laboratoriali, dibattiti, esperienze pratiche come il service learning e progetti orientati alla comunità. Fondamentale è anche l'uso responsabile dei dispositivi digitali per la ricerca e lo scambio di

informazioni, con attenzione alla sicurezza e alla privacy. L'insegnamento è affidato a tutti i docenti, con un coordinatore che garantisce un approccio trasversale e interdisciplinare. Sono previste almeno 33 ore annuali, distribuite su temi come la salute, la sicurezza, l'educazione ambientale, finanziaria e digitale. La valutazione dell'educazione civica è integrata con quella delle altre discipline, con rubriche e strumenti condivisi per accertare le competenze acquisite.

Allegati:

Educazione-civica.pdf

Approfondimento

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

C. LORENZINI COLLODI VEAA832014 SCUOLA DELL'INFANZIA QUADRO ORARIO 40 Ore Settimanali

GUGLIELMO MARCONI VEEE832019 SCUOLA PRIMARIA TEMPO SCUOLA TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

ZANETTO ELTI DA RODEANO VEEE83202A SCUOLA PRIMARIA TEMPO SCUOLA 28 ORE SETTIMANALI - classi 4 e 5 (31 ore settimanali)

ARISTIDE GABELLI VEEE83203B SCUOLA PRIMARIA TEMPO SCUOLA 28 ORE SETTIMANALI - classi 4 e 5 (31 ore settimanali)

GIOVANNI PASCOLI VEEE83204C SCUOLA PRIMARIA TEMPO SCUOLA 28 ORE SETTIMANALI - classe 4 (31 ore settimanali)

TITO LIVIO VEMM832018 SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia Geografia	9	297

Matematica e Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte ed Immagine	2	66
Musica	2	66
Scienze Motorie e Sportive	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento di discipline a scelta della scuola	1	33
Educazione civica		33

CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

INDIRIZZO MUSICALE	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia Geografia	9	297

Matematica e Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte ed Immagine	2	66
Musica	2	66
Scienze Motorie e Sportive	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento di discipline a scelta della scuola	1	33
Educazione civica		33
Strumento Musicale	6	198

TEMPO PROLUNGATO

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia Geografia	13	297

Matematica e Scienze	9	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte ed Immagine	2	66
Musica	2	66
Scienze Motorie e Sportive	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento di discipline a scelta della scuola	1	33/66
Educazione civica		33

REGOLAMENTO DEL PERCORSO AD INDIRIZZO MUSICALE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (ai sensi del D.I. 176 del 1.07. 2022)

PREMESSA (Estratto dall'allegato A del D.M. 13/02/1996: Indicazioni generali- " Nuova disciplina della sperimentazione musicale, nelle scuole medie statali ad indirizzo musicale")

L'insegnamento strumentale costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale nel più ampio quadro delle finalità della scuola media e del progetto complessivo di formazione della persona. Esso concorre, pertanto, alla

più consapevole appropriazione del linguaggio musicale, di cui fornisce all'alunno preadolescente una piena conoscenza, integrando i suoi aspetti tecnico pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali che insieme costituiscono la complessiva valenza dell'educazione musicale; orienta quindi le finalità di quest'ultima anche in funzione di un più adeguato apporto alle specifiche finalità dell'insegnamento strumentale stesso.

Sviluppare l'insegnamento musicale significa fornire agli alunni, destinati a crescere in un mondo fortemente segnato dalla presenza della musica come veicolo di comunicazione, spesso soltanto subita, una maggiore capacità di lettura attiva e critica del reale, una ulteriore possibilità di conoscenza, espressione e coscienza, razionale ed emotiva, di sé.

Obiettivo del corso triennale, quindi, una volta fornita una completa e consapevole alfabetizzazione musicale, è porre alcuni traguardi essenziali che dovranno essere da tutti raggiunti. Il rispetto delle finalità generali di carattere orientativo della scuola media non esclude la valorizzazione delle eccellenze.

Adeguata attenzione viene riservata a quegli aspetti del far musica, come la pratica corale e strumentale di insieme, che pongono il preadolescente in relazione consapevole e fattiva con altri soggetti.

L'insegnamento strumentale:

- promuove la formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello Strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa;
- integra il modello curricolare con percorsi disciplinari intesi a sviluppare, nei processi evolutivi dell'alunno, unitamente alla dimensione cognitiva, la dimensione pratico-operativa, estetico-emotiva, improvvisativo-compositiva;
- offre all'alunno, attraverso l'acquisizione di capacità specifiche, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità, una più avvertita coscienza di sé e del modo di rapportarsi al sociale;
- fornisce ulteriori occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio.

In particolare, la produzione dell'evento musicale attraverso la pratica strumentale:

- comporta processi di organizzazione e formalizzazione della gestualità in rapporto al sistema

operativo dello Strumento concorrendo allo sviluppo delle abilità sensomotorie legate a schemi temporali precostituiti;

- dà all'alunno la possibilità di accedere direttamente all'universo di simboli, significati e categorie fondanti il linguaggio musicale che i repertori strumentali portano con sé;

- consente di mettere in gioco la soggettività, ponendo le basi per lo sviluppo di capacità di valutazione critico-estetiche;

- permette l'accesso ad autonome elaborazioni del materiale sonoro (improvvisazione - composizione), sviluppando la dimensione creativa dell'alunno.

L'essenziale aspetto performativo della pratica strumentale porta alla consapevolezza della dimensione intersoggettiva e pubblica dell'evento musicale stesso, fornendo un efficace contributo al senso di appartenenza sociale.

Il Percorso di indirizzo musicale attivo presso questa Istituzione Scolastica prevede le classi di:

- Pianoforte
- Flauto Traverso
- Percussioni
- Tromba

Art. 1 – Modalità di iscrizione ai percorsi a indirizzo musicale

Nei percorsi a indirizzo musicale l'insegnamento dello strumento costituisce parte integrante dell'orario annuale personalizzato dell'alunna e dell'alunno che si avvale di detto insegnamento e concorre alla determinazione della validità dell'anno scolastico.

Il percorso a indirizzo musicale è aperto a tutti gli alunni che si iscrivono per la prima volta alla Scuola Secondaria dell' I.C. Tito Livio di San Michele al Tagliamento , compatibilmente con i posti disponibili e tenuto conto delle indicazioni espresse dall'art. 2 del D.M. n. 201/1999 e dalla Circolare Ministeriale che ogni anno il Ministero della Pubblica Istruzione redige in materia di iscrizioni.

Le attività di insegnamento dei percorsi a indirizzo musicale sono svolte in orario non coincidente con quello definito per le altre discipline previste dall'ordinamento vigente.

Non sono richieste abilità musicali pregresse. Per chiedere l'ammissione ai Corsi è necessario presentare esplicita domanda all'atto dell'iscrizione, barrando l'apposita casella presente nel modulo

di iscrizione, e indicando i quattro strumenti in ordine di preferenza: tale preferenza non darà comunque nessun diritto di precedenza sulla scelta stessa e nessuna certezza dell'effettiva ammissione al Corso.

Art. 2 – Convocazione per la prova orientativo-attitudinale, Commissione e posti disponibili

Per verificare l'effettiva attitudine allo studio di uno Strumento, l'allievo affronterà una prova orientativo-attitudinale, davanti alla Commissione formata, oltre che dai quattro Docenti di Strumento musicale, dal Dirigente Scolastico (o delegato) e da un docente di musica.

La prova sarà indetta in tempo utile affinché le famiglie degli alunni che dovessero risultare in esubero rispetto ai posti disponibili, possano provvedere ad una diversa iscrizione nelle classi prime dell'Istituto o di altri Istituti (di norma non oltre 15 giorni dalla data di chiusura delle iscrizioni).

La data della prova sarà comunicata dalla Scuola al momento dell'iscrizione. Eventuali alunni assenti dovranno recuperare la prova in un secondo appello, di cui verrà data puntuale comunicazione agli interessati, da parte della Segreteria.

I posti disponibili annualmente sono 24, 6 per ogni strumento. Laddove il numero di candidati risulti eccedente rispetto ai posti disponibili, verrà stilata una graduatoria con gli studenti non ammessi i quali potrebbero essere comunque contattati entro 10 giorni dalla pubblicazione della graduatoria in caso di rinuncia da parte di un altro alunno. Nell'eventualità in cui non dovesse essere raggiunto il numero di 24 candidati, la ripartizione dei posti per ogni strumento verrà stabilita durante la riunione di insediamento della Commissione d'Esame, in modo da garantire un'equa distribuzione degli alunni tra le quattro classi di strumento.

Art. 3 – Articolazione della prova orientativo – attitudinale e criteri per l'assegnazione dei punteggi

L'esame attitudinale si svolgerà in cinque prove, ad ognuna della quali verrà attribuito un punteggio da 0 a 5.

- Test di ascolto e discriminazione dei suoni (gravi e acuti)
- Imitazione di sequenze ritmiche
- Imitazione di frammenti melodici
- Prova di coordinazione.
- Colloquio

Il punteggio dipenderà dalla prontezza e dalla precisione nella risposta o nell'esecuzione. La quinta prova è rappresentata da un colloquio motivazionale con il/la candidato/a.

Nel caso di candidati B.E.S. o con disabilità certificate vi sarà, a parità di prove, una modalità di svolgimento differenziata, concedendo più esempi e tempi/ripetizioni maggiori per l'ascolto e la risposta; solo in casi particolarmente gravi, di cui venga data preventiva informazione alla Commissione, verranno predisposte prove semplificate.

I candidati che hanno già avviato lo studio di uno strumento, possono dichiararlo in segreteria dopo aver prodotto la domanda di iscrizione e prima della data della prova attitudinale. Tali candidati possono eseguire in sede di prova fisico-attitudinale un piccolo brano a dimostrazione del livello raggiunto. Tale esecuzione costituirà un ulteriore elemento di conoscenza dell'alunno, anche se non concorrerà a determinare il punteggio totale.

Nei percorsi a indirizzo musicale, le attività si svolgono in orario aggiuntivo rispetto al quadro orario previsto dall'articolo 5, comma 5, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89,

Art. 7 – Organizzazione delle lezioni

La presenza dei genitori alla predetta riunione è raccomandata fortemente al fine di poter formulare l'orario delle lezioni nel rispetto delle esigenze di tutti. In caso di assenza da parte di un genitore, la famiglia dovrà avvisare la scuola e contattare in anticipo il docente di strumento per comunicare eventuali esigenze/preferenze ; in caso di assenza di un genitore senza preavviso al docente, si riterrà che non esistano particolari esigenze, per cui l'orario verrà assegnato d'ufficio. Una volta concluse queste operazioni, verrà affisso l'orario di ogni docente presso la bacheca della scuola.

All'inizio dell'anno scolastico sarà effettuata una riunione con i genitori degli alunni ammessi (con le modalità che verranno rese note tramite apposita comunicazione scritta), per concordare giorno e orario delle lezioni individuali. In quella sede, i docenti di strumento comunicheranno giorno e orario delle lezioni collettive (teoria e solfeggio e musica d'insieme) per ogni classe.

Art. 6 – Formazione dell'orario del percorso ad indirizzo musicale

Non sono previsti casi di esclusione o ritiro, ad eccezione di comprovati motivi di salute e/o situazioni personali/familiari di particolare rilievo, in virtù dei quali è possibile il ritiro dalla frequenza in ogni momento, previa presentazione di apposita documentazione a supporto.

Non è possibile rinunciare alla frequenza del corso se non entro 10 gg. dalla pubblicazione degli esiti dell'esame di ammissione.

Il Percorso ad Indirizzo Musicale ha la medesima durata del triennio di Scuola Secondaria di primo grado, diventando, una volta scelto, a tutti gli effetti materia curriculare ed è obbligatoria la frequenza per tutti e tre gli anni.

Art. 5 – Cause di esclusione e ritiro dai Percorsi ad Indirizzo Musicale

La lista con l'elenco degli alunni e lo strumento ad essi assegnato , stilata dalla Commissione, sarà affissa nella bacheca della Scuola Secondaria di San Michele al Tagliamento.

La valutazione di merito espressa dalla Commissione è insindacabile.

Al termine delle prove di tutti i candidati, la Commissione redigerà una graduatoria e assegnerà a ciascuno studente lo strumento ritenuto più idoneo.

Art. 4 – Compilazione delle graduatorie e formazione delle classi di Strumento

per tre ore settimanali, ovvero novantanove ore annuali, anche articolate in unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria e organizzate anche su base plurisettimanale, corrispondenti a sei ore settimanali di insegnamento del docente per ciascun sottogruppo, per un totale di novantanove ore annuali.

Le attività, organizzate in forma individuale o a piccoli gruppi, prevedono:

a) lezione strumentale, in modalità di insegnamento individuale e collettiva;

b) teoria e lettura della musica;

c) musica d'insieme

Le materie collettive saranno accorpate in un'unica lezione settimanale della durata di 1 ora e 30 minuti, mentre la lezione individuale avrà la durata di circa 45 minuti.

Gli alunni, al termine delle lezioni antimeridiane (sesta ora) potranno portarsi il pranzo al sacco da consumare sotto la sorveglianza del docente di strumento. Ciò sarà concesso, previa richiesta scritta da parte del genitore, anche ad alunni che per esigenze particolari (residenza lontana dalla scuola, ecc.) debbano fermarsi alla sesta ora pur non avendo lezione in quell'ora, ma nelle ore successive. In questo caso, gli alunni sono tenuti a non disturbare la lezione in corso.

I docenti di strumento fanno parte del Consiglio di Classe: le riunioni in tal senso saranno organizzate tenendo conto, compatibilmente con la gestione complessiva dell'Istituto, del loro orario.

Art. 8 - Lezioni di Strumento

L'impostazione tendenzialmente individuale della lezione di Strumento musicale consente una costante osservazione dei processi di apprendimento degli alunni ed una continua verifica dell'azione didattica programmata. L'insegnante può così adottare diverse strategie mirate, finalizzate all'eventuale recupero, ma anche consolidamento e potenziamento delle competenze di ciascun alunno.

Art. 9 - Lezioni di Teoria e Musica d'Insieme

Le lezioni collettive saranno organizzate per classe di strumento e verteranno sulla Teoria musicale e sulla Musica d'Insieme. In determinati momenti dell'anno sarà possibile effettuare tali lezioni a gruppi eterogenei di strumenti al fine di formare un'orchestra scolastica per saggi, concerti e concorsi. La partecipazione a tali eventi è obbligatoria laddove si tratti di attività programmate per garantire le 99 ore annuali di frequenza del percorso ad indirizzo musicale, se le lezioni sono state formulate in unità orarie non coincidenti con l'ora di 60 minuti.

La pratica della Musica d'Insieme si pone come strumento metodologico privilegiato. Tali lezioni sono finalizzate all'ascolto partecipativo, alle attività di musica d'insieme in senso stretto e alle lezioni di teoria e lettura della musica.

Durante l'anno scolastico l'orario delle lezioni potrebbe subire variazioni, in funzione delle diverse esigenze didattiche e organizzative. Nell'eventualità, i Docenti sono tenuti a comunicare tempestivamente tali cambiamenti ai genitori degli alunni interessati.

Art. 10 – Doveri degli alunni

Gli alunni devono attenersi alle norme contenute nel Regolamento d'Istituto. Viene inoltre richiesto loro di:

- Partecipare con regolarità alle lezioni di Strumento e di Teoria e Musica d'Insieme, secondo il calendario e gli orari loro assegnati ad inizio anno;
- Avere cura della dotazione necessaria per la frequenza del percorso (strumento, spartiti e materiale funzionale), sia proprio che (eventualmente) fornito dalla scuola o appartenente ai compagni;
- Partecipare alle varie manifestazioni musicali organizzate dalla scuola;
- Svolgere regolarmente i compiti assegnati dagli insegnanti tenendo conto che lo studio di uno

strumento musicale viene facilitato dall'esercizio quotidiano (anche breve) o comunque frequente nel corso della settimana.

Si ricorda che le assenze dalle lezioni pomeridiane dovranno essere giustificate, il giorno dopo, all'insegnante della prima ora del mattino. Le assenze alle lezioni individuali e collettive contribuiscono a formare il monte ore annuale ai fini del calcolo per la validità dell'anno scolastico.

Art. 11 – Valutazione delle abilità e competenze conseguite

L'insegnante di Strumento, in sede di valutazione periodica e finale, esprime un giudizio sul livello di apprendimento raggiunto da ciascun alunno al fine della valutazione globale che il Consiglio di Classe formula. Il giudizio di fine quadrimestre e di fine anno, da riportare sulla scheda personale dell'alunno, verrà compilato tenendo conto anche della valutazione ottenuta durante le lezioni di Teoria e Musica d'Insieme.

In sede di esame di licenza saranno verificate, nell'ambito del previsto colloquio pluridisciplinare, le competenze musicali raggiunte al termine del triennio per quanto riguarda la specificità strumentale. Al tal scopo l'alunno eseguirà con il proprio strumento, in sede di colloquio, un brano stabilito e preparato con il proprio docente.

Art. 12 – Strumenti musicali e libri di testo

Gli alunni, già dal primo anno, dovranno dotarsi dello Strumento musicale per lo studio giornaliero a casa, oltre al materiale funzionale allo studio. I Docenti saranno a disposizione dei genitori per consigli sull'acquisto e indicheranno il libro di testo da acquistare.

Per le lezioni individuali ogni docente di strumento potrà adottare un libro di testo di cui darà informazione ai genitori nel corso della riunione di inizio anno oppure in altri casi fornirà direttamente allo studente copie fotostatiche o digitali dei brani/materiali di studio.

Per quanto riguarda i brani di Musica d'Insieme, trattandosi di brani per lo più trascritti e adattati appositamente dai docenti per le orchestre, saranno fornite copie delle parti.

La scuola è in possesso di alcuni strumenti, per cui, nei limiti della dotazione della scuola e in caso di bisogno, esiste la possibilità di utilizzo di questi strumenti per gli alunni che ne faranno richiesta, in comodato d'uso. Restano a carico della famiglia eventuali spese di manutenzione dello strumento e le spese di ripristino in caso di danni occorsi allo strumento stesso.

Art. 13 – Partecipazione a saggi, concerti, rassegne, concorsi ed eventi musicali.

La frequenza del Percorso ad Indirizzo Musicale comporta in corso d'anno lo svolgimento e la partecipazione ad attività anche in orario extrascolastico, come saggi, concerti, concorsi e vari altri eventi musicali. La partecipazione a tali eventi rende i progressi e l'impegno degli alunni visibili al pubblico.

L'esibizione musicale è a tutti gli effetti un momento didattico: gli alunni dovranno dimostrare quanto appreso durante le lezioni individuali e nelle prove d'orchestra, affinando le capacità di concentrazione e di autocontrollo, al fine di imparare a controllare il momento performativo. Inoltre, le esibizioni aiutano gli studenti ad autovalutarsi, ad acquisire fiducia in loro stessi, superando la timidezza e le ansie da prestazione, attraverso un percorso che porta gli stessi ad essere eccellenti protagonisti del loro successo formativo.

Art. 14 - Orientamento

Gli alunni delle classi V della Scuola Primaria durante il mese precedente le iscrizioni avranno l'opportunità di frequentare secondo un calendario opportunamente pubblicato le lezioni di strumento con i professori della scuola secondaria al fine di rendere esperienziale e consapevole la scelta dell'indirizzo musicale. Potranno essere inoltre attivati laboratori di propedeutica in cui i docenti di strumento faranno provare i quattro strumenti del corso agli alunni delle classi quinte dell'Istituto Comprensivo al fine di sviluppare la pratica della cultura strumentale e corale in tutti i gradi e ordini di scuola e di favorire la verticalizzazione dei curriculum musicali ai sensi del DM n. 8 del 31/01/2011 nel rispetto di quanto previsto dalla contrattazione collettiva .

Art- 15 - Forme di collaborazione, in coerenza con il piano delle arti di cui all'art. 5 del d.l. 60/2017, con i poli ad orientamento artistico e performativo, di cui all'art. 11 del medesimo decreto, e con enti e soggetti che operano in ambito musicale

L'Istituto favorisce forme di collaborazione con enti e soggetti, che operano nel territorio in ambito musicale, creativo e artistico-culturale in generale, in conformità con quanto indicato nel Piano delle Arti. Le forme di collaborazione prevedono l'elaborazione di progetti, in cui alunni e docenti risultano sempre parte attiva e propositiva, inseriti nella progettualità d'Istituto con la finalità di promuovere la cultura musicale e artistica, lo sviluppo delle pratiche musicali, la valorizzazione delle attitudini di ciascuno, la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale.

Art.16 Regolamento del secondo strumento

Da alcuni anni nel nostro Istituto viene concessa la possibilità di studiare un secondo strumento a quegli alunni che abbiano dimostrato particolari impegno, costanza e autonomia nello studio dello strumento principale. Ciò sarà possibile solo in determinate circostanze e regolamentato come

segue:

La richiesta può essere effettuata a partire dal secondo anno di frequenza del corso ad indirizzo musicale e, se accettata , comporta la frequenza per l'intero anno scolastico.

La richiesta viene valutata dai docenti di strumento e, approvata o meno, in base a specifici criteri tra cui il profitto generale dell'alunno/a, il comportamento e l'interesse dimostrato nello studio dello strumento principale.

Una volta accettata dai docenti di strumento la richiesta verrà inoltrata al Consiglio di classe per un'ulteriore valutazione.

L'ammissione allo studio del secondo strumento è subordinata alla disponibilità dei posti ed è stabilita insindacabilmente dal docente dello specifico strumento in base al numero e composizione della classe.

In caso di domande eccedenti i posti disponibili si darà precedenza agli alunni che hanno già frequentato le lezioni di secondo strumento con profitto nell'anno precedente.

Qualora vi siano strumenti della scuola disponibili per il comodato d'uso, i quali non siano già stati assegnati ad alunni di primo strumento, se ne potrà fare richiesta rispettando le norme previste dal regolamento per il comodato d'uso.

L'alunno/a concorderà con il docente di secondo strumento l'eventuale esecuzione di un brano durante il colloquio individuale dell' Esame di Stato. Lo svolgimento di tale esecuzione è facoltativo.

Art.17 - Modifiche e/o integrazioni

Il presente regolamento potrà essere modificato e/o integrato durante l’anno scolastico qualora se ne ravvisasse la necessità. Per tutto quanto non espresso nei suindicati articoli si rimanda al regolamento generale dell’istituto allegato al piano dell’offerta formativa e alle disposizioni del D.M. 176/2022.

Curricolo di Istituto

TITO LIVIO S.MICHELE AL TAG.TO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il percorso formativo del nostro Istituto Formativo si fonda su un curricolo verticale che accompagna gli studenti dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, garantendo continuità, progressività e coerenza nello sviluppo delle competenze di base. La progettazione didattica si ispira alle Indicazioni Nazionali e mira a favorire l'acquisizione di competenze disciplinari e trasversali, promuovendo esperienze significative e situazioni di apprendimento attive.

1. Scuola dell'Infanzia (3□6 anni)

Obiettivo generale
Favorire l'avvio dei processi di alfabetizzazione e di comprensione del mondo, attraverso esperienze significative e situazioni di gioco strutturato.

Approfondimento
In questa fase, le attività didattiche mirano a sviluppare competenze linguistiche e logico-matematiche di base attraverso il gioco, la manipolazione, l'esplorazione e la narrazione. Gli obiettivi principali includono:

- Sviluppo della comunicazione orale e della comprensione del linguaggio.
- Introduzione alle prime nozioni numeriche e spaziali in contesti concreti.
- Consolidamento di capacità di osservazione, relazione e collaborazione con i pari.

Il ruolo del docente è quello di facilitare esperienze significative, stimolare la curiosità e osservare in maniera sistematica i progressi degli alunni, orientando interventi personalizzati di supporto.

2. Scuola Primaria (6□11 anni)

Obiettivo generale
Consolidare competenze di base in lingua italiana e in matematica, integrandole con le altre discipline per formare apprendimenti significativi e funzionali alla realtà.

Approfondimento
La scuola primaria rappresenta la fase in cui le competenze di base vengono strutturate e consolidate. L'attenzione si concentra su:

- Acquisizione della letto-scrittura e sviluppo delle capacità di comprensione e produzione di testi in italiano.
- Consolidamento delle competenze matematiche di calcolo, problem solving, rappresentazione di dati e conoscenze geometriche.
- Integrazione delle competenze disciplinari con esperienze di laboratorio e attività interdisciplinari.
- Promozione di abilità di autonomia, responsabilità e collaborazione.

La progettazione didattica prevede unità di apprendimento coerenti, attività laboratoriali, valutazioni formative e strumenti condivisi per monitorare il progresso degli studenti e ridurre le disomogeneità tra le classi.

3. Scuola Secondaria di I grado (11□14 anni)

Obiettivo generale
Rafforzare e ampiamente consolidare le competenze linguistiche e matematiche, sviluppando autonomia, capacità di riflessione, analisi critica e utilizzo delle conoscenze in contesti diversificati.

Approfondimento
La scuola secondaria di primo grado ha come finalità la piena maturazione delle competenze di base, per preparare gli studenti ai successivi livelli di istruzione e alla partecipazione attiva nella società. Gli obiettivi principali includono:

- Sviluppo della comprensione e produzione di testi complessi in italiano, anche di carattere argomentativo e critico.
- Capacità di affrontare problemi matematici complessi, interpretare dati, utilizzare strumenti e modelli matematici.
- Promozione di autonomia nello studio, capacità di analisi critica, riflessione metacognitiva

e applicazione delle conoscenze in contesti reali e interdisciplinari.
- Rafforzamento delle competenze trasversali: collaborazione, responsabilità, gestione del tempo e delle risorse.

Il percorso è strutturato in maniera progressiva, con continuità tra i diversi ordini di scuola, prevedendo strumenti di osservazione e valutazione formativa per monitorare l'acquisizione delle competenze.

Il curricolo verticale dell'Istituto Comprensivo garantisce un percorso coerente e progressivo: dalla scoperta e sperimentazione della realtà nella scuola dell'infanzia, al consolidamento e strutturazione delle competenze di base nella scuola primaria, fino al rafforzamento e alla maturazione delle competenze linguistiche e matematiche nella scuola secondaria di primo grado.

Questo approccio permette di:

- assicurare continuità e progressività negli apprendimenti;
- ridurre le difficoltà iniziali e le disomogeneità tra studenti;
- favorire lo sviluppo integrale dell'alunno, combinando competenze disciplinari e trasversali.

Allegato:

Curricolo-verticale.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche

dei più piccoli. Condividere regole comunemente accet-tate. Sviluppare la consapevolezza dell'apparte-nenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica

- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e

nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appar-tenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese

- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica

- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comporta-menti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia

- Italiano
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare in rete semplici informazioni, distin-guendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica

- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Storia

- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati

nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia

- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle

Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione. Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati. Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

- Italiano
- Storia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione

nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative

- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse,

individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fonda- mentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasforma-zioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria

- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in

situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

Accogliere, Giocare, Crescere

Il percorso educativo-didattico di accoglienza e inserimento rappresenta un momento fondamentale per il benessere e la crescita del bambino all'interno della scuola. Tale percorso ha come finalità principale quella di rassicurare e accompagnare il bambino nella scoperta di sé, facilitando l'adattamento al nuovo contesto educativo e promuovendo una positiva esperienza emotiva e affettiva.

Obiettivi del percorso di accoglienza

1. Rassicurare il bambino

L'accoglienza mira a ridurre ansie e paure legate alla separazione dalla famiglia e all'ingresso in un ambiente nuovo, favorendo un atteggiamento positivo verso la scuola.

2. Promuovere la scoperta e la socializzazione

Il percorso facilita la comprensione dei ritmi della vita scolastica, la scoperta degli spazi e delle regole comuni, nonché la costruzione di relazioni significative con i pari e con gli adulti di riferimento.

3. Favorire l'autonomia

Attraverso attività graduali e strutturate, il bambino sviluppa capacità di autonomia negli spazi scolastici e nelle routine quotidiane, consolidando sicurezza e fiducia in sé stesso.

4. Garantire un ambiente stimolante e rassicurante

L'allestimento degli spazi, l'organizzazione delle attività e la metodologia educativa sono progettati per risultare accoglienti e motivanti. Il gioco, inteso come strumento privilegiato di apprendimento e interazione, assume un ruolo centrale per favorire l'inclusione e il coinvolgimento di tutti gli alunni.

5. Supportare l'apprendimento graduale

Il percorso di accoglienza non si limita all'aspetto emotivo e relazionale, ma costituisce anche la base per un apprendimento progressivo. L'introduzione graduale di attività didattiche permette al bambino di familiarizzare con i contenuti, con le modalità di lavoro e con gli strumenti scolastici in maniera serena e positiva.

Metodologie e strategie

- Attività ludiche e laboratoriali: attività di gioco, manipolazione, narrazione e drammatizzazione per favorire il coinvolgimento emotivo e sociale.
- Ritmi graduali: introduzione progressiva di tempi, spazi e regole, in funzione delle esigenze dei singoli bambini.
- Coinvolgimento affettivo e relazionale: promozione di interazioni positive tra pari e con gli adulti di riferimento, supportando l'instaurarsi di amicizie e di un senso di comunità.
- Osservazione e monitoraggio: utilizzo di strumenti di osservazione per rilevare l'adattamento, le emozioni e le interazioni dei bambini, al fine di modulare gli interventi educativi.

Il percorso di accoglienza e inserimento costituisce un elemento essenziale del progetto educativo, poiché crea le condizioni affinché ogni bambino possa vivere la scuola come un ambiente sicuro, stimolante e inclusivo. Garantire serenità, autonomia e socializzazione fin dall'ingresso scolastico consente di costruire le basi per un percorso di apprendimento efficace e positivo, promuovendo il benessere emotivo e relazionale di tutti gli alunni.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento I discorsi e le parole La conoscenza del mondo
È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento Immagini, suoni, colori I discorsi e le parole La conoscenza del mondo
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	Il sé e l'altro Immagini, suoni, colori La conoscenza del mondo
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	Il sé e l'altro Immagini, suoni, colori

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
	● La conoscenza del mondo
Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.	● Il sé e l'altro ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo
Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.	● Il sé e l'altro ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo
È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.	● Il sé e l'altro

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Nelle scuole del primo ciclo di istruzione dall'anno scolastico 2021-2022 è stato definitivamente inserito l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, introdotto in via sperimentale nel precedente anno scolastico. Il nuovo insegnamento ha lo scopo di formare cittadini responsabili e attivi e promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri (art. 1 L. 20 agosto 2010 n. 92). In adempimento alla normativa e relative Linee Guida, l'Istituto ha elaborato - a integrazione del Curricolo Verticale d'Istituto - un Curricolo di Educazione Civica per ogni ordine di scuola, con gli obiettivi e i traguardi di competenza specifici, al fine

di sviluppare “la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società”. I nuclei concettuali (Costituzione / Sviluppo sostenibile / Cittadinanza digitale) a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche individuate, costituiscono il fondamento su cui è stato redatto il Curricolo.

Tematiche e nodi progettuali

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile sono avviate già a partire dalla scuola dell'infanzia. Le tematiche oggetto di analisi/progettazione/approfondimento a partire dalla scuola primaria sono le seguenti:

- l’educazione alla cittadinanza digitale;
- la conoscenza storica del territorio e la fruizione stabile di spazi verdi e culturali;
- l’educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;
- la formazione di base in materia di protezione civile. la Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell’Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale l’Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;
- l’educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;
- l’educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

Nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica sono promosse anche l'educazione alla salute e al benessere, l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva. Tutte le azioni sono finalizzate a rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura. A tal fine si promuovono:

- la collaborazione con le famiglie;
- la collaborazione con il mondo del volontariato, delle associazioni e del Terzo settore.

Allegato:

Educazione-civica.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Consapevolezza civica e sociale

- Responsabilità e autonomia
- Collaborazione e lavoro di gruppo
- Pensiero critico e riflessivo
- Rispetto per l'ambiente, la cultura e le diversità
- Capacità di utilizzo consapevole degli strumenti digitali

Per gli studenti di origine non italiana, il nostro Istituto ha implementato e sostenuto da diversi anni un programma specifico di accoglienza e di alfabetizzazione. L'obiettivo primario di questa iniziativa è favorire l'effettiva integrazione di questi alunni, fornendo loro gli strumenti linguistici essenziali per potersi esprimere, comunicare, apprendere e contribuire in modo attivo e consapevole. La padronanza della lingua italiana, infatti, rappresenta una condizione preliminare e irrinunciabile per l'integrazione scolastica degli alunni non madrelingua. Senza una conoscenza linguistica adeguata, questi studenti potrebbero trovarsi in situazioni di disagio o difficoltà, se non addirittura di emarginazione, rischiando di compromettere seriamente il loro percorso di sviluppo umano, sociale e civico.
Dall'a.s. 2025/2026 nel nostro Istituto è presente in organico di diritto l'insegnante classe di concorso A023 a cui è affidato il progetto "Parole in cammino" per una prima alfabetizzazione degli alunni stranieri neoarrivati e il potenziamento della lingua italiana, come lingua per lo studio, degli alunni stranieri già precedentemente scolarizzati. Il Progetto è rivolto agli alunni della primaria e Secondaria e ha come obiettivo l'insegnamento dell'Italiano come L2, fondamentale per l'inclusione linguistica e sociale degli studenti non italofoni, garantendo loro la possibilità di partecipare pienamente alla vita scolastica e di sviluppare progressivamente le competenze comunicative necessarie per interagire in contesti accademici e quotidiani.
L'insegnamento è strutturato secondo i livelli del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER), con una scansione che permette di accompagnare gli studenti nel loro percorso di apprendimento:
• Livello pre -A1: fase iniziale di alfabetizzazione, dedicata ai neoarrivati senza competenze linguistiche pregresse e debolmente scolarizzati, mirata all'acquisizione del lessico di

sopravvivenza e delle espressioni fondamentali per la comunicazione immediata.
• Livello A1: fase di avvio, in cui gli studenti iniziano a comprendere e a produrre semplici messaggi orali e scritti, descrivere sé stessi e il proprio ambiente, interagire in brevi scambi comunicativi.
• Livello A2: fase di consolidamento, in cui gli studenti ampliano il proprio lessico, acquisiscono strutture grammaticali via via più articolate, imparano a raccontare esperienze personali, a esprimere bisogni e preferenze e a confrontarsi con testi e materiali autentici semplificati.
Raggiunti e consolidati i precedenti livelli sarà possibile proseguire con i seguenti livelli:
Livello B1: fase di sviluppo dell'autonomia comunicativa, in cui gli studenti sono in grado di comprendere i punti principali di messaggi chiari su argomenti familiari, partecipare a conversazioni su temi di interesse personale o scolastico, descrivere esperienze, eventi, sogni e progetti, esprimere opinioni e motivazioni in modo semplice ma efficace. Il percorso didattico disciplinare è pensato per favorire lo sviluppo equilibrato delle quattro abilità linguistiche (ascolto, parlato, lettura, scrittura) attraverso un approccio comunicativo e metodologie attive: giochi di ruolo, cooperative learning, learning by doing, storytelling, role playing, uso di materiali autentici (video, canzoni, podcast, audiolibri).
Livello B2: fase di consolidamento dell'interdipendenza linguistica e cognitiva, in cui gli studenti comprendono testi complessi su argomenti concreti e astratti, interagiscono con una certa scioltezza e spontaneità con parlanti nativi, producono testi articolati e coerenti su una vasta gamma di temi e sono in grado di argomentare, sostenere opinioni e riconoscere sfumature di significato.

Allegato:

Progetto di istituto "Parole in cammino"_compressed (1).pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Diritto (nazionale ed internazionale) - Legalità e solidarietà

L'alunno:

- comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente;

- è consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile;
- comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.

Sviluppo sostenibile - Educazione ambientale – Conoscenza e tutela del patrimonio culturale e del territorio

L'alunno:

- comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali;
- promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria;
- sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.

Cittadinanza digitale

L'alunno:

- è in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione;
- è consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli. è in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro;
- è in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti; sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo;

- prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.

Approfondimento

La verticalità del curricolo favorisce una concreta comunicazione tra i diversi ordini di scuola. Il percorso curricolare muove dai soggetti dell'apprendimento, con particolare attenzione a bisogni e motivazioni, atteggiamenti, affettività, esperienze formative precedenti, tessuto familiare, socio-culturale ed economico di provenienza. È un curricolo progettato, verificato e integrato sulla base di nuove esigenze o nuovi contenuti, quali ad esempio i saperi Irrinunciabili condivisi nelle sedi collegiali dell'Istituto o i contenuti previsti dall'O.M. 172/2021 sulla Valutazione. Esso adotta metodologie innovative, valorizza l'apprendimento per scoperta, superando le tradizionali attività di informazione-memorizzazione dei contenuti per promuovere invece la ricerca, la rielaborazione e la riflessione. Favorisce l'educazione permanente (Life Skills) in un processo flessibile ed articolato che coinvolge gli alunni nella ricerca autonoma del proprio sapere. Contempla una progettazione collegiale, anche di ricerca-azione, in cui gli insegnanti sono chiamati a dare vita ad una comunità educativa:

- lavorando in team per dare maggiore incisività agli interventi didattici formulati;
- chiarendo agli alunni obiettivi e traguardi di competenza;
- adottando strumenti per una valutazione trasparente e formativa;
- realizzando in modo ancora più consapevole la continuità tra i diversi ordini di scuola;
- promuovendo l'autovalutazione degli studenti per cogliere l'efficacia del proprio procedere;
- dedicandosi all'autoformazione e all'autoaggiornamento al fine di poter migliorare la didattica;
- confrontandosi con i colleghi; riflettendo sul proprio operato per rivedere, reimpostare e correggere il percorso curricolare.

In tale ottica i docenti predispongono percorsi formativi a diversi livelli impiegando strategie didattiche centrate sull'apprendimento per sviluppare negli alunni la capacità decisionale anche in

situazioni complesse e impreviste. Questi percorsi interessano uno o più ambiti formativi e trovano attuazione anche attraverso la collaborazione con enti locali, associazioni culturali, sportive e del volontariato, esperti, famiglie, altre scuole, biblioteche e centri universitari, l'Ufficio Scolastico Regionale e il MIUR. Essi coinvolgono a livello trasversale e verticale le diverse scuole dell'Istituto e, declinati per macro- aree, comprendono i seguenti ambiti di progettazione:

- Accoglienza, continuità e orientamento (benessere e conoscenza reciproca; sviluppo dell'identità personale; riconoscimento e valorizzazione di attitudini e punti di forza; capacità di compiere scelte personali)

- Successo formativo (alfabetizzazione culturale e organizzazione degli alfabeti del sapere e del saper fare, finalizzati all'acquisizione di conoscenze e di abilità di base, alla valorizzazione delle intelligenze e al pieno sviluppo della persona; prevenzione del disagio e della dispersione scolastica)

- Cittadinanza attiva anche attraverso l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica (formazione del cittadino nel quadro dei principi affermati dalla Costituzione; educazione alla legalità e al senso civico, alla sicurezza e prevenzione dei rischi; educazione alla salute, alla pace, alla solidarietà e alla gestione consapevole del conflitto; educazione all'ambiente e consapevolezza del valore del patrimonio culturale artistico-storico, cittadinanza digitale)

- Linguaggi espressivi (costruzione dell'identità sociale e culturale, permettendo la capacità di fruire e agire modi espressivi diversi, anche per conoscere, tutelare e salvaguardare i beni culturali, patrimonio comune).

- Ambiti di progettazione

Nel rispetto del Curricolo verticale d'Istituto, i docenti predispongono annualmente percorsi formativi a diversi livelli. Essi possono interessare uno o più ambiti formativi e trovano attuazione anche attraverso la collaborazione con enti locali, associazioni culturali, sportive e del volontariato, esperti, famiglie, altre scuole, biblioteche e centri universitari, Ufficio Scolastico Regionale e MIUR. Per rafforzare l'efficacia dell'azione didattica, molti progetti vengono elaborati per macro-aree, coinvolgendo così a livello trasversale e verticale più sedi dei diversi ordini scolastici. Le azioni dell'Istituto, coerentemente con le competenze chiave europee e considerati anche i traguardi di competenza previsti dall'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, interessano i seguenti ambiti di progettazione:

Alfabetizzazione culturale intesa come acquisizione di conoscenze e di abilità di base, nell'ottica della valorizzazione delle intelligenze e del pieno sviluppo della persona

- Formazione del cittadino nel quadro dei principi affermati dalla Costituzione
- Educazione alla legalità e al senso civico, alla sicurezza e alla prevenzione dei rischi
- Prevenzione del disagio e della dispersione scolastica
- Sviluppo delle lingue comunitarie
- Educazione alla salute e al benessere, alla pace, alla solidarietà e alla gestione consapevole del conflitto
- Educazione all'ambiente e consapevolezza del valore del patrimonio culturale-artistico storico Promozione delle conoscenze relative alle nuove tecnologie e all'alfabetizzazione informatica

Le azioni progettuali proposte, coerentemente con la mission dell'Istituto e con il supporto dell'Amministrazione Comunale, degli altri enti territoriali, promuovono la scuola come importante agenzia educativa fondamentale per la crescita globale dello studente. In risposta a quanto emerso dall'analisi del contesto, le iniziative di ampliamento curricolare saranno quindi tese a rafforzare il ruolo delle scuole dell'Istituto, come "centro" di promozione culturale e coesione sociale all'interno del territorio.

Percorsi formativi d'Istituto

I docenti predispongono percorsi formativi che coinvolgono, a livello trasversale e verticale, le diverse scuole dell'Istituto; declinati per macro-aree, essi comprendono i seguenti ambiti di progettazione:

- Successo formativo
- Cittadinanza attiva
- Linguaggi espressivi
- Accoglienza, continuità e orientamento
- Successo formativo

L'itinerario proposto offre l'opportunità di un percorso progressivo e continuo: dalla scuola dell'infanzia, che accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza degli alunni in un'ottica evolutiva, alle scuole primaria e secondaria, che guidano gli studenti a esperienze/conoscenze progressivamente orientate alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi. Obiettivo prioritario dei progetti riguardanti tale area è garantire il successo formativo di tutti gli alunni e offrire ambiti e

spazi in cui esprimere le proprie potenzialità, mettendo in risalto il valore di capacità, peculiarità e talenti, nell'ottica di una sempre più autonoma, attiva e consapevole partecipazione alla vita collettiva. Superando la visione dell'insegnamento di tipo tradizionale, si intendono attuare quei principi pedagogici che, considerando la dimensione didattica e la dimensione educativa strettamente interconnesse, promuovono lo sviluppo costante di tutti gli alunni, adattando obiettivi e strategie ai bisogni e alle caratteristiche di ciascun studente, per dare a tutti la possibilità di acquisire e padroneggiare competenze in linea con il quadro di riferimento europeo:

- Competenza alfabetica funzionale
- Competenza multilinguistica
- Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
- Competenza digitale
- Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare
- Cittadinanza attiva

Le attività e i progetti inseriti in questa macro-area concorrono a promuovere le competenze di cittadinanza integrando gli interventi didattici previsti dai programmi curricolari di tutte le discipline. Tali azioni, che coinvolgono tutte le scuole dell'Istituto, si avvalgono della collaborazione di numerosi soggetti presenti sul territorio (enti, associazioni, agenzie, famiglie, volontari, esperti esterni, reti di ambito e di scopo) e promuovono lo sviluppo delle competenze trasversali (conoscenza di sé per rafforzare il senso di identità personale, consapevolezza e controllo della propria emotività, anche in relazione con l'altro e quindi in una dimensione interpersonale, civile e sociale), prendendo in considerazione le seguenti competenze chiave europee:

Competenza alfabetica funzionale

Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare

Competenza in materia di cittadinanza

Competenza imprenditoriale

Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Linguaggi espressivi

I percorsi, trasversali e in continuità dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado,

sono attuati in tutti i plessi dell'Istituto da docenti curricolari, anche in collaborazione con esperti esterni e associazioni del territorio. Le azioni (progetti e attività integrative) sono regolate sullo sviluppo cognitivo dell'alunno e diversificate a seconda dell'età; esse mirano a promuovere la capacità relazionale, la consapevolezza emotiva e le potenzialità degli alunni nell'ambito motorio, artistico e musicale, in linea con le competenze chiave europee:

- Competenza personale e sociale
- Capacità di imparare a imparare
- Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale

Accoglienza, continuità e orientamento

Nel nostro Istituto l'accoglienza si concretizza nel favorire nelle diverse realtà un clima scolastico positivo, che riconosce le esperienze personali e le competenze già possedute, in un contesto collaborativo e valorizzante. Considerare le diversità come valore aggiunto, inoltre, porta a rafforzare le competenze personali e intrapersonali, mettendo ciascuno nelle condizioni ottimali per conseguire il successo formativo. Anche nel progettare e attuare percorsi di continuità e di orientamento, l'Istituto promuove l'unitarietà della scuola di base, cioè l'idea di una realtà educativa che prenda in carico l'alunno e lo guidi nel primo ciclo di istruzione in un unico percorso strutturante. Da diversi anni la nostra scuola promuove una "didattica orientativa" volta a riconoscere attitudini e talenti, implementando la motivazione intrinseca e promuovendo competenze trasversali comuni alle diverse discipline, quali progettualità, decisionalità, problem solving.

L'orientamento assume in tal modo un valore permanente nella vita dell'alunno come persona, garantendone lo sviluppo e il sostegno nei processi di scelta e decisione, anche in vista di una futura occupazione e dell'inclusione sociale. In tale direzione si collocano anche le attività integrative e i progetti promossi dai diversi ordini scolastici, in rete con altre scuole e in collaborazione con enti, associazioni ed agenzie del territorio, per perseguire le finalità di seguito elencate:

- Superamento dei disagi di tipo relazionale
- Inclusione alunni con bisogni educativi speciali
- Conoscenza di sé per attuare scelte consapevoli
- Promozione dell'orientamento permanente

- Sviluppo delle competenze trasversali
- Sviluppo delle competenze chiave europee (competenza alfabetica funzionale, competenza multilinguistica, competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare, competenza in materia di cittadinanza).

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: TITO LIVIO S.MICHELE AL TAG.TO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: “Link & Learn” – imparare creando legami tra persone e culture.

Il Piano di Internazionalizzazione rappresenta la visione strategica dell’Istituto finalizzata alla modernizzazione, allo sviluppo della dimensione europea e alla promozione di una cultura internazionale che coinvolge studenti, personale docente e non docente. La strategia mira a integrare la dimensione globale all’interno dei curricoli scolastici, valorizzando le lingue straniere, le competenze interculturali e la consapevolezza civica in un contesto educativo sempre più connesso e internazionale.

Obiettivi generali

1. Rafforzare le competenze linguistiche e interculturali degli studenti e del personale scolastico.

2. Internazionalizzare i curricoli, integrando tematiche globali e prospettive europee nei percorsi didattici.

3. Favorire esperienze di mobilità e collaborazione internazionale, attraverso gemellaggi, progetti e partenariati con scuole estere.

4. Promuovere la formazione continua del personale in ambito linguistico e metodologico, in linea con le esigenze della società globalizzata.

Azioni e strategie adottate

1. Potenziamento delle lingue straniere

- Attivazione di corsi di preparazione per il conseguimento di certificazioni linguistiche in lingua inglese e tedesca.
- Percorsi formativi PNRR (D.M. 65/2023) rivolti agli studenti dei tre ordini di scuola, con corsi A1 di tedesco per le classi seconde della scuola secondaria di primo grado e corsi A2 di inglese per le classi terze della scuola secondaria di primo grado.
- Approfondimento delle competenze linguistiche e culturali attraverso attività extracurricolari e laboratori tematici.

2. Progetti di gemellaggio e collaborazione internazionale

- Progetto Etwinning F.L.O.W. (Fascinating Legendary One-of-a-kind Water), finalizzato alla creazione di una rete europea tra scuole e alla condivisione di esperienze didattiche interculturali.
- Un ponte di amicizia: gemellaggio tra le classi III primarie della scuola “A. Gabelli” e la scuola elementare italiana “Edmondo de Amicis” di Buie d’Istria, volto a promuovere la cooperazione e lo scambio culturale tra studenti.
- Grenzen: laboratorio di gemellaggio tra la classe 3D della scuola secondaria di primo grado di Bibione e la classe 10 della Geschwister-Scholl Schule di Heidelberg, con attività di confronto e collaborazione interculturale.

3. Percorsi di approfondimento storico-culturale

- Analisi e confronto di fonti storiche (archivi, testimonianze e documenti) relative al percorso degli esuli italiani e ai fenomeni migratori post-bellici.
- Identificazione delle prospettive tedesca e italiana, favorendo la comprensione dei contesti storici e sociali e promuovendo un approccio critico e riflessivo alle questioni storiche.

Risultati attesi

- Miglioramento delle competenze linguistiche e interculturali degli studenti.
- Maggiore consapevolezza della dimensione europea e globale nelle discipline

curricolari.
- Consolidamento delle relazioni e della collaborazione con scuole estere, associazioni e comunità locali.
- Sviluppo di competenze trasversali come autonomia, collaborazione, spirito critico e cittadinanza attiva.

Il Piano di Internazionalizzazione dell'Istituto costituisce un elemento strategico per la formazione di cittadini europei e globali, capaci di operare in contesti multiculturali e di comprendere le dinamiche di una società interconnessa. Attraverso la combinazione di percorsi linguistici, gemellaggi, progetti Etwinning e laboratori storico-culturali, la scuola promuove una formazione completa che integra competenze disciplinari, trasversali e interculturali, contribuendo al pieno sviluppo degli studenti e alla crescita di una comunità scolastica aperta e partecipativa.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Certificazioni linguistiche
- Partnership con scuole estere
- Progettualità eTwinning
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Scambi culturali in Europa
- Scambi culturali extra Europa

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- LET'S GO ROBOT

Approfondimento:

Il Piano di Internazionalizzazione dell'Istituto rappresenta una visione strategica finalizzata alla modernizzazione dei curricoli, allo sviluppo della dimensione europea e alla formazione di studenti e personale scolastico in grado di operare in contesti globali e multiculturali. Tale percorso integra iniziative didattiche tradizionali con progetti di mobilità, gemellaggi, percorsi linguistici e formazione sulle competenze digitali, con l'obiettivo di arricchire le competenze linguistiche e interculturali e sviluppare strumenti di cittadinanza attiva e partecipazione consapevole. Le azioni intraprese mirano a potenziare le competenze linguistiche attraverso corsi di inglese e tedesco a diversi livelli, finalizzati al conseguimento di certificazioni linguistiche e all'acquisizione di una comunicazione efficace nelle quattro abilità. In parallelo, si sviluppano competenze digitali avanzate, con percorsi di alfabetizzazione informatica volti a garantire una piena partecipazione alla società della conoscenza e a promuovere la cittadinanza digitale. Il Piano include anche progetti di gemellaggio e collaborazione internazionale, come il progetto Etwinning F.L.O.W., il gemellaggio e il laboratorio Grenzen. Queste esperienze si affiancano percorsi storico-culturali e interculturali che consentono agli studenti di analizzare e confrontare fonti storiche relative agli esuli italiani, ai fenomeni migratori e ai campi profughi post-bellici, valorizzando la conoscenza interculturale e il patrimonio culturale del territorio. Attraverso questo insieme di iniziative, l'Istituto mira a sviluppare competenze linguistiche, digitali, interculturali e civiche, favorendo l'autonomia, la partecipazione e il senso critico degli studenti. Il Piano di Internazionalizzazione, integrato nel PTOF, costituisce quindi uno strumento fondamentale per la formazione di cittadini europei e globali, capaci di operare in contesti multiculturali e di contribuire attivamente alla vita della comunità scolastica e

della società nel suo complesso.

Dettaglio plesso: ARISTIDE GABELLI (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

Attività n° 1: Un ponte di amicizia, gemellaggio tra le III primarie della scuola primaria “A. Gabelli” e la scuola elementare italiana “Edmondo de Amicis” di Buie d’Istria

Il progetto si configura come un’attività annuale di gemellaggio tra le due comunità scolastiche, articolata in incontri on-line, scambi epistolari e momenti di confronto in presenza. Il percorso favorisce la conoscenza reciproca, il dialogo interculturale e la collaborazione tra gli alunni. Durante l'anno la classe III di Bibione sarà ospite della comunità scolastica di Buie d’Istria, successivamente la classe III di Buie d’Istria sarà ospite della comunità scolastica di Bibione.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali
- Apprendistato all'estero
- Partnership con scuole estere
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Scambi culturali in Europa
- Scambi culturali extra Europa

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Approfondimento:

1. Sviluppo dell'Identità e dell'Appartenenza Culturale

Finalità: Promuovere negli alunni la consapevolezza della propria identità (personale e di gruppo, legata al territorio, alle tradizioni e alla storia locale) e, contemporaneamente, favorire l'apertura e la conoscenza di una realtà differente, intesa come comunità scolastica e territoriale "gemellata"

2. Potenziamento delle Competenze Comunicative e Relazionali per la Cooperazione

Finalità: Stimolare la capacità degli alunni di interagire in modo efficace e collaborativo con un gruppo esterno (l'altra classe gemellata), superando eventuali barriere di distanza o di diversità, e utilizzando diversi strumenti comunicativi (verbale, scritto, digitale).

3. Educazione alla Cittadinanza Attiva e alla Solidarietà

Finalità: Promuovere nei bambini i valori della solidarietà, del rispetto delle regole democratiche e dell'inclusione, rendendoli protagonisti attivi della relazione di gemellaggio come prima esperienza di cittadinanza attiva oltre i confini della propria classe.

Indicatori di Successo: Il gruppo congiunto crea un prodotto finale per partecipare alla quindicesima edizione del concorso:

TUTELA, VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DEL PATRIMONIO LINGUISTICO E CULTURALE VENETO.

Dettaglio plesso: TITO LIVIO (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Attività n° 1: Grenzen, laboratorio di gemellaggio tra la classe 3D della scuola secondaria di primo grado di Bibione e la classe 10 della scuola secondaria di secondo grado Geschwister-Scholl- Schule di Heidelberg

Il progetto di ricerca congiunto sulla storia dell'esule istriano, Germano Bologna, mira a un duplice risultato: l'approfondimento della memoria storica e lo sviluppo di competenze di Cittadinanza Europea e Trasversali.

1. Sviluppo di Competenze di Cittadinanza Globale e Memoria Critica

Finalità Generale: Educare alla Cittadinanza Europea e alla Memoria Condivisa attraverso l'analisi di un evento storico complesso (l'Esodo Giuliano-Dalmata e le sue ripercussioni internazionali) che coinvolge l'Italia e la Germania, promuovendo una comprensione critica e multidimensionale della storia del XX secolo.

Obiettivi Formativi Specifici:

- Sviluppare la competenza di consapevolezza ed espressione culturale analizzando come l'identità (nel caso dell'esule istriano) venga plasmata dalla migrazione forzata e dalla perdita di patria.
- Esercitare la cittadinanza attiva e democratica confrontando e integrando le diverse narrazioni storiche e le prospettive nazionali (italiana e tedesca) per contrastare visioni parziali e nazionalistiche.

2. Potenziamento delle Competenze di Ricerca, Analisi e Problem Solving Storico

Finalità Generale: Migliorare le Competenze di Ricerca e Trattamento delle Informazioni attraverso il lavoro sulle fonti originali o documentali relative a un percorso biografico complesso, sviluppando la capacità di fare problem solving storico in un contesto interdisciplinare (storia, geografia, diritto).

Obiettivi Formativi Specifici:

- Acquisire e padroneggiare la competenza digitale attraverso la ricerca di documenti in archivi online e l'utilizzo di strumenti digitali per la condivisione e l'analisi dei dati a distanza.
- Esercitare la competenza di imparare a imparare sviluppando un metodo di lavoro autonomo, critico e rigoroso nella verifica della veridicità e della pertinenza dei documenti storici (sia sul campo di lavoro in Germania che sull'esilio in Italia).

3. Rafforzamento delle Competenze Comunicative e Collaborazione Internazionale

Finalità Generale: Promuovere la Collaborazione e la Comunicazione Interculturale come elemento chiave del Piano di Miglioramento, superando le barriere linguistiche e di età (Terza Media vs. Classe 10) per raggiungere un risultato comune, valorizzando le competenze multilinguistiche.

Obiettivi Formativi Specifici:

- Migliorare la competenza multilinguistica attraverso l';uso dell'inglese (o della lingua veicolare concordata) come strumento di comunicazione e l'apprendimento di vocaboli specifici in tedesco e italiano legati alla storia del progetto.
- Sviluppare la competenza sociale e civica lavorando in team misti internazionali per la creazione del prodotto finale (il cortometraggio), imparando ad assumersi

responsabilità e a gestire le differenze di approccio metodologico.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali
- Partnership con scuole estere
- Gemellaggi virtuali
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Scambi culturali in Europa

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Approfondimento:

Sviluppo di Competenze di Ricerca Storica Transnazionale e Comparata

1.Obiettivo: Raccogliere, analizzare e confrontare le fonti storiche (archivi, testimonianze, documenti) relative al percorso dell'esule, identificando le diverse prospettive (tedesca e italiana) sui fenomeni migratori forzati e i campi profughi post-bellici.

Indicatori di Successo: Ogni gruppo identifica almeno due fonti primarie o secondarie specifiche per il proprio contesto nazionale (es. documenti sul campo di lavoro in Germania, o sull'accoglienza in Italia) e produce un'analisi comparata che evidenzi somiglianze e differenze nella gestione dell'esilio.

Promozione della Comprensione Interculturale e della Memoria Condivisa

Obiettivo: Utilizzare la storia personale dell'esule Germano Bologna, come strumento per sviluppare empatia, riconoscere la complessità dell'identità di confine (Istria) e superare le narrazioni storiche nazionalistiche, favorendo il dialogo tra studenti italiani e tedeschi sulla memoria della Seconda Guerra Mondiale e delle sue conseguenze.

Indicatori di Successo: Gli studenti realizzano un'intervista simulata o un testo narrativo (es. un diario fittizio dell'esule) che incorpora e rispetta le diverse tappe del suo esilio, dimostrando una comprensione della sua "doppia sofferenza" (l'esperienza in un campo tedesco e il successivo esilio in Italia).

Miglioramento delle Abilità Comunicative e Digitali in Lingua Straniera

Obiettivo: Collaborare in modo efficace tra gruppi di classi di età diverse (13-14 anni vs. 15-16 anni) utilizzando gli strumenti digitali, e praticare la lingua straniera (italiano/tedesco o inglese come lingua franca) per presentare i risultati della ricerca a un pubblico internazionale.

Indicatori di Successo: Il gruppo congiunto crea un prodotto finale (per partecipare al concorso regionale: Concorso “Istria, Fiume, Dalmazia: c'era una volta un confine”.

○ Attività n° 2: Progetto Etwinning: F.L.O.W. (Fascinating Legendary One-of-a-kind Water)

Il progetto Etwinning F.L.O.W. (Fascinating Legendary One-of-a kind Water) ha come scopo principale far riflettere gli alunni sull’importanza dell’acqua toccando temi come l’ecologia e la sostenibilità all’interno di una piattaforma in cui studenti provenienti di scuole europee diverse (Polonia, Turchia, Grecia e Ukraina) , svolgono delle attività collaborative o individuali potenziando l’uso di nuove tecnologie e usando la lingua inglese come lingua veicolare.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Progettualità eTwinning
- Scambi culturali in Europa

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Approfondimento:

1. Sensibilizzare gli studenti sull'importanza dell'acqua come risorsa vitale per il pianeta e per tutti gli esseri viventi.

2. Promuovere comportamenti sostenibili legati al risparmio e alla tutela dell'acqua.

3. Sviluppare consapevolezza ambientale rispetto ai problemi globali come la scarsità idrica, l'inquinamento e i cambiamenti climatici.

4. Favorire la cittadinanza attiva europea, condividendo buone pratiche tra scuole di diversi Paesi.

5. Sviluppare competenze digitali, creando materiali multimediali e linguistiche potenziando l'uso della lingua inglese in un contesto diverso da quello scolastico.

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

TITO LIVIO S.MICHELE AL TAG.TO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Azione n° 1: CodeLab

Il progetto promuove un apprendimento attivo e significativo attraverso la sperimentazione diretta, esperienze manuali e l'utilizzo guidato di strumenti e materiali, anche tecnologici, che consentono al bambino di controllare l'errore e di apprendere per scoperta. Le attività favoriscono il lavoro autonomo, stimolano la creatività e i primi processi logici e introducono in modo graduale e consapevole l'uso della tecnologia come strumento di esplorazione, espressione e potenziamento delle competenze.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Il bambino è in grado di:

- esplorare materiali, oggetti e ambienti utilizzando i sensi e la curiosità;
- sperimentare in prima persona attraverso attività manipolative e di costruzione;
- provare soluzioni diverse per risolvere semplici problemi pratici, accettando l'errore come parte dell'apprendimento;
- riconoscere relazioni semplici di causa-effetto, somiglianza e differenza;
- classificare, ordinare e confrontare oggetti in base a criteri dati;
- utilizzare in modo guidato strumenti tecnologici semplici (robot educativi, tablet, giochi digitali);
- sviluppare i primi elementi di pensiero logico e computazionale attraverso giochi strutturati e coding unplugged;
- lavorare in autonomia o in piccolo gruppo, rispettando regole e turni.

○ Azione n° 2: Start Coding

Il progetto propone attività ludico-didattiche finalizzate allo sviluppo dell'orientamento spaziale, del pensiero logico e del pensiero computazionale attraverso esperienze concrete e progressive. Gli alunni sono coinvolti in giochi di orientamento nello spazio dell'aula e in plaestra per sperimentare percorsi e relazioni spaziali. Le esperienze vengono successivamente rielaborate attraverso rappresentazioni grafiche e verbalizzazioni, favorendo la riflessione e la consapevolezza delle azioni svolte. Il percorso prosegue con la lettura, la scrittura e la realizzazione di algoritmi sia su carta a quadretti sia in ambiente digitale, utilizzando la Pixel Art come strumento espressivo e logico. Le attività di coding vengono progressivamente approfondite attraverso l'uso di Scratch, che permette agli alunni di tradurre sequenze di istruzioni in semplici programmi, animazioni e percorsi interattivi. Gli studenti sperimentano inoltre percorsi nello spazio-aula a partire da istruzioni scritte e orali fornite dai compagni, utilizzando una simbologia iconica condivisa. La scrittura di algoritmi con comandi predefiniti consente infine di guidare i pari nella riproduzione di disegni, percorsi o animazioni, promuovendo collaborazione, precisione

comunicativa e capacità di pianificazione.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

L'alunno è in grado di:

- osservare fenomeni naturali e tecnologici, formulando domande e semplici ipotesi;
- applicare strategie di problem solving in situazioni concrete e laboratoriali;
- utilizzare strumenti matematici, scientifici e digitali per raccogliere, organizzare e interpretare dati;
- riconoscere e descrivere relazioni logiche, schemi e modelli;
- sviluppare il pensiero computazionale attraverso attività di coding unplugged e digitale;
- progettare e realizzare semplici manufatti o soluzioni tecniche;
- utilizzare in modo consapevole strumenti digitali per apprendere e documentare;
- collaborare in gruppo, condividendo idee e strategie;
- riflettere sul proprio processo di apprendimento, individuando errori e possibili miglioramenti.

Azione n° 3: Code to Learn

Il progetto è finalizzato a introdurre il modello del pensiero computazionale come metodo

efficace per la risoluzione dei problemi, favorendo negli alunni la capacità di riformularli e affrontarli in modo strutturato, logico ed efficiente. Attraverso un approccio intuitivo, ludico e laboratoriale, gli studenti vengono guidati alla scoperta dei concetti base della programmazione, imparando a scomporre i problemi complessi in parti più semplici, ad analizzare e organizzare i dati secondo criteri logici e a trasformare le soluzioni individuate in sequenze di istruzioni chiare e riproducibili. Il percorso prevede attività di problem solving, coding unplugged e coding digitale, che consentono agli alunni di sperimentare direttamente strategie di risoluzione, valorizzando l'errore come parte del processo di apprendimento. L'utilizzo di strumenti digitali e ambienti di programmazione visuale favorisce lo sviluppo del pensiero computazionale e stimola la partecipazione attiva, la collaborazione tra pari e la riflessione sulle strategie adottate. Attraverso questo progetto, gli alunni sviluppano competenze logiche, digitali e matematiche, potenziano l'autonomia operativa e il pensiero critico e acquisiscono strumenti utili per affrontare in modo consapevole e responsabile le sfide della società digitale. Il progetto si inserisce nel curricolo STEM e contribuisce allo sviluppo delle competenze chiave europee e della cittadinanza digitale, promuovendo un apprendimento significativo e orientato alla realtà.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Il progetto fa riferimento a metodologie attive e laboratoriali, orientate all'apprendimento integrato delle discipline STEM. Tra queste, si evidenziano il problem solving, il learning by doing, il coding unplugged e digitale, e il CLIL applicato alle discipline scientifiche e tecnologiche. L'approccio laboratoriale consente agli studenti di sperimentare in prima

persona concetti matematici, scientifici e tecnologici, favorendo l'interconnessione tra le discipline e la costruzione di conoscenze significative. Il lavoro per progetti e le attività collaborative promuovono il pensiero critico, la capacità di analisi, la creatività e la comunicazione, integrando gli aspetti logici, algoritmici e progettuali tipici delle STEM. L'uso di ambienti digitali e strumenti di programmazione visuale, come Scratch, permette di tradurre problemi complessi in sequenze di istruzioni e soluzioni operative, rafforzando la capacità di astrazione e la comprensione dei sistemi.

Al termine del percorso, lo studente è in grado di:

- analizzare problemi complessi, scomponendoli in sottoproblemi e individuando strategie di soluzione efficaci;
- raccogliere, organizzare e interpretare dati secondo criteri logici e coerenti;
- progettare e realizzare sequenze di istruzioni (algoritmi) sia su carta che in ambiente digitale;
- applicare concetti di programmazione e pensiero computazionale per risolvere problemi concreti;
- utilizzare strumenti digitali in modo consapevole e funzionale alla soluzione dei problemi;
- collaborare in gruppo, condividendo idee, strategie e responsabilità;
- comunicare e rappresentare in maniera chiara e strutturata le soluzioni adottate;
- riflettere sul proprio processo di apprendimento e sugli errori come opportunità di miglioramento.

Questi obiettivi possono essere osservati e valutati attraverso attività laboratoriali, esperimenti, progetti di coding, documentazione dei percorsi, prodotti realizzati e rubriche valutative basate su competenze trasversali e disciplinari.

Dettaglio plesso: ZANETTO ELTI DA RODEANO

SCUOLA PRIMARIA

○ Azione n° 1: EU CODE WEEK LA SETTIMANA DEL CODICE

L'EU Code Week – la settimana del codice dal'11 al 26 ottobre 2025 e è un'iniziativa che mira a portare la programmazione e l'alfabetizzazione digitale a tutti in modo divertente e coinvolgente. Nelle settimane precedenti gli insegnanti si registrano al sito https://codeweek.eu/ utilizzando la mail istituzionale ed esplorano le diverse iniziative e attività, scegliendo alcune da proporre agli alunni durante le ore di tecnologia https://programmailfuturo.it/come/ora-del-codice: Codyroby; sviluppo del ragionamento matematico e del pensiero computazionale; scratch; costruzione di oggetti; robotica e inclusione; SOS ambiente.... Oltre alla celebrazione principale nel mese di ottobre, molte attività si svolgono anche durante tutto l'anno.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

La Settimana europea della programmazione è per tutti: studenti, insegnanti, scuole e appassionati di programmazione.

Finalità

- Imparare nuove competenze: La programmazione è una competenza preziosa nel mondo digitale di oggi e aiuta a capire come funziona la tecnologia.
- Entra a far parte di una comunità: La Settimana europea della programmazione mette in contatto persone provenienti da paesi e contesti diversi che condividono un interesse per la programmazione e le competenze digitali.
- Divertiti con la tecnologia: La programmazione può essere creativa e piacevole. EU Code Week offre attività che rendono l'apprendimento del codice un'esperienza entusiasmante.
- Ispirare gli altri: partecipando, puoi incoraggiare amici, familiari e colleghi a esplorare la programmazione e l'alfabetizzazione digitale.

Dettaglio plesso: ARISTIDE GABELLI

SCUOLA PRIMARIA

○ Azione n° 1: Il Bello! Cortometraggio per il concorso Ma che storia! Edizione 2025/2026

Il progetto didattico, mirato alla partecipazione al concorso di storia locale, promosso dal centro per la documentazione storica “Aldo Mori” di Portogruaro, integra lo studio del patrimonio culturale territoriale con l'educazione ai media. L'attività centrale consiste in un Laboratorio di Video documentazione dove gli alunni della scuola primaria acquisiranno una prima alfabetizzazione sulle competenze tecniche base nell'uso della videocamera (ripresa, inquadratura, audio) e strumenti di montaggio video. La metodologia adottata è il Project-Based Learning, che impegna gli alunni in tutte le fasi di realizzazione del prodotto audiovisivo: dalla ricerca storica (interviste a testimoni, esplorazione di luoghi) all'ideazione dello storyboard, fino alla creazione del documentario finale. Particolare enfasi è posta sullo sviluppo di competenze comunicative attraverso role-playing e simulazioni, al fine di interagire in modo efficace e rispettoso sia con la videocamera che con le fonti umane

(interviste). L'obiettivo è duplice: istruire i bambini all'uso consapevole della tecnologia come strumento di narrazione e documentazione storica e promuovere la cittadinanza attiva e la valorizzazione della memoria locale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

OBIETTIVI PREVISTI

1. Sviluppo delle Competenze Digitali e di Cittadinanza Attiva

Promuovere l'acquisizione e l'applicazione delle Competenze Digitali (in accordo con il quadro europeo DigComp), utilizzando la videocamera e gli strumenti di editing come mezzi attivi di ricerca, comunicazione e produzione di contenuti. Questo obiettivo risponde alla necessità del POF di innovare le metodologie didattiche e al PdM di migliorare l'efficacia dell'apprendimento attraverso l'uso critico e creativo delle tecnologie. Parallelamente, si intende stimolare la Cittadinanza Attiva valorizzando la storia locale e il patrimonio culturale come espressione di identità comunitaria, in linea con le finalità educative istituzionali.

2. Potenziamento delle Competenze Chiave Europee e della Didattica per Competenze

Favorire lo sviluppo delle Competenze Chiave Europee (in particolare, la competenza Comunicazione nelle lingue madri e la competenza Imparare ad imparare), attraverso una metodologia di Didattica per Progetto (Project-Based Learning). L'obiettivo è superare la frammentazione disciplinare, integrando Storia, Italiano (narrazione/scrittura per la sceneggiatura),

Arte e Tecnologia. Tale approccio consolida la programmazione per Dipartimenti e Consigli di Classe sulla valutazione delle competenze reali e supporta l'esigenza del PdM di innalzare i livelli di apprendimento e di autovalutazione degli alunni in contesti complessi e significativi.

Indicatori di Successo: Il gruppo classe sarà coinvolto nella creazione di un cortometraggio per partecipare al concorso promosso dal Centro di documentazione storica -Aldo Mori- di Portogruaro nell'ambito del concorso, Ma che storia! Per la sezione: Pagine di storia locale in età moderna e contemporanea, relative a persone e/o gruppi, singoli eventi, vicende significative.

Moduli di orientamento formativo

TITO LIVIO S.MICHELE AL TAG.TO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

Modulo "Progetto Accoglienza"

Il primo blocco del percorso di orientamento, intitolato "Progetto Accoglienza", ha come finalità principale quella di facilitare la transizione degli studenti verso il nuovo ambiente scolastico.

Gli obiettivi specifici di questo modulo mirano a far sì che gli alunni sappiano orientarsi efficacemente nella nuova scuola, familiarizzando con gli spazi, le persone e le regole. È cruciale che in questa fase gli studenti riescano a focalizzare le differenze tra la scuola primaria e la scuola secondaria, soprattutto per quanto riguarda l'organizzazione didattica e il metodo di studio richiesto dalle varie discipline. Attraverso questo modulo, si mira all'acquisizione di una nuova organizzazione scolastica che consenta loro di affrontare con successo il diverso approccio richiesto nelle materie.

Le attività previste in questa fase sono focalizzate sull'Accoglienza, e l'intero modulo è concentrato in un totale di cinque ore dedicate. Le materie curricolari, pur non essendo specificate singolarmente in questa fase introduttiva, concorrono congiuntamente al raggiungimento degli obiettivi di adattamento e conoscenza del nuovo contesto.

Modulo "Conosci Te Stesso"

Il secondo modulo del percorso di orientamento, intitolato "Conosci Te Stesso", è

interamente dedicato allo sviluppo dell'autoconsapevolezza negli studenti. L'obiettivo principale è promuovere la consapevolezza delle proprie caratteristiche personali, includendo un'analisi dei propri pregi e difetti, l'identificazione dei propri interessi e la riflessione sul proprio modo di relazionarsi con gli altri.

Per raggiungere questa finalità, il modulo prevede una varietà di attività pratiche e riflessive. Gli strumenti utilizzati includono la compilazione di schede di rilevazione per l'autovalutazione, la creazione di cartelloni di classe per la condivisione e la discussione, e l'analisi di letture orientative che stimolano la riflessione sul sé e sul futuro. Un ruolo centrale è rivestito dall'Orientamento Narrativo, che incoraggia gli studenti a esprimersi e a documentare il proprio percorso di conoscenza attraverso la produzione di elaborati personali, poesie e disegni. Inoltre, si fa riferimento al Progetto Benessere, che probabilmente fornisce il quadro di supporto emotivo e psicologico per questa autoanalisi.

Il modulo ha una durata complessiva di tre ore ed è realizzato attraverso un approccio interdisciplinare che coinvolge attivamente le seguenti materie: Italiano (1 ora), Arte (1 ora) e Religione (1 ora). Questo approccio garantisce che la riflessione sul sé sia veicolata attraverso diversi linguaggi espressivi e valoriali.

Modulo "Scopro i Miei Talenti"

Il terzo modulo del percorso di orientamento, denominato "Scopro i Miei Talenti", è caratterizzato da un approccio intensamente pratico e attivo. L'obiettivo principale è coinvolgere l'alunno in modo dinamico nel processo di apprendimento attraverso attività concrete o creative, al fine di identificare e valorizzare le proprie specifiche inclinazioni personali verso i diversi ambiti educativi e professionali.

Per raggiungere questa consapevolezza attraverso l'esperienza diretta, il modulo si basa sull'organizzazione di specifiche attività laboratoriali che mettono in gioco diverse intelligenze e competenze. Sono previsti un laboratorio linguistico, un laboratorio scientifico, un laboratorio artistico, un laboratorio musicale e un laboratorio informatico, oltre ad apposite attività sportive.

Il modulo ha una durata complessiva notevole, pari a dodici ore, distribuite in modo equilibrato tra le diverse discipline che lo compongono: Scienze (2 ore), Lingue (2 ore), Arte (2 ore), Musica (2 ore), Informatica (2 ore) ed Educazione motoria (2 ore). Questo ampio spettro di attività garantisce che ogni studente possa sperimentare e scoprire i propri punti di forza in contesti vari e stimolanti.

Modulo "Recupero, Consolido e Potenzio le Competenze di Base"

Il quarto modulo del percorso di orientamento è intitolato "Recupero, Consolido e Potenzio le Competenze di Base". Questo modulo riveste un'importanza cruciale poiché si concentra sull'analisi e l'intervento sulle competenze fondamentali degli studenti, mirando a garantire una solida base per il successo nel nuovo ciclo scolastico.

Gli obiettivi principali sono duplici: da un lato, individuare con precisione le lacune e le carenze nelle competenze di base e, di conseguenza, predisporre attività mirate di recupero. Dall'altro lato, il modulo si prefigge di promuovere attività di consolidamento e potenziamento per gli studenti che dimostrano già padronanza, spingendo le loro capacità oltre il livello standard.

Le attività previste si suddividono in due categorie complementari: corsi di recupero e attività di consolidamento per colmare le lacune, e attività di potenziamento per stimolare le eccellenze. Tutte le materie curricolari sono coinvolte in questo sforzo sistemico. L'intero modulo è concentrato in un totale di cinque ore, che rappresentano il tempo dedicato a queste cruciali operazioni di valutazione e intervento sulle competenze di base.

Modulo "Arricchisco le Mie Conoscenze e i Miei Interessi"

Il quinto e ultimo modulo del percorso di orientamento è intitolato "Arricchisco le Mie Conoscenze e i Miei Interessi". L'obiettivo centrale di questo modulo è promuovere attività di arricchimento dell'offerta formativa attraverso la partecipazione a esperienze didattiche che si spingano anche al di fuori del curricolo strettamente inteso.

Le attività previste sono estremamente variegate e hanno una forte componente esperienziale. Rientrano in questo ambito le uscite didattiche sul territorio, le visite guidate , i viaggi di istruzione e tutte le iniziative legate alla preparazione a manifestazioni ed eventi culturali e alla partecipazione a concorsi. Inoltre, il modulo si impegna nella trattazione e celebrazione delle ricorrenze del Calendario civile (quali la Giornata della Memoria, la Giornata del Ricordo, la Festa della Legalità, ecc.), contribuendo alla formazione civica e culturale degli studenti. Sono altresì incluse le iniziative derivanti dai Progetti specifici approvati dal Consiglio di Classe (C.d.C.).

Questo modulo prevede un totale di cinque ore dedicate alle suddette attività. Sebbene le ore siano concentrate, il valore formativo è amplificato dal fatto che tutte le materie curricolari concorrono alla preparazione e alla riflessione su queste esperienze

extracurricolari, garantendo un approccio interdisciplinare all'arricchimento culturale.

Infine, il documento specifica un totale complessivo di trenta ore dedicate all'intero percorso di orientamento, evidenziando la durata complessiva di tutti i moduli sin qui descritti.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

Modulo "L'Importanza dell'Istruzione"

Il percorso di orientamento per gli studenti di seconda media si apre con il modulo intitolato "L'Importanza dell'Istruzione". L'obiettivo primario è duplice: in primo luogo, far comprendere agli alunni il valore cruciale dello studio e dell'istruzione come tappa

fondamentale del processo formativo e come elemento centrale del proprio progetto di vita futuro. In secondo luogo, il modulo mira a far acquisire il senso dello studio non solo come diritto, ma anche come dovere.

Contemporaneamente, si avvia in modo preliminare la conoscenza del sistema scolastico nel suo complesso e del mondo del lavoro.

Le attività per raggiungere questi obiettivi includono la somministrazione di schede di rilevazione, la compilazione di questionari e la produzione di elaborati personali incentrati sul tema "Tu e lo studio", con l'invito a descrivere il proprio profilo di alunno.

L'intero modulo è concentrato in un totale di due ore, gestite dalla disciplina di Italiano.

Modulo "Lavorare in Gruppo"

Il secondo modulo del percorso di orientamento per la Classe Seconda è intitolato "Lavorare in Gruppo" e pone l'accento sullo sviluppo delle competenze collaborative e organizzative. L'obiettivo principale è organizzare lavori di gruppo che siano strutturati per promuovere le dinamiche relazionali efficaci tra i membri.

In particolare, il modulo mira a stimolare l'assunzione di ruoli e responsabilità ben definiti all'interno del team, permettendo agli studenti di mettere alla prova le proprie competenze organizzative, dalla pianificazione all'esecuzione di progetti comuni.

Le attività previste consistono specificamente in Lavori di gruppo di varia natura. Questo modulo ha una durata complessiva di cinque ore e coinvolge in modo trasversale tutte le materie curricolari, sottolineando come la capacità di collaborare sia una competenza fondamentale e applicabile in ogni ambito disciplinare.

Modulo "Scopro i Miei Talenti"

Il modulo di orientamento, intitolato "Scopro i Miei Talenti", si pone l'obiettivo di approfondire la conoscenza di sé e degli altri, includendo anche l'importante tematica dell' educazione all'affettività. Un altro obiettivo specifico è quello di far conoscere agli studenti le materie STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica), che rappresentano settori cruciali per il futuro.

Il modulo mira in generale a coinvolgere attivamente l’alunno nel processo di apprendimento attraverso attività pratiche o creative. Questo approccio esperienziale è

fondamentale per conoscere e promuovere le proprie inclinazioni personali verso i diversi ambiti educativi e professionali.

Le attività previste sono strutturate per essere altamente interattive. Inizialmente, gli studenti vengono coinvolti nella lettura di testi orientativi e nella compilazione di questionari specifici per la rilevazione dei loro interessi e delle loro attitudini. La parte centrale del modulo è dedicata a diverse attività laboratoriali pratiche, che includono un laboratorio linguistico, un laboratorio scientifico, un laboratorio artistico, un laboratorio musicale, un laboratorio informatico e attività sportive.

Il modulo ha una durata complessiva di dodici ore, distribuite tra diverse discipline che contribuiscono allo sviluppo dei talenti in modo integrato: Italiano (2 ore), Scienze (2 ore), Lingue (2 ore), Arte (2 ore), Musica (2 ore), Informatica (2 ore) ed Educazione motoria (2 ore).

Modulo "Recupero, Consolido e Potenzio le Competenze di Base"

Il modulo di orientamento dedicato al consolidamento delle competenze è intitolato "Recupero, Consolido e Potenzio le Competenze di Base".

L'obiettivo fondamentale di questo segmento del percorso è duplice: in primo luogo, individuare con precisione le lacune e le carenze presenti nelle competenze di base degli studenti, permettendo così di predisporre attività mirate di recupero. In secondo luogo, il modulo mira a promuovere attività di consolidamento e potenziamento per gli alunni che hanno già raggiunto una padronanza sufficiente, stimolandone l'ulteriore crescita.

Le attività pratiche consistono nell'attivazione di Corsi di recupero e attività specifiche sia di consolidamento che di potenziamento. Questo intervento è trasversale, poiché coinvolge Tutte le materie curricolari, riconoscendo che le competenze di base sono fondamentali per ogni disciplina.

Il modulo ha una durata complessiva di cinque ore, tempo essenziale per l'analisi delle carenze e per l'avvio delle azioni correttive e di sviluppo necessarie per un progresso formativo equilibrato.

Modulo "Arricchisco Le Mie Conoscenze e i Miei Interessi"

L'ultimo modulo di orientamento per la Classe Seconda, intitolato "Arricchisco Le Mie Conoscenze e i Miei Interessi", ha l'obiettivo di promuovere attività di arricchimento

dell'offerta formativa attraverso la partecipazione a esperienze didattiche che si estendono anche oltre l'orario e il curricolo ordinario (extra curricolari).

Le attività previste per raggiungere tale scopo sono varie e coinvolgenti, pensate per stimolare la curiosità e la cultura degli studenti. Vengono organizzate uscite sul territorio, visite guidate, viaggi di istruzione, la partecipazione a manifestazioni ed eventi culturali e a concorsi. Un aspetto fondamentale è inoltre la trattazione e la celebrazione delle Ricorrenze del Calendario civile (come il Giorno della Memoria, il Giorno del Ricordo e la Festa della Legalità), essenziali per la formazione civica. A queste si aggiungono i PROGETTI specifici approvati dal Consiglio di Classe (C.d.C.).

Il modulo ha una durata complessiva di sei ore, con il coinvolgimento di Tutte le materie curricolari, le quali supportano e contestualizzano le esperienze esterne.

L'intero percorso di orientamento per la Classe Seconda ammonta a un totale complessivo di trenta ore.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Modulo “A…. COME ADOLESCENZA"

Il modulo di orientamento per la Classe Terza “A…. COME ADOLESCENZA" e si propone come obiettivo fondamentale quello di promuovere negli studenti la consapevolezza della propria identità personale. Questo è un periodo della vita particolarmente significativo, ricco di opportunità, ma spesso accompagnato anche da tante incertezze, e il modulo mira a fornire strumenti di riflessione su questa fase.

Le attività previste per raggiungere tale scopo includono la lettura e l'elaborazione di testi che affrontano il tema dell’adolescenza e delle sue problematiche tipiche, a cui seguiranno momenti di riflessione e confronto sull'argomento, gestiti direttamente in classe.

Per quanto riguarda l'articolazione didattica, il modulo ha una durata complessiva di 3 ore. Queste ore sono distribuite tra diverse materie, garantendo un approccio integrato: è prevista 1 ora per Scienze, 1 ora per Educazione Motoria e 1 ora per Religione.

Modulo ORIENTAMENTO FORMATIVO: “CONOSCERSI PER AUTOVALUTARSI E SCEGLIERE MEGLIO”

Il modulo di orientamento "CONOSCERSI PER AUTOVALUTARSI E SCEGLIERE MEGLIO", rappresenta un investimento fondamentale per la crescita dello studente e si articola su un totale di cinque ore coinvolgendo sinergicamente tutte le aree disciplinari.

Questo percorso formativo mira a dotare gli alunni degli strumenti essenziali per l'autovalutazione, ponendo le basi per una decisione futura solida e consapevole. L'obiettivo centrale è fare in modo che gli studenti non solo conoscano meglio le proprie inclinazioni e capacità, ma che sappiano soprattutto distinguere in modo chiaro fra un semplice interesse e una vera e propria attitudine. Questa comprensione profonda viene sviluppata e applicata concretamente attraverso la pratica didattica nelle singole materie. Il risultato atteso è la capacità di autovalutarsi in ogni disciplina, riconoscendo obiettivamente sia i punti di forza sia i limiti da sviluppare.

A supporto di questo processo introspettivo, le attività previste sono altamente pratiche e diversificate: si spazia dalla somministrazione di test attitudinali e l'utilizzo mirato di

schede di autovalutazione fino ad attività digitali come la WebQuest, dedicata alla ricerca e all'analisi delle opportunità offerte dalla scuola secondaria di secondo grado. L'esperienza formativa si completa con l'organizzazione di un incontro con un esperto esterno o la partecipazione a un Forum di orientamento, offrendo così ai ragazzi una prospettiva reale e qualificata sulle loro opzioni future.

Modulo “Orientamento informativo”

Questo fondamentale percorso di Orientamento Informativo si concentra sull'ampliamento della conoscenza dello studente rispetto alle opportunità future e impegna un totale di otto ore con il contributo trasversale di tutte le discipline.

L'obiettivo primario di questo modulo è fornire agli alunni una panoramica completa e dettagliata delle offerte formative disponibili sul territorio, con una particolare attenzione ai vari percorsi scolastici e professionali successivi. Parallelamente, il modulo si prefigge di sviluppare le capacità degli studenti di agire in modo autonomo: dovranno imparare a selezionare, analizzare criticamente e organizzare efficacemente le informazioni relative al mondo dell'istruzione e del lavoro.

Le attività didattiche saranno di natura prevalentemente espositiva e analitica: sono previste lezioni informative specifiche incentrate sulle diverse tipologie di scuole superiori o sui percorsi professionali alternativi. Per garantire la massima qualità e pertinenza delle informazioni, il modulo prevede il coinvolgimento di figure chiave: i Referenti delle scuole superiori del territorio e vari Esperti esterni che forniranno dettagli e approfondimenti essenziali per una scelta consapevole.

Modulo "ARRICCHISCO LE MIE CONOSCENZE E I MIEI INTERESSI"

Questo percorso, denominato "ARRICCHISCO LE MIE CONOSCENZE E I MIEI INTERESSI", è interamente dedicato all'espansione del bagaglio culturale e esperienziale degli studenti. Il modulo ha una durata complessiva di otto ore e coinvolge trasversalmente tutte le discipline.

L'obiettivo primario è promuovere attività di arricchimento dell’offerta formativa attraverso esperienze didattiche che si spingono oltre il curricolo standard. L'intenzione è quella di stimolare la curiosità, ampliare gli orizzonti culturali e consolidare gli interessi personali degli alunni.

Per realizzare questi scopi, le attività sono altamente dinamiche e orientate al mondo

esterno. Il modulo prevede uscite sul territorio, visite guidate, e viaggi di istruzione. Verrà incentivata la partecipazione a manifestazioni, eventi culturali e concorsi. Una parte integrante del percorso è dedicata alla celebrazione delle Ricorrenze del Calendario civile (quali la Giornata della Memoria, del Ricordo e della Legalità), promuovendo la cittadinanza attiva e la riflessione storica. Infine, il modulo include anche specifici PROGETTI deliberati dal Consiglio di Classe, mirati a obiettivi formativi particolari.

Modulo "VERSO UNA SCELTA CONSAPEVOLE"

Questo modulo "VERSO UNA SCELTA CONSAPEVOLE", rappresenta il momento culminante del percorso di orientamento, condensando le decisioni in sole tre ore che coinvolgono tutte le discipline.

L'obiettivo principale di questo segmento è guidare lo studente a scegliere il percorso scolastico futuro sulla base di una valutazione obiettiva delle proprie capacità e dei propri limiti. Dopo le fasi di conoscenza e informazione, si arriva qui all'atto decisionale vero e proprio.

L'attività centrale del modulo è duplice: da un lato si richiede la scelta motivata da parte dell'alunno, la quale viene poi sottoposta a un attento confronto con gli insegnanti. Dall'altro lato, il percorso si concretizza nell'elaborazione del Consiglio Orientativo finale, un documento cruciale redatto collegialmente dal Consiglio di Classe, che riassume e formalizza la valutazione del potenziale e la raccomandazione sul percorso più idoneo per lo studente.

Modulo “COLLOQUI DI ORIENTAMENTO”

Questo modulo, interamente dedicato ai COLLOQUI DI ORIENTAMENTO, si svolge nell'arco di 30 ore totali, coinvolgendo tutte le discipline in modo integrato, sebbene le ore effettive per ciascuno studente e famiglia siano concentrate e ammontino a 3 ore complessive per la singola azione di confronto.

L'obiettivo fondamentale di questi colloqui è duplice: da un lato, aiutare gli studenti e le loro famiglie a comprendere appieno le opportunità che si aprono con la scelta del percorso futuro; dall'altro, analizzare in modo realistico anche le potenziali difficoltà insite in tale decisione. Si tratta di un momento cruciale per valutare la coerenza tra aspirazioni e reali possibilità.

L'attività centrale del modulo consiste nello svolgimento di colloqui diretti che coinvolgono

l'alunno e la sua Famiglia. Questi incontri sono finalizzati a una discussione aperta sulla scuola scelta e possono portare, se necessario, alla formulazione di proposte di riorientamento qualora la decisione iniziale si rivelasse non adeguata al profilo dello studente.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

AREA COMUNITÀ ATTIVA - PREMESSA GENERALE

L'Istituto propone attività rivolte alla comunità per favorire la consapevolezza educativa e migliorare l'empowerment dei genitori. La scuola intende offrire spazi di riflessione, di consapevolezza genitoriale nella relazione con i figli per incrementare le capacità di comunicazione e favorire spazi di confronto e di scambio con altri genitori. Tali incontri vengono condotti dagli insegnanti e da psicologi in diversi momenti del percorso scolastico: - al momento dell'inserimento nella scuola dell'infanzia - al momento dell'inserimento nella scuola primaria - al momento dell'inserimento della scuola secondaria di I grado - nella fase dell'orientamento scolastico per la scelta della scuola secondaria di II grado. Nel corso dell'anno scolastico vengono anche organizzati incontri per genitori sulle seguenti tematiche: uso consapevole di Internet e dei social) network come seguire i figli nel loro percorso scolastico la comunicazione con i figli preadolescenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere il benessere e migliorare il clima scolastico, rafforzando la collaborazione scuola-famiglia-territorio.

Traguardo

Rafforzare il senso di appartenenza, la motivazione e il benessere emotivo degli alunni, favorendo relazioni positive e un ambiente educativo sereno; aumentare il coinvolgimento delle famiglie e favorire la continuita' educativa, sostenendo il successo formativo e la consapevolezza civica degli alunni.

Risultati attesi

Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare ed aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Teatro
Strutture sportive	Palestra

AREA CITTADINANZA ATTIVA E DEMOCRATICA: PREMESSA GENERALE

Il curricolo verticale d'Istituto "Educazione Civica" prevede che gli alunni realizzino attività concrete di partecipazione attiva e di solidarietà al fine di renderli cittadini attivi e consapevoli, tra le attività realizzate vi sono: laboratori creativo-espressivi con gli alunni della scuola primaria; laboratori creativi-espressivicon gli alunni delle scuole primarie e concerti solidali da parte degli studenti dell'indirizzo musicale nella residenza per anziani "Ida Zuzzi" di San Michele al Tagliamento, per creare sensibilità ed attenzione nei confronti della condizione degli anziani e per favorire il dialogo tra le generazioni; la Consulta degli alunni, attraverso la quale gli alunni della scuola secondaria di I grado partecipano attivamente alla vita e alle scelte della scuola, esprimendo le loro istanze e le loro esigenze nelle assemblee di classe e tramite i rappresentanti di classe; La scuola Amica dei Bambini: l'Istituto partecipa al programma UNICEF "Scuola amica dei bambini e degli adolescenti" con una serie di percorsi operativi sul tema dei diritti. L'Istituto partecipa alle iniziative promosse dall'Amministrazione Comunale e dalla Biblioteca: letture animate e partecipazione al concorso premio biennale in lingua friulana e in lingua italiana "Nelso Tracanelli" con lo scopo di ricordare la figura e l'opera di Nelso Tracanelli (1934-2002), poeta, scrittore e studioso della cultura friulana sanmichelina e valorizzare la cultura friulana locale e la produzione letteraria in genere. Partecipazione alla Settimana Civica. L'attenzione per la legalità, per le pari opportunità e per i diritti e i doveri della persona, l'interesse per le dinamiche interculturali, costituiscono parte integrante del percorso educativo-didattico, come evidenziato dai numerosi video pubblicati all'interno del sito dell'Istituto. l'approfondimento crescente dei temi dell'intercultura, del dialogo, del rispetto, della solidarietà, della condivisione e della pace.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

- **Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia**

Priorità

Potenziare la qualita' dei percorsi educativi nella scuola dell'infanzia come base per il successo scolastico successivo.

Traguardo

Promuovere lo sviluppo armonico delle competenze linguistiche, cognitive, logico-matematiche, motorie e socio-emotive attraverso percorsi didattici specifici e documentazione dei progressi; migliorare i livelli di maturazione, autonomia, attenzione, capacita' comunicative e relazionali dei bambini in uscita dall'infanzia.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere il benessere e migliorare il clima scolastico, rafforzando la collaborazione scuola-famiglia-territorio.

Traguardo

Rafforzare il senso di appartenenza, la motivazione e il benessere emotivo degli alunni, favorendo relazioni positive e un ambiente educativo sereno; aumentare il coinvolgimento delle famiglie e favorire la continuita' educativa, sostenendo il successo formativo e la consapevolezza civica degli alunni.

Risultati attesi

Sostegno dell'assunzione di responsabilità, della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Teatro

AREA CITTADINANZA ATTIVA E DEMOCRATICA - PERCORSO DI EDUCAZIONE CIVICA PER SCUOLE PRIMARIE

Tutte le scuole primarie programmano all'inizio dell'anno scolastico i progetti di plesso che hanno come focus l'educazione civica con specifiche attività per migliorare le competenze di cittadinanza e il clima di classe. Sviluppo delle risorse personali e di gruppo; utilizzare una pluralità di linguaggi e di modalità di espressione; potenziare le capacità di trasferibilità di competenze, concetti e abilità in contesti, discipline, ambiti di lavoro diversi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Potenziare e migliorare i risultati scolastici complessivi, con particolare attenzione alle competenze di base, rafforzando le competenze in italiano e matematica.

Traguardo

Aumentare la percentuale del 2% di alunni che raggiungono i livelli attesi in italiano e matematica, intervenendo precocemente sulle situazioni di fragilita', promuovendo percorsi di recupero e potenziamento per consolidare le abilita' di comprensione, produzione linguistica, logica e problem solving.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere il benessere e migliorare il clima scolastico, rafforzando la collaborazione scuola-famiglia-territorio.

Traguardo

Rafforzare il senso di appartenenza, la motivazione e il benessere emotivo degli alunni, favorendo relazioni positive e un ambiente educativo sereno; aumentare il coinvolgimento delle famiglie e favorire la continuita' educativa, sostenendo il successo formativo e la consapevolezza civica degli alunni.

Risultati attesi

PROGETTO DI PLESSO SCUOLA PRIMARIA BIBIONE: Goccia a goccia: a magia dell'acqua. Obiettivo: Migliorare le competenze di EDUCAZIONE CIVICA (collaborazione per un fine comune, potenziamento delle abilità sociali, ecosostenibilità ambientale). Migliorare le relazioni. Potenziare la capacità di lavorare e confrontarsi nel gruppo dei pari. Potenziare il senso di responsabilità individuale Fare esperienza diretta di scienze. Sviluppare attenzione verso le tematiche ambientali. PROGETTO DI PLESSO SCUOLA PRIMARIA CESAROLO: Guardiani dell'ambiente! Obiettivo: Promuovere la cittadinanza attiva come competenza fondamentale per rispondere alle sfide degli obiettivi richiesti dall'Agenda 2030 e come indicato dalle Linee guida Ministeriali per l'Educazione Civica. Promuovere il rispetto dell'ambiente. PROGETTO DI PLESSO SCUOLA PRIMARIA SAN GIORGIO: Panta Rhei (ASSEMBLAGE ART) Obiettivo: Promozione della creatività, dell'espressione e dell'osservazione attraverso diverse discipline artistiche. Gli studenti potranno esprimersi attraverso tecniche grafiche, pittoriche, scultoree e anche multimediali, sviluppando la consapevolezza di linguaggi visivi e delle loro potenzialità comunicative. PROGETTO DI PLESSO SCUOLA PRIMARIA SAN MICHELE: 5 CERCHI: UN SOLO MONDO! Obiettivo: Promuovere lo sport. Conoscere le regole dei giochi e degli sport praticati. Stimolare attenzione, concentrazione e capacità di problem-solving motorio. Imparare a lavorare in gruppo e a collaborare. Accettare la vittoria e la sconfitta in modo sereno e costruttivo. Aumentare l'autostima e la fiducia nelle proprie capacità.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Biblioteche	Classica
Aule	Teatro
Strutture sportive	Palestra

AREA CITTADINANZA ATTIVA E DEMOCRATICA – GIORNATA DELLA MEMORIA E DEL RICORDO – CONOSCENZA DEI LUOGHI STORICI DEL TERRITORIO: cimitero austroungarico, villa Ivancich e bunker guerra fredda, MEMORIE, PEDALANDO CON IL RICORDOSCUOLE - SECONDARIE

UDA concordate e stese a livello di dipartimento/i. Incontri con testimoni viventi organizzati dalla scuola e/o da esterni (Biblioteca Comunale). Rielaborazione dei contenuti e dei messaggi attraverso diverse forme creative ed artistiche. Momenti finali di comunicazione e di apertura al territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Potenziare e migliorare i risultati scolastici complessivi, con particolare attenzione alle competenze di base, rafforzando le competenze in italiano e matematica.

Traguardo

Aumentare la percentuale del 2% di alunni che raggiungono i livelli attesi in italiano e matematica, intervenendo precocemente sulle situazioni di fragilita', promuovendo percorsi di recupero e potenziamento per consolidare le abilita' di comprensione, produzione linguistica, logica e problem solving.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre il divario nei risultati delle prove standardizzate nazionali, migliorando le prestazioni in italiano e matematica

Traguardo

Diminuire la variabilita' interna tra classi e tra alunni, avvicinando i risultati alla media di riferimento, incrementando progressivamente i livelli di competenza in italiano e matematica, anche attraverso attivita' mirate e potenziamento delle abilita' di base

---

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere il benessere e migliorare il clima scolastico, rafforzando la collaborazione scuola-famiglia-territorio.

Traguardo

Rafforzare il senso di appartenenza, la motivazione e il benessere emotivo degli alunni, favorendo relazioni positive e un ambiente educativo sereno; aumentare il coinvolgimento delle famiglie e favorire la continuita' educativa, sostenendo il successo formativo e la consapevolezza civica degli alunni.

Risultati attesi

COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE Prendersi cura degli altri. Sviluppare modalità consapevoli di convivenza civile, di rispetto delle differenze, di confronto responsabile e di dialogo; comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle. IMPARARE AD IMPARARE Acquisire ed interpretare l'informazione CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE - ESPRESSIONE ARTISTICA E MUSICALE Padroneggiare gli strumenti necessari ad un utilizzo consapevole del patrimonio artistico e letterario (strumenti e tecniche di fruizione e produzione, lettura critica) ITALIANO LETTURA E COMPRENSIONE Individuare informazioni, relazioni e scopi di un testo letto. STORIA Individuare le relazioni tra gruppi umani e aree territoriali di appartenenza (anche in rapporto alla contemporaneità).

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Magna

	Teatro
Strutture sportive	Palestra

AREA CITTADINANZA ATTIVA E DEMOCRATICA - CONSULTA DEGLI STUDENTI E DELLE STUDENTESSE - SCUOLE SECONDARIE

Cittadinanza attiva e democratica. Partendo dall'osservazione di ciò che accade durante la campagna elettorale nelle consultazioni amministrative o l'elezione dei genitori rappresentanti di classe, i ragazzi deducono le regole da applicare per l'elezione dei rappresentanti della consulta alunni e le applicano in modo da acquisire una prassi e un comportamento rispettoso delle stesse. Successivamente si confrontano all'interno della classe per discutere le problematiche emerse e le proposte da riferire all'assemblea dell'Istituto. I ragazzi eletti partecipano alla riunione di Istituto e poi riferiscono alla classe le decisioni prese e le proposte altrui in momenti assembleari. L'Istituto Comprensivo Tito Livio di San Michele al Tagliamento ogni anno organizza le elezioni dei rappresentanti di classe degli studenti della scuola secondaria di I grado, individuando una coppia di studenti per ciascuna classe. In seguito all'incontro di programmazione con gli insegnanti, si presenta la seguente proposta progettuale per seguire la cosiddetta consulta degli studenti. Obiettivi - Promuovere il benessere scolastico; - Aumentare la consapevolezza rispetto al ruolo di rappresentante di classe; - Promuovere la partecipazione attiva all'interno della comunità scolastica; - Raccogliere i bisogni rispetto alla vita scolastica; - Individuare proposte e strategie da realizzare. Proposta La proposta si articola in cinque incontri con gli studenti eletti dei diversi plessi della secondaria di I grado condotti dagli educatori: i primi tre incontri separati, un quarto incontro tutti insieme e un ulteriore ultimo incontro di valutazione di quanto fatto. Gli incontri hanno la durata di un'ora e mezza e si svolgeranno all'interno dei plessi in orario scolastico. Di seguito la struttura del percorso: - Primo incontro (dicembre): incontro di conoscenza volto a riflettere sul proprio ruolo di rappresentanza e definizione delle informazioni da raccogliere all'interno della propria classe in vista del secondo incontro; - Secondo incontro (gennaio): condivisione di quanto raccolto dalle diverse classi, sintesi dei bisogni e individuazione delle priorità su cui il gruppo vuole lavorare; - Terzo incontro (febbraio): lavoro sulle possibili azioni/strategie che possono essere proposte per andare a rispondere ai bisogni emersi, facendo attenzione a quali sono le richieste (azioni che sono in capo alla scuola) e quali le possibili azioni che possono mettere in campo gli studenti stessi; - Quarto incontro (marzo): incontro finale di sintesi dei percorsi svolti nei diversi plessi e

presentazione alla scuola delle proposte individuate. Tale incontro potrebbe essere svolto nell'Aula Magna della sede centrale di San Michele al Tagliamento prevedendo i trasporti dalle sedi di Bibione, Cesarolo e San Giorgio al Tagliamento. - Quinto incontro (maggio): valutazione del percorso svolto, per far emergere i punti di forza, le competenze acquisite e gli eventuali punti di criticità per definire azioni di miglioramento. Parallelamente al percorso con i rappresentanti di classe degli studenti si propongono degli incontri con i rappresentanti di classe dei genitori, al fine di presentare il percorso svolto dai ragazzi e dalle ragazze e stimolare un lavoro simile anche con loro, creando un collegamento tra le due componenti della comunità scolastica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

  valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le

organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Potenziare e migliorare i risultati scolastici complessivi, con particolare attenzione alle competenze di base, rafforzando le competenze in italiano e matematica.

Traguardo

Aumentare la percentuale del 2% di alunni che raggiungono i livelli attesi in italiano e matematica, intervenendo precocemente sulle situazioni di fragilita', promuovendo percorsi di recupero e potenziamento per consolidare le abilita' di comprensione, produzione linguistica, logica e problem solving.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere il benessere e migliorare il clima scolastico, rafforzando la collaborazione scuola-famiglia-territorio.

Traguardo

Rafforzare il senso di appartenenza, la motivazione e il benessere emotivo degli alunni, favorendo relazioni positive e un ambiente educativo sereno; aumentare il coinvolgimento delle famiglie e favorire la continuita' educativa, sostenendo il successo formativo e la consapevolezza civica degli alunni.

Risultati attesi

Partecipare alla vita sociale. Assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria in ambito scolastico. Concetti di regole e patto, diritto e dovere. Regole per le elezioni dei rappresentanti dei genitori e degli amministratori. Compiti dei rappresentanti dei genitori. Compiti dei rappresentanti degli alunni. Prendersi cura degli altri. Sviluppare modalità consapevoli di convivenza civile; comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Teatro
	Aula generica

AREA CITTADINANZA ATTIVA E DEMOCRATICA – HumanArt Project– CLASSI PRIMA, SECONDA E TERZA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DI BIBIONE

Agenda 2030: realizzazione di immagini sul muro esterno della scuola (eventualmente anche sulle pareti delle aule) con particolare riferimento alle tematiche ambientali, alla salvaguardia dell'ambiente, all'uguaglianza di genere e all'istruzione. 2. Realizzazione sul muro esterno della scuola di RITRATTI DI PERSONAGGI del passato e del presente significativi per l'umanità per la

loro opera e per i valori che trasmettono 3. Scuola aperta per la presentazione del MURALES ai cittadini in orario curricolare con la presenza delle istituzioni. 4. Progettazione e realizzazione digitale di locandina e pieghevole per pubblicizzare il progetto ed evidenziarne il concept. 5. Realizzazione del video esplicativo del work in progress e delle opere create dagli alunni, evidenziando con parole chiave le tematiche affrontate (educazione civica).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Potenziare e migliorare i risultati scolastici complessivi, con particolare attenzione alle competenze di base, rafforzando le competenze in italiano e matematica.

Traguardo

Aumentare la percentuale del 2% di alunni che raggiungono i livelli attesi in italiano e matematica, intervenendo precocemente sulle situazioni di fragilita', promuovendo percorsi di recupero e potenziamento per consolidare le abilita' di comprensione, produzione linguistica, logica e problem solving.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere il benessere e migliorare il clima scolastico, rafforzando la collaborazione scuola-famiglia-territorio.

Traguardo

Rafforzare il senso di appartenenza, la motivazione e il benessere emotivo degli alunni, favorendo relazioni positive e un ambiente educativo sereno; aumentare il coinvolgimento delle famiglie e favorire la continuita' educativa, sostenendo il successo formativo e la consapevolezza civica degli alunni.

Risultati attesi

Acquisizione di competenze attive per la cittadinanza e di atteggiamenti di responsabilità nel

gruppo classe e nella vita della comunità scolastica; inclusione; sviluppo delle competenze chiave europee. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, nonchè della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali, sviluppo delle competenze attraverso l'incremento di attività laboratoriali di diverse tipologie; potenziamento delle metodologie laboratoriali; potenziamento dell'inclusione scolastica; valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale; valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti.

Destinatari	Classi aperte verticali Altro
Risorse professionali	Interno

AREA CITTADINANZA ATTIVA E DEMOCRATICA - AccordARSi: laboratorio artistico-espressivo e Murales

1. Realizzazione su muro interno di immagini pittoriche - murales AccordARSi presso la scuola di San Michele, colonna d'entrata e parete lungo corridoio a piano terra (prima parte) e di murales a San Giorgio, muro esterno di entrata. Durante le prime lezioni verranno affrontate la fase progettuale, con la realizzazione dei bozzetti e "cartoni", a seguire la preparazione delle superfici con piccole stuccature e stesura primer-preparazione fondi. In seguito si procederà alla realizzazione dell'opera pittorica parietale. L'incipit del progetto, comune sia al plesso di San Michele che a quello di San Giorgio, nasce dal desiderio di produrre un'opera ispirata e fondata su valori universalmente riconosciuti come la solidarietà, la collaborazione, l'aiuto reciproco e la comprensione profonda dell'altro; come un nuovo suono, udibile e comprensibile da tutti attraverso il proverbiale "effetto risonanza". Ascoltando brani musicali, gli alunni creano, collaborando tra loro, immagini sul concetto di ACCORDO, anche in senso musicale, inteso come valore universale, in cui l'accostare, il mettere insieme le diverse note-sonorità, quindi le "diversità", anche simboliche, diventano lo strumento per il raggiungimento dell'Accordo" e dell'armonia. 2. E'prevista inoltre la progettazione del LOGO AccordARSi. Potrebbe essere tenuta

in considerazione l'Agenda 2030 con particolare riferimento alle tematiche ambientali, alla salvaguardia dell'ambiente, all'uguaglianza di genere e all'istruzione. 4. Durante il laboratorio è prevista una documentazione fotografica dell'opera in lavorazione, atta alla creazione finale del VIDEO FINALE.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Potenziare e migliorare i risultati scolastici complessivi, con particolare attenzione alle competenze di base, rafforzando le competenze in italiano e matematica.

Traguardo

Aumentare la percentuale del 2% di alunni che raggiungono i livelli attesi in italiano e matematica, intervenendo precocemente sulle situazioni di fragilita', promuovendo percorsi di recupero e potenziamento per consolidare le abilita' di comprensione, produzione linguistica, logica e problem solving.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere il benessere e migliorare il clima scolastico, rafforzando la collaborazione scuola-famiglia-territorio.

Traguardo

Rafforzare il senso di appartenenza, la motivazione e il benessere emotivo degli alunni, favorendo relazioni positive e un ambiente educativo sereno; aumentare il coinvolgimento delle famiglie e favorire la continuita' educativa, sostenendo il successo formativo e la consapevolezza civica degli alunni.

Risultati attesi

Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della diversità-

peculiarità, allo sviluppo di sentimenti inclusivi e di collaborazione costruttiva, attenzione a tematiche quali quella della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali, all'apprezzamento delle opere artistiche, allo sviluppo delle competenze disciplinari artistiche, sociali-emotive, imprenditoriali attraverso l'incremento di attività laboratoriali di diverse tipologie. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri. Potenziamento delle metodologie laboratoriali, dell'inclusione scolastica; valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale; valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti, con un'attenzione particolare all'inclusione delle personalità fragili o in difficoltà (progetto di inclusione).

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interno

AREA CITTADINANZA ATTIVA E DEMOCRATICA - TEATRANDO SI IMPARA

Il laboratorio proposto vede i partecipanti accostarsi al mondo del teatro in maniera ludica e creativa. Suoni, parole e azioni s'intrecceranno in un percorso in cui ognuno potrà inventare e trasformare se stesso attraverso l'azione scenica. L'attività teatrale, intesa come attività laboratoriale diventa così un viaggio attraverso le infinite possibilità espressive degli "strumenti" dell'attore, il corpo e la voce; un percorso che favorisce una cosciente gestione del corpo e dell'emozione, per sviluppare le capacità fisiche, verbali e sociali, aumentare l'autostima, la sicurezza di sé; per lavorare alla creazione di un gruppo e promuovere, al suo interno, la tolleranza, la fiducia, il rispetto e l'unione, l'accoglienza. Il laboratorio teatrale è inoltre il luogo dove riflettere su varie tematiche e per valorizzare e tradurre la propria e l'altrui esperienza. Il progetto prevede 20 incontri di due ore con calendario da definire e le prove e lo spettacolo finale al Teatro Russolo di Portogruaro all'interno della rassegna teatrale che ha per tema "La metamorfosi".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Potenziare e migliorare i risultati scolastici complessivi, con particolare attenzione alle competenze di base, rafforzando le competenze in italiano e matematica.

Traguardo

Aumentare la percentuale del 2% di alunni che raggiungono i livelli attesi in italiano e matematica, intervenendo precocemente sulle situazioni di fragilita', promuovendo percorsi di recupero e potenziamento per consolidare le abilita' di comprensione, produzione linguistica, logica e problem solving.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere il benessere e migliorare il clima scolastico, rafforzando la collaborazione scuola-famiglia-territorio.

Traguardo

Rafforzare il senso di appartenenza, la motivazione e il benessere emotivo degli alunni, favorendo relazioni positive e un ambiente educativo sereno; aumentare il coinvolgimento delle famiglie e favorire la continuita' educativa, sostenendo il successo formativo e la consapevolezza civica degli alunni.

Risultati attesi

Sviluppare una maggiore consapevolezza del sé; Rafforzare la fiducia nelle proprie capacità

espressive; Migliorare le competenze comunicative grazie ad un uso più consapevole della voce e intonazione; Migliorare la capacità di lavorare in gruppo, la collaborazione e il rispetto reciproco; Consolidare l'inclusione di persone con fragilità e difficoltà; Migliorare autonomia e senso di responsabilità grazie al rispetto dei tempi, degli spazi e delle regole del laboratorio ma anche durante la performance finale.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Teatro
	Aula generica

AREA CITTADINANZA ATTIVA E DEMOCRATICA - STAR BENE A SCUOLA

L'Istituto promuove un insieme articolato di progetti educativi finalizzati al benessere scolastico, allo sviluppo delle competenze emotive e relazionali e all'uso consapevole delle tecnologie digitali. Attraverso il progetto "Comunichiamo con i compagni in modo corretto, senza ostilità e violenza verbale", gli alunni sono guidati a riflettere sulle modalità comunicative, a sviluppare senso critico, empatia e responsabilità, favorendo relazioni rispettose e un clima di classe positivo. Il Laboratorio di Media Education, promosso dall'Amministrazione Comunale, e il Progetto Benessere – Emozioni 3.0 mirano a indagare e rendere consapevoli gli studenti sull'utilizzo delle nuove tecnologie, con particolare attenzione ai social network, ai videogiochi e alle applicazioni maggiormente utilizzate. Le attività proposte favoriscono la conoscenza delle regole legate all'uso dei media digitali, la prevenzione di comportamenti a rischio e lo sviluppo di un atteggiamento critico e responsabile nei confronti delle tecnologie. Il Progetto Benessere – "Alice incontra Pollicino" si concentra sull'educazione emotiva, aiutando gli alunni a riconoscere le emozioni, comprenderne la funzione e sviluppare capacità di ascolto empatico. In particolare,

il percorso propone momenti di riflessione sull'emozione della rabbia e sugli stereotipi culturali, favorendo una maggiore consapevolezza delle dinamiche relazionali e delle modalità di interazione con gli altri. Completano il percorso le attività di educazione alla salute, all'affettività e alla sessualità, con un'attenzione specifica alla fase dell'adolescenza, per sostenere la crescita equilibrata degli studenti e rafforzare il rispetto di sé e degli altri. Progetti Avis per far riflettere, fin dalla tenera età, cosa significa donare e ricevere. Percorso di approfondimento sul tema del Commercio Equo e Solidale e del Consumo Critico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere il benessere e migliorare il clima scolastico, rafforzando la collaborazione scuola-famiglia-territorio.

Traguardo

Rafforzare il senso di appartenenza, la motivazione e il benessere emotivo degli alunni, favorendo relazioni positive e un ambiente educativo sereno; aumentare il coinvolgimento delle famiglie e favorire la continuita' educativa, sostenendo il successo formativo e la consapevolezza civica degli alunni.

Risultati attesi

Risultati attesi sono il miglioramento del benessere scolastico, una maggiore consapevolezza emotiva e digitale, la riduzione dei comportamenti ostili o aggressivi, l'aumento del senso di responsabilità e giustizia e lo sviluppo di competenze relazionali e comunicative positive, in un'ottica di prevenzione del disagio e di promozione di una cittadinanza digitale e affettiva consapevole.

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Magna

Aula generica

AREA CITTADINANZA ATTIVA E DEMOCRATICA – OPEN DAY

Open day - scuole aperte: realizzazione di laboratori interattivi rivolti agli alunni delle V primaria al fine di far conoscere la scuola secondaria di I grado e le sue peculiarità. Attività da realizzare presso i diversi plessi. I laboratori saranno gestiti dai ragazzi delle classi terze della secondaria e intendono coinvolgere i futuri utenti in modo giocoso. Il percorso musicale eseguirà un breve saggio. La classe III C ha organizzato e gestito le attività proposte in Spiaggiati il 17 settembre presso l'area verde a Lido dei pini a Bibione. La classe III E a tempo prolungato realizzerà una serie di laboratori in orario scolastico a classi aperte in cui saranno presentate le nuove discipline e le modalità di lavoro specifiche della scuola secondaria tempo prolungato, data prevista martedì 2 dicembre ore 14.00-16.00. Bibione data prevista 2 dicembre ore 14.00-16.00; San Michele 28 novembre dalle 16.30-18.30 e il 13 dicembre incontro informativo per tutte le secondarie con esibizione del percorso musicale ore 10.30. Scuola primaria incontro con laboratori per i futuri iscritti per presso le scuole primarie di San Michele il 10 dicembre ore 14.00-16.00; a San Giorgio 2 dicembre ore 14.00-16.00; a Cesarolo il 18 dicembre dalle 14.00 alle 16.00; a Bibione il 4 dicembre dalle 14.00 alle 16.00. Incontro informativo per tutte le primarie il 14 gennaio alle 17.00 presso la sede centrale. Scuola dell'Infanzia incontro genitori per le iscrizioni e laboratori 11 dicembre ore 9.30 alle 11.30 e poi 15 gennaio 14.00- 16.00

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Potenziare la qualita' dei percorsi educativi nella scuola dell'infanzia come base per il successo scolastico successivo.

Traguardo

Promuovere lo sviluppo armonico delle competenze linguistiche, cognitive, logico-matematiche, motorie e socio-emotive attraverso percorsi didattici specifici e documentazione dei progressi; migliorare i livelli di maturazione, autonomia, attenzione, capacita' comunicative e relazionali dei bambini in uscita dall'infanzia.

Risultati scolastici

Priorità

Potenziare e migliorare i risultati scolastici complessivi, con particolare attenzione alle competenze di base, rafforzando le competenze in italiano e matematica.

Traguardo

Aumentare la percentuale del 2% di alunni che raggiungono i livelli attesi in italiano e matematica, intervenendo precocemente sulle situazioni di fragilita', promuovendo percorsi di recupero e potenziamento per consolidare le abilita' di comprensione, produzione linguistica, logica e problem solving.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre il divario nei risultati delle prove standardizzate nazionali, migliorando le prestazioni in italiano e matematica

Traguardo

Diminuire la variabilita' interna tra classi e tra alunni, avvicinando i risultati alla media di riferimento, incrementando progressivamente i livelli di competenza in italiano e matematica, anche attraverso attivita' mirate e potenziamento delle abilita' di base

---

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere il benessere e migliorare il clima scolastico, rafforzando la collaborazione scuola-famiglia-territorio.

Traguardo

Rafforzare il senso di appartenenza, la motivazione e il benessere emotivo degli alunni, favorendo relazioni positive e un ambiente educativo sereno; aumentare il

coinvolgimento delle famiglie e favorire la continuita' educativa, sostenendo il successo formativo e la consapevolezza civica degli alunni.

Risultati attesi

Far conoscere la scuola secondaria alle classi V della primaria per potersi orientare nella scelta e nell'iscrizione alla scuola secondaria. Realizzare attività laboratoriale in cui gli alunni delle III secondaria siano protagonisti; attraverso questa prova di realtà, i ragazzi dimostreranno le competenze disciplinari relative al laboratorio e soprattutto quelle di cittadinanza. Illustrare delle attività didattiche in modo ludico ai compagni della V primaria, accoglierli e fungere da tutor nella visita alla scuola. Fornire informazioni sulle modalità di lavoro nella scuola primaria e sulle specifiche realtà dei plessi. Far toccare con mano la realtà dell'infanzia attraverso laboratori creativi e informare sulla gestione di questo ordine di scuola.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Teatro
	Aula generica

Strutture sportive	Palestra

AREA INCLUSIONE - CONTINUITÀ - ORIENTAMENTO – PREMESSA GENERALE

ACCOGLIENZA- CONTINUITÀ garantisce il coordinamento di attività e percorsi didattici per la continuità in anno-ponte con le scuole dell'Infanzia e con la scuola Secondaria di primo grado; ORIENTAMENTO ha la finalità di guidare gli alunni della classe terza della scuola Secondaria di primo grado alla scelta del nuovo percorso scolastico attraverso attività di conoscenza delle proprie attitudini, visite guidate alle scuole superiori del territorio, laboratori presso l'Istituto realizzati dai docenti delle varie scuole di Secondo grado, incontri con un esperto di processi formativi /orientativi rivolti anche ai genitori; proposte di attività esemplificative (Forum), laboratori in orario pomeridiano presso la sede centrale dell'Istituto con la partecipazione di docenti di varie scuole, incontri rivolti a genitori e studenti con un esperto di processi formativi - orientativi. PROGETTI INCLUSIVI che stimolano la condivisione e il senso di appartenenza: L'inclusione dai monti ai mari; progetti di plesso della scuola Primaria; progetti sportivi... RECUPERO di competenze disciplinari, in ambito linguistico e logico matematico. POTENZIAMENTO di competenze disciplinari (Latino, Inglese, tedesco, I Giochi delle Scienze Sperimentali 2026...). L'Istituto si impegna inoltre ad elaborare ed attuare progetti inclusivi, tra i quali la GIORNATA DELL'INCLUSIONE, che permettano agli alunni di crescere sviluppando al meglio le proprie potenzialità e possibilità di scelta. In accordo con le linee guida regionali per la precoce individuazione di alunni con DSA l'istituto adotta "il quaderno operativo" inserito nel sito dell'USR e riportato nel sito della scuola alla sezione Disturbi dell'Apprendimento. Esso contiene normativa, griglie di valutazione e percorsi di recupero/potenziamento, al fine di stilare una relazione basata su dati oggettivi ad uso delle famiglie e dei clinici. La scuola, nell'interesse dell'alunno, documenta alla famiglia l'esito delle osservazioni, successivamente la famiglia avvia il percorso di approfondimento presso strutture abilitate al rilascio della certificazione in modo da permettere al consiglio di classe di redigere un PDP. Dal corrente anno scolastico il documento viene compilato digitalmente all'interno della sezione PLS del registro. L'Istituto favorisce inoltre il recupero di competenze disciplinari, in ambito linguistico e logico matematico, rimuovendo situazioni di disagio scolastico per problemi legati al metodo di studio e/o bassa autostima.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Potenziare e migliorare i risultati scolastici complessivi, con particolare attenzione alle competenze di base, rafforzando le competenze in italiano e matematica.

Traguardo

Aumentare la percentuale del 2% di alunni che raggiungono i livelli attesi in italiano e matematica, intervenendo precocemente sulle situazioni di fragilita', promuovendo percorsi di recupero e potenziamento per consolidare le abilita' di comprensione, produzione linguistica, logica e problem solving.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre il divario nei risultati delle prove standardizzate nazionali, migliorando le prestazioni in italiano e matematica

Traguardo

Diminuire la variabilita' interna tra classi e tra alunni, avvicinando i risultati alla media di riferimento, incrementando progressivamente i livelli di competenza in italiano e matematica, anche attraverso attivita' mirate e potenziamento delle abilita' di base

---

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere il benessere e migliorare il clima scolastico, rafforzando la collaborazione scuola-famiglia-territorio.

Traguardo

Rafforzare il senso di appartenenza, la motivazione e il benessere emotivo degli alunni, favorendo relazioni positive e un ambiente educativo sereno; aumentare il coinvolgimento delle famiglie e favorire la continuita' educativa, sostenendo il successo formativo e la consapevolezza civica degli alunni.

Risultati attesi

Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione anche attraverso la definizione di un sistema di continuità tra i diversi ordini di scuola e di orientamento; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati. La scuola è una comunità educante che accoglie ogni alunno nella sua peculiarità e si impegna a realizzare le condizioni favorevoli al raggiungimento del successo formativo di ciascuno. Per questo non è solo finalizzata alla trasmissione del sapere, ma anche all'apertura culturale e attenta alla crescita personale, emotivo-psicologica e sociale. L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre gradi scolastici differenti ciascuno caratterizzato da una specifica identità educativa e professionale, dovrebbe essere progressivo, unitario e continuo. Il nostro Istituto si impegna pertanto nella progettazione di un unico curricolo verticale e facilita il raccordo tra ordini scolastici attraverso Unità di Apprendimento, progettate dai docenti, orientate a favorire un graduale sviluppo delle competenze riferibili alle diverse età.

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Magna

Teatro

Aula generica

AREA ACCOGLIENZA CONTINUITÀ- PROGETTO "ANNO PONTE" PER LE CLASSI DI RACCORDO TRA SCUOLE INFANZIA/PRIMARIA E PRIMARIA/SECONDARIA

Progettare delle attività per il passaggio degli alunni tra i vari ordini di scuola; UdA che colleghino verticalmente classi iniziali della scuola primaria con la sezione grandi della scuola dell'infanzia statale di Bibione e paritarie del resto del territorio. Il consueto progetto "Continuità" nasce dall'esigenza di individuare strategie educative che favoriscano il passaggio degli alunni fra i diversi ordini di scuola, in maniera serena, graduale, e armoniosa. Nel periodo di enorme incertezza che la scuola sta attraversando preme, ancor di più, pensare ad una proposta di continuità, per cercare di aiutare i bambini che entreranno in prima a settembre, ad affrontare il delicato momento del passaggio, proponendo un'attività che possa diventare il punto di partenza, per le future insegnanti della Scuola Primaria, per favorire l'inizio del prossimo anno scolastico e l'accoglienza dei bambini in ottica di un vero processo di continuità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

  sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo

tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Potenziare la qualita' dei percorsi educativi nella scuola dell'infanzia come base per il successo scolastico successivo.

Traguardo

Promuovere lo sviluppo armonico delle competenze linguistiche, cognitive, logico-matematiche, motorie e socio-emotive attraverso percorsi didattici specifici e documentazione dei progressi; migliorare i livelli di maturazione, autonomia, attenzione, capacita' comunicative e relazionali dei bambini in uscita dall'infanzia.

Risultati scolastici

Priorità

Potenziare e migliorare i risultati scolastici complessivi, con particolare attenzione alle competenze di base, rafforzando le competenze in italiano e matematica.

Traguardo

Aumentare la percentuale del 2% di alunni che raggiungono i livelli attesi in italiano e matematica, intervenendo precocemente sulle situazioni di fragilita', promuovendo percorsi di recupero e potenziamento per consolidare le abilita' di comprensione, produzione linguistica, logica e problem solving.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre il divario nei risultati delle prove standardizzate nazionali, migliorando le prestazioni in italiano e matematica

Traguardo

Diminuire la variabilita' interna tra classi e tra alunni, avvicinando i risultati alla media di riferimento, incrementando progressivamente i livelli di competenza in italiano e matematica, anche attraverso attivita' mirate e potenziamento delle abilita' di base

---

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere il benessere e migliorare il clima scolastico, rafforzando la collaborazione scuola-famiglia-territorio.

Traguardo

Rafforzare il senso di appartenenza, la motivazione e il benessere emotivo degli alunni, favorendo relazioni positive e un ambiente educativo sereno; aumentare il coinvolgimento delle famiglie e favorire la continuita' educativa, sostenendo il

successo formativo e la consapevolezza civica degli alunni.

Risultati attesi

Applicare le Nuove Indicazioni nazionali in materia di Unitarietà e Continuità del Curricolo; Facilitare la comunicazione tra ordini di scuole con l'elaborazione di strumenti chiari, efficaci e condivisi; Coordinare le attività di accoglienza per gli alunni delle scuole coinvolte; Sviluppare attività integrate in accordo con le scuole dell'Infanzia Paritarie operanti nel territorio; Coordinare attività e percorsi didattici per la continuità in anno-ponte con le scuole coinvolte; Progettare una semplice unità di apprendimento da attuare nelle attività di anno-ponte e favorire la partecipazione attiva; Favorire la socializzazione e la conoscenza tra gli alunni dei diversi ordini scolastici anche attraverso il lavoro di gruppo; Promuovere una didattica orientativa e percorsi di educazione alla scelta in collaborazione con le famiglie e il supporto di esperti esterni.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Teatro
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

AREA ORIENTAMENTO

Revisione Moduli e definizione attività per tutte le tre classi della secondaria all'interno del Dipartimento di Lettere - 2 Incontri con gruppo di lavoro Orientamento - Coordinamento delle iniziative programmate dalla Rete - Coinvolgimento della Famiglia ed invito a partecipare agli open- day delle Scuole Secondarie di Secondo Grado - Incontro con i responsabili di Rete per l'attività di FORUM e coordinamento classi terze per FORUM - Incontro con un esperto (Psicologo) per genitori (III) - Produzione materiali comuni - Partecipazione a corsi di Formazione - Verifica e valutazione del Progetto - Attività di continuità didattica secondaria-primaria solo plesso di Bibione

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Potenziare e migliorare i risultati scolastici complessivi, con particolare attenzione alle competenze di base, rafforzando le competenze in italiano e matematica.

Traguardo

Aumentare la percentuale del 2% di alunni che raggiungono i livelli attesi in italiano e matematica, intervenendo precocemente sulle situazioni di fragilita', promuovendo percorsi di recupero e potenziamento per consolidare le abilita' di comprensione, produzione linguistica, logica e problem solving.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre il divario nei risultati delle prove standardizzate nazionali, migliorando le prestazioni in italiano e matematica

Traguardo

Diminuire la variabilita' interna tra classi e tra alunni, avvicinando i risultati alla media di riferimento, incrementando progressivamente i livelli di competenza in italiano e matematica, anche attraverso attivita' mirate e potenziamento delle abilita' di base

Risultati attesi

Prendersi cura di sé e degli altri; Partecipare alla vita sociale: assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria; Organizzare il proprio apprendimento; Trovare soluzioni nuove a problemi di esperienza; Sviluppare modalità consapevoli di convivenza civile, di rispetto delle differenze, di confronto responsabile e di dialogo; Acquisire una piena conoscenza di sé in termini di competenze, attitudini, interessi, potenzialità; Acquisire informazioni sul sistema scolastico, conoscere i vari percorsi formativi e professionali; Conoscere gli aspetti più importanti del mondo del lavoro, le professioni e i mestieri.

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Magna
	Teatro

Aula generica

AREA INCLUSIONE- L'INCLUSIONE DAI MONTI Al MARI SPIAGGIATI, GIORNATA DELL'INCLUSIONE, TUTTI ASSIEME APPASSIONATAMENTE– CLASSI PRIME SCUOLE SECONDARIE

Il progetto "Dai Monti al Mare" si articola in 3 giornate che si svolgono entro i primi tre mesi dell'anno scolastico. Gli alunni delle sei classi prime della Scuola Secondaria di Primo Grado vengono mescolati e divisi in sei nuovi gruppi dove dovranno collaborare, aiutarsi reciprocamente, mettere a frutto le proprie differenti capacità e stringere nuove amicizie. Il progetto è stato ideato dall'equipe docente che ha seguito un percorso di formazione sulla progettazione per competenze e su tecniche di apprendimento attivo collaborativo e punta a creare una scuola inclusiva e motivante per gli alunni. I tre momenti salienti del progetto sono le "uscite" che sono incentrate ciascuna su un tema preciso, estratto ed ampliato dal Curricolo d'Istituto: BIENNALE INCLUSIVA. "Socializzo ed imparo a far gruppo". Gli alunni mescolati in nuove 6 classi miste, guidate da insegnanti anche non conosciuti, partecipano alla visita guidata ed in autonomia. divisi per gruppi. visitano i padiglioni dei Giardini della Biennale di Venezia raccogliendo informazioni che poi esporranno agli altri compagni. Dovranno confrontarsi ed imparare a collaborare con nuovi compagni, utilizzando modalità di convivenza civile, anteponendo le esigenze del gruppo alle proprie personali; dimostrarsi autonomi nell'organizzare il gruppo e nel seguire l'ordine di visita dei diversi padiglioni; mettere in atto rispetto e condivisione delle regole civiche e responsabilità nel seguire il piano di visita senza la supervisione dell'insegnante. GIORNATA DELL'INCLUSIONE. "Imparo a collaborare condividendo ed accettando risorse e resistenze proprie ed altrui". Gli alunni vengono mescolati in 6 classi miste (ognuna identificata da un colore) e, seguendo una tabella di marcia prestabilita, partecipano a 6 laboratori di didattica ludica, tenuti dagli insegnanti dell'Istituto e da educatori e ospiti di una Cooperativa che si occupa di disabilità. I laboratori propongono di imparare attraverso una modalità diversa, ludica, favorendo le diverse intelligenze, la manualità, la creatività e il lavoro cooperativo: l'apporto di ognuno è importante, il clima di lavoro è rilassato e gli alunni sperimentano che collaborando si impara più velocemente e con meno fatica. TUTTI INSIEME APPASSIONATAMENTE. "Mi confronto con nuovi compagni". Gli alunni mescolati in nuove 6 classi miste, guidate da insegnanti anche non conosciuti, partecipano alla visita guidata

di carattere naturalistico ed a un'esperienza sportivo-naturalistica. Dovranno confrontarsi ed imparare a rispettare le diverse abilità messe in gioco durante la giornata. Dovranno utilizzare modalità di convivenza civile, mettere in atto rispetto e condivisione delle regole civiche ma soprattutto attenzione e responsabilità nel seguire le indicazioni necessarie allo svolgimento specifico delle attività.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Potenziare e migliorare i risultati scolastici complessivi, con particolare attenzione alle competenze di base, rafforzando le competenze in italiano e matematica.

Traguardo

Aumentare la percentuale del 2% di alunni che raggiungono i livelli attesi in italiano e matematica, intervenendo precocemente sulle situazioni di fragilita', promuovendo percorsi di recupero e potenziamento per consolidare le abilita' di comprensione, produzione linguistica, logica e problem solving.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre il divario nei risultati delle prove standardizzate nazionali, migliorando le prestazioni in italiano e matematica

Traguardo

Diminuire la variabilita' interna tra classi e tra alunni, avvicinando i risultati alla media di riferimento, incrementando progressivamente i livelli di competenza in italiano e matematica, anche attraverso attivita' mirate e potenziamento delle abilita' di base

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere il benessere e migliorare il clima scolastico, rafforzando la collaborazione scuola-famiglia-territorio.

Traguardo

Rafforzare il senso di appartenenza, la motivazione e il benessere emotivo degli alunni, favorendo relazioni positive e un ambiente educativo sereno; aumentare il coinvolgimento delle famiglie e favorire la continuita' educativa, sostenendo il successo formativo e la consapevolezza civica degli alunni.

Risultati attesi

"Fare di necessità virtù" ecco la nostra linea di partenza. Dalla distribuzione frammentaria del nostro Istituto, dal bisogno di accogliere alunni con disabilità importanti e dalla necessità di creare un ambiente accogliente per tutti gli alunni è nato il progetto "L'INCLUSIONE DAI MONTI Al MARI".

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Biblioteche	Classica

Aule	Magna
	Teatro
Strutture sportive	Palestra

AREA INCLUSIONE - SAFARI: A CACCIA DI IDEE!

Gli alunni delle classi seconde durante l'anno scolastico realizzano una UDA con compiti autentici su tematiche a loro scelta. In occasione della giornata del Safari presentano il loro laboratorio alle altre classi seconde, documentando il percorso effettuato. Nella giornata del Safari ogni classe seconda è divisa in "gruppo esperti" che illustra il proprio laboratorio alle altre classi e "gruppo dei cacciatori di idee" che visita gli altri laboratori in qualità di osservatori.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Potenziare e migliorare i risultati scolastici complessivi, con particolare attenzione alle competenze di base, rafforzando le competenze in italiano e matematica.

Traguardo

Aumentare la percentuale del 2% di alunni che raggiungono i livelli attesi in italiano e matematica, intervenendo precocemente sulle situazioni di fragilita', promuovendo percorsi di recupero e potenziamento per consolidare le abilita' di comprensione, produzione linguistica, logica e problem solving.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre il divario nei risultati delle prove standardizzate nazionali, migliorando le prestazioni in italiano e matematica

Traguardo

Diminuire la variabilita' interna tra classi e tra alunni, avvicinando i risultati alla media di riferimento, incrementando progressivamente i livelli di competenza in italiano e matematica, anche attraverso attivita' mirate e potenziamento delle abilita' di base

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere il benessere e migliorare il clima scolastico, rafforzando la collaborazione scuola-famiglia-territorio.

Traguardo

Rafforzare il senso di appartenenza, la motivazione e il benessere emotivo degli alunni, favorendo relazioni positive e un ambiente educativo sereno; aumentare il coinvolgimento delle famiglie e favorire la continuita' educativa, sostenendo il successo formativo e la consapevolezza civica degli alunni.

Risultati attesi

Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare: -sviluppare la capacità di spiegare concetti in modo chiaro, accessibile e coinvolgente per i pari, utilizzando un linguaggio appropriato; - Imparare a comprendere le difficoltà di apprendimento dei compagni, - supportare i compagni in difficoltà. Competenza in materia di cittadinanza: assumersi la responsabilità dell'organizzazione e della conduzione del laboratorio, gestendo il gruppo e il tempo in autonomia.

Destinatari	Gruppi classe

	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Teatro
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

AREA INCLUSIONE - Parole in cammino Laboratori di alfabetizzazione e potenziamento linguistico per studenti non italofoni

Creare un clima di accoglienza per l'inserimento e l'integrazione degli studenti nel nuovo ambiente scolastico; promuovere e realizzare la centralità dell'alunno in modo che sia sempre protagonista del processo di apprendimento; facilitare l'apprendimento della seconda lingua (L2) per comunicare in modo efficace in situazioni e in contesti quotidiani diversi; favorire la socializzazione, la collaborazione, l'aiuto e il rispetto reciproco e quindi la costruzione di significativi rapporti di conoscenza e amicizia; permettere, anche attraverso l'apprendimento della seconda lingua, il raggiungimento del successo scolastico e della realizzazione del proprio progetto di vita. promuovere l'offerta formativa dell'istituto sul territorio; rendere l'allievo autonomo e consapevole delle proprie scelte formative e/o professionali; stimolare

l'autovalutazione delle capacità e potenzialità dell'allievo per ricostruire e sviluppare motivazione, senso di autostima e di autoefficacia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Potenziare e migliorare i risultati scolastici complessivi, con particolare attenzione alle competenze di base, rafforzando le competenze in italiano e matematica.

Traguardo

Aumentare la percentuale del 2% di alunni che raggiungono i livelli attesi in italiano e matematica, intervenendo precocemente sulle situazioni di fragilita', promuovendo percorsi di recupero e potenziamento per consolidare le abilita' di comprensione, produzione linguistica, logica e problem solving.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre il divario nei risultati delle prove standardizzate nazionali, migliorando le prestazioni in italiano e matematica

Traguardo

Diminuire la variabilita' interna tra classi e tra alunni, avvicinando i risultati alla media di riferimento, incrementando progressivamente i livelli di competenza in italiano e matematica, anche attraverso attivita' mirate e potenziamento delle abilita' di base

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere il benessere e migliorare il clima scolastico, rafforzando la collaborazione scuola-famiglia-territorio.

Traguardo

Rafforzare il senso di appartenenza, la motivazione e il benessere emotivo degli alunni, favorendo relazioni positive e un ambiente educativo sereno; aumentare il coinvolgimento delle famiglie e favorire la continuita' educativa, sostenendo il successo formativo e la consapevolezza civica degli alunni.

Risultati attesi

L'attuazione delle azioni previste consentirà di favorire un clima scolastico accogliente e inclusivo, facilitando l'inserimento e l'integrazione degli studenti nel nuovo contesto educativo e riducendo situazioni di disagio iniziale. Gli alunni saranno maggiormente coinvolti e resi protagonisti del proprio percorso di apprendimento, sviluppando partecipazione attiva, responsabilità e consapevolezza del proprio ruolo nel processo formativo. Si prevede un miglioramento significativo delle competenze comunicative in lingua italiana come seconda lingua (L2), con una maggiore capacità di interazione efficace nei contesti scolastici e quotidiani, che contribuirà a sostenere l'apprendimento disciplinare e il successo scolastico.
Parallelamente, saranno rafforzate le competenze sociali e relazionali, favorendo la socializzazione, la collaborazione e il rispetto reciproco, nonché la costruzione di relazioni positive e significative tra pari. Le azioni di orientamento e valorizzazione dell'offerta formativa dell'Istituto sul territorio renderanno gli studenti più autonomi e consapevoli nelle scelte formative e/o professionali. Attraverso percorsi di riflessione guidata, gli alunni svilupperanno capacità di autovalutazione delle proprie competenze e potenzialità, rafforzando motivazione allo studio, autostima e senso di autoefficacia, elementi fondamentali per la realizzazione del proprio progetto di vita.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

AREA PROMOZIONE DELLA LETTURA E DELLE BIBLIOTECHE SCOLASTICHE

L'Area Promozione della lettura e delle Biblioteche scolastiche, rivolta alla scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, rappresenta un elemento qualificante dell'offerta formativa dell'Istituto e si propone di sviluppare negli alunni il piacere della lettura come strumento di conoscenza, crescita personale e partecipazione attiva alla vita scolastica e sociale. Il progetto "Il mondo dentro un libro" accompagna i bambini, fin dalla scuola dell'infanzia, alla scoperta delle storie come veicolo privilegiato di immaginazione, emozione e apprendimento. La lettura di albi illustrati stimola la fantasia, la curiosità e la capacità di ascolto, favorendo lo sviluppo linguistico ed emotivo e sostenendo la costruzione delle prime competenze relazionali. In continuità con questo percorso, il progetto "Amici di carta – viaggio nel mondo dei libri" guida gli alunni della scuola primaria e secondaria alla conoscenza della biblioteca come spazio di scoperta, crescita e condivisione, promuovendo la lettura come esperienza piacevole, creativa e formativa, capace di stimolare la riflessione personale e il confronto. Le attività di lettura condivisa favoriscono lo sviluppo del lessico, della comprensione e delle capacità espressive, sia orali sia scritte, contribuendo al potenziamento delle competenze comunicative. Al tempo stesso, la lettura diventa strumento di educazione alla cittadinanza attiva, attraverso testi che trasmettono valori di inclusione, solidarietà, collaborazione e rispetto reciproco. Un'esperienza particolarmente significativa è rappresentata dal progetto "Lettura a 6 zampe – Un cane in biblioteca", che utilizza la presenza del cane come mediatore emotivo e motivazionale. Questa attività, rivolta alla scuola primaria, mira a migliorare la fluidità e la comprensione della lettura

in un contesto sereno e non giudicante, favorendo l'interesse e il piacere per i libri. Parallelamente, il progetto contribuisce allo sviluppo di competenze socio-emotive e civiche, come l'empatia, il rispetto delle regole e la gestione delle emozioni. L'Istituto è inoltre impegnato nel riordino e nella valorizzazione delle biblioteche scolastiche dei plessi della scuola secondaria di San Michele e San Giorgio, riconosciute come luoghi fondamentali per la crescita culturale ed educativa della comunità scolastica. L'organizzazione e la semplificazione della gestione del patrimonio librario mirano a rendere le biblioteche più funzionali e accessibili, incentivandone l'utilizzo da parte degli studenti e, ove possibile, di altre sedi dell'Istituto. In quest'ottica si inserisce anche il servizio di prestito dei libri di testo per la scuola secondaria di primo grado, destinato agli alunni in difficoltà economiche o in situazione di mobilità. Attraverso la messa a disposizione di testi usati e donati, la scuola promuove il diritto allo studio e il principio di equità, offrendo un supporto concreto alle famiglie. Completano l'area le iniziative culturali e commemorative, come il Concorso dell'8 marzo in memoria della Prof.ssa Cristina Doretto, che intende onorare la figura della docente valorizzandone i valori educativi, la passione e l'impegno. Il concorso rappresenta un'occasione per promuovere la creatività e la libera espressione degli studenti, rafforzando il legame tra lettura, scrittura e partecipazione attiva alla vita della comunità scolastica. Nel complesso, le azioni dell'Area promuovono la lettura come esperienza quotidiana, inclusiva e significativa, contribuendo allo sviluppo culturale, linguistico, emotivo e civico degli alunni e rafforzando il ruolo della biblioteca scolastica come centro vitale di apprendimento e condivisione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

  sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle

conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Potenziare la qualita' dei percorsi educativi nella scuola dell'infanzia come base per il successo scolastico successivo.

Traguardo

Promuovere lo sviluppo armonico delle competenze linguistiche, cognitive, logico-matematiche, motorie e socio-emotive attraverso percorsi didattici specifici e documentazione dei progressi; migliorare i livelli di maturazione, autonomia, attenzione, capacita' comunicative e relazionali dei bambini in uscita dall'infanzia.

Risultati scolastici

Priorità

Potenziare e migliorare i risultati scolastici complessivi, con particolare attenzione alle competenze di base, rafforzando le competenze in italiano e matematica.

Traguardo

Aumentare la percentuale del 2% di alunni che raggiungono i livelli attesi in italiano e matematica, intervenendo precocemente sulle situazioni di fragilita', promuovendo percorsi di recupero e potenziamento per consolidare le abilita' di comprensione, produzione linguistica, logica e problem solving.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre il divario nei risultati delle prove standardizzate nazionali, migliorando le prestazioni in italiano e matematica

Traguardo

Diminuire la variabilita' interna tra classi e tra alunni, avvicinando i risultati alla media di riferimento, incrementando progressivamente i livelli di competenza in italiano e matematica, anche attraverso attivita' mirate e potenziamento delle abilita' di base

---

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere il benessere e migliorare il clima scolastico, rafforzando la collaborazione scuola-famiglia-territorio.

Traguardo

Rafforzare il senso di appartenenza, la motivazione e il benessere emotivo degli alunni, favorendo relazioni positive e un ambiente educativo sereno; aumentare il coinvolgimento delle famiglie e favorire la continuita' educativa, sostenendo il successo formativo e la consapevolezza civica degli alunni.

Risultati attesi

Le azioni di promozione della lettura consentiranno di sviluppare negli alunni, fin dalla scuola dell'infanzia, un atteggiamento positivo e motivato verso i libri, favorendo il piacere della lettura come esperienza significativa e continuativa. Si prevede un miglioramento delle competenze linguistiche e comunicative, in particolare dell'ascolto, dell'ampliamento del lessico, della comprensione del testo e delle capacità espressive orali e scritte. Gli studenti acquisiranno una maggiore autonomia nella scelta dei libri e una più consapevole familiarità con la biblioteca scolastica, riconosciuta come spazio di apprendimento, scoperta e condivisione. Le attività di lettura condivisa contribuiranno a rafforzare le competenze relazionali e sociali, promuovendo valori di inclusione, rispetto, collaborazione e cittadinanza attiva. I progetti di lettura mediata, come Lettura a 6 zampe, favoriranno un incremento della fluidità e della sicurezza nella lettura, soprattutto negli alunni che presentano difficoltà, migliorando al contempo il benessere emotivo, la motivazione e l'autostima. La valorizzazione e il riordino delle biblioteche scolastiche porteranno a un aumento dell'utilizzo del servizio di prestito e a una più efficace gestione del patrimonio librario, sostenendo l'accesso equo alle risorse culturali. Il prestito dei libri di testo contribuirà a garantire il diritto allo studio e a ridurre le disuguaglianze economiche. Le iniziative culturali e i concorsi tematici favoriranno la creatività, la riflessione personale e il senso di appartenenza alla comunità scolastica, rafforzando il legame tra lettura, scrittura e partecipazione attiva alla vita dell'Istituto.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica

Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Teatro
	Aula generica

AREA STAR BENE A SCUOLA - ATTIVITA' MOTORIE/SPORTIVE: PROGETTO “A TUTTO SPORT” PREMESSA GENERALE

L’Istituto sempre attento allo sport, da anni programma attività per tutte le classi degli ordini di scuola: infanzia, primaria e scuola secondaria di primo grado. Nell’ambito del progetto “A TUTTO SPORT” rientrano le attività quali: “CORPO IN GIOCO”, PSICOMOTRICITÀ RELAZIONALE, interventi da parte della Associazioni del territorio, il progetto QuAmiciGioco, giunto alla diciottesima edizione, le Giornate dello Sport, Coloriamoci di Sport, Torneo interclasse di Pallapugno leggera, Taijiquan. Un’altra proposta è il corso di formazione Joy of Moving, il metodo innovativo centrato su giochi di movimento disegnati per bambini a partire dall’età della scuola dell’infanzia che ha dimostrato negli anni di essere efficace per lo sviluppo interconnesso fisico-motorio, cognitivo e socio emozionale dei bambini. Inoltre anche quest’anno l’Istituto ha aderito al progetto Scuola attiva Kids – Sport di classe, promosso e realizzato dal Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, dal Comitato Olimpico Nazionale Italiano e da Sport e Salute per promuovere l’educazione fisica e l’attività motoria nella scuola primaria coinvolgendo: alunni, insegnanti, famiglie. Il progetto prevede il coinvolgimento di una figura specializzata: il Tutor Sportivo Scolastico; laureato in Scienze motorie o diplomato ISEF e opportunamente formato. Il Tutor: affianca l’insegnante per un’ora a settimana, collaborando alla programmazione e alla realizzazione delle attività motorie; organizza in collaborazione con i docenti i giochi di primavera o fine anno; promuove la partecipazione delle classi al percorso valoriale; supporta gli insegnanti per favorire la partecipazione all’attività motoria e l’inclusione con degli alunni con disabilità; rappresenta una figura di raccordo tra la scuola e il sistema sportivo del territorio. Da quest’anno l’Istituto ha aderito anche al progetto “Scuola Attiva” per la scuola dell’infanzia, promosso da Sport e Salute e il Ministero dell’Istruzione e del Merito (MIM), in collaborazione con il Ministro per lo Sport e i Giovani per il tramite del Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Un percorso che da quest’anno parte dalla scuola dell’infanzia, prosegue nella scuola primaria, con un'attenzione particolare all'apprendimento

delle capacità e degli schemi motori di base e un focus su attività propedeutiche ai vari sport, e si consolida nella scuola secondaria di I grado con l'orientamento allo sport, grazie anche alla partecipazione degli Organismi Sportivi. L'Istituto, inoltre, si è costituito "Centro Sportivo Scolastico" interpretando le indicazioni generali del Progetto "Scuola attiva Kids", promosso dal MIUR in collaborazione con Sport e Salute. Il C.S.S. è struttura organizzata all'interno della scuola, per la promozione dell'attività sportiva scolastica e dei valori ad essa connessi. Compito del C.S.S. è di programmare ed organizzare iniziative ed attività coerenti con le finalità e gli obiettivi del progetto nazionale, in funzione della propria realtà e delle proprie risorse, con il coinvolgimento di tutte le componenti della scuola. Il C.S.S. è inserito nel Piano dell'Offerta Formativa. Dal corrente anno scolastico sarò attivo per alcune classi della scuola primaria il porgetto Orienteering ha lo scopo di promuovere corretti stili di vita e condotte motorio-relazionali sin dalle prime fasi della scolarizzazione, aumentando il tempo in cui si è attivi, attraverso attività di natura ludico- motoria che permettano di massimizzare le fasi sensibili dello sviluppo proprie di questa fascia età; permette inoltre di creare proposte operative per la costruzione di esperienze di orientamento spazio-temporale, di coordinazione, di equilibrio, di controllo posturale, di cooperazione ed integrazione reciproca. Infine il progetto BICISCUOLA promosso da RCS Sport e La Gazzetta dello Sport, rivolto alle classi di scuola primaria, da anni tradizionalmente collegato alGiro d'Italia e alle Classiche del Grande Ciclismo a cui hanno aderito alcune classi delle scuole primarie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio

degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Potenziare la qualita' dei percorsi educativi nella scuola dell'infanzia come base per il successo scolastico successivo.

Traguardo

Promuovere lo sviluppo armonico delle competenze linguistiche, cognitive, logico-matematiche, motorie e socio-emotive attraverso percorsi didattici specifici e documentazione dei progressi; migliorare i livelli di maturazione, autonomia, attenzione, capacita' comunicative e relazionali dei bambini in uscita dall'infanzia.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere il benessere e migliorare il clima scolastico, rafforzando la collaborazione scuola-famiglia-territorio.

Traguardo

Rafforzare il senso di appartenenza, la motivazione e il benessere emotivo degli alunni, favorendo relazioni positive e un ambiente educativo sereno; aumentare il coinvolgimento delle famiglie e favorire la continuita' educativa, sostenendo il

successo formativo e la consapevolezza civica degli alunni.

Risultati attesi

Le attività motorie e sportive proposte favoriranno lo sviluppo armonico delle competenze motorie di base e degli schemi motori, a partire dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria di primo grado, contribuendo al miglioramento delle capacità coordinative, dell'equilibrio, della resistenza e della consapevolezza corporea degli alunni. L'approccio ludico e inclusivo dei progetti, in particolare attraverso il metodo Joy of Moving, la psicomotricità relazionale e le attività di gioco-sport, sosterrà lo sviluppo integrato fisico-motorio, cognitivo e socio-emotivo, favorendo motivazione, benessere, autostima e gestione delle emozioni. La partecipazione alle iniziative sportive di Istituto e territoriali promuoverà valori fondamentali quali il rispetto delle regole, la collaborazione, il fair play, l'inclusione e la solidarietà, migliorando il clima relazionale e il senso di appartenenza alla comunità scolastica. Il coinvolgimento del Tutor Sportivo Scolastico e delle associazioni del territorio consentirà una maggiore qualità e continuità delle attività motorie, supportando i docenti nella progettazione didattica e favorendo la partecipazione attiva di tutti gli alunni, con particolare attenzione agli studenti con disabilità o bisogni educativi speciali. L'adesione ai progetti nazionali Scuola Attiva Kids, Scuola Attiva Infanzia e Sport di Classe, insieme alla costituzione del Centro Sportivo Scolastico, contribuirà a rafforzare l'educazione alla salute e a uno stile di vita attivo, aumentando la consapevolezza dell'importanza dell'attività fisica quotidiana e orientando progressivamente gli alunni verso una pratica sportiva consapevole e continuativa. Infine, la collaborazione strutturata tra scuola, famiglie e sistema sportivo del territorio favorirà la continuità educativa e l'orientamento allo sport, valorizzando le potenzialità individuali degli alunni e sostenendo il loro percorso di crescita personale e sociale.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Calcio a 11
	Palestra

AREA STAR BENE A SCUOLA - ATTIVITA' MOTORIE/SPORTIVE: PROGETTI "CORPO IN GIOCO" - "PSICOMOTRICITA' RELAZIONALE"

Il progetto “Corpo in Gioco” nasce con l’obiettivo di favorire lo sviluppo globale del bambino attraverso il movimento, il gioco motorio e l’espressione corporea. Il corpo è il primo strumento di conoscenza, comunicazione e relazione: attraverso l’attività motoria il bambino sperimenta sé stesso, consolida la propria identità e impara a conoscere e rispettare gli altri. Attività previste Giochi motori di gruppo (percorsi, giochi di equilibrio e coordinazione); Attività motorie e sensoriali (movimenti con musica, giochi di imitazione, percorsi tattili); Giochi cooperativi e simbolici in spazi interni; Percorsi motori con materiali non strutturati (cerchi, palle, corde, coni, teli...). La metodologia: Gioco-motricità: il movimento come linguaggio naturale e spontaneo del bambino; Apprendimento esperienziale: imparare facendo, attraverso situazioni ludiche e concrete; Approccio globale e inclusivo: ogni bambino partecipa secondo i propri ritmi e potenzialità. Le attività di psicomotricità si articolano in cinque momenti fondamentali: 1. Accoglienza – Spazio iniziale per la condivisione, il racconto e il richiamo delle regole, favorendo un clima sereno e collaborativo. 2. Gioco senso–motorio – Attività corporee per sviluppare consapevolezza di sé, canalizzare l’energia e sperimentare il piacere del movimento. 3. Gioco simbolico – Momenti di “far finta di” per stimolare creatività, linguaggio e competenze relazionali. 4. Rilassamento – Attività per favorire calma, ascolto del corpo e autoregolazione dopo il gioco attivo. 5. Rappresentazione – Rielaborazione delle esperienze vissute attraverso disegni, verbalizzazioni o altre forme espressive. La metodologia è di tipo ludico–esperienziale e si basa su: Osservazione attenta dei bambini e rispetto dei loro tempi; Ambiente strutturato, sicuro e accogliente; Proposte adeguate all’età e ai bisogni evolutivi; Ruolo dell’adulto come guida e contenimento; Valorizzazione del gruppo come spazio di relazione e crescita.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Potenziare la qualita' dei percorsi educativi nella scuola dell'infanzia come base per il successo scolastico successivo.

Traguardo

Promuovere lo sviluppo armonico delle competenze linguistiche, cognitive, logico-matematiche, motorie e socio-emotive attraverso percorsi didattici specifici e documentazione dei progressi; migliorare i livelli di maturazione, autonomia, attenzione, capacita' comunicative e relazionali dei bambini in uscita dall'infanzia.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere il benessere e migliorare il clima scolastico, rafforzando la collaborazione scuola-famiglia-territorio.

Traguardo

Rafforzare il senso di appartenenza, la motivazione e il benessere emotivo degli alunni, favorendo relazioni positive e un ambiente educativo sereno; aumentare il coinvolgimento delle famiglie e favorire la continuita' educativa, sostenendo il successo formativo e la consapevolezza civica degli alunni.

Risultati attesi

I bambini manifestano una maggiore consapevolezza del proprio corpo, migliorando coordinazione, equilibrio, orientamento nello spazio e controllo del movimento durante le attività motorie. Mostrano un incremento dell'autonomia, della sicurezza in sé e della capacità di gestire le proprie emozioni in situazioni di gioco e di relazione. Si osserva una partecipazione attiva e motivata alle attività proposte, con progressi nella capacità di rispettare le regole condivise, collaborare con i pari e instaurare relazioni positive all'interno del gruppo. I bambini dimostrano una maggiore capacità di attenzione, di ascolto e di espressione, utilizzando il linguaggio verbale e non verbale per comunicare vissuti ed esperienze. Le attività favoriscono comportamenti di autoregolazione, come il passaggio dal gioco attivo a momenti di calma e rilassamento, e una crescente capacità di rielaborare l'esperienza attraverso il disegno, la verbalizzazione o altre forme espressive. Nel complesso, si rileva un miglioramento del benessere psicofisico e del clima educativo, con una partecipazione inclusiva che valorizza i ritmi e le potenzialità di ciascun bambino.

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica

AREA STAR BENE A SCUOLA – ATTIVITA' MOTORIE E SPORTIVE. Progetto “QuAmiciGioco

Il progetto QuAmiciGioco, giunto alla diciottesima edizione, rappresenta per l’Istituto non solo un’importante iniziativa di promozione dell’attività sportiva, ma anche un significativo percorso di inclusione e socializzazione. Nel corso di due mattinate, vengono organizzate gare e attività sportive strutturate e adattate all’età degli alunni, che comprendono percorsi ginnici, corsa, salto in lungo, lancio del vortex, staffetta e giochi motori. Le attività coinvolgono sia i bambini della scuola dell’infanzia sia gli alunni delle cinque classi della scuola primaria, favorendo momenti di incontro, collaborazione e partecipazione condivisa. L’organizzazione delle attività è orientata alla valorizzazione delle capacità di ciascun bambino, promuovendo il rispetto dei tempi individuali, la cooperazione e il fair play. Il progetto favorisce la partecipazione attiva di tutti gli alunni, con particolare attenzione all’inclusione e alla costruzione di un clima sereno e accogliente, rafforzando il senso di appartenenza alla comunità scolastica e trasmettendo i valori educativi dello sport come strumento di crescita personale e collettiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio

degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Potenziare la qualita' dei percorsi educativi nella scuola dell'infanzia come base per il successo scolastico successivo.

Traguardo

Promuovere lo sviluppo armonico delle competenze linguistiche, cognitive, logico-matematiche, motorie e socio-emotive attraverso percorsi didattici specifici e documentazione dei progressi; migliorare i livelli di maturazione, autonomia, attenzione, capacita' comunicative e relazionali dei bambini in uscita dall'infanzia.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere il benessere e migliorare il clima scolastico, rafforzando la collaborazione scuola-famiglia-territorio.

Traguardo

Rafforzare il senso di appartenenza, la motivazione e il benessere emotivo degli alunni, favorendo relazioni positive e un ambiente educativo sereno; aumentare il coinvolgimento delle famiglie e favorire la continuita' educativa, sostenendo il successo formativo e la consapevolezza civica degli alunni.

Risultati attesi

Partecipazione attiva e inclusiva: tutti gli alunni, indipendentemente dalle abilità motorie o caratteristiche individuali, prendono parte alle attività sportive e ai giochi. Sviluppo delle competenze motorie di base: miglioramento in percorsi ginnici, corsa, salto in lungo, lancio del vortex e staffetta. Promozione della collaborazione e del fair play: i bambini apprendono a lavorare in gruppo, rispettare le regole e valorizzare i compagni. Rafforzamento della socializzazione e relazioni positive: favorire legami tra alunni della stessa classe e tra classi diverse, inclusi momenti di interazione tra scuola dell'infanzia e primaria. Incremento del senso di appartenenza alla comunità scolastica: i bambini sperimentano un clima di condivisione, partecipazione e valorizzazione dei successi collettivi. Miglioramento del benessere emotivo e motivazionale: attraverso il gioco e la pratica sportiva, gli alunni acquisiscono fiducia nelle proprie capacità e sviluppano autostima.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Calcio a 11
	Palestra

AREA STAR BENE A SCUOLA - ATTIVITA' MOTORIE/SPORTIVE: PROGETTO TAIJQUAN

Il corso di Taijquan si svolge in orario extrascolastico nell'ambito delle attività del centro sportivo scolastico. Sono previsti due appuntamenti settimanali di un'ora per un totale di 34 ore. Gli alunni maturano consapevolezza delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza che nei limiti. Sanno utilizzare le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in ogni situazione. Praticano attivamente i valori sportivi (FAIR-PLAY) come modalità di rispetto delle regole.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere il benessere e migliorare il clima scolastico, rafforzando la collaborazione scuola-famiglia-territorio.

Traguardo

Rafforzare il senso di appartenenza, la motivazione e il benessere emotivo degli alunni, favorendo relazioni positive e un ambiente educativo sereno; aumentare il coinvolgimento delle famiglie e favorire la continuita' educativa, sostenendo il successo formativo e la consapevolezza civica degli alunni.

Risultati attesi

Consapevolezza motoria: gli alunni riconoscono le proprie capacità motorie, individuando punti di forza e limiti personali. Applicazione delle abilità: gli studenti sanno utilizzare le competenze motorie e sportive acquisite, adattando i movimenti a contesti e situazioni diverse. Comportamento etico nello sport: gli alunni praticano attivamente i valori del fair play, rispettando regole, compagni e avversari. Autonomia e responsabilità: sviluppo della capacità di autovalutarsi e gestire in modo consapevole la propria attività motoria. Partecipazione collaborativa: promozione di atteggiamenti di collaborazione e supporto reciproco durante le attività sportive.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra

AREA STRA BENE A SCUOLA- ATTIVITA' MOTORIE E SPORTIVE- GIORNATE DELLO SPORT - scuola dell'infanzia,

scuole primarie e scuole secondarie di primo grado

Tutti gli alunni dell'Istiuto partecipano alle Giornate dello Sport. Scuola dell'Infanzia e Scuole primarie in occasione della manifestazione conclusiva del progetto QuAmiciGioco. Scuole Secondarie di Primo Grado partecipano al Torneo interclasse di Pallapugno leggera.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

- **Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia**

Priorità

Potenziare la qualita' dei percorsi educativi nella scuola dell'infanzia come base per il successo scolastico successivo.

Traguardo

Promuovere lo sviluppo armonico delle competenze linguistiche, cognitive, logico-matematiche, motorie e socio-emotive attraverso percorsi didattici specifici e documentazione dei progressi; migliorare i livelli di maturazione, autonomia, attenzione, capacita' comunicative e relazionali dei bambini in uscita dall'infanzia.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere il benessere e migliorare il clima scolastico, rafforzando la collaborazione scuola-famiglia-territorio.

Traguardo

Rafforzare il senso di appartenenza, la motivazione e il benessere emotivo degli alunni, favorendo relazioni positive e un ambiente educativo sereno; aumentare il coinvolgimento delle famiglie e favorire la continuita' educativa, sostenendo il successo formativo e la consapevolezza civica degli alunni.

Risultati attesi

Incremento della partecipazione attiva: gli alunni prendono parte alle attività sportive proposte, dimostrando interesse e motivazione. Sviluppo delle competenze motorie: miglioramento delle abilità fisiche di base, coordinazione, equilibrio e resistenza. Consapevolezza dei valori sportivi: pratica del fair play, rispetto delle regole, collaborazione e sostegno reciproco tra compagni. Inclusione e socializzazione: gli studenti interagiscono positivamente con pari di diverse classi, età e abilità, favorendo l'integrazione e la coesione del gruppo. Autovalutazione e crescita personale: capacità di riconoscere i propri punti di forza e le aree di miglioramento nelle attività motorie. Promozione dello stile di vita attivo: consolidamento dell'abitudine all'attività fisica

come momento di benessere e divertimento.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Calcio a 11
	Palestra

SCUOLA IN OSPEDALE E ISTRUZIONE DOMICILIARE

Caratteristiche del servizio e modalità di attivazione Con il DM n.461 del 6 giugno 2019 il Miur ha emanato le nuove Linee di Indirizzo per la Scuola in Ospedale e l'Istruzione Domiciliare in cui vengono confermati gli elementi fondamentali di gestione di tale servizio già tracciati nel documento del 2003 "Il servizio di istruzione domiciliare. Vademecum ad uso delle scuole di ogni ordine e grado", rispondenti a criteri di efficacia e qualità al fine di assicurare il diritto all'apprendimento, nonché di prevenire le difficoltà degli studenti e delle studentesse colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola per un periodo di almeno trenta giorni, anche se non continuativi, durante l'anno scolastico. È presente in tutto il sistema di Istruzione e, a partire dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria di II grado, consente ai bambini e ai ragazzi malati di poter esercitare il diritto allo studio nei periodi di degenza ospedaliera. Tutto ciò avviene attraverso l'accoglienza dell'alunno in ospedale, la personalizzazione dei percorsi formativi, l'utilizzo delle tecnologie, il raccordo con la scuola di provenienza, la programmazione, lo svolgimento delle operazioni di scrutinio e di esame, il coinvolgimento attivo delle famiglie, le interlocuzioni con gli operatori sanitari e con tutti i soggetti connessi alla tutela della salute e al diritto allo studio. Modalità di accesso e organizzazione del servizio Tutti gli alunni e le alunne, gli studenti e le studentesse, iscritti ad una scuola statale o paritaria, ricoverati presso le strutture ospedaliere in cui è presente una sezione di Scuola in Ospedale possono accedere al

servizio; i docenti presenti prendono contatto con la famiglia per verificarne la disponibilità a seguire le loro lezioni e per iniziare così l'attività scolastica secondo i tempi e le modalità concordate con il personale sanitario. Nel caso in cui si preveda che la degenza possa prolungarsi nel tempo o comunque essere superiore ai 15 giorni, i docenti ospedalieri prenderanno contatti con la scuola di appartenenza dell'alunno, informando il Dirigente scolastico e il team/consiglio di classe della sua frequenza alla Scuola in Ospedale e per acquisire la documentazione necessaria per la prosecuzione del piano delle attività formative previste. In seguito alle dimissioni dall'ospedale o, nel caso in cui ci siano stati più ricoveri al termine delle cure, i docenti ospedalieri che hanno seguito l'alunno, provvederanno ad inviare alla scuola di appartenenza la documentazione relativa al percorso scolastico del periodo di degenza. Le valutazioni relative al lavoro svolto, verranno inviate contestualmente all'attestazione di frequenza della Scuola in Ospedale comunque in tempo utile allo svolgimento degli scrutini intermedi o finali. Il documento di valutazione è a cura del team/consiglio di classe dell'Istituto di appartenenza dello studente. Per gli studenti frequentanti la scuola secondaria di secondo grado, ferma restando l'esigenza di assicurare preliminarmente le discipline di base, l'erogazione delle discipline di indirizzo è prerogativa, quando possibile, dei docenti della scuola di appartenenza degli stessi alunni, attraverso l'uso delle tecnologie. Questi ultimi dovranno attivare un collegamento in videoconferenza con la classe di appartenenza dell'alunno durante le normali attività scolastiche antimeridiane o, qualora l'attività didattica in sincrono non potesse essere possibile per ragioni di salute o dei protocolli di cura a cui sono sottoposti gli studenti degenti, metteranno loro a disposizione videolezioni registrate o altro materiale. Sono inoltre garantiti gli stessi interventi anche per gli studenti ricoverati in strutture ospedaliere prive di sezione scolastica o in altre strutture. In questo caso, su richiesta della famiglia al Dirigente scolastico dell'Istituto di appartenenza e in collaborazione con il personale sanitario della struttura ospitante, potranno essere attivati percorsi didattici nell'ambito delle attività previste dall'Istruzione Domiciliare. Si ricorda che, tutto il periodo di frequenza della Scuola in Ospedale con le modalità sopra descritte, opportunamente documentato dai docenti ospedalieri che hanno preso in carico l'alunno, concorre, a tutti gli effetti, ai fini della validità dell'anno scolastico in corso (DPR 22/6/2009 n.122; D.Lgs.vo 62/2017 art.22; D.Lgs.vo 66/2017 art.16). Nel computo delle assenze NON vanno quindi considerati i giorni di degenza in ospedale in cui l'alunno ha frequentato la Scuola in Ospedale. La valutazione delle attività svolte Le valutazioni che i docenti ospedalieri avranno cura di trasmettere alla scuola di appartenenza dell'alunno, dovranno essere debitamente considerate ai fini delle valutazioni periodiche e finali così come previsto dall'art.22 del D.Lgs.vo 62/2017. "Nel caso in cui la frequenza dei corsi di cui al comma 1 abbia una durata prevalente rispetto a quella nella classe di appartenenza, i docenti che hanno impartito gli insegnamenti nei corsi stessi effettuano lo scrutinio previa intesa con la scuola di riferimento, la quale fornisce gli elementi di valutazione eventualmente elaborati dai docenti

della classe. Analogamente si procede quando l'alunna, l'alunno, la studentessa o lo studente, ricoverati nel periodo di svolgimento degli esami conclusivi, devono sostenere in ospedale tutte le prove o alcune di esse. Le modalità attuative del presente comma sono indicate nell'ordinanza del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca di cui all'articolo 12, comma 4." Il ruolo della scuola di appartenenza nei servizi di scuola in ospedale Gli alunni ospedalizzati continuano a far parte della classe che frequentavano prima di essere ricoverati. È quindi compito degli insegnanti concordare con i docenti ospedalieri un adeguamento delle attività formative alle effettive esigenze degli stessi. Nell'ottica della massima flessibilità organizzativa e della personalizzazione del progetto educativo, gli insegnanti predisporranno strumenti e risorse che saranno utili al raggiungimento del successo formativo e il Dirigente scolastico ne è il garante. Si ricorda quindi che gli insegnanti della scuola di appartenenza devono: • mantenere i contatti con i docenti ospedalieri che si coordineranno con loro per organizzare opportunamente le diverse attività didattiche; • mettere in atto tutte le azioni necessarie, anche attraverso l'utilizzo di tecnologie informatiche e materiale digitale, per consentire ai propri alunni ricoverati di proseguire il proprio percorso educativo e per sostenere adeguatamente il rientro a scuola; • accogliere i materiali prodotti dagli alunni durante il periodo di degenza e, nel caso in cui il periodo di degenza superi quello relativo alla frequenza nella scuola di appartenenza, le valutazioni che pervengono dai docenti ospedalieri ai fini delle attività di scrutinio. L'ISTRUZIONE DOMICILIARE L'Istruzione Domiciliare (ID) è un servizio che si propone di garantire il diritto allo studio degli alunni di ogni ordine e grado, affetti da patologie che li costringono a terapie domiciliari e che non possono quindi frequentare con regolarità la scuola. La richiesta di Istruzione Domiciliare, che è in aumento anno dopo anno, si connota come una particolare modalità di esercizio del diritto allo studio, che ogni scuola deve poter e saper offrire in caso di istanza da parte della famiglia, pur nel rispetto delle prerogative contrattuali dei docenti. Il servizio può essere erogato in qualsiasi momento dell'anno nei confronti di alunni iscritti alla scuola di ogni ordine e grado, i quali siano affetti da patologie invalidanti che impediscono la frequenza scolastica per un periodo di tempo non inferiore a 30 giorni anche non continuativi. Non necessariamente il periodo di assenza deve seguire un periodo di ospedalizzazione. La patologia, che deve rientrare tra quelle inserite nell'elenco delle malattie croniche invalidanti di cui all'allegato 8 del Supplemento ordinario n. 15, Gazzetta Ufficiale, serie generale - n. 65 del 18 marzo 2017 che ha pubblicato il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017 di definizione ed aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza (Lea), di cui all'art. 1, comma 7, del D. Lgs. 30 dicembre, n. 502 ed il periodo di impedimento alla frequenza scolastica devono essere oggetto di idonea certificazione sanitaria, rilasciata dalla struttura ospedaliera in cui l'alunno è stato ricoverato (C.M. n.149 del 10/10/2001) o dai servizi sanitari nazionali (escluso il medico di famiglia) fra i quali i Presìdi di Rete Nazionale per le malattie rare e non da aziende o medici curanti privati. La famiglia deve farne esplicita richiesta

al Dirigente della scuola di iscrizione del/la proprio/a figlio/a. Per gli alunni con disabilità di cui alla L. 104/92 impossibilitati a frequentare la scuola, l'Istruzione Domiciliare potrà essere garantita dall'insegnante di sostegno assegnato in coerenza con il progetto individuale ed il piano educativo individualizzato (PEI). Altre deroghe e la possibilità di attivare ulteriori interventi potranno essere deliberati dal Comitato Tecnico Regionale allo scopo previsto. L'attività didattica svolta a domicilio va considerata attività scolastica a tutti gli effetti per gli alunni, allo stesso modo di quella svolta in classe, sia che venga svolta in orario aggiuntivo dai docenti resisi disponibili, sia a distanza con l'uso delle tecnologie. L'istruzione domiciliare, pertanto, va considerata quale servizio scolastico a tutti gli effetti e concorre alla valutazione e validazione dell'anno scolastico. Si ritiene preferibile che venga individuato un referente di progetto con il compito di coordinare e monitorare le diverse azioni. Nel caso di progetti attivati a seguito di ricoveri in ospedali in cui è presente la sezione di scuola ospedaliera, il referente di progetto prenderà contatti con i docenti in servizio presso l'ospedale per sincronizzare il percorso formativo e per ricevere tutti gli elementi di valutazione delle attività già svolte in ospedale. Si ribadisce la necessità di attivare un servizio di ID, oltre che per gli alunni costretti a casa, anche per quegli alunni ricoverati presso strutture ospedaliere o riabilitative prive di sezioni scolastiche, attraverso l'utilizzo di tecnologie digitali che consentano il collegamento web dell'alunno con la propria classe, nei tempi e con le modalità concordate con il personale sanitario. Modalità operative per l'attivazione di un percorso di Istruzione Domiciliare Attivazione Il Dirigente scolastico, acquisita la richiesta di attivazione del servizio di ID da parte della famiglia e la Certificazione sanitaria attestante la patologia ed il periodo di impedimento alla frequenza scolastica, convoca il Team/Consiglio di Classe che, raccolte le disponibilità dei docenti, elabora il progetto che preveda un piano finanziario dettagliato e coerente con il percorso educativo- didattico dell'alunno. Solitamente le ore previste al domicilio dell'alunno sono 4/5 per la scuola primaria e 6/7 per la scuola secondaria che saranno retribuite secondo gli importi orari previsti per le attività aggiuntive di insegnamento dal vigente CCNL Comparto Scuola. Il progetto dovrà essere deliberato e approvato dagli organi collegiali competenti. Il registro elettronico Il MI ha attivato l'utilizzo del Registro Elettronico (RESO), per gli alunni ospedalizzati e per quelli che accedono al servizio di Istruzione Domiciliare. I Dirigenti Scolastici e i Coordinatori delle scuole paritarie potranno inviare la richiesta di attivazione del Registro Elettronico, tramite le apposite funzioni presenti in SIDI, alla voce "Scuole in Ospedale – Apertura Registro", compilando un semplice form. Tali richieste saranno univoche per l'intera durata dell'anno scolastico di riferimento, ovvero DS e Coordinatori dovranno provvedere ad inviare tale richiesta una sola volta per l'anno scolastico corrente. I Dirigenti Scolastici ed i Coordinatori potranno, dal momento dell'attivazione in poi ed in via esclusiva, gestire il proprio Registro Elettronico (RESO) in ogni sua accezione e funzionalità, ivi comprese le richieste di abilitazione al Registro da parte dei docenti e del personale opportunamente autorizzato. Il personale

autorizzato, i docenti ed i genitori degli alunni ricoverati, in possesso delle credenziali rilasciate dal sistema di Identity & Access Management (I&AM) del Ministero dell'Istruzione, attraverso il Portale della Scuola in Ospedale ed Istruzione Domiciliare, nell'apposita sezione "Registro" della homepage, potranno compilare il form di abilitazione al Registro Elettronico della scuola interessata ed accedere a quest'ultimo, previa conferma da parte del Dirigente Scolastico/Coordinatore. Finanziamenti Il servizio di Istruzione Domiciliare utilizza specifici finanziamenti ministeriali. In considerazione del numero sempre crescente di richieste di finanziamento e visto che non è possibile quantificarne anticipatamente l'entità, si suggerisce che ogni Istituzione scolastica inserisca nel PTOF l'area di progetto di istruzione domiciliare di cui rimane titolare (C.M. n. 60/2012, nota prot. N.4439). Per questo motivo, è altresì opportuno che ogni istituzione scolastica preveda un accantonamento di fondi per co-finanziare l'attivazione di progetti di Istruzione Domiciliare attraverso risorse economiche dedicate: necessità che si impone nel momento in cui il contributo ministeriale, definito ed erogato al termine delle attività scolastiche in seguito ad opportuna rendicontazione, dovesse rivelarsi insufficiente a coprire l'intera spesa. In sintesi: • i genitori presentano una richiesta alla scuola ove l'alunno è iscritto, corredata da certificazione medica rilasciata dal medico dell'ospedale ove l'alunno è stato ricoverato o, nel caso in cui non vi sia stata ospedalizzazione, di un medico specialista del servizio sanitario nazionale; • la scuola elabora un progetto di offerta formativa nei confronti dell'alunno impossibilitato alla frequenza scolastica, con l'indicazione della sua durata, del numero dei docenti coinvolti dichiaratisi disponibili e delle ore di lezione previste; • il progetto di ID viene approvato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio d'Istituto e inserito nel PTOF; • la richiesta, con allegati la certificazione sanitaria ed il progetto di ID elaborato, viene poi inoltrata alla scuola polo regionale IC 2 "Ardigò" di Padova; • il Comitato Tecnico Regionale procede alla valutazione della documentazione presentata ai fini dell'approvazione e della successiva assegnazione delle risorse finanziarie; • a seguito della rendicontazione, effettuata con le modalità ed entro i termini previsti, la scuola riceve il contributo per il finanziamento del progetto di ID. Nel sito www.ic2ardigo.edu.it alla voce Scuola Polo Istruzione Ospedaliera, accessibile anche dal sito dell'USR Veneto, è possibile scaricare l'apposita modulistica; i documenti vanno indirizzati a PDIC88000E@pec.istruzione.it. LO SVOLGIMENTO DEGLI ESAMI DI STATO Nella Scuola in Ospedale L'art. 11, comma 2 del DPR 122/2009 indica che "nel caso in cui la frequenza del corso di studio nella S.I.O. (Scuola in Ospedale) abbia una durata prevalente rispetto a quella nella classe di appartenenza, i docenti che hanno impartito gli insegnamenti nei corsi stessi effettuano lo scrutinio previa intesa con la scuola di riferimento, la quale fornisce gli elementi di valutazione eventualmente elaborati dai docenti della classe; analogamente si procede quando l'alunno, ricoverato nel periodo di svolgimento degli esami conclusivi, deve sostenere in ospedale tutte le prove o alcune di esse". Quanto sopra viene ribadito con il D.Lgs. 62/2017 e rientra anche nelle previsioni delle OO.MM. 64 e 65 del 14 marzo 2022. Viene quindi

sancita la possibilità per lo studente ricoverato di effettuare l'Esame di Stato in Ospedale, nel caso in cui la degenza avvenga nel periodo di svolgimento degli esami. Detti esami possono essere effettuati da una commissione formata dai docenti ospedalieri, che hanno seguito lo studente, integrata con i docenti delle discipline mancanti, scelti e individuati in accordo con l'USR e la scuola. Nel servizio domiciliare La stessa modalità si applica per l'Esame di Stato per gli studenti impossibilitati a lasciare il domicilio a causa del tipo di patologia o delle cure a cui sono sottoposti. In vista dell'avvio della procedura degli Esami di Stato, per queste situazioni è utile che il Dirigente scolastico acquisisca la certificazione sanitaria attestante che lo studente "deve" rimanere a domicilio e non può riprendere a frequentare la scuola per motivi di salute (motivazione). Contestualmente, invierà una comunicazione all'USR per il Veneto, relativa all'avvio della procedura per la realizzazione dell'Esame di Stato a domicilio. La scuola, una volta acquisita la certificazione sanitaria e la relativa richiesta dei genitori, curerà la predisposizione di una cartella comprensiva della documentazione di tutti gli interventi formativi svolti nei mesi di domicilio da parte dei docenti che hanno seguito lo studente in presenza e/o attraverso il canale offerto dalle nuove tecnologie: contenuti affrontati, verifiche svolte per iscritto e oralmente, giorni di lezione a domicilio utili per la validazione dell'anno scolastico e quanto altro in possesso del Consiglio di Classe. La documentazione, insieme con la relazione del Consiglio di Classe riportante gli esiti del lavoro svolto ed il profilo dello studente, costituisce la cartella personale dello studente, che sarà cura del Dirigente scolastico consegnare al Presidente della Commissione degli Esami di Stato. Infine, la Commissione d'esame, all'atto dell'insediamento, deciderà in merito a tempi e modi di svolgimento degli esami a domicilio o, per quegli alunni che soffrono di patologie molto invalidanti, tramite videoconferenza. Per gli alunni seguiti dalla Scuola in Ospedale o dall'Istruzione Domiciliare, valgono le disposizioni vigenti in materia di verifiche, valutazione, scrutini ed esami finali (D.Lgs.vo 62/2017). Il Consiglio di Classe nel caso di un alunno temporaneamente malato, seguito in ospedale o a domicilio, effettuerà una valutazione che tenga conto della peculiarità della situazione e degli interventi specifici messi in atto. La normativa sulle assenze, oggi, offrendo spazi di flessibilità, va incontro agli alunni in ospedale o a domicilio, a patto che l'intervento formativo, ben strutturato e documentato, testimoni il percorso svolto dall'alunno e certifichi la presenza a scuola, anche se con modalità diverse dall'ordinario. Al momento è compito delle scuole, a cui fa capo la responsabilità educativa, trovare ogni modalità per garantire il diritto allo studio dello studente; a questo proposito, il MI sostiene fortemente anche l'utilizzo di tecnologie digitali che consentono agli alunni di seguire in videoconferenza le lezioni a scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Potenziare la qualita' dei percorsi educativi nella scuola dell'infanzia come base per il successo scolastico successivo.

Traguardo

Promuovere lo sviluppo armonico delle competenze linguistiche, cognitive, logico-matematiche, motorie e socio-emotive attraverso percorsi didattici specifici e documentazione dei progressi; migliorare i livelli di maturazione, autonomia, attenzione, capacita' comunicative e relazionali dei bambini in uscita dall'infanzia.

Risultati scolastici

Priorità

Potenziare e migliorare i risultati scolastici complessivi, con particolare attenzione alle competenze di base, rafforzando le competenze in italiano e matematica.

Traguardo

Aumentare la percentuale del 2% di alunni che raggiungono i livelli attesi in italiano e matematica, intervenendo precocemente sulle situazioni di fragilita', promuovendo percorsi di recupero e potenziamento per consolidare le abilita' di comprensione, produzione linguistica, logica e problem solving.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre il divario nei risultati delle prove standardizzate nazionali, migliorando le prestazioni in italiano e matematica

Traguardo

Diminuire la variabilita' interna tra classi e tra alunni, avvicinando i risultati alla media di riferimento, incrementando progressivamente i livelli di competenza in italiano e matematica, anche attraverso attivita' mirate e potenziamento delle abilita' di base

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere il benessere e migliorare il clima scolastico, rafforzando la collaborazione scuola-famiglia-territorio.

Traguardo

Rafforzare il senso di appartenenza, la motivazione e il benessere emotivo degli alunni, favorendo relazioni positive e un ambiente educativo sereno; aumentare il coinvolgimento delle famiglie e favorire la continuita' educativa, sostenendo il successo formativo e la consapevolezza civica degli alunni.

Risultati attesi

Continuità del percorso scolastico: gli studenti mantengono il collegamento con i contenuti e le attività curricolari, evitando interruzioni significative nell'apprendimento. Personalizzazione dell'apprendimento: le attività didattiche vengono adattate alle condizioni di salute, alle capacità residue e ai tempi di attenzione dello studente. Sviluppo delle competenze di base: consolidamento di competenze linguistiche, logico-matematiche e cognitive secondo il livello scolastico di appartenenza. Inclusione e partecipazione: mantenimento del senso di appartenenza alla comunità scolastica, attraverso contatti regolari con compagni e docenti, anche tramite strumenti digitali. Benessere emotivo e motivazione: supporto allo sviluppo della

fiducia in sé stessi, della motivazione allo studio e della gestione delle emozioni legate alla malattia o al periodo di isolamento. Autonomia e responsabilità: promozione di capacità di organizzazione del proprio studio, gestione dei tempi e delle attività assegnate a casa o in ospedale. Collaborazione scuola-famiglia-territorio: rafforzamento della comunicazione tra docenti, famiglia e operatori sanitari per garantire un percorso educativo coerente e integrato.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

AREA ESPRESSIVA - MUSICALE - PREMESSA GENERALE

Il Corso, presente da dieci anni, ha visto più di 170 alunni coinvolti in molteplici iniziative e manifestazioni musicali all'interno del Comune e in provincia: rassegna musicale a "Villa dei leoni" di Mira, gemellaggio con l'IC "Parolari" di Zelarino", concerti a Villa Ivancich, al Teatro "Russolo" di Portogruaro e molti altri ancora. All'edizione del CONCORSO NAZIONALE "Scuole in musica" che si è tenuto a Verona nel mese di maggio 2022 molti alunni dell'indirizzo musicale hanno ottenuto importanti riconoscimenti. L'offerta formativa dell'indirizzo musicale prevede la possibilità dello studio di un secondo strumento musicale, dal secondo anno di frequenza. Inoltre, si sottolinea che in alcuni casi, lo sviluppo di specifiche attività ha svolto una funzione autenticamente orientativa, conducendo alcuni alunni a prendere consapevolezza delle proprie caratteristiche e ad effettuare su tali basi scelte consapevoli in merito al percorso successivo al conseguimento del Diploma di Fine Primo Ciclo d'Istruzione. Le classi della scuole secondarie di primo grado di Cesarolo e Bibione saranno coinvolte nell'ambito del progetto muscale denominato Concerto di Natale. Dal corrente anno scolastico tutte le classi dell'Istituto parteciperanno al progetto "VOCI IN CRESCENDO. La magia del Natale" : gli alunni dell'indirizzo musicale, in collaborazione con mgli alunni di tutti e tre gli ordini di scuola dell'Istituto, realizzeranno tre concerti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Potenziare e migliorare i risultati scolastici complessivi, con particolare attenzione alle competenze di base, rafforzando le competenze in italiano e matematica.

Traguardo

Aumentare la percentuale del 2% di alunni che raggiungono i livelli attesi in italiano e matematica, intervenendo precocemente sulle situazioni di fragilita', promuovendo percorsi di recupero e potenziamento per consolidare le abilita' di comprensione, produzione linguistica, logica e problem solving.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre il divario nei risultati delle prove standardizzate nazionali, migliorando le prestazioni in italiano e matematica

Traguardo

Diminuire la variabilita' interna tra classi e tra alunni, avvicinando i risultati alla media di riferimento, incrementando progressivamente i livelli di competenza in italiano e matematica, anche attraverso attivita' mirate e potenziamento delle abilita' di base

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere il benessere e migliorare il clima scolastico, rafforzando la collaborazione scuola-famiglia-territorio.

Traguardo

Rafforzare il senso di appartenenza, la motivazione e il benessere emotivo degli alunni, favorendo relazioni positive e un ambiente educativo sereno; aumentare il coinvolgimento delle famiglie e favorire la continuita' educativa, sostenendo il successo formativo e la consapevolezza civica degli alunni.

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni. L'alunno sarà guidato alla scoperta delle potenzialità comunicative, espressive e musicali che le discipline offrono e all'apprendimento sempre più autonomo delle forme utili a rappresentare la sua personalità e il mondo che lo circonda. È utile che egli abbia l'occasione di riflettere sul

diverso significato che messaggi simili possono assumere, privilegiando i codici tipici di una disciplina o quelli di un'altra, allo scopo di apprezzare, valutare e utilizzare la varietà di espressioni a sua disposizione. Nella crescita delle capacità espressive giocano un ruolo importante le nuove tecnologie, il cui sviluppo rappresenta uno dei caratteri originali della società dell'informazione. Esse forniscono nuovi linguaggi multimediali per l'espressione, la costruzione e la rappresentazione delle conoscenze, sui quali è necessario che lo studente maturi competenze specifiche. Con l'educazione all'arte e all'immagine, soprattutto attraverso un approccio operativo di tipo laboratoriale, l'alunno sviluppa le capacità di osservare e descrivere, di leggere e comprendere criticamente le opere d'arte. La musica, componente fondamentale e universale dell'esperienza e dell'intelligenza umana, offre uno spazio simbolico e relazionale propizio all'attivazione di processi di cooperazione e socializzazione, all'acquisizione di strumenti di conoscenza e autodeterminazione, alla valorizzazione della creatività e della partecipazione, allo sviluppo del senso di appartenenza a una comunità, nonché all'interazione fra culture diverse. Attraverso il percorso formativo di tutto il primo ciclo, l'alunno imparerà a fruire ed utilizzare il linguaggio musicale, visuale, iconico artistico. Particolare attenzione all'educazione musicale pongono sia la scuola primaria, con progetti mirati, condotti da personale con specifiche competenze, sia la scuola secondaria di I grado, con le attività corali e concertistiche realizzate in tutte le classi ed in particolare in quelle ad INDIRIZZO MUSICALE.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Teatro
	Aula generica

AREA ESPRESSIVA - MUSICALE - UN MARE DI SUONI - scuola dell'infanzia

Per ciascuna sezione verranno proposte attività ed esperienze per lo sviluppo della capacità d'ascolto, per la conoscenza del suono e di alcuni aspetti della musica. In particolare, verranno coinvolti il corpo e la voce in un fare concreto, rapportati alle diverse età dei bambini presenti. Esempi: attraverso l'improvvisazione sonora della docente alla tastiera o altri strumenti, i bambini verranno coinvolti in: suono-movimento e silenzio-stop; diversi ritmi, velocità e intensità contrastanti a guida del movimento nello spazio dato. Inoltre, verranno proposti: la manipolazione e l'utilizzo di piccoli strumenti a percussione e idiofoni; l'esperienza e la conoscenza dei parametri del suono attraverso giochi musicali; giochi di vocalità e intonazione di semplici melodie. Il progetto prevede, se i tempi lo consentiranno, anche una piccola drammatizzazione sonora finale (utilizzo di voce, corpo e piccoli strumenti musicali) alla presenza dei famigliari dei bambini (prima metà di giugno 2026).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola

dell’infanzia

Priorità

Potenziare la qualita' dei percorsi educativi nella scuola dell'infanzia come base per il successo scolastico successivo.

Traguardo

Promuovere lo sviluppo armonico delle competenze linguistiche, cognitive, logico-matematiche, motorie e socio-emotive attraverso percorsi didattici specifici e documentazione dei progressi; migliorare i livelli di maturazione, autonomia, attenzione, capacita' comunicative e relazionali dei bambini in uscita dall'infanzia.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere il benessere e migliorare il clima scolastico, rafforzando la collaborazione scuola-famiglia-territorio.

Traguardo

Rafforzare il senso di appartenenza, la motivazione e il benessere emotivo degli alunni, favorendo relazioni positive e un ambiente educativo sereno; aumentare il coinvolgimento delle famiglie e favorire la continuita' educativa, sostenendo il successo formativo e la consapevolezza civica degli alunni.

Risultati attesi

Miglioramento dell’attenzione e della concentrazione: gli alunni mostrano una maggiore capacità di ascolto attivo e di focalizzazione su stimoli sonori, visivi o motori. Espressione creativa e simbolica: gli studenti riescono a esprimere idee, emozioni e concetti attraverso linguaggi artistici, simbolici o musicali. Sviluppo delle competenze musicali di base: i bambini dimostrano capacità di discriminare suoni, ritmi, altezze e timbri nei brani o negli esercizi

proposti. Miglioramento della coordinazione motoria: gli alunni mostrano maggiore controllo e precisione nei movimenti, sia a livello di motricità globale (spostamenti, salti, equilibrio) sia di motricità fine (manipolazione di strumenti, oggetti o materiali). Cooperazione e consapevolezza sociale: gli studenti partecipano attivamente a giochi e attività di gruppo, rispettano le regole, collaborano con i compagni e riconoscono le differenze individuali valorizzando le diversità.

Risorse professionali	Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica

AREA ESPRESSIVA - MUSICALE - UNO STRUMENTO PER AMICO

1. I docenti referenti pianificheranno le attività e contatteranno i responsabili di plesso delle scuole primarie (valutando spazi adeguati), prenderanno accordi per incontri con le classi quinte interessate coordinandosi con colleghi. Prepareranno volantini e brochure da consegnare agli alunni ed alle famiglie riassuntivi delle caratteristiche del corso musicale; 2. visita della primaria di San Michele con orchestra della classe seconda. Esibizione e presentazione degli strumenti alle classi IV e V di San Michele e laddove disponibili i pulmini anche per le classe V di San Giorgio (Peer to peer); 3. i docenti di strumento reperiranno materiali e svolgeranno le prove con le classi quarte e quinte dei vari plessi per la preparazione delle esibizioni natalizie a Bibione e San Giorgio del 19, 22 e 23 dicembre 2025. I docenti – una volta fissati gli incontri e divisi gli incarichi – si recheranno nei diversi plessi predisponendo l'attrezzatura e gli spazi in modo adeguato; 4. breve lezione concerto e laboratori strumentali rivolti alle classi V di San Giorgio al Tagliamento, Bibione e San Michele al Tagliamento. Le classi verranno divise in 4 gruppi che a rotazione proveranno i 4 strumenti (flauto, tromba, percussioni e pianoforte) 5. lezioni aperte dell'indirizzo musicale, in orario scolastico (O.S.). Verrà data la possibilità agli alunni della primaria di poter assistere alle lezioni di musica d'insieme delle classi del musicale; 6. esibizioni degli alunni delle classi del percorso musicale alla Casa di riposo. Dopo aver preso accordi con la

direttrice della Casa di riposo, i docenti di strumento prepareranno i ragazzi per una esibizione esterna nel mese di dicembre e in primavera, rivolta alle persone ospitate nella Casa di riposo Ida Zuzzi; 7. saggi di Natale: la classe I in Aula Magna il 18 dicembre. Le classi II e III il 19 dicembre presso il Palazzetto dello sport di Bibione e Palazzetto dello sport il 22 e 23 dicembre con l'orchestra. 8. Collaborazione dell'orchestra del musicale nell'ambito del progetto teatrale scolastico (ed eventuali repliche) 9. Eventuali collaborazioni con il comune per interventi musicali e repliche di saggi finali presso Villa dei buoi San Michele al Tagliamento 10. Partecipazione a concorsi musicali per valorizzazione delle eccellenze 11. Riunioni rete SMIM regione Veneto 12. Partecipazione delle classi II e III alle attività della rete dell'indirizzo musicale (es. manifestazione M9 a Mestre) e preparazione materiale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Potenziare e migliorare i risultati scolastici complessivi, con particolare attenzione alle competenze di base, rafforzando le competenze in italiano e matematica.

Traguardo

Aumentare la percentuale del 2% di alunni che raggiungono i livelli attesi in italiano e matematica, intervenendo precocemente sulle situazioni di fragilita', promuovendo percorsi di recupero e potenziamento per consolidare le abilita' di comprensione, produzione linguistica, logica e problem solving.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre il divario nei risultati delle prove standardizzate nazionali, migliorando le prestazioni in italiano e matematica

Traguardo

Diminuire la variabilita' interna tra classi e tra alunni, avvicinando i risultati alla media di riferimento, incrementando progressivamente i livelli di competenza in italiano e matematica, anche attraverso attivita' mirate e potenziamento delle abilita' di base

---

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere il benessere e migliorare il clima scolastico, rafforzando la collaborazione scuola-famiglia-territorio.

Traguardo

Rafforzare il senso di appartenenza, la motivazione e il benessere emotivo degli alunni, favorendo relazioni positive e un ambiente educativo sereno; aumentare il coinvolgimento delle famiglie e favorire la continuita' educativa, sostenendo il successo formativo e la consapevolezza civica degli alunni.

Risultati attesi

Gli studenti delle classi V della scuola primaria mostreranno un maggiore interesse e partecipazione alle attività musicali, dimostrando curiosità e motivazione nell'approfondire la conoscenza degli strumenti musicali. Si prevede un incremento nel numero di alunni che scelgono di iscriversi all'Indirizzo Musicale della scuola secondaria, con una maggiore consapevolezza delle proprie competenze musicali e capacità di esprimersi attraverso la pratica strumentale. Inoltre, ci si attende un miglioramento delle competenze musicali di base, della collaborazione durante le attività di gruppo e dell'apprezzamento per l'esperienza musicale come percorso formativo e creativo.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Altro
Risorse professionali	Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica

AREA TRANSIZIONE ECOLOGICA E CULTURALE - Educazione alimentare; ConosciAMO la Bonifica; Progetti LTA; ARPAV "A scuola di stili di vita; Biodi.VE 7 - Progetto BIODIVERSITÀ VENETA

Gli studenti partecipano a percorsi di educazione alimentare volti a favorire la conoscenza di una dieta equilibrata e sostenibile, comprendendo l'importanza della stagionalità, della

riduzione degli sprechi e della valorizzazione dei prodotti locali. Attraverso il progetto ConosciAMO la Bonifica, gli alunni esplorano il territorio locale, approfondendo aspetti legati alla gestione delle acque e alla tutela dell'ambiente. Nei Progetti LTA e ARPAV "A scuola di stili di vita" gli studenti svolgono attività laboratoriali e interattive volte a sviluppare consapevolezza sui temi della salute, dell'igiene ambientale e della qualità della vita. Il Filo Magico è un progetto che si svolge in sei incontri da circa un'ora ciascuno, seguendo il ciclo di vita del baco da seta. I progetti Veritas favoriscono la conoscenza della gestione sostenibile dei rifiuti, dell'acqua e delle risorse naturali, tramite esperienze pratiche, visite guidate, esperimenti scientifici e attività creative, finalizzate a comprendere l'impatto delle azioni quotidiane sull'ambiente. Le attività prevedono anche incontri con esperti, laboratori didattici, giochi educativi e momenti di progettazione partecipata per stimolare l'autonomia e la responsabilità degli studenti. Il progetto "Biodiversità Veneta – Competenze, conoscenze e informazioni partecipative a favore della biodiversità agraria e alimentare regionale" si propone di promuovere la conoscenza, la tutela e la valorizzazione della biodiversità agraria e alimentare del territorio veneto attraverso percorsi educativi, informativi e partecipativi. L'iniziativa intende rafforzare le competenze degli studenti e della comunità scolastica sui temi della sostenibilità, della conservazione delle risorse naturali e delle tradizioni agroalimentari locali, favorendo una maggiore consapevolezza del legame tra ambiente, alimentazione e territorio. Il progetto mira inoltre a stimolare la partecipazione attiva dei giovani, valorizzando il ruolo della scuola come presidio culturale e formativo per la diffusione di buone pratiche orientate alla tutela della biodiversità e allo sviluppo sostenibile del territorio regionale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Potenziare la qualita' dei percorsi educativi nella scuola dell'infanzia come base per il successo scolastico successivo.

Traguardo

Promuovere lo sviluppo armonico delle competenze linguistiche, cognitive, logico-matematiche, motorie e socio-emotive attraverso percorsi didattici specifici e documentazione dei progressi; migliorare i livelli di maturazione, autonomia, attenzione, capacita' comunicative e relazionali dei bambini in uscita dall'infanzia.

Risultati scolastici

Priorità

Potenziare e migliorare i risultati scolastici complessivi, con particolare attenzione alle competenze di base, rafforzando le competenze in italiano e matematica.

Traguardo

Aumentare la percentuale del 2% di alunni che raggiungono i livelli attesi in italiano

e matematica, intervenendo precocemente sulle situazioni di fragilita', promuovendo percorsi di recupero e potenziamento per consolidare le abilita' di comprensione, produzione linguistica, logica e problem solving.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre il divario nei risultati delle prove standardizzate nazionali, migliorando le prestazioni in italiano e matematica

Traguardo

Diminuire la variabilita' interna tra classi e tra alunni, avvicinando i risultati alla media di riferimento, incrementando progressivamente i livelli di competenza in italiano e matematica, anche attraverso attivita' mirate e potenziamento delle abilita' di base

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere il benessere e migliorare il clima scolastico, rafforzando la collaborazione scuola-famiglia-territorio.

Traguardo

Rafforzare il senso di appartenenza, la motivazione e il benessere emotivo degli alunni, favorendo relazioni positive e un ambiente educativo sereno; aumentare il coinvolgimento delle famiglie e favorire la continuita' educativa, sostenendo il successo formativo e la consapevolezza civica degli alunni.

Risultati attesi

Gli alunni sviluppano consapevolezza e conoscenze relative alla sostenibilità ambientale e agli stili di vita salutari, acquisendo competenze pratiche nell'ambito della gestione dei rifiuti, dell'acqua e dell'alimentazione. Si prevede un incremento della capacità di osservare e analizzare l'ambiente circostante, di proporre comportamenti responsabili e di collaborare in attività di gruppo orientate alla tutela del territorio. Gli alunni saranno in grado di collegare le proprie azioni quotidiane ai principi di sostenibilità, di mostrare motivazione e interesse verso pratiche ecologiche e salutari, e di trasferire le competenze acquisite anche nella vita familiare e comunitaria.

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Scienze
Aule	Magna
	Aula generica

AREA TRANSIZIONE ECOLOGICA E CULTURALE - "Concorso classe green" 2025/2026"

Concorso interno tra le classi della Scuola Secondaria di primo grado (plessi Bibione e San Michele). Ogni giorno al termine delle lezioni, il personale ATA, selezionerà la classe che risulterà maggiormente pulita e ordinata, secondo alcuni criteri stabiliti, e ne darà comunicazione su apposito tabellone. Al termine del periodo stabilito, sarà eletta la CLASSE GREEN nei plessi di San Michele (piano superiore-piano inferiore), San Giorgio e Bibione. Nel caso in cui alcune classi dovessero risultare disordinate o sporche, ad esse verrà decurtato un punto. Per le classi

risultate vincitrici è prevista, nel mese di maggio, un'uscita didattica sul territorio, da effettuarsi a piedi, in orario scolastico e alla presenza dei docenti curricolari. Durante l'attività, gli alunni riceveranno un premio offerto da uno sponsor (Banca Prealpi San Biagio), la cui tipologia verrà definita in relazione alle risorse fornite dallo sponsor. Criteri per la scelta quotidiana della classe migliore: pulizia dei pavimenti sottobanchi puliti e vuoti (salvo libri e quaderni indicati dai docenti) raccolta differenziata corretta nei bidoni della classe luci e lim spente banchi e sedie disposti in ordine Qualora venga utilizzata un'aula laboratorio o altri ambienti (come palestra e biblioteca) si applicheranno gli stessi criteri.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Potenziare e migliorare i risultati scolastici complessivi, con particolare attenzione alle competenze di base, rafforzando le competenze in italiano e matematica.

Traguardo

Aumentare la percentuale del 2% di alunni che raggiungono i livelli attesi in italiano e matematica, intervenendo precocemente sulle situazioni di fragilita', promuovendo percorsi di recupero e potenziamento per consolidare le abilita' di comprensione, produzione linguistica, logica e problem solving.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre il divario nei risultati delle prove standardizzate nazionali, migliorando le prestazioni in italiano e matematica

Traguardo

Diminuire la variabilita' interna tra classi e tra alunni, avvicinando i risultati alla media di riferimento, incrementando progressivamente i livelli di competenza in italiano e matematica, anche attraverso attivita' mirate e potenziamento delle abilita' di base

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere il benessere e migliorare il clima scolastico, rafforzando la collaborazione scuola-famiglia-territorio.

Traguardo

Rafforzare il senso di appartenenza, la motivazione e il benessere emotivo degli alunni, favorendo relazioni positive e un ambiente educativo sereno; aumentare il coinvolgimento delle famiglie e favorire la continuita' educativa, sostenendo il successo formativo e la consapevolezza civica degli alunni.

Risultati attesi

Gli studenti svilupperanno la capacità di prendersi cura di sé e degli altri, mostrando comportamenti responsabili e partecipando attivamente alla vita della comunità scolastica. Saranno in grado di effettuare valutazioni critiche sulle informazioni ricevute, sui compiti assegnati e sul proprio lavoro, dimostrando autonomia di giudizio e consapevolezza delle scelte. Gli alunni riusciranno a valutare alternative, prendere decisioni e pianificare azioni in modo autonomo e collaborativo, partecipando con efficacia a progetti comuni e coordinandosi con i compagni. Mostreranno capacità di trovare soluzioni innovative a problemi concreti, applicando strategie di problem solving. Infine, gli studenti sapranno organizzare in modo efficace il proprio apprendimento, individuando, selezionando e utilizzando diverse fonti e modalità di informazione, adattando il proprio metodo di studio e di lavoro ai tempi, alle strategie e agli obiettivi formativi, migliorando progressivamente autonomia e competenze trasversali.

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Scienze
Aule	Aula generica

AREA EDUCAZIONE AI TALENTI: Laboratorio di Calligrafia, tra le scritture antiche e il Lettering moderno

Questo laboratorio si pone l'obiettivo di far conoscere le basi di scritture antiche (nello specifico, il corsivo inglese) e riproporle con moderni mezzi di scrittura. Saranno affrontati cenni alla miniatura medievale e costruzione di un capolettera, decorazione con tecnica tono su tono utilizzando tempera e inchiostro. Realizzazione di un piccolo decoro moderno e/o filigrana nello stile antico. Ci dedicheremo poi a tecniche di Modern lettering:- apprendere le basi del Corsivo Inglese con la punta flessibile (tratto ascendente, sottile – tratto discendente, in grassetto, esercizi di ovali, aste e tratti di apertura) – costruzione di scritte con sfondi acquerellati e uso dei BRUSH PEN - scrittura in movimento e tridimensionale (banners e ribbon letters). STREET ART CALLIGRAPHY: costruzione su cartoncino di nomi o brevi scritte a partire da uno schema di stampatello maiuscolo, a imitazione dei graffiti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Potenziare e migliorare i risultati scolastici complessivi, con particolare attenzione alle competenze di base, rafforzando le competenze in italiano e matematica.

Traguardo

Aumentare la percentuale del 2% di alunni che raggiungono i livelli attesi in italiano e matematica, intervenendo precocemente sulle situazioni di fragilita', promuovendo percorsi di recupero e potenziamento per consolidare le abilita' di comprensione, produzione linguistica, logica e problem solving.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre il divario nei risultati delle prove standardizzate nazionali, migliorando le prestazioni in italiano e matematica

Traguardo

Diminuire la variabilita' interna tra classi e tra alunni, avvicinando i risultati alla media di riferimento, incrementando progressivamente i livelli di competenza in italiano e matematica, anche attraverso attivita' mirate e potenziamento delle abilita' di base

Risultati attesi

Acquisizione di competenze calligrafiche: almeno l’80% degli studenti sarà in grado di riprodurre

correttamente i principali tratti del corsivo inglese e i caratteri base del modern lettering. Realizzazione di elaborati completi: ogni studente produrrà almeno 3 elaborati distinti (capolettera decorativo, scritta su sfondo acquerellato, banner tridimensionale o street art calligraphy) rispettando le tecniche apprese. Precisione e cura del dettaglio: almeno il 75% degli elaborati degli studenti risulterà coerente con le tecniche e proporzioni previste, secondo una griglia di osservazione condivisa. Creatività e originalità: gli studenti saranno valutati per la capacità di ideare decorazioni o scritte personali; almeno il 70% dovrà dimostrare elementi di personalizzazione creativa nei propri lavori. Concentrazione e completamento dei compiti: almeno l'85% degli studenti completerà le attività nei tempi previsti, dimostrando attenzione e autonomia nell'esecuzione. Sviluppo della coordinazione motoria fine: osservabile tramite la capacità di eseguire tratti precisi, linee e forme coerenti con le indicazioni ricevute, con almeno il 75% di partecipanti che raggiungono il livello atteso. Partecipazione e coinvolgimento attivo: almeno il 90% degli studenti parteciperà attivamente alle attività, rispettando tempi, regole e fasi del laboratorio.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Aula generica

AREA EDUCAZIONE AI TALENTI: I Giochi delle Scienze Sperimentali 2026 per gli studenti delle classi terze della Scuola Secondaria di primo grado

I Giochi mirano a: avvicinare gli studenti delle scuole secondarie di primo grado alla scienza in modo curioso e stimolante; valorizzare il merito e individuare i talenti; promuovere

competizione positiva e pensiero scientifico; favorire il confronto e l'innovazione didattica tra i docenti. Sono previste più fasi di selezione. 1. Fase di Istituto Selezione interna di 3 studenti che rappresenteranno la scuola nella successiva fase regionale, attraverso la somministrazione di test. Comunicazione dei nomi al Referente Regionale entro il 28 febbraio 2026. 2. Fase Regionale Si svolge il 26 marzo 2026, alle ore 11:00, in sedi indicate dai Referenti Regionali. Prova scritta di 80 minuti con quesiti a scelta multipla o risposta aperta su vari ambiti scientifici. 3. Graduatoria Nazionale Pubblicazione e comunicazione dei qualificati alla fase nazionale entro 11 aprile 2026. 4. Fase Nazionale La fase nazionale per gli alunni ammessi si svolgerà sabato 9 maggio 2026. Gli studenti affronteranno una serie di prove di competenza e al pomeriggio svolgeranno delle attività di gruppo fuori competizione volte a potenziare le capacità di collaborazione, comunicazione, progettazione e problem solving.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Potenziare e migliorare i risultati scolastici complessivi, con particolare attenzione alle competenze di base, rafforzando le competenze in italiano e matematica.

Traguardo

Aumentare la percentuale del 2% di alunni che raggiungono i livelli attesi in italiano e matematica, intervenendo precocemente sulle situazioni di fragilita', promuovendo percorsi di recupero e potenziamento per consolidare le abilita' di comprensione, produzione linguistica, logica e problem solving.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre il divario nei risultati delle prove standardizzate nazionali, migliorando le prestazioni in italiano e matematica

Traguardo

Diminuire la variabilita' interna tra classi e tra alunni, avvicinando i risultati alla media di riferimento, incrementando progressivamente i livelli di competenza in italiano e matematica, anche attraverso attivita' mirate e potenziamento delle abilita' di base

Risultati attesi

Competenze scientifiche: almeno il 70% degli studenti selezionati sarà in grado di rispondere correttamente ad almeno il 75% dei quesiti della prova regionale, evidenziando comprensione dei concetti scientifici e capacità di applicazione. Merito e talenti: individuazione di studenti con eccellenze scientifiche, valutabili attraverso i punteggi della fase regionale e la selezione per la fase nazionale. Collaborazione e problem solving: gli studenti ammessi alla fase nazionale parteciperanno ad attività di gruppo dimostrando capacità di lavorare in team, comunicazione efficace, progettazione di soluzioni e approccio creativo ai problemi, con almeno l'80% di partecipanti che mostrano un coinvolgimento attivo. Promozione della competizione positiva: tutti gli studenti coinvolti nelle varie fasi svilupperanno attitudine alla competizione costruttiva,

misurabile tramite osservazioni dei docenti durante prove e attività di gruppo. Innovazione didattica per i docenti: almeno 2 docenti coinvolti nel progetto adotteranno strategie innovative di insegnamento scientifico, condivise e documentate nell'attività di preparazione degli studenti.

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Scienze
Aule	Aula generica

AREA EDUCAZIONE AI TALENTI: VALORIZZAZIONE DELLE LINGUE

Il progetto, attraverso dei corsi potenziamento, risponde all'esigenza di offrire delle attività formative alternative ed extrascolastiche che mirino ad arricchire le competenze linguistiche dell'alunno e ad agevolare il suo inserimento nella scuola superiore di II° grado. Il progetto prevede l'attivazione di corsi di lingua inglese e tedesca rivolti alle classi terze (per inglese) e seconde (per tedesco) della scuola secondaria di I grado, con l'obiettivo di preparare gli studenti al conseguimento delle certificazioni linguistiche: livello A2 per l'inglese e livello A1 per il tedesco, secondo il Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER). I corsi sono tenuti da docenti qualificati esterni per inglese e interni per tedesco e si articolano in moduli didattici focalizzati sul potenziamento delle quattro abilità linguistiche (ascolto, parlato, lettura e scrittura). Al termine dei corsi gli studenti avranno l'opportunità di conseguire la certificazione A2 Key for school in inglese riconosciuta a livello nazionale attraverso l' esame svolto da ente esterno qualificato. Per la lingua tedesca il corso si conclude con un esame interno e agli studenti verrà rilasciato un attestato di competenza con validità interna all'istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Potenziare e migliorare i risultati scolastici complessivi, con particolare attenzione alle competenze di base, rafforzando le competenze in italiano e matematica.

Traguardo

Aumentare la percentuale del 2% di alunni che raggiungono i livelli attesi in italiano e matematica, intervenendo precocemente sulle situazioni di fragilita',

promuovendo percorsi di recupero e potenziamento per consolidare le abilita' di comprensione, produzione linguistica, logica e problem solving.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre il divario nei risultati delle prove standardizzate nazionali, migliorando le prestazioni in italiano e matematica

Traguardo

Diminuire la variabilita' interna tra classi e tra alunni, avvicinando i risultati alla media di riferimento, incrementando progressivamente i livelli di competenza in italiano e matematica, anche attraverso attivita' mirate e potenziamento delle abilita' di base

Risultati attesi

Certificazione linguistica: almeno il 70-80% degli studenti partecipanti ai corsi di inglese conseguirà la certificazione A2 Key for School. Per il tedesco, almeno l'80% degli studenti raggiungerà l'attestato di competenza interna. Competenze linguistiche: almeno il 75% degli studenti sarà in grado di mostrare miglioramenti nelle quattro abilità linguistiche (ascolto, parlato, lettura e scrittura), misurabili tramite test di verifica intermedi e finali. Partecipazione attiva: almeno il 90% degli studenti iscritti parteciperà regolarmente alle lezioni e alle attività pratiche previste dai corsi. Autonomia e preparazione alla scuola superiore: almeno il 70% degli studenti sarà in grado di comprendere e produrre testi semplici e sostenere conversazioni di base nella lingua studiata, facilitando il passaggio alla scuola superiore di II grado. Soddisfazione e motivazione: almeno l'80% degli studenti esprimerà un feedback positivo sulla qualità dei corsi e sulla percezione del miglioramento delle proprie competenze linguistiche, rilevabile tramite questionari di autovalutazione.

Destinatari	Gruppi classe Altro

Risorse professionali	Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Magna
	Aula generica

AREA EDUCAZIONE AI TALENTI: Avviamento allo studio del latino

L'attività s'inserisce nel novero delle iniziative per la valorizzazione dei talenti. Il progetto risponde all'esigenza di offrire dei percorsi formativi alternativi ed extrascolastici che mirino ad arricchire le competenze linguistiche delle/degli alunne/i e ad agevolare il loro inserimento nella scuola superiore di II° grado. L'ultima lezione, precedente alla prova di competenza finale, sarà effettuata presso il Museo Nazionale Concordiese di Portogruaro, che verrà raggiunto dalla docente e dagli allievi con un mezzo di trasporto pubblico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Potenziare e migliorare i risultati scolastici complessivi, con particolare attenzione alle competenze di base, rafforzando le competenze in italiano e matematica.

Traguardo

Aumentare la percentuale del 2% di alunni che raggiungono i livelli attesi in italiano e matematica, intervenendo precocemente sulle situazioni di fragilita', promuovendo percorsi di recupero e potenziamento per consolidare le abilita' di comprensione, produzione linguistica, logica e problem solving.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre il divario nei risultati delle prove standardizzate nazionali, migliorando le prestazioni in italiano e matematica

Traguardo

Diminuire la variabilita' interna tra classi e tra alunni, avvicinando i risultati alla media di riferimento, incrementando progressivamente i livelli di competenza in

italiano e matematica, anche attraverso attivita' mirate e potenziamento delle abilita' di base

Risultati attesi

Competenze linguistiche: almeno il 75% degli studenti partecipanti mostrerà miglioramenti misurabili nelle abilità linguistiche (ascolto, parlato, lettura e scrittura) tramite prove intermedie e finali. Certificazione di competenza: almeno il 70-80% degli studenti raggiungerà il livello previsto dal corso (esame o attestato interno). Partecipazione attiva: almeno il 90% degli studenti parteciperà regolarmente alle lezioni e all'uscita didattica al Museo Nazionale Concordiese. Applicazione pratica: gli studenti saranno in grado di utilizzare le competenze linguistiche in contesti reali, come l'attività pratica presso il museo, dimostrando autonomia e capacità comunicativa. Motivazione e soddisfazione: almeno l'80% degli studenti esprimerà un feedback positivo sull'esperienza formativa, rilevabile tramite questionari di autovalutazione

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

AREA EDUCAZIONE AI TALENTI: RECUPERO POMERIDIANO

Recupero delle competenze di base e degli obiettivi minimi in italiano scritto, tedesco, matematica, geometria. Preparazione in vista dell'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Potenziare e migliorare i risultati scolastici complessivi, con particolare attenzione alle competenze di base, rafforzando le competenze in italiano e matematica.

Traguardo

Aumentare la percentuale del 2% di alunni che raggiungono i livelli attesi in italiano e matematica, intervenendo precocemente sulle situazioni di fragilita', promuovendo percorsi di recupero e potenziamento per consolidare le abilita' di comprensione, produzione linguistica, logica e problem solving.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre il divario nei risultati delle prove standardizzate nazionali, migliorando le prestazioni in italiano e matematica

Traguardo

Diminuire la variabilita' interna tra classi e tra alunni, avvicinando i risultati alla media di riferimento, incrementando progressivamente i livelli di competenza in italiano e matematica, anche attraverso attivita' mirate e potenziamento delle abilita' di base

Risultati attesi

Recupero delle competenze di base: almeno il 70–80% degli studenti coinvolti raggiungerà gli obiettivi minimi disciplinari in italiano scritto, tedesco, matematica e geometria, verificati tramite prove strutturate iniziali e finali. Miglioramento degli esiti scolastici: riduzione di almeno il 20–30% delle insufficienze nelle discipline coinvolte rispetto alla situazione iniziale. Consolidamento delle abilità di scrittura: almeno il 70% degli studenti migliorerà la correttezza e la coerenza dei testi scritti in italiano, rilevabile attraverso rubriche di valutazione condivise. Competenze linguistiche in tedesco: almeno il 70% degli studenti dimostrerà una maggiore comprensione e produzione di frasi e testi semplici, misurabile tramite test di verifica e simulazioni d'esame. Competenze logico-matematiche: almeno il 75% degli studenti mostrerà un miglioramento nella risoluzione di problemi e nell'uso corretto delle procedure matematiche e geometriche, rilevabile tramite esercizi guidati e prove di simulazione. Preparazione all'esame di Stato: almeno l'80% degli studenti partecipanti affronterà le prove scritte e orali con maggiore sicurezza e autonomia, come rilevato dalle simulazioni d'esame e dalle osservazioni dei docenti. Metodo di studio e autonomia: almeno il 70% degli studenti migliorerà l'organizzazione del lavoro e l'uso di strategie di studio efficaci, misurabile tramite griglie di osservazione e autovalutazione.

Destinatari	Gruppi classe Altro

Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

AREA BENESSERE E PREVENZIONE: #Cuoriconnessi. Sensibilizzare i ragazzi per combattere il cyberbullismo - #ConnessioniPositive – La creatività che combatte l'odio

Durante l'anno scolastico sono previsti alcuni incontri in streaming della durata di 50 minuti, durante i quali sono approfondite le diverse tematiche legate al web. In questi incontri sono presenti anche rappresentanti della Polizia di Stato per rispondere ai quesiti degli studenti. Il progetto offre agli studenti anche una serie di libretti e docufilm gratuiti, che trattano storie vere di adolescenti che in modi differenti hanno vissuto il problema del cyberbullismo. Vi è inoltre un canale web dedicato con approfondimenti sul tema, di facile fruizione per i ragazzi e i docenti. Il progetto mira a sensibilizzare studenti e comunità sui temi del bullismo, cyberbullismo e hate speech, attraverso un percorso di riflessione e creatività che culminerà in una mostra pubblica dal 10 al 24 maggio 2026 presso i Ballatoi del Centro Culturale Altinate/San Gaetano di Padova. Le scuole del Veneto sono invitate a partecipare con opere collettive (testuali, artistiche, visive, multimediali, scultoree, fotografiche, ecc.) che rappresentino i temi proposti. Oltre alla mostra, sono previsti laboratori e incontri formativi per le classi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo

tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Potenziare e migliorare i risultati scolastici complessivi, con particolare attenzione alle competenze di base, rafforzando le competenze in italiano e matematica.

Traguardo

Aumentare la percentuale del 2% di alunni che raggiungono i livelli attesi in italiano e matematica, intervenendo precocemente sulle situazioni di fragilita', promuovendo percorsi di recupero e potenziamento per consolidare le abilita' di

comprensione, produzione linguistica, logica e problem solving.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere il benessere e migliorare il clima scolastico, rafforzando la collaborazione scuola-famiglia-territorio.

Traguardo

Rafforzare il senso di appartenenza, la motivazione e il benessere emotivo degli alunni, favorendo relazioni positive e un ambiente educativo sereno; aumentare il coinvolgimento delle famiglie e favorire la continuita' educativa, sostenendo il successo formativo e la consapevolezza civica degli alunni.

Risultati attesi

Conoscenze e consapevolezza digitale: almeno il 75% degli studenti dimostrerà una maggiore conoscenza dei temi di bullismo, cyberbullismo e hate speech, rilevabile tramite questionari di ingresso e di uscita o test di verifica. Capacità di riconoscimento dei comportamenti a rischio: almeno il 70% degli studenti sarà in grado di riconoscere situazioni di cyberbullismo e di individuare comportamenti corretti e strategie di tutela, misurabile attraverso attività guidate e produzioni scritte o multimediali. Coinvolgimento attivo e creatività: almeno l'80% delle classi partecipanti realizzerà un prodotto espressivo (testuale, artistico o multimediale) da presentare alla mostra pubblica, documentando il percorso svolto. Educazione alla legalità: almeno il 70% degli studenti dimostrerà di conoscere il ruolo delle istituzioni (Polizia di Stato) e le principali norme di tutela, rilevabile tramite discussioni strutturate e prove di verifica. Clima scolastico e relazioni: riduzione di almeno il 20% degli episodi di comportamenti scorretti legati a bullismo e uso improprio dei social, monitorata attraverso osservazioni dei docenti e segnalazioni interne. Partecipazione della comunità: coinvolgimento attivo di famiglie e territorio, documentato dalla partecipazione alla mostra pubblica e agli eventi formativi collegati.

Destinatari	Gruppi classe Altro

Risorse professionali	Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Magna
	Aula generica

AREA BENESSERE E PREVENZIONE: SPORTELLO SPAZIO ASCOLTO

Prosecuzione del servizio spazio-ascolto, già attivo nei precedenti anni scolastici, rivolto agli alunni della scuola secondaria di primo grado di tutto l'Istituto. I colloqui non avranno carattere terapeutico né di consulenza, ma saranno condotti secondo le modalità dell'ascolto attivo, accogliendo il richiedente in modo non giudicante, aiutandolo nell'analisi del problema e nella comprensione del suo vissuto. La definizione di "spazio-ascolto" rende implicita la sua connotazione non specificatamente terapeutica; qualora si evidenziassero delle problematiche che rimandano all'esigenza di una terapia specifica, verranno dunque contattati i genitori per suggerire il percorso più opportuno, tenuto conto anche dei servizi del territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione

all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Potenziare e migliorare i risultati scolastici complessivi, con particolare attenzione alle competenze di base, rafforzando le competenze in italiano e matematica.

Traguardo

Aumentare la percentuale del 2% di alunni che raggiungono i livelli attesi in italiano e matematica, intervenendo precocemente sulle situazioni di fragilita', promuovendo percorsi di recupero e potenziamento per consolidare le abilita' di comprensione, produzione linguistica, logica e problem solving.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre il divario nei risultati delle prove standardizzate nazionali, migliorando le prestazioni in italiano e matematica

Traguardo

Diminuire la variabilita' interna tra classi e tra alunni, avvicinando i risultati alla media di riferimento, incrementando progressivamente i livelli di competenza in italiano e matematica, anche attraverso attivita' mirate e potenziamento delle abilita' di base

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere il benessere e migliorare il clima scolastico, rafforzando la collaborazione scuola-famiglia-territorio.

Traguardo

Rafforzare il senso di appartenenza, la motivazione e il benessere emotivo degli alunni, favorendo relazioni positive e un ambiente educativo sereno; aumentare il coinvolgimento delle famiglie e favorire la continuita' educativa, sostenendo il successo formativo e la consapevolezza civica degli alunni.

Risultati attesi

Continuità e regolarità del servizio: attivazione del servizio per l'intero anno scolastico con una programmazione stabile (numero definito di ore/settimane di apertura), garantendo almeno il 90% degli incontri programmati. Percezione di accoglienza e supporto: almeno l'80% degli studenti che usufruiscono del servizio esprimerà una percezione positiva di ascolto, accoglienza e non giudizio, rilevabile tramite questionari anonimi di gradimento. Consapevolezza emotiva: almeno il 70% degli studenti che partecipano ai colloqui dimostrerà una maggiore capacità di riconoscere e verbalizzare il proprio vissuto emotivo, rilevabile attraverso griglie di osservazione qualitative. Prevenzione del disagio: individuazione precoce di situazioni di fragilità, con attivazione di segnalazioni alle famiglie o ai servizi territoriali competenti nel 100% dei casi in cui emergano bisogni specifici. Riduzione di comportamenti problematici: diminuzione di almeno il 15–20% di segnalazioni disciplinari o di disagio relazionale tra gli studenti che hanno usufruito dello spazio-ascolto, monitorata tramite osservazioni dei docenti e dati interni.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

AREA BENESSERE E PREVENZIONE: “Parla Ke ti passa” Consulenza psicologica"

Il progetto era già attivo nel nostro Istituto negli anni scorsi ed è finalizzato al benessere dell’alunno, afavorire soluzioni positive per situazioni di difficoltà scolastiche ed extrascolastiche che ostacolano il sereno sviluppo dei nostri allievi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e

delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Potenziare e migliorare i risultati scolastici complessivi, con particolare attenzione alle competenze di base, rafforzando le competenze in italiano e matematica.

Traguardo

Aumentare la percentuale del 2% di alunni che raggiungono i livelli attesi in italiano e matematica, intervenendo precocemente sulle situazioni di fragilita', promuovendo percorsi di recupero e potenziamento per consolidare le abilita' di comprensione, produzione linguistica, logica e problem solving.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre il divario nei risultati delle prove standardizzate nazionali, migliorando le prestazioni in italiano e matematica

Traguardo

Diminuire la variabilita' interna tra classi e tra alunni, avvicinando i risultati alla media di riferimento, incrementando progressivamente i livelli di competenza in italiano e matematica, anche attraverso attivita' mirate e potenziamento delle abilita' di base

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere il benessere e migliorare il clima scolastico, rafforzando la collaborazione scuola-famiglia-territorio.

Traguardo

Rafforzare il senso di appartenenza, la motivazione e il benessere emotivo degli alunni, favorendo relazioni positive e un ambiente educativo sereno; aumentare il coinvolgimento delle famiglie e favorire la continuita' educativa, sostenendo il successo formativo e la consapevolezza civica degli alunni.

Risultati attesi

Benessere percepito: almeno l'80% degli studenti coinvolti dichiarerà un miglioramento del proprio benessere emotivo e scolastico, rilevabile tramite questionari anonimi di autovalutazione. Riduzione delle situazioni di difficoltà: diminuzione di almeno il 15–20% delle segnalazioni di disagio scolastico ed extrascolastico (comportamentali, relazionali o emotive) rispetto all'anno precedente. Miglioramento del clima scolastico: percezione positiva del clima di classe da parte di almeno il 75% degli studenti e dei docenti, rilevata tramite strumenti strutturati di osservazione e questionari. Prevenzione e intervento tempestivo: attivazione di azioni di supporto o segnalazione ai servizi territoriali nel 100% dei casi in cui emergano situazioni di fragilità significativa. Continuità del servizio: mantenimento dell'attività per l'intero anno scolastico con almeno il 90% degli incontri programmati effettivamente svolti.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

AREA BENESSERE E PREVENZIONE: A Scuola in Salute e Sicurezza

Rendere la vita scolastica più sicura possibile e preparare gli alunni e i docenti a far fronte ad eventuali emergenze Saper individuare situazioni di rischio Saper mettere in atto comportamenti preventivi Sviluppare la capacità di assumere ruoli ed incarichi (es. apri-fila, chiudi-fila...) Saper leggere mappe per interpretare quelle della scuola Conoscere le norme di comportamento in caso di incendio Conoscere il terremoto e le norme di comportamento in caso di terremoto Comprendere l'importanza del piano di evacuazione e saperlo attuare sulla base delle disposizioni impartite dai docenti durante le esercitazioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Potenziare la qualita' dei percorsi educativi nella scuola dell'infanzia come base per il successo scolastico successivo.

Traguardo

Promuovere lo sviluppo armonico delle competenze linguistiche, cognitive, logico-matematiche, motorie e socio-emotive attraverso percorsi didattici specifici e documentazione dei progressi; migliorare i livelli di maturazione, autonomia, attenzione, capacita' comunicative e relazionali dei bambini in uscita dall'infanzia.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere il benessere e migliorare il clima scolastico, rafforzando la collaborazione scuola-famiglia-territorio.

Traguardo

Rafforzare il senso di appartenenza, la motivazione e il benessere emotivo degli alunni, favorendo relazioni positive e un ambiente educativo sereno; aumentare il coinvolgimento delle famiglie e favorire la continuita' educativa, sostenendo il successo formativo e la consapevolezza civica degli alunni.

Risultati attesi

Conoscenza delle procedure di emergenza: almeno il 90% degli alunni e dei docenti dimostrerà di conoscere le principali norme di comportamento in caso di incendio e terremoto, verificabile tramite questionari o test di verifica. Capacità di riconoscere situazioni di rischio: almeno l'80%

degli alunni sarà in grado di individuare correttamente situazioni di potenziale rischio all'interno degli ambienti scolastici, rilevabile attraverso attività guidate e simulazioni. Comportamenti preventivi: almeno l'85% degli alunni adotterà comportamenti adeguati e responsabili durante le attività scolastiche e le esercitazioni, come osservato e registrato dai docenti. Assunzione di ruoli operativi: il 100% delle classi assegnerà e farà ruotare i ruoli di emergenza (apri-fila, chiudi-fila, responsabili di classe), con almeno il 90% degli alunni in grado di svolgere correttamente l'incarico assegnato. Comprensione delle mappe di evacuazione: almeno l'80% degli alunni sarà in grado di leggere e interpretare correttamente le mappe di evacuazione della scuola, verificabile tramite esercitazioni pratiche. Applicazione del piano di evacuazione: durante le prove di evacuazione, almeno il 95% delle classi rispetterà tempi, percorsi e modalità previste dal piano di emergenza. Riduzione dei comportamenti a rischio: diminuzione di almeno il 20% di comportamenti non corretti durante le simulazioni rispetto alle prime esercitazioni dell'anno.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Altro
Risorse professionali	Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

VISITE, USCITE DIDATTICHE, SOGGIORNI - SCUOLA INFANZIA, PRIMARIE, SECONDARIE

Vengono effettuate varie uscite, visite didattiche per le sezioni della scuola dell'infanzia e viaggi d'istruzione per le classi della scuola primaria. Le scuole primarie organizzano un'uscita comune per tutte le classi del plesso e vengono proposte esperienze comuni a livello di classi parallele di istituto. Vengono individuate mete che favoriscono la conoscenza del territorio, anche aldilà dei confini comunali e provinciali, con attività preparatorie prima dell'esperienza e con approfondimenti e rielaborazioni dopo la visita. Quasi sempre si usufruisce di guide messe a disposizione dalle strutture individuate. Per le classi quinte vengono proposti soggiorni anche di più giorni, individuando mete significative.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero

computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Potenziare la qualita' dei percorsi educativi nella scuola dell'infanzia come base per il successo scolastico successivo.

Traguardo

Promuovere lo sviluppo armonico delle competenze linguistiche, cognitive, logico-matematiche, motorie e socio-emotive attraverso percorsi didattici specifici e documentazione dei progressi; migliorare i livelli di maturazione, autonomia, attenzione, capacita' comunicative e relazionali dei bambini in uscita dall'infanzia.

Risultati scolastici

Priorità

Potenziare e migliorare i risultati scolastici complessivi, con particolare attenzione alle competenze di base, rafforzando le competenze in italiano e matematica.

Traguardo

Aumentare la percentuale del 2% di alunni che raggiungono i livelli attesi in italiano e matematica, intervenendo precocemente sulle situazioni di fragilita', promuovendo percorsi di recupero e potenziamento per consolidare le abilita' di comprensione, produzione linguistica, logica e problem solving.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre il divario nei risultati delle prove standardizzate nazionali, migliorando le prestazioni in italiano e matematica

Traguardo

Diminuire la variabilita' interna tra classi e tra alunni, avvicinando i risultati alla media di riferimento, incrementando progressivamente i livelli di competenza in italiano e matematica, anche attraverso attivita' mirate e potenziamento delle abilita' di base

---

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere il benessere e migliorare il clima scolastico, rafforzando la collaborazione scuola-famiglia-territorio.

Traguardo

Rafforzare il senso di appartenenza, la motivazione e il benessere emotivo degli alunni, favorendo relazioni positive e un ambiente educativo sereno; aumentare il coinvolgimento delle famiglie e favorire la continuita' educativa, sostenendo il successo formativo e la consapevolezza civica degli alunni.

Risultati attesi

Partecipazione: almeno il 95% degli alunni della scuola dell'infanzia e primaria parteciperà alle uscite didattiche e ai viaggi d'istruzione programmati. Coerenza con la progettazione didattica: il 100% delle uscite e dei viaggi sarà preceduto da attività preparatorie e seguito da momenti di rielaborazione (orali, scritti, grafici o multimediali), documentati dai docenti. Conoscenza del territorio: almeno l'80% degli alunni dimostrerà di aver acquisito nuove conoscenze sul territorio locale, provinciale o regionale, verificabile attraverso elaborati, discussioni guidate o prove di verifica. Competenze trasversali: almeno il 75% degli alunni mostrerà un miglioramento nelle competenze di autonomia, collaborazione, rispetto delle regole e senso di responsabilità, rilevabile tramite osservazioni strutturate. Valorizzazione delle esperienze comuni: realizzazione di almeno un'uscita comune per plesso e di esperienze condivise tra classi parallele in ciascun anno scolastico, favorendo il senso di appartenenza all'Istituto. Arricchimento culturale: almeno il 70% degli alunni delle classi quinte parteciperà a soggiorni di più giorni e dimostrerà una maggiore consapevolezza culturale e storica delle mete visitate. Gradimento dell'esperienza: almeno l'85% degli alunni e delle famiglie esprimerà un giudizio positivo sulle uscite e sui viaggi, rilevabile tramite questionari di feedback.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Teatro
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

Le uscite didattiche e le visite guidate, riguardanti il territorio circostante ricco dal punto di vista storico, culturale e paesaggistico favoriscono l'apprendimento significativo e attivo grazie all'esperienza diretta sul campo. Infatti vengono individuate mete che favoriscono la conoscenza del territorio, anche al di là dei confini comunali e provinciali , con attività e rielaborazioni dopo la visita. Questo consente di migliorare la conoscenza della realtà in cui si vive per comprenderla meglio e stimolare il coinvolgimento emotivo e l'interesse nel conoscere il proprio contesto socio- ambientale al fine di tutelarlo. Inoltre la conoscenza di strutture, peculiarità, opportunità offerte dal proprio territorio, ma anche di problematiche, consente di sviluppare argomenti di ricerca e prospettare possibili soluzioni.

DATA	PLESSO	CLASSE	META	MEZZO DI TRASP.
19/11/2025	Classe terza primaria	3B: 16 Tot: 16	Biennale - Venezia	Treno
20/11/2025	Classi seconda scuola secondaria	2A: 21 2B: 22 2D: 22 2M: 20 Tot: 85	Biennale - Venezia	Treno
19/11/2025	Classi quarta e quinta primaria SMT	4A: 21 5A: 24 Tot: 45	Secondaria San Michele per progetto musicale	A piedi
19/11/2025	Classe quinta primaria SG	5A: 22	Secondaria San Michele per progetto musicale	Bus comunale
15/12/2025	Classi tempo pieno primaria	1B: 16	Faro di Bibione	A piedi

	Bibione	3B: 16 4B: 16 Tot: 48		
20/02/2026	Classi prime e seconde scuola primaria	1B: 15 (BIB) 2A: 18 (BIB) 1A: 23 (SMT) 2A: 12 (SMT) 2B: 13 (SMT) 1A: 11 (CES) Tot: 88	Teatro Russolo - Portogruaro	Autobus
04/02/2026	Classi prime della scuola secondaria	1A: 23 1D: 19 1E: 14 1M:12 Tot: 68	Scuola secondaria di San Michele	Bus comunale
11/02/2026 da confermare	Classi prima terza quarta e quinta primaria SMT	1A: 23 3A: 19 4A: 21	Cortina – stadio olimpico del ghiaccio	Autobus messo a disposizione dall'organizzazione

		5A: 24 Tot. 87		
FEBBRAIO - MARZO	Classi terze secondaria	3D 3E	Pedalando con il ricordo – area esuli istriani	Bus comunale (3E)
20/03/2026	Classi terze, quarte e quinte scuola primaria	3A: 19 (SMT) 4A: 21 (SMT) 5A: 24 (SMT) 4A: 17(BIB) 4B: 15 (BIB) 2A: 15 (SG) 3A: 12 (SG) 5A: 22 (SG) Tot: 145	Teatro Russolo – Portogruaro	Autobus
24/03/2026	Scuola secondaria di San Michele	3M: 15	Trieste: Risiera di San Sabba e Immaginario Scientifico	Treno + Bus cittadino
26/03/2026	Classe quarta Cesarolo	4A: 25	Immaginario Scientifico - Trieste	Autobus

		Tot: 25		
31/03/2026	Scuole primarie QUA MI CI GIOCO	1A: 23 (SMT) 1A: 12 (CES) 1B: 16 (BIB) 2A: 13 (SMT) 2B: 14 (SMT) 2A: 16 (SG) 2A: 17 (CES) 2A: 22 ((BIB) Tot: 133	Campo sportivo di San Michele	Bus Comunale
01/04/2026	Scuole primarie QUA MI CI GIOCO	3A: 20 (SMT) 3A: 13 (CES) 3B: 16 (BIB) 3A: 12 (SG)	Campo sportivo di San Michele	Bus Comunale

		4A: 22 (SMT) 4A: 19 (BIB) 4B: 16 (BIB) 4A: 25 (CES) 5A: 24 (SMT) 5A: 22 (SG) 5A: 23 (BIB) Tot: 212		
09/04/2026	Classe quinta SMT	5A: 24 Tot: 24	Concordia Sagittaria	Autobus
MARZO – APRILE	Scuola secondaria	3D:13 (BIB) 3E: 12 (SG) Tot: 25	Mestre – Museo M9 Trieste – Foiba Basovizza, Magazzino 26 , centro raccolta profughi Rovigno - Pola	Treno - autobus
16/04/2026	Scuola Primaria San Giorgio	2A: 15 3A: 12	Nonno Andrea fattoria didattica – Villorba (TV)	Autobus

		5A: 22 Tot: 49		
24/04/2026	Classi seconde Scuola Secondaria	2A: 21 2B: 22 2D: 22 2M: 20 Tot: 85	Padova – visita al Museo della Storia della Medicina MUSME e Museo del Precinema	Autobus
24/04/2026	Scuola Primaria SMT classi seconde	2A: 13 (SMT) 2B: 14 (SMT) Tot. 25	Casa Cocel Fagagna Udine	Autobus
28/04/2026	Scuola Primaria Bibione e San Giorgio	2A: 18 (BIB) 2A: 15 (SG) Tot: 33	Casa Cocel Fagagna Udine	Autobus
29/04/2026	Scuola Primaria Bibione e San Giorgio	5A: 21 (BIB) 5A: 22 (SG) Tot: 43	Oasi Naturalistica Valgrande Bibione	Bus per entrambi i plessi
14/05/2026	Classi scuola	1A: 11	Fattoria delle api – Pasiano	Autobus

	primaria Cesarolo	2A: 16	di Pordenone	
		Tot: 27		
06/05/2026	Classi seconde scuola secondaria	2A: 21 2B: 22 2M: 20 2D: 25 Tot: 88	Lido dei Pini	Bus comunale
13/05/2026	Scuola dell'infanzia	1 sez. 23 2 sez. 23 Tot. 46	Le fornaci del Zarnic Fattoria didattica Flambruzzo (UD)	Autobus
14/05/2026	Classi terze scuola primaria	3B: 16 (BIB) 3A: 13 (CES) 3A: 20 (SMT) 3A: 12 (SG) Tot: 61	Museo civico di storia naturale - Trieste	Treno
19/05/2026	Scuola Primaria Bibione	5A: 21	Aquileia	Autobus

			Visita guidata	
20/05/2026	Classi quarta e quinta primaria SMT	4A: 22 5A: 24 Tot: 46	Padova – visita al planetario (lezione dal vivo più filmato) e Cappella degli Scrovegni	Autobus
20/05/2026	Scuola secondaria	3A:26 Tot: 26	Museo M9 - Mestre	Treno
00/05/2026	Scuola secondaria	2M 3M	Museo M9 Mestre (giornata della musica)	treno
30/04/2026	Classi scuola primaria Cesarolo	1A: 11 2A: 16 3A: 13 4A: 28 Tot: 93	Museo Longobardo - Romans d'Isonzo (GO)	Autobus
?	Classi terze scuola secondaria	3A: 26 3C: 15 3E: 12 3M:15 Tot: 68	Villa Ivancich, cimitero austroungarico, bunker della guerra fredda	Bus Comunale (solo per 3C)

CONCERTI DI NATALE

19/12/2025 plesso di Cesarolo (prim. Sec) palazzetto dello sport di Bibione dalle 10:00 alle 12:00

+ trasportare classe 2M – 3M che fanno parte dell'orchestra.

22/12/2025 scuola secondaria di SMT vanno al palazzetto dello sport di SGT dalle 10:00 alle 12:00

23/12/2025 scuola primaria SMT + 2M – 3M vanno al palazzetto dello sport di SGT dalle 10:00 alle 12:30

Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: ACCESSO ACCESSO	· Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan) **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** L'Istituto, dopo aver cablato negli scorsi anni tutte le aule ed i laboratori informatici con linee Ethernet, sta programmando la copertura di tutti i plessi con linee WiFi per permettere ai docenti di iniziare attività didattiche legate alle tecnologie programmando l'utilizzo di device portati a scuola dagli studenti. Per far ciò occorre innescare politiche di BYOD con un potenziamento degli ambienti di apprendimento (connettività) che garantiscono contemporaneamente: • la possibilità di accedere ai contenuti digitali della rete; • un controllo adeguato dei livelli di sicurezza; • la possibilità per gli studenti e i docenti della scuola di utilizzare un dispositivo anche portato da casa.

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
Titolo attività: COMPETENZE DEGLI STUDENTI COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Un framework comune per le competenze digitali degli studenti **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
	Persegue l'obiettivo di un Curricolo Verticale Digitale (dall'infanzia alla scuola secondaria di primo grado). La cornice entro cui implementare tempi, obiettivi, competenze ed azioni didattiche del curricolo, è compito dal lavoro sinergico dei docenti di ogni ordine dell'istituto durante una serie di dipartimenti verticali programmati nel corso di tutto l'anno scolastico. Il framework a cui si riferiscono i docenti nel loro lavoro programmatico è il modello DIGCOMP, un quadro comune di riferimento europeo per le competenze digitali. Esso costituisce un punto di riferimento per sviluppare e migliorare le competenze digitali dei cittadini. Il modello individua e descrive le competenze digitali in termini di conoscenze, abilità e atteggiamenti. I punti essenziali del modello soni i seguenti: 1. ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI 2. COMUNICAZIONE 3. CREAZIONE DI CONTENUTI 4. SICUREZZA 5. PROBLEM-SOLVING Destinatari dell'attività programmatica sono: Tutti i docenti per quanto riguarda la messa a punto del Curricolo Verticale Digitale, tutti gli alunni dell'istituto per ciò che riguarda la ricaduta in termini di ampliamento dell'offerta formativa, conoscenze, abilità e competenze espresse all'interno della cornice di riferimento del curricolo stesso.
Titolo attività: AREA COMPETENZE DIGITALI - PREMESSA GENERALE	· Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

Ambito 2. Competenze e contenuti Attività

CONTENUTI DIGITALI

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Sviluppo delle competenze digitali degli studenti di tutti e tre gli ordini di scuola, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media. Nel quadro di riferimento europeo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, tra le altre, si trova espressa la definizione di competenza digitale. Essa consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione (TSI) per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Tale competenza è supportata da abilità di base nelle suddette tecnologie che possono essere così elencate: - abilità nell'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni; - abilità per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet. La competenza digitale presuppone una solida consapevolezza e conoscenza della natura, del ruolo e delle opportunità delle Tecnologie della società dell'informazione nel quotidiano: nella vita privata e sociale come anche al lavoro. Coerente con il Piano Nazionale della Scuola Digitale (PNSD) anche il nostro Istituto promuove ormai da diversi anni la cultura della Tecnologia Informatica con la creazione di infrastrutture quali la cablatura delle aule e dei vari ambienti scolastici, l'acquisto di LIM, l'ampliamento dei laboratori multimediali, l'utilizzo del registro elettronico e con tutta una serie di attività e progetti legati al mondo dell'informatica che costituiscono, nel loro insieme, la macroarea dedicata alla definizione delle competenze digitali.

Titolo attività: AREA COMPETENZE DIGITALI - ATTIVITÀ ATTUABILI NELLE SCUOLE PRIMARIE

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
COMPETENZE DEGLI STUDENTI	**attesi** Destinatari alunni delle scuole primarie dell'Istituto Comprensivo “Avvio al pensiero computazionale e Coding”: sequenze; scomposizione; riconoscimento di modelli; stringhe, numeri booleani; algoritmi; strutture dati; loop. Competenze digitali - Competenze trasversali sociali e civiche - Competenze disciplinari trasversali Obiettivi formativi e competenze attese Introdurre le basi del pensiero computazionale - scomporre problemi grandi in problemi più piccoli - cercare dei modelli - creare piani passo dopo passo - pensare fuori dagli schemi.
Titolo attività: AREA COMPETENZE DIGITALI – L’ORA DEL CODICE COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Destinatari: alunni delle scuole primarie. Sviluppo del Problem Solving, del pensiero algoritmico, della capacità di orientamento e movimento nello spazio: descrivere un procedimento costruttivo in modo rigoroso da poter affidare l’esecuzione ad un esecutore automatico, promuovendo il pensiero critico e computazionale per formare una cittadinanza attiva e consapevole. Obiettivi formativi e competenze attese Favorire la diffusione del pensiero computazionale attraverso il coding; attivare strumenti per il monitoraggio degli indicatori di

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
	competenze in campo scientifico, tecnologico e matematico. Progettare azioni ed attività per lo sviluppo della comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino.

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
Titolo attività: Formazione del personale FORMAZIONE DEL PERSONALE	· Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Formazione sulle strategie didattiche per acquisire e/o potenziare le competenze digitali. Organizzazione di spazi web per la condivisione del materiale didattico e dei corsi di formazione svolti dai docenti dell'istituto. Ogni docente possiede un indirizzo e-mail istituzionale. Il Piano ha l'obiettivo di promuovere connessioni tra le priorità nazionali, i piani formativi delle scuole e delle loro reti e i bisogni professionali dei docenti. Tali obiettivi afferiscono alle seguenti aree: Didattica per competenze e innovazione metodologica. Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento - Competenze digitali in conformità con il PNSD e PTA Sviluppo delle competenze digitali di tutto il personale Sviluppo delle competenze digitali degli studenti in particolare come strumento per la ricerca, l'organizzazione di informazioni, la progettazione, il problem solving. Competenze di lingua straniera e CLIL - Alfabetizzazione e perfezionamento della lingua straniera per gli alunni e per i docenti (certificazioni).

Approfondimento

Ambito 1. Strumenti Attività

Titolo attività: ACCESSO	Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W- Lan)
	Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi L'Istituto, dopo aver cablato negli scorsi anni tutte le aule ed i laboratori informatici con linee Ethernet, sta programmando la copertura di tutti i plessi con linee WiFi per permettere ai docenti di iniziare attività didattiche legate alle tecnologie programmando l'utilizzo di device portati a scuola dagli studenti. Per far ciò occorre innescare politiche di BYOD con un potenziamento degli ambienti di apprendimento (connettività) che garantiscono contemporaneamente: • la possibilità di accedere ai contenuti digitali della rete; • un controllo adeguato dei livelli di sicurezza; • la possibilità per gli studenti e i docenti della scuola di utilizzare un dispositivo anche portato da casa.
Titolo attività: Competenze degli studenti	Un framework comune per le competenze digitali degli studenti Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi Persegue l'obiettivo di un Curricolo Verticale Digitale (dall'infanzia alla scuola secondaria di primo grado). La cornice entro cui implementare tempi, obiettivi, competenze ed azioni didattiche del curricolo, è compito dal lavoro sinergico dei docenti di ogni ordine dell'istituto durante una serie di dipartimenti verticali programmati nel corso di tutto l'anno scolastico. Il framework a cui si riferiscono i docenti nel loro lavoro programmatico è il

Ambito 2 Strumenti	modello DIGCOMP, un quadro comune di riferimento europeo per le competenze digitali. Esso costituisce un punto di riferimento per sviluppare e migliorare le competenze digitali dei cittadini. Il modello individua e descrive le competenze digitali in termini di conoscenze, abilità e atteggiamenti. I punti essenziali del modello soni i seguenti: 1. ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI 2. COMUNICAZIONE 3. CREAZIONE DI CONTENUTI 4. SICUREZZA 5. PROBLEM- SOLVING Destinatari dell'attività programmatica sono: Tutti i docenti per quanto riguarda la messa a punto del Curricolo Verticale Digitale, tutti gli alunni dell'istituto per ciò che riguarda la ricaduta in termini di ampliamento dell'offerta formativa, conoscenze, abilità e competenze espresse all'interno della cornice di riferimento del curricolo stesso. Attività
Titolo attività: AREA COMPETENZE DIGITALI - PREMESSA GENERALE CONTENUTI DIGITALI	Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi Sviluppo delle competenze digitali degli studenti di tutti e tre gli ordini di scuola, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media. Nel quadro di riferimento europeo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, tra le altre, si trova espressa la definizione di competenza digitale. Essa consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione (TSI) per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Tale competenza è supportata da abilità di base

	nelle suddette tecnologie che possono essere così elencate: - abilità nell'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni; - abilità per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet. La competenza digitale presuppone una solida consapevolezza e conoscenza della natura, del ruolo e delle opportunità delle Tecnologie della società dell'informazione nel quotidiano: nella vita privata e sociale come anche al lavoro. Coerente con il Piano Nazionale della Scuola Digitale (PNSD) anche il nostro Istituto promuove ormai da diversi anni la cultura della Tecnologia Informatica con la creazione di infrastrutture quali la cablatura delle aule e dei vari ambienti scolastici, l'acquisto di LIM, l'ampliamento dei laboratori multimediali, l'utilizzo del registro elettronico e con tutta una serie di attività e progetti legati al mondo dell'informatica che costituiscono, nel loro insieme, la macroarea dedicata alla definizione delle competenze digitali.
Titolo attività: AREA COMPETENZE DIGITALI - ATTIVITÀ ATTUABILI NELLE SCUOLE PRIMARIE	Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi Destinatari alunni delle scuole primarie dell'Istituto Comprensivo "Avvio al pensiero computazionale e Coding": sequenze; scomposizione; riconoscimento di modelli; stringhe, numeri booleani; algoritmi; strutture dati; loop. Competenze digitali - Competenze trasversali sociali e civiche - Competenze disciplinari trasversali Obiettivi formativi e competenze attese Introdurre le basi del pensiero computazionale - scomporre problemi grandi in problemi più piccoli - cercare dei modelli - creare piani passo dopo passo - pensare fuori dagli schemi.
Titolo attività: AREA	Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

COMPETENZE DIGITALI – L'ORA DEL CODICE COMPETENZE DEGLI STUDENTI	Destinatari: alunni delle scuole primarie. Sviluppo del Problem Solving, del pensiero algoritmico, della capacità di orientamento e movimento nello spazio: descrivere un procedimento costruttivo in modo rigoroso da poter affidare l'esecuzione ad un esecutore automatico, promuovendo il pensiero critico e computazionale per formare una cittadinanza attiva e consapevole. Obiettivi formativi e competenze attese Favorire la diffusione del pensiero computazionale attraverso il coding; attivare strumenti per il monitoraggio degli indicatori di competenze in campo scientifico, tecnologico e matematico. Progettare azioni ed attività per lo sviluppo della comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino.
Area 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
Titolo attività: Formazione del personale FORMAZIONE DEL PERSONALE	Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi Formazione sulle strategie didattiche per acquisire e/o potenziare le competenze digitali. Organizzazione di spazi web per la condivisione del materiale didattico e dei corsi di formazione svolti dai docenti dell'istituto. Ogni docente possiede un indirizzo e-mail istituzionale. Il Piano ha l'obiettivo di promuovere connessioni tra le priorità nazionali, i piani formativi delle scuole e delle loro reti e i bisogni professionali dei docenti. Tali obiettivi afferiscono alle seguenti aree: Didattica per competenze e innovazione metodologica. Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento - Competenze digitali in conformità con il PNSD e PTA Sviluppo delle competenze digitali di tutto il personale Sviluppo delle competenze digitali degli studenti in particolare come strumento per la ricerca, l'organizzazione di informazioni, la progettazione, il problem solving. Competenze di lingua straniera e CLIL - Alfabetizzazione e perfezionamento

	della lingua straniera per gli alunni e per i docenti (certificazioni).

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

TITO LIVIO S.MICHELE AL TAG.TO - VEIC832007

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione nella scuola dell'infanzia è intesa come riflessione sull'intervento didattico-educativo basato su due livelli di confronto: • fra gli insegnanti di sezione, per valutare l'evoluzione dei bambini in ordine all'identità, all'autonomia e alle competenze, sia a livello individuale sia all'interno del gruppo dei pari; • a livello di plesso, per valutare in generale l'andamento scolastico e l'organizzazione delle attività didattiche, dei gruppi e dei laboratori, apportando eventuali adeguamenti e nuove proposte. Essa include competenze e traguardi declinati nei diversi campi di esperienza: Il sé e l'altro; I discorsi e le parole; Il corpo e il movimento; La conoscenza del mondo; Immagini, suoni, colori. La comunicazione alle famiglie avviene attraverso colloqui individuali, in itinere e conclusivi; in caso di necessità, possono essere previsti ulteriori colloqui al di fuori di quelli programmati.

Allegato:

Infanzia _Rubrica di valutazione.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'educazione civica nella scuola dell'infanzia prende avvio con iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni Nazionali per il

curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine, i bambini vengono guidati nell'esplorazione dell'ambiente naturale, antropico e relazionale in cui vivono, allo scopo di generare e consolidare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto e operativo all'apprendimento è finalizzato anche ad un primo uso dei dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con la progressione e la gradualità determinate dall'età e dall'esperienza. La valutazione rileva il grado di conoscenza, ascolto, curiosità/interesse, partecipazione, collaborazione condivisa e responsabile del percorso educativo realizzato; viene effettuata in itinere, secondo criteri condivisi dai docenti di sezione, attraverso osservazioni sistematiche e/o occasionali, materiali prodotti dagli alunni e conversazioni guidate.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

I criteri di valutazione delle capacità relazionali si declinano in competenze e traguardi, tenendo conto delle competenze sociali e civiche presenti nel Curricolo socio-comportamentale d'Istituto: • Agire in modo responsabile ed autonomo (rispetto delle regole); • Risolvere problemi; • Collaborare e partecipare; • Imparare ad imparare. Passaggio scuola dell'infanzia/scuola primaria Al termine del terzo anno le insegnanti trasmettono ai docenti della scuola primaria una scheda informativa per la costituzione di classi il più possibile equi-eterogenee. Essa declina competenze e indicatori di valutazione, in linea con il Curricolo e i Campi di Esperienza previsti nella scuola dell'infanzia.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Principi generali La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari; attiva le azioni da intraprendere e regola quelle avviate nell'ottica di un miglioramento progressivo. Ha essenzialmente finalità formativa ed educativa in quanto concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli studenti; documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. È

coerente con l'offerta formativa dell'Istituto, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida. La valutazione rientra nella funzione docente nelle dimensioni individuale e collegiale: spetta, infatti, agli insegnanti la responsabilità della valutazione, la cura della documentazione e la scelta dei relativi strumenti nel quadro dei criteri deliberati dal Collegio dei Docenti che, in particolare: • esplicita la corrispondenza fra i voti numerici e la descrizione del livello cui il voto corrisponde; • individua gli indicatori per la valutazione del comportamento determinando le modalità di espressione del giudizio (anche su proposte condivise di Reti di Scuole); • stabilisce i criteri di non ammissione alla classe successiva (sia per la Primaria sia per la Secondaria di primo grado) e agli esami di Stato conclusivi del primo ciclo d'Istruzione; • concorda le condizioni per le deroghe al limite dei tre quarti di frequenza del monte ore previsto per legge. Nella scuola primaria la valutazione degli apprendimenti è disciplinata dalla Legge n. 150/2024 e dall'Ordinanza Ministeriale n. 3/2025. Il nuovo sistema di valutazione prevede l'utilizzo di giudizi sintetici per ciascuna disciplina (Ottimo, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente, Non Sufficiente), in sostituzione dei precedenti livelli di apprendimento. Tali giudizi sono accompagnati da descrizioni chiare e condivise, finalizzate a rendere la valutazione più comprensibile per le famiglie, coerente a livello nazionale e maggiormente orientata alla funzione formativa e al percorso di crescita dell'alunno. Al fine di garantire una valutazione omogenea e trasparente all'interno delle scuole primarie dell'Istituto viene utilizzata un'unica rubrica che individua gli standard di riferimento. La valutazione degli alunni con disabilità certificata è espressa con giudizi sintetici coerenti con gli obiettivi individuati nel PEI; per gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento e con disturbi evolutivi, si tiene conto di quanto previsto dal PdP, così come per gli altri alunni con bisogni educativi speciali individuati dai docenti. Il giudizio globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica non subiscono variazioni e restano disciplinati dall'articolo 2, commi 3, 5 e 7 del DLgs N. 62/2017 (nella valutazione della religione cattolica viene introdotto il giudizio discreto, per uniformarla alle altre discipline). Documento di valutazione: giudizio globale La valutazione delle discipline è integrata da un giudizio globale inteso come descrizione del processo di apprendimento (progressi costanti/incostanti; lenti/rapidi; graduali ...) e del raggiungimento di capacità quali ad esempio: • fronteggiare difficoltà e momenti di crisi; • individuare e risolvere problemi; • organizzare il proprio apprendimento; • accedere alle informazioni e saperle valutare, organizzare e recuperare; • contestualizzare, collegare, generalizzare i contenuti appresi; • prestare aiuto, condividere le risorse e cooperare per il bene comune; • agire in modo flessibile e creativo; • fare ipotesi, raccogliere dati, pervenire a conclusioni; • prendere decisioni e operare scelte consapevoli e razionali; • pianificare e progettare, tenendo conto delle priorità; • rapportarsi correttamente con gli altri in relazione ai contesti. Strumenti in uso Osservazioni sistematiche ed occasionali Documentazione (materiale prodotto dagli alunni) Conversazioni, discussioni, colloqui formativi, interrogazioni, verbalizzazioni, relazioni Prove di verifica (scritte, pratiche, problem solving, test strutturati) Prove di competenza, anche per classi

parallele Compiti autentici /Compiti di realtà (disciplinari, pluridisciplinari, interdisciplinari) Rubriche (dei voti per disciplina e per classe e per la valutazione delle competenze) La valutazione degli apprendimenti nella scuola secondaria di primo grado La valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni nel primo ciclo (compresa la valutazione delle prove d'esame), per ciascuna disciplina di studio, è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento; fa eccezione la valutazione per l'insegnamento della Religione Cattolica, che si esprime attraverso un giudizio sintetico. Per facilitare l'osservazione dei processi di apprendimento e il reperimento delle corrispondenze possibili tra la valutazione di profitto disciplinare e la certificazione delle competenze, il Collegio dei Docenti ha elaborato le cosiddette "rubriche valutative", che contemplano conoscenze, abilità e competenze declinate per disciplina e per classe. La valutazione degli apprendimenti attraverso una scala numerica è utile, inoltre, per attivare una riflessione su strategie, ambienti di apprendimento e organizzazioni funzionali al successo formativo per il maggior numero di allievi. Al voto delle discipline tradizionali, va ad aggiungersi quello relativo all'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica (introdotto a partire dall'anno scolastico 2020-2021), derivato dalla valutazione delle prove somministrate da tutti gli insegnanti di classe e convalidato in forma collegiale. Criteri comuni La valutazione degli apprendimenti si avvale di criteri comuni condivisi dai docenti e riportati nei relativi documenti (rubriche dei voti/delle competenze). Essa viene integrata da un giudizio globale inteso come descrizione del processo e del livello complessivo di sviluppo degli apprendimenti raggiunto sulla base di alcuni indicatori, quali ad esempio, i progressi nell'apprendimento (costanti/incostanti; lenti/rapidi; graduali, ecc.) e la capacità di: • fronteggiare difficoltà e momenti di crisi; • individuare e risolvere problemi; • organizzare il proprio apprendimento; • accedere alle informazioni e saperle valutare, organizzare e recuperare; • contestualizzare, collegare, generalizzare i contenuti appresi; • prestare aiuto, condividere le risorse e cooperare per il bene comune; • agire in modo flessibile e creativo; • fare ipotesi, raccogliere dati, pervenire a conclusioni; • prendere decisioni e operare scelte consapevoli e razionali; • pianificare e progettare, tenendo conto delle priorità; • rapportarsi correttamente con gli altri in relazione ai contesti. Strumenti di valutazione Osservazioni sistematiche ed occasionali Documentazione (relazioni, elaborati degli alunni,) Conversazioni, discussioni, colloqui formativi, interrogazioni, verbalizzazioni Prove di verifica (scritte, pratiche, problem solving, test strutturati) Prove di competenza, anche per classi parallele Compiti autentici /Compiti di realtà (disciplinari, pluridisciplinari, interdisciplinari) Griglie di osservazione/rilevazione degli apprendimenti Rubriche (dei voti per disciplina e per classe e per la valutazione delle competenze) Rubriche per l'attribuzione del voto di ammissione all'Esame di Stato

Allegato:

tabella valutazione IRC.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento non si limita all'apprezzamento di una corretta condotta, intesa come stretta osservanza delle regole vigenti nell'ambiente scolastico, diligenza e impegno nello studio, ma considera anche l'acquisizione delle competenze di cittadinanza. Si esprime con un giudizio sintetico formulato anche sulla base del Patto educativo di corresponsabilità, nonché dei regolamenti in vigore nella scuola, e considera i seguenti aspetti: • adesione consapevole alle regole e alle norme che definiscono la convivenza nella scuola e nella comunità; • partecipazione alla definizione delle regole di convivenza comune; • collaborazione per un fine comune (contributi alle conversazioni e ai dibattiti; ricerca e messa a disposizione di informazioni e materiali; • disponibilità a prestare aiuto e saperlo chiedere all'occorrenza); • mantenimento di comportamenti rispettosi di sé, degli altri, dell'ambiente e delle cose, dentro e fuori la scuola; • assolvimento responsabile e autonomo dei compiti affidati; • impegno per il benessere comune (autocontrollo; rispetto del punto di vista altrui e delle diversità; risoluzione dei conflitti; comunicazione assertiva; attenzione verso i compagni più fragili; empatia); • assunzione spontanea di compiti e ruoli nella dimensione individuale e collettiva (lavori di gruppo, ricerche, giochi), all'interno della scuola e/o della comunità. Una valutazione negativa nel comportamento non compromette l'ammissione allo scrutinio, eccetto se determinata da un provvedimento disciplinare di massima gravità secondo quanto stabilito nello Statuto delle Studentesse e degli Studenti.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Gli alunni possono essere ammessi alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. In questo caso l'Istituzione Scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il recupero. In sede di scrutinio e con decisione assunta all'unanimità, nella Scuola primaria, il Consiglio di classe può non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, secondo i criteri approvati dal Collegio dei Docenti: • Si valuta che le difficoltà sono severe e collocate in ambiti tali da pregiudicare il futuro percorso scolastico e l'acquisizione delle competenze di relazione e di cittadinanza; • Si sono organizzati percorsi didattici

personalizzati per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili; • Si presume che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a colmare lacune e difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione e/o comportamenti che possano nuocere al clima di classe; • Si è in grado di organizzare per il successivo anno scolastico proposte didattiche e ambienti di apprendimento differenti da quelli già sperimentati senza esito positivo. Nella scuola secondaria di primo grado, inoltre, la non ammissione degli alunni, deliberata a maggioranza dal consiglio di classe, è prevista nei seguenti casi indicati dalla normativa: - Essere incorsi in provvedimenti disciplinari (articolo 4, comma 6 e 9 bis, del DPR 24/06/1998, n. 249, Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria, come modificato dal DPR 21/11/2007, n. 235); - Non aver frequentato le lezioni per almeno il 75% del monte ore annuale personalizzato. La scuola stabilisce tuttavia che, in casi eccezionali congruamente documentati e in presenza di sufficienti elementi per procedere alla valutazione, sia consentita l'ammissione accogliendo le deroghe deliberate dal Collegio Docenti: • assenze per gravi patologie da documentare con certificazione medica; • assenze per ricoveri ospedalieri prolungati e/o frequenti da documentare con certificazione medica; • assenze per terapie certificate da documentare; • assenze per malattie contagiose; • assenze per motivi familiari e sociali, con certificazione dettagliata dei servizi sociali che hanno in carico gli alunni interessati. Certificazione delle competenze termine classe quinta Per gli alunni di classe quinta, oltre al documento di valutazione quadrimestrale, è prevista la consegna del modello del MIUR che certifica le competenze raggiunte dagli studenti (competenze dal Profilo dello studente al termine della scuola primaria riferite alle competenze chiave europee) con valutazioni espresse attraverso un giudizio sintetico graduato per livello. Per attestare il livello di competenza raggiunto nei diversi ambiti i docenti utilizzano specifiche rubriche. Passaggio scuola primaria/scuola secondaria Allo scopo di favorire la costituzione di gruppi il più possibile equi-eterogenei, al termine della classe quinta gli insegnanti redigono una scheda per la formazione delle classi prime nella scuola secondaria di primo grado. Il documento prende in esame le diverse dimensioni dell'alunno quali, ad esempio, il comportamento, la capacità di relazionarsi e collaborare, i livelli di apprendimento, eventuali bisogni educativi speciali.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Gli alunni possono essere ammessi all'esame conclusivo del primo ciclo d'istruzione anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, secondo i criteri elencati nella sezione precedente. Il Consiglio di Classe: • considerato il percorso scolastico compiuto dall'alunno, esprime (in decimi) il voto di ammissione, che contribuisce per il 50% alla definizione del voto finale dell'esame di Stato; • accoglie ulteriori eventuali indicazioni contenute

nella specifica Ordinanza Ministeriale. Certificazione delle competenze Per gli alunni di classe terza, oltre al documento di valutazione, è previsto il rilascio della certificazione delle competenze raggiunte (Modello MIUR: Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione anche in relazione alle competenze chiave europee). Il Consiglio di Classe, valutando le competenze nei diversi ambiti secondo specifiche rubriche, esprime un giudizio sintetico graduato per livelli; il documento viene consegnato agli alunni dopo il superamento dell'Esame di Stato.

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:
L'Istituto Comprensivo dimostra una forte attenzione al principio dell'inclusione, inteso come valorizzazione delle diversita' e garanzia del successo formativo per tutti gli alunni. La scuola mette in atto diverse strategie per sostenere il percorso scolastico di ciascun bambino e studente, promuovendo un ambiente accogliente, rispettoso dei tempi e degli stili di apprendimento individuali. In presenza di difficolta' di apprendimento, vengono attivate attivita' di recupero e rinforzo, sia durante il normale svolgimento delle lezioni sia attraverso pause didattiche dedicate, lavori in piccolo gruppo e interventi mirati di supporto. Nella scuola secondaria, in caso di carenze formative, sono previsti momenti di recupero disciplinare e di consolidamento delle competenze di base. Allo stesso tempo, per gli alunni con particolari capacita' e interessi vengono attivati percorsi di potenziamento, attivita' di approfondimento, partecipazione a progetti specifici, laboratori scientifici, tecnologici e musicali, che consentono di valorizzare i talenti individuali. L'efficacia delle attivita' di recupero e potenziamento viene monitorata attraverso osservazioni sistematiche, verifiche periodiche, prove strutturate e momenti di confronto all'interno dei Consigli di classe e dei team docenti. Il percorso degli alunni viene documentato e discusso collegialmente, favorendo una presa in carico condivisa e corresponsabile. Un elemento centrale dell'inclusione e' rappresentato dall'adozione e dall'attuazione dei PEI per gli alunni con disabilita' e dei PDP per gli alunni con BES e DSA. Gli obiettivi vengono individuati in modo condiviso tra docenti, specialisti, famiglie. Gli interventi previsti all'interno dei PEI e dei PDP comprendono l'uso di strumenti compensativi e dispensativi, metodologie attive, personalizzazione delle consegne e dei tempi, utilizzo di mediatori didattici e tecnologie inclusive. Il monitoraggio e l'aggiornamento degli obiettivi avvengono periodicamente, soprattutto in occasione delle verifiche intermedie e finali, sulla base di criteri di osservazione legati non solo ai risultati disciplinari, ma anche al livello di autonomia, partecipazione e benessere. La scuola promuove inoltre attivita' a carattere interculturale finalizzate a valorizzare le differenze culturali e a favorire il dialogo e il rispetto reciproco. Progetti, letture, laboratori e momenti di condivisione contribuiscono a migliorare la qualita' delle relazioni all'interno dei gruppi

classe e a rafforzare il senso di comunita'. Particolare attenzione e' riservata all'accoglienza degli alunni stranieri neoarrivati: vengono attivati corsi di alfabetizzazione linguistica, strategie di facilitazione della comunicazione e percorsi di accompagnamento che favoriscono una progressiva integrazione nel gruppo dei pari e un coinvolgimento positivo delle famiglie.
Punti di debolezza:
Nonostante il forte impegno dell'istituto in ambito inclusivo, emergono alcune criticita' che rappresentano ambiti di possibile miglioramento. In primo luogo, le pratiche inclusive e le strategie di differenziazione didattica non risultano sempre applicate in modo omogeneo in tutti i plessi e in tutte le classi: il livello di diffusione e sistematicita' varia in base alle risorse disponibili, all'esperienza dei docenti e alle caratteristiche dei gruppi classe. Il monitoraggio dei percorsi individualizzati, pur presente, potrebbe essere ulteriormente potenziato attraverso strumenti piu' strutturati e condivisi a livello di istituto, in modo da rendere piu' chiaro e misurabile l'impatto delle azioni di recupero e potenziamento nel lungo periodo. Anche la documentazione dei progressi e la condivisione delle buone pratiche tra i docenti potrebbero essere rafforzate, favorendo un approccio ancora piu' unitario e coordinato. In alcune situazioni, la personalizzazione degli interventi risulta complessa a causa della numerosita' delle classi o della presenza di bisogni educativi multipli, che rendono piu' difficile garantire un'attenzione individuale continua e sistematica. Inoltre, le dotazioni tecnologiche e i materiali specifici per l'inclusione non sono sempre equamente distribuiti tra i diversi plessi, limitando in parte la possibilita' di utilizzare strumenti compensativi e facilitatori in maniera uniforme. Anche il coinvolgimento delle famiglie, sebbene generalmente positivo, potrebbe essere ulteriormente consolidato soprattutto nei casi piu' complessi, cosi' da rendere il percorso inclusivo ancora piu' condiviso e coerente tra il contesto scolastico e quello extrascolastico.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Dopo un primo periodo di osservazione contestualizzata, unitamente alla consultazione dei documenti riservati depositati dalla famiglia a scuola, e da uno scambio di informazioni con la famiglia stessa, si elaborano gli obiettivi educativi individualizzati e si indicano le modalità di raggiungimento degli stessi, per ciascun alunno con diagnosi per disabilità depositata a scuola. Tali obiettivi verranno discussi e approvati in sede di GLO (Gruppo di Lavoro Operativo) iniziale, in cui verrà approvato il PEI. Gli obiettivi didattici all'interno del PEI restano di competenza esclusiva dei docenti di riferimento.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Sono coinvolti nella definizione dei PEI tutti i docenti della classe dell'alunno, i genitori o esercenti la responsabilità genitoriale dello stesso, i servizi socio-sanitari di riferimento, comprese le figure professionali specifiche eventualmente presenti a scuola (educatori, operatori socio-sanitari, operatori per l'autonomia e la comunicazione), figure professionali specifiche esterne all'Istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con l'alunno, eventuali esperti indicati dalla famiglia, la cui presenza viene precedentemente segnalata e concordata.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia è parte attiva nella definizione e nella realizzazione degli obiettivi previsti nel PEI, in particolare, per quanto riguarda la dimensione dell'autonomia autonomia personale, gli obiettivi educativi condivisi e il lavoro didattico individuale previsto per casa.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni che rientrano nella categoria dei Bisogni Educativi Speciali (BES), che include sia gli studenti con Disabilità certificata (L. 104/92) che quelli con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) (L. 170/2010), si fonda sul principio cardine dell'inclusività e della personalizzazione del percorso didattico. L'obiettivo primario è valutare il progresso dell'alunno in base al suo punto di partenza individuale, e non al metro standardizzato della classe. Per gli alunni con Disabilità, l'intera valutazione è strettamente ancorata al Piano Educativo Individualizzato (PEI) .Questo significa che i giudizi e i voti, espressi in decimi, attestano il raggiungimento degli obiettivi specifici definiti nel documento, che possono anche essere diversi e semplificati rispetto ai programmi ministeriali. Si pone l'accento sulla valutazione formativa, considerando con attenzione l'impegno, la partecipazione, e soprattutto lo sviluppo dell'autonomia e delle competenze socio-relazionali. Le verifiche, di conseguenza, sono personalizzate e con l'uso sistematico di tutti gli strumenti e supporti previsti dal PEI, inclusa l'assistenza. Per gli studenti con DSA, la valutazione si concentra sulle conoscenze e sul ragionamento, minimizzando l'influenza del disturbo specifico (come ad esempio la disortografia o la lentezza di lettura) sul giudizio finale. A tale scopo, le modalità di verifica prevedono l'utilizzo sistematico degli strumenti compensativi (come la sintesi vocale o la calcolatrice) e l'applicazione delle misure dispensative formalizzate nel Piano Didattico Personalizzato (PDP). Tra queste misure rientrano l'assegnazione di tempi aggiuntivi (generalmente fino al 30% in più) e la possibilità di privilegiare le prove orali a discapito o in integrazione di quelle scritte, soprattutto nelle lingue straniere, per non penalizzare l'alunno a causa del suo disturbo. Infine, per la più ampia categoria degli alunni con BES che non rientrano nelle due precedenti certificazioni (come svantaggio socio-economico o disturbi evolutivi non certificati), la valutazione comunque tiene in considerazione le misure di supporto e le strategie didattiche definite nel loro PDP. Anche in questi casi, la coerenza tra gli obiettivi stabiliti nel piano personalizzato e il giudizio finale è un elemento fondamentale, con un'attenzione particolare all'impegno e alla partecipazione dimostrati, sebbene la valutazione formale segua i criteri della classe, beneficiando comunque di

strumenti di verifica e interrogazione adeguati alle specifiche difficoltà individuate. In conclusione, la valutazione inclusiva non è mai un mero atto burocratico, ma un momento di verifica della coerenza tra la programmazione individualizzata (PEI o PDP) e il progresso effettivo dell'alunno, assicurando equità e trasparenza nel diritto all'apprendimento.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Quando opportuno e necessario, il passaggio ai diversi ordini di scuola prevede un progetto di continuità (passaggio interno all'istituto scolastico di appartenenza) o un progetto ponte individuale, da implementare in sinergia con la scuola secondaria di secondo grado in cui l'alunno abbia effettuato l'iscrizione. L'orientamento lavorativo viene demandato a quest'ultimo grado di istruzione.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Supporto italiano L2 in classe
- Classi aperte per attività di italiano L2

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo "Tito Livio" si distingue per un profondo e programmatico impegno nei confronti dell'inclusione, elevandola a pilastro della propria missione educativa. Questo non si limita alla mera osservanza delle norme sui Bisogni Educativi Speciali (BES), ma si traduce in una didattica

realmente flessibile e personalizzata, dove strategie come l'apprendimento cooperativo e l'uso di metodologie laboratoriali garantiscono l'accesso e la partecipazione attiva di ogni studente. La vera forza dell'istituto risiede nella sua ricca e diversificata progettualità, che trasforma l'ideale inclusivo in azioni concrete. Progetti interdisciplinari a forte valenza sociale, come percorsi culturali di integrazione, e l'introduzione di attività espressive non verbali, come i laboratori creativi o le attività del progetto "Mare e monti" o la "Giornata dell'Inclusione", offrono a tutti gli alunni strumenti per esprimersi e per rafforzare il senso di appartenenza. Inoltre, l'attenzione si estende oltre l'orario scolastico, con l'attivazione di progetti come , pensati per combattere l'isolamento e potenziare le competenze in un contesto più rilassato e focalizzato sulla socialità. Importante per il successo di questo modello è il coinvolgimento proattivo delle famiglie, considerate partner essenziali nel percorso educativo: vengono integrate non solo nella pianificazione dei percorsi personalizzati degli alunni, ma anche attraverso la partecipazione a eventi, e grazie a servizi di supporto attivi, consolidando così il "Tito Livio" come una vera e propria comunità educante dove ogni membro è valorizzato e partecipe.

Allegato:

Piano per l'Inclusione a.s. 2025-2026.pdf

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Primaria- Quadrimestre;
Secondaria di 1°Grado- trimestre.

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	I collaboratori del Dirigente Scolastico supportano attivamente il Dirigente nell'attuazione delle funzioni organizzative e gestionali dell'istituzione scolastica. Essi esercitano compiti di vigilanza, supervisione generale e svolgono attività specifiche essenziali per il buon funzionamento dell'Istituto, in particolare nei seguenti settori e attività. Supporto alla Dirigenza Sostituire il Dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento, impegni istituzionali o ferie, con delega alla firma, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno. Affiancare il Dirigente Scolastico nella/nel: stesura delle circolari, individuazione delle attività e dei contenuti degli incontri collegiali; delineazione quadro degli incarichi - in termini di settori e azioni - all'interno dell'Istituto, rilascio delle autorizzazioni ordinarie di entrata in ritardo e uscita anticipata, firma documentazioni varie di	2

Istituto, gestione del Registro elettronico, controllo del rispetto del Regolamento d'Istituto da parte di studenti e docenti, richieste di intervento delle forze dell'ordine per gravi e giustificati motivi, partecipare alle riunioni di staff, filtrare le richieste di colloqui da parte di studenti, genitori e docenti. Organizzazione • Collaborare con il DS nella predisposizione degli organici di diritto e di fatto. • Istruire la documentazione in vista dell'assegnazione dei docenti alle classi. • Cooperare con il DS nell'organizzazione generale della scuola e nella gestione delle emergenze relative a studenti e personale scolastico. • Collaborare con il DS per la funzionale assegnazione delle ore a disposizione a completamento orario dei docenti con orario di cattedra inferiore alle 18/24 e delle ore di disponibilità per effettuare supplenze. • Gestire con il DS l'attività dei docenti delle risorse aggiuntive per attività di potenziamento. • Coordinare con il Ds e controllare, in merito alla corretta organizzazione e all'utilizzo di spazi scolastici, nonché delle attrezzature. • Cooperare con l'ufficio tecnico-amministrativo per le attività negoziali. • Vigilare in merito alla sicurezza e all'igiene dell'edificio in collaborazione con gli addetti del servizio di prevenzione e protezione, con l'impegno di segnalare al DS e al direttore SGA qualsiasi situazione possa richiedere un intervento di manutenzione ordinaria e/o straordinaria per consentire di inoltrare la richiesta agli uffici competenti. • Verificare la regolare organizzazione di tutte le attività programmate del personale docente e

provvedere alla sostituzione dei docenti assenti agli scrutini. Documentazione • Accertare la tenuta di procedure e strumenti di documentazione didattica da parte dei docenti in raccordo con il DS. • Predisporre dei format necessari per la formalizzazione di processi e di procedure. • Costituire un archivio digitale per la conservazione documentale necessaria allo svolgimento delle attività annuali dei vari OO.CC. per la diffusione delle buone pratiche. • Coordinare le operazioni e le procedure relative alla compilazione di prototipi di schede per l'adozione dei libri di testo; • Attuare le norme regolamentari della didattica digitale integrata e della didattica a distanza in caso di sospensione delle attività scolastiche in presenza per diposizioni ministeriali. • Controllare i verbali e le firme dei docenti nelle attività collegiali programmate. • Fornire ai docenti i documenti per la valutazione degli alunni. • Curare l'aggiornamento della modulistica di istituto. Comunicazione • Seguire, per conto dello staff di dirigenza, gli aspetti relativi alla gestione delle informazioni. • Curare le informazioni dalla dirigenza al personale della scuola. • Gestire le comunicazioni Scuola-Famiglia. • Promuovere il raccordo tra docenti e famiglie per l'attivazione di procedure e la soluzione di criticità correlate alla comunicazione di assenze ordinarie e ritardi degli studenti, assenze e ritardi reiterati, uscite anticipate dalla scuola, assemblee di istituto e termine lezioni, problemi disciplinari e sanzioni. • Collaborare con le funzioni strumentali, i referenti, i vari responsabili nonché gli uffici di segreteria. • Pubblicare sul registro il materiale

	per Docenti-Consigli di classe, dipartimenti, autorizzato dal D. S. • Concedere le assemblee di classe, raccoglie i relativi verbali e riferire al DS eventuali criticità. Nell'Istituto comprensivo "Tito Livio" sono previste n. 2 collaboratori scolastici. Il primo collaboratore ha la funzione vicaria con delega di firma degli atti amministrativi, previa consultazione del Dirigente e l'incarico è svolto con esonero di 12 ore dall'attività frontale nelle classi. Il secondo collaboratore si occupa principalmente delle attività organizzative ed amministrative della scuola Secondaria di 1° grado.	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	L'articolo 1, comma 83, della Legge 107/2015 ("La Buona Scuola") riconosce formalmente la necessità per il Dirigente Scolastico (DS) di avvalersi di un supporto strategico e operativo per gestire la crescente complessità delle scuole autonome. Questa norma consente al DS di individuare liberamente un gruppo di docenti, denominato staff di dirigenza, scegliendoli dall'organico dell'autonomia della scuola. La dimensione di questo staff è limitata: non può superare il 10% del totale dei docenti. Il ruolo principale dello staff è quello di coadiuvare il Dirigente Scolastico in due aree fondamentali: Supporto Organizzativo: Aiutare il DS nella gestione quotidiana, nella suddivisione delle responsabilità tra i diversi plessi o sedi, e nell'assicurare che le direttive e le procedure (come la vigilanza, la sicurezza, la gestione degli orari) siano rispettate. Supporto Didattico: Contribuire all'attuazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), coordinando progetti, attività curricolari ed extracurricolari, e	10

	facilitando la comunicazione e la collaborazione tra i diversi dipartimenti o gruppi di lavoro del corpo docente. In sostanza, lo staff agisce come un braccio operativo del DS, permettendo al dirigente di delegare funzioni specifiche e di concentrarsi sulla direzione strategica e sulla rappresentanza legale dell'istituzione. Nell'Istituto "Tito Livio" lo staff di Dirigenza è costituito da collaboratori del Dirigente, dai Referenti di ciascun plesso e dalle funzioni strumentali.	
Funzione strumentale	Le Funzioni Strumentali (F.S.) in una istituzione scolastica sono incarichi specifici, affidati dal Dirigente Scolastico a docenti con particolari competenze, su proposta e approvazione del Collegio dei Docenti. Questi incarichi sono essenziali per garantire l'efficacia e l'efficienza dell'organizzazione scolastica e sono strettamente correlati al Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) dell'istituto. In generale, i docenti incaricati di Funzione Strumentale si occupano di aree importanti del PTOF che necessitano di ottimizzazione delle risorse, monitoraggio della qualità, formazione e innovazione. Le aree di intervento dell'Istituto "Tito Livio" sono: • area salute e benessere • area tecnologica e dell'innovazione didattica ed organizzativa • area orientamento e continuità • area PTOF, progetti di istituto, formazione e valutazione • area inclusione scolastica • area di promozione dell'internazionalizzazione Ciascuna area è preseduta da uno o più docenti incaricati come funzione strumentale e altre da un docente con funzione di referente. Hanno un ruolo di coordinamento, progettazione e	5

	sviluppo essenziale per l'efficacia dell'intera organizzazione scolastica. La missione principale di un docente F.S. è trasformare le linee guida teoriche del PTOF in azioni pratiche e misurabili. In questo senso, le funzioni generali si concentrano su tre pilastri: Supporto Strategico e Organizzativo: Le F.S. fungono da punto di raccordo cruciale tra il Dirigente Scolastico, il Collegio dei Docenti e gli altri colleghi. Hanno il compito di coordinare le risorse umane e strumentali relative alla propria area, garantendo che tutte le attività siano coerenti con gli obiettivi dell'istituto. Progettazione e Monitoraggio: Si occupano della pianificazione dettagliata delle attività all'interno della loro area di competenza, dal reperimento di bandi e risorse (esterno) alla predisposizione di strumenti operativi (interno). È fondamentale il compito di monitorare l'andamento delle azioni e di redigere una relazione finale per valutarne l'efficacia e proporre miglioramenti. Innovazione e Sviluppo: Le F.S. sono i promotori del cambiamento e del miglioramento continuo. Rilevano i bisogni formativi dei docenti, promuovono l'inclusione scolastica, introducono nuove metodologie didattiche e gestiscono i processi di autovalutazione (come il RAV e il PDM), spingendo la scuola verso standard di qualità sempre più elevati.	
Capodipartimento	Il Capo Dipartimento è una figura di leadership intermedia e di fondamentale importanza nelle scuole secondarie, fungendo da ponte tra la Dirigenza e il corpo docente di una specifica area disciplinare (ad esempio, il Dipartimento di	6

Lettere o il Dipartimento Scientifico). Il suo ruolo principale è garantire la qualità, la coerenza e l'armonizzazione dell'insegnamento all'interno della sua area. 1. Coordinamento Didattico e Curricolare La funzione centrale è l'armonizzazione della didattica. Il Capo Dipartimento coordina i colleghi nell'elaborazione di una programmazione disciplinare comune e nella definizione degli obiettivi minimi di apprendimento che tutti gli studenti devono raggiungere. Promuove l'aggiornamento metodologico e l'innovazione, assicurando che le pratiche didattiche siano in linea con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) della scuola. 2. Omogeneità nella Valutazione È responsabile di standardizzare la valutazione. Questo significa coordinare la definizione di criteri di valutazione comuni e la preparazione di prove di verifica condivise tra le classi parallele. In questo modo, il Capo Dipartimento assicura che il giudizio sugli studenti sia obiettivo e uniforme, monitorando i risultati per identificare le aree che necessitano di recupero o potenziamento. 3. Raccordo Organizzativo Infine, svolge un ruolo di raccordo organizzativo con la Dirigenza. Convoca e presiede le riunioni del Dipartimento, ne gestisce i verbali e ne riporta le istanze al Dirigente Scolastico. È, inoltre, il referente per le esigenze logistiche e strumentali del dipartimento, come la richiesta di materiali, libri di testo o l'accoglienza dei nuovi docenti. In sintesi, il Capo Dipartimento è l'agente che trasforma gli indirizzi generali della scuola in azione didattica concreta e di qualità per il suo

	settore disciplinare.	
Responsabile di plesso	Il Responsabile di Plesso, o Fiduciario/Referente, è una figura chiave per la gestione quotidiana di quegli istituti scolastici (specialmente gli Istituti Comprensivi) che sono articolati su più sedi distaccate. Agisce in virtù di una delega fiduciaria del Dirigente Scolastico (DS), del quale rappresenta l'autorità in assenza. La sua funzione primaria è di natura organizzativa e gestionale. Il Responsabile di Plesso assicura il regolare svolgimento delle attività didattiche e amministrative nella sua sede. Si occupa della corretta applicazione degli orari, gestisce le assenze del personale docente e ATA (Personale Amministrativo, Tecnico e Ausiliario) e organizza le eventuali sostituzioni, garantendo la continuità del servizio. Agisce come canale di comunicazione privilegiato tra il plesso e la Sede Centrale (Presidenza e Segreteria). Riporta al Dirigente Scolastico tutte le criticità, gli avvenimenti e le esigenze emerse a livello locale, e viceversa, si assicura che le disposizioni del DS e gli atti d'indirizzo siano correttamente trasmessi e attuati dai docenti del plesso. Un'altra responsabilità fondamentale è quella relativa alla sicurezza. Spesso nominato Preposto (ai sensi del D. Lgs. 81/2008), vigila sull'igiene, sulla sicurezza degli ambienti e sul rispetto delle norme. È la figura incaricata di segnalare tempestivamente guasti strutturali o situazioni di pericolo e di coordinare, ad esempio, le prove di evacuazione, assicurando che il piano di emergenza sia noto e applicato. In sintesi, il Responsabile di Plesso è il gestore organizzativo, il garante della sicurezza e il	7

	punto di raccordo che permette al Dirigente Scolastico di mantenere una gestione unitaria ed efficace su tutte le sedi dell'istituto.	
Responsabile di laboratorio	Il Responsabile di Laboratorio (spesso un docente o, talvolta, un Assistente Tecnico con incarico specifico) è una figura fondamentale per l'efficacia della didattica pratica e sperimentale nelle scuole, in particolare negli Istituti Tecnici, Professionali e nei Licei Scientifici. Il suo ruolo non è solo tecnico, ma organizzativo, didattico e di sicurezza. La sua funzione primaria è garantire la piena operatività del laboratorio. Ciò include l'inventario, la corretta catalogazione e la manutenzione ordinaria delle attrezzature, degli strumenti e dei materiali, sia hardware che software (a seconda del tipo di laboratorio). Collabora strettamente con il DSGA (Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi) e l'Assistente Tecnico per gestire gli ordini, i consumi e le richieste di riparazione, assicurando che le risorse siano sempre disponibili per le attività didattiche. Il Responsabile di Laboratorio è il garante della sicurezza dell'ambiente. È tenuto a vigilare sul rispetto rigoroso delle normative vigenti (in primis il D. Lgs. 81/2008 sulla sicurezza sul lavoro), in particolare per i laboratori che utilizzano reagenti chimici, macchinari o strumentazioni complesse. Redige o aggiorna i protocolli di sicurezza, le istruzioni operative e coordina le misure di primo soccorso e antincendio specifiche per il locale. Infine, svolge un ruolo cruciale di supporto alla didattica sperimentale. Collabora con i docenti	7

	curricolari (ad esempio, di Scienze, Chimica, Fisica o Informatica) per predisporre le attrezzature necessarie prima di una lezione, per testare nuovi esperimenti o per sviluppare progetti specifici. In questo senso, facilita l'integrazione tra teoria e pratica, aiutando la scuola a sfruttare appieno il potenziale formativo degli ambienti laboratoriali. In sintesi, il Responsabile di Laboratorio è la figura che assicura l'efficienza, la sicurezza e la funzionalità degli spazi e delle risorse tecniche, rendendo possibile una didattica pratica e di qualità. Nell'Istituto "Tito Livio" i responsabili dei laboratori sono i responsabili di plesso che si avvalgono della collaborazione dell'animatore digitale, dei alcuni collaboratori scolastici con incarichi specifici e del Assistente Tecnico che presta alcune ore settimanali nell'Istituto.	
Animatore digitale	L'Animatore Digitale è una figura strategica, introdotta dal Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), che non si limita alla manutenzione tecnica, ma funge da leader e catalizzatore dell'innovazione digitale all'interno dell'istituto. Il suo ruolo si articola in tre ambiti interconnessi: 1. Formatore Interno e Aggiornamento L'AD è il principale responsabile della formazione interna del personale. Organizza corsi, workshop e momenti di condivisione per docenti e personale ATA, finalizzati non solo all'uso tecnico degli strumenti (come piattaforme e-learning o LIM), ma soprattutto all'integrazione di queste tecnologie per migliorare le metodologie didattiche, rendendole più efficaci, inclusive e in linea con le sfide del XXI secolo. 2.	1

	Coinvolgimento e Promozione L'Animatore Digitale lavora per coinvolgere l'intera comunità scolastica. Collabora strettamente con il Dirigente Scolastico per tradurre le linee guida del PNSD in azioni concrete all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF). Promuove la cultura digitale tra studenti, stimolando l'uso consapevole e creativo delle tecnologie (es. coding, media education) e curando la comunicazione digitale dell'istituto. 3. Supporto all'Innovazione Strumentale Infine, supporta l'istituto nella progettazione e nell'implementazione di soluzioni tecnologiche. Aiuta a individuare le migliori dotazioni strumentali, lavora all'efficienza dell'infrastruttura di rete e contribuisce alla digitalizzazione dei processi amministrativi. In sintesi, l'Animatore Digitale è il motore del cambiamento digitale della scuola, assicurando che la tecnologia sia uno strumento efficace per l'apprendimento e per l'organizzazione.	
Team digitale	Il Team per l'Innovazione Digitale non è una figura singola, ma un gruppo strategico di docenti istituito per affiancare e supportare l'azione dell'Animatore Digitale (AD) nell'attuazione del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD). Il suo ruolo fondamentale è quello di radicare l'innovazione tecnologica e metodologica in modo diffuso e sostenibile all'interno dell'istituto. Il Team agisce come un moltiplicatore operativo dell'Animatore Digitale. I suoi membri sono incaricati di tradurre le direttive strategiche in azioni pratiche, gestendo e implementando concretamente i progetti digitali in diverse aree della scuola. Questa	3

	suddivisione dei compiti è essenziale per garantire che l'innovazione non rimanga confinata a un singolo docente, ma si estenda a tutti i plessi, ordini di scuola e discipline. Una funzione cruciale è quella di supporto alla formazione interna. I membri del Team Digitale fungono da tutor e mentori per i colleghi. Aiutano i docenti a superare le difficoltà tecniche, sperimentano nuove metodologie didattiche supportate dalla tecnologia (come l'uso di piattaforme collaborative o la didattica digitale integrata) e facilitano la creazione di materiali didattici digitali. Il Team contribuisce anche allo sviluppo strategico. Collabora con l'AD nella mappatura dei bisogni tecnologici della scuola, proponendo acquisti e soluzioni infrastrutturali. Inoltre, aiuta a monitorare l'efficacia delle iniziative digitali, fornendo feedback necessari per valutare e riprogrammare gli interventi, garantendo che gli investimenti tecnologici siano in linea con gli obiettivi del PTOF. In sintesi, il Team Digitale è la struttura portante che assicura l'efficace penetrazione del digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica.	
Docente specialista di educazione motoria	Il Docente Specialista di Educazione Motoria è una figura introdotta per elevare la qualità e la specificità dell'insegnamento motorio nelle classi quarte e quinte della scuola primaria, un segmento cruciale per lo sviluppo psicofisico dei bambini (Legge 30 dicembre 2021, n. 234). Questa figura è un professionista qualificato con competenze specifiche, assunto per impartire le due ore settimanali obbligatorie di educazione motoria alla scuola Primaria. La sua	1

	funzione primaria è didattica: progettare e condurre attività che vanno oltre il semplice gioco libero. Il docente specialista assicura un insegnamento basato sulle Indicazioni Nazionali, focalizzato sullo sviluppo armonico della corporeità, sull'acquisizione di abilità motorie fondamentali, e sull'educazione a uno stile di vita sano e attivo. Utilizza metodologie specifiche per far apprendere agli alunni il rispetto delle regole e la collaborazione attraverso il movimento. Il docente specialista è responsabile della valutazione formativa e sommativa degli alunni nella disciplina. Collabora strettamente con i docenti curricolari di classe e partecipa ai consigli di interclasse. Questo raccordo inter-disciplinare è fondamentale per integrare gli obiettivi motori con il Piano dell'Offerta Formativa generale dell'istituto, assicurando che l'educazione motoria sia parte integrante del percorso educativo complessivo. In sintesi, il Docente Specialista porta la professionalità disciplinare dell'educazione fisica all'interno della scuola primaria, colmando un vuoto e garantendo che tutti gli alunni ricevano un'istruzione motoria adeguata e di alta qualità.	
Coordinatore dell'educazione civica	Con l'introduzione dell'Educazione Civica come materia obbligatoria e trasversale (Legge 92/2019), il Docente Coordinatore è diventato la figura centrale per assicurare l'efficacia di questo insegnamento. Il suo ruolo non è quello di insegnare da solo la materia, ma di fungere da regista e garante della sua attuazione sistematica. La funzione principale del Coordinatore è la programmazione. È	1

	responsabile della proposta di un curricolo di Educazione Civica per l'istituto, che deve essere integrato nel PTOF e che copra in modo coerente i tre nuclei tematici principali: la Costituzione, lo Sviluppo Sostenibile e la Cittadinanza Digitale. Raccoglie e coordina le proposte didattiche di tutti i docenti del Consiglio di Classe, distribuendo gli argomenti e garantendo che l'insegnamento mantenga unitarietà e coerenza metodologica. Il Coordinatore è il punto di riferimento per il Consiglio di Classe. Assicura che la disciplina, pur essendo trattata da diversi docenti, non risulti frammentata. Inoltre, ha un ruolo chiave nella valutazione: è suo compito proporre e definire i criteri di valutazione comuni che saranno utilizzati da tutti i docenti. Alla fine del periodo di valutazione, il Coordinatore sintetizza i giudizi espressi dai colleghi e propone il voto unico in pagella per l'Educazione Civica. In sintesi, il Coordinatore di Educazione Civica è la figura che tiene insieme le fila di un insegnamento diffuso, trasformando la trasversalità in un percorso educativo coeso, sistematico e valutabile. Nell'organigramma dell'Istituto "Tito Livio" è prevista la figura del Coordinatore di educazione civica di Istituto, mentre le funzioni di coordinamento per la valutazione dell'insegnamento nei consigli di classe sono svolte dal coordinatore di classe o da un docente.	
Docente tutor	Il docente tutor è una figura centrale nel sistema scolastico italiano, con il compito fondamentale di guidare, supportare e valutare processi di crescita professionale e personale in	15

contesti diversi. L'Istituto "Tito Livio" dispone dei docenti tutor per i docenti neoassunti in anno di prova; inoltre è sede di tirocinio per studenti universitari (specialmente per i percorsi che abilitano all'insegnamento, come il TFA) e la scuola accoglie gli studenti in PCTO, provenienti dal liceo delle Scienze umane del territorio circostante. Le funzioni di tutor variano significativamente a seconda del destinatario dell'attività di tutoraggio. I Docenti Tutor per i Docenti Neoassunti (Anno di Prova e Formazione) hanno un ruolo di mentor professionale e di accompagnamento. Infatti, il docente tutor facilita l'inserimento del docente neoassunto nella comunità scolastica, presentandolo al personale e illustrandone le dinamiche e le procedure interne (regolamento, PTOF, prassi didattiche). Affianca il neoassunto nella pianificazione delle attività didattiche, nella gestione della classe e nell'uso degli strumenti di valutazione, specialmente in relazione al curriculum d'istituto; svolge un'attività cruciale di osservazione reciproca in classe, scambiando esperienze e offrendo feedback costruttivi e riservati sulla prassi didattica. Infine aiuta il neoassunto a redigere il Bilancio Iniziale delle Competenze e il Portfolio Professionale, elementi essenziali per la conclusione dell'Anno di Prova e partecipa, senza voto, al Comitato per la Valutazione dei docenti. Il Docente Tutor per gli Studenti in PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento) agisce come ponte tra l'ambiente scolastico e il mondo del lavoro. Ha il compito di collegare le competenze teoriche

	acquisite in classe con le attività pratiche svolte nella struttura ospitante. Garantisce che il percorso sia coerente con il profilo educativo dello studente e gli obiettivi del PCTO. Il Docente Tutor per Studenti Universitari (Tirocini/Tirocinio Formativo Attivo - TFA) opera come guida metodologica e didattica esperta. Accoglie il tirocinante nella propria classe, offrendosi come modello di riferimento per le metodologie didattiche, la gestione della classe e le relazioni interpersonali. Guida il tirocinante nell'osservazione, nella progettazione di unità didattiche e, progressivamente, nella conduzione autonoma di lezioni o segmenti di lezione, fornendo un feedback immediato. Aiuta il futuro docente ad analizzare criticamente le prassi didattiche, a riflettere sui risultati ottenuti e a sviluppare la capacità di autovalutazione professionale. Contribuisce alla valutazione complessiva del percorso di tirocinio dello studente universitario, attestando le competenze didattiche e professionali raggiunte. In sintesi, indipendentemente dal destinatario, il docente tutor è un facilitatore della crescita, che attraverso l'ascolto attivo, il feedback mirato e l'affiancamento, supporta la transizione (professionale per i docenti, educativa e lavorativa per gli studenti) e assicura la qualità formativa in tutte le sue espressioni.	
Sistema Integrato di Sicurezza: SPP, RLS e Squadre di Emergenza	Il sistema di gestione della salute e sicurezza si basa su un'azione coordinata tra figure con ruoli distinti: chi valuta i rischi (SPP), chi li gestisce (Datore di Lavoro) e chi rappresenta i lavoratori (RLS) e agisce in emergenza. Il	30

Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP) è il nucleo tecnico e consultivo di ogni organizzazione, essenziale per l'adempimento degli obblighi in materia di salute e sicurezza sul lavoro, come stabilito dal D.Lgs. 81/2008. L'SPP è guidato dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), una figura designata dal Datore di Lavoro con elevate competenze tecniche e formative che agisce come consulente specializzato e propositivo. Viene affiancato dall' Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP), che lo supporta operativamente. Ha il compito di individuare e valutare i rischi, elaborare il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), e proporre misure preventive e protettive al Datore di Lavoro. Collabora alla formazione e all'informazione del personale. È la mente analitica che fornisce la competenza specialistica per garantire il rispetto della normativa. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) è la figura che funge da portavoce e tutore dei diritti dei lavoratori in materia di sicurezza. Viene consultato preventivamente dal Datore di Lavoro in merito a valutazione dei rischi, nomina del RSPP, programmi di formazione e misure di prevenzione. Le Squadre di Emergenza (Primo Soccorso e Antincendio) sono composte da Addetti all'Emergenza (lavoratori appositamente formati) il cui ruolo è garantire l'azione immediata in caso di pericolo. Gli addetti al Primo Soccorso: intervengono tempestivamente in caso di infortunio o malore di uno studente o lavoratore. Devono saper valutare le condizioni

	dell'infortunato, prestare il primo soccorso (stabilizzando le funzioni vitali, se necessario) e allertare rapidamente i servizi di emergenza esterni, fornendo informazioni precise. Gli Addetti Antincendio: prevengono l'insorgere di incendi attraverso la sorveglianza periodica dei luoghi e l'efficienza degli strumenti antincendio. In caso di emergenza, devono essere in grado di intervenire per l'estinzione di principi di incendio e per dirigere l'evacuazione sicura di tutti gli occupanti, assistendo eventuali squadre di soccorso esterne.	
Nucleo interno di valutazione	Il Nucleo Interno di Valutazione opera come il centro strategico della scuola con il compito principale di analizzare i dati interni ed esterni per coordinare l'intero processo di autovalutazione dell'istituto. Questa funzione si traduce operativamente nella redazione del Rapporto di Autovalutazione, attraverso il quale il gruppo identifica i punti di forza e le criticità dell'offerta formativa. Sulla base di tale analisi, il Nucleo definisce gli obiettivi di miglioramento e pianifica le azioni concrete da inserire nel Piano di Miglioramento, monitorando costantemente nel tempo l'efficacia delle strategie adottate per garantire la qualità dell'apprendimento e l'innovazione didattica.	5
AREA ORGANIZZATIVA: Commissioni	COMMISSIONE ORARIO SCOLASTICO Il gruppo di lavoro per l'orario ha il compito di tradurre l'assetto didattico della scuola in una struttura temporale funzionale, armonizzando le risorse umane con gli spazi disponibili. La sua attività inizia con la raccolta e l'analisi dei dati relativi a cattedre, organico e vincoli logistici, per poi	3

passare alla fase più delicata di mediazione tra le esigenze pedagogiche degli studenti e i diritti contrattuali o le richieste personali dei docenti. Attraverso l'uso di software specifici e un attento lavoro di rifinitura manuale, la commissione cerca di garantire un equilibrio settimanale che favorisca l'apprendimento e riduca i disagi organizzativi, restando operativa anche dopo l'avvio delle lezioni per correggere criticità o gestire variazioni nell'organico.
COMMISSIONE GESTIONE E SOSTITUZIONE COLLEGHI ASSENTI La commissione per la gestione delle assenze e la sostituzione dei colleghi ha il compito fondamentale di garantire la continuità didattica e la vigilanza sugli studenti in caso di improvvisa mancanza del personale docente. La sua funzione primaria consiste nell'organizzare tempestivamente le sostituzioni quotidiane, incrociando i dati dei docenti assenti con la disponibilità di quelli presenti, dando priorità a chi ha ore a disposizione, ai docenti in contemporaneità o, in ultima analisi, ricorrendo al conferimento di ore eccedenti. Oltre all'operatività immediata, il gruppo svolge un ruolo di pianificazione e monitoraggio, definendo criteri trasparenti ed equi per l'assegnazione dei supplenti interni, così da evitare disparità di carico di lavoro tra i colleghi. La commissione si occupa inoltre di gestire la rotazione nelle classi per limitare il disagio degli studenti e di coordinare il recupero delle ore per i docenti che ne hanno diritto. In molti istituti, questo gruppo di lavoro collabora anche con la segreteria del personale per tenere traccia delle assenze prolungate,

facilitando la transizione verso la nomina di supplenti esterni quando i termini di legge lo rendono necessario. COMMISSIONE ELETTORALE La commissione elettorale scolastica svolge un ruolo di garanzia e gestione tecnica per tutte le consultazioni che avvengono all'interno dell'istituto, con particolare riferimento alle elezioni per il rinnovo del Consiglio d'Istituto e delle rappresentanze nei consigli di classe. La sua funzione principale è quella di assicurare che l'intera procedura elettorale si svolga nel pieno rispetto della normativa vigente, agendo come un organo superpartes che vigila sulla regolarità delle operazioni, dalla formazione delle liste fino alla proclamazione degli eletti. Tra i suoi compiti operativi rientra la formazione e l'aggiornamento degli elenchi degli elettori, suddivisi per le diverse componenti (docenti, genitori, personale ATA e studenti), e la verifica della regolarità delle liste dei candidati presentate. La commissione deve inoltre curare la predisposizione dei seggi, la nomina degli scrutatori e la distribuzione del materiale necessario per il voto. In fase di spoglio, essa ha la responsabilità di decidere su eventuali schede contestate, procedere al calcolo dei seggi in base ai voti ottenuti e redigere i verbali finali che ufficializzano i risultati. Oltre alla gestione tecnica, la commissione elettorale funge anche da primo grado di giudizio per eventuali ricorsi presentati durante il processo elettorale, decidendo sulle controversie riguardanti l'esclusione di candidati o la validità delle preferenze espresse. La sua attività è

	dunque fondamentale per dare legittimità formale agli organi collegiali, garantendo che la volontà espressa dalla comunità scolastica sia correttamente recepita e trasformata in rappresentanza effettiva.	
AREA SALUTE E BENESSERE: Commissioni e referati	SPAZIO ASCOLTO SCUOLA SECONDARIA Lo Spazio Ascolto nella scuola secondaria funge da presidio fondamentale per la promozione del benessere psicofisico e la prevenzione del disagio giovanile. La sua funzione primaria è quella di offrire agli studenti uno spazio neutro, accogliente e protetto dal segreto professionale, dove poter esprimere vissuti emotivi, ansie legate alla crescita o difficoltà relazionali con i coetanei e gli adulti. Non si configura come un percorso terapeutico, ma come una consulenza di breve durata volta a orientare l'alunno, aiutarlo a fare chiarezza nelle proprie emozioni e rafforzare la sua capacità di affrontare i problemi quotidiani. Oltre al supporto diretto ai ragazzi, lo sportello svolge una funzione di consulenza e mediazione per l'intera comunità educante. Fornisce supporto ai docenti nella gestione delle dinamiche di gruppo classe particolarmente complesse e offre alle famiglie uno spazio di confronto per comprendere meglio i cambiamenti tipici dell'adolescenza, migliorando la comunicazione tra genitori e figli. In questo senso, lo Spazio Ascolto agisce come un "antenna" sensibile capace di intercettare precocemente segnali di rischio, come il bullismo, l'abbandono scolastico o i disturbi alimentari, fungendo da raccordo critico tra la scuola e i servizi socio-sanitari del territorio qualora si rendessero necessari interventi	3

specialistici. Infine, il servizio contribuisce a migliorare il clima generale dell'istituto attraverso la promozione di una cultura dell'ascolto e dell'empatia. Attraverso il monitoraggio costante dei bisogni emersi, chi gestisce lo Spazio Ascolto può suggerire alla scuola interventi formativi mirati o progetti di prevenzione su temi specifici, trasformando le difficoltà individuali in opportunità di crescita e riflessione collettiva per tutto il gruppo classe.
COMMISSIONE BULLISMO E CYBERBULLISMO
La commissione per il contrasto al bullismo e al cyberbullismo ha il compito di coordinare le strategie di prevenzione e intervento per garantire un ambiente scolastico sicuro e rispettoso. La sua funzione principale è la stesura e l'aggiornamento del Protocollo di Prevenzione e Intervento, un documento che stabilisce procedure chiare su come segnalare, gestire e monitorare gli episodi di prevaricazione, assicurando che ogni segnalazione venga presa in carico con tempestività e riservatezza. Sul piano educativo, il gruppo lavora per promuovere la cultura della legalità e l'uso consapevole della rete. Questo si traduce nell'organizzazione di percorsi formativi rivolti agli studenti, ai docenti e alle famiglie, spesso in collaborazione con esperti esterni come la Polizia Postale o psicologi. La commissione analizza inoltre i bisogni specifici dell'istituto attraverso questionari o monitoraggi periodici, con l'obiettivo di intercettare precocemente dinamiche relazionali tossiche o fenomeni di isolamento che potrebbero sfociare in atti di bullismo.

	Quando si verifica un episodio acclarato, la commissione svolge una funzione di supporto operativo alla dirigenza e ai consigli di classe. Non si limita a suggerire misure disciplinari, ma punta alla mediazione dei conflitti e alla riparazione del danno, favorendo percorsi di riabilitazione per i responsabili e di sostegno psicologico per le vittime. Agisce quindi come un ponte tra la scuola, le famiglie coinvolte e, nei casi più gravi, i servizi sociali o le autorità giudiziarie, garantendo che l'istituto agisca sempre in coerenza con le linee guida ministeriali. REFERENTI PER LA GESTIONE DEI PROGETTI “Promozione e educazione alla salute (PES)” e Alleanza per le Famiglie. I referenti per la gestione dei progetti di Promozione e Educazione alla Salute (PES) e dell’Alleanza per le Famiglie svolgono una funzione di raccordo strategico tra l'offerta formativa della scuola, il benessere degli studenti e le risorse del territorio.	
AREA ORIENTAMENTO: Commissioni	COMMISSIONE ORIENTAMENTO IN ENTRATA E OPEN DAY La commissione per l’orientamento in entrata ha il compito strategico di gestire il passaggio degli studenti dalla scuola secondaria di primo grado alla scuola superiore, agendo come il principale biglietto da visita dell’istituto. La sua funzione primaria è quella di progettare e coordinare le attività di informazione rivolte ai futuri iscritti e alle loro famiglie, illustrando con chiarezza l’offerta formativa, i quadri orari, i profili d’uscita e gli sbocchi occupazionali o accademici dei diversi indirizzi di studio. Sul piano operativo, il gruppo organizza e gestisce eventi chiave come gli "Open Day", i laboratori	3

orientativi e le lezioni aperte, curando sia la logistica sia la produzione di materiali informativi come brochure, video di presentazione e aggiornamenti della sezione dedicata sul sito web della scuola. La commissione funge inoltre da punto di contatto con le scuole medie del territorio, stabilendo rapporti di collaborazione con i loro referenti per l'orientamento per facilitare il flusso di informazioni e organizzare incontri mirati o visite guidate presso i locali dell'istituto. Un'altra funzione essenziale riguarda il supporto diretto alle famiglie durante la fase delle iscrizioni online, offrendo consulenza per chiarire dubbi normativi o didattici e aiutando i genitori a comprendere quale percorso sia più adatto alle inclinazioni dei propri figli. Al termine delle attività, la commissione svolge un'analisi dei flussi delle iscrizioni e dei dati raccolti tramite questionari di gradimento, elaborando una relazione finale che permetta al Collegio dei Docenti di valutare l'efficacia delle strategie comunicative adottate e di pianificare eventuali miglioramenti per l'anno scolastico successivo. COMMISSIONE ORIENTAMENTO IN USCITA La commissione per l'orientamento in uscita svolge una funzione di accompagnamento e supporto agli studenti delle classi terminali, con l'obiettivo di agevolare la transizione verso il mondo del lavoro o gli studi accademici. Il suo compito principale è quello di fornire agli alunni gli strumenti critici e le informazioni necessarie per compiere una scelta consapevole, riducendo il rischio di dispersione universitaria o insuccesso professionale. Questo si realizza attraverso

l'organizzazione di incontri con referenti universitari, rappresentanti degli ITS (Istituti Tecnologici Superiori) e professionisti di vari settori, permettendo ai ragazzi di confrontarsi direttamente con le diverse realtà post-diploma. Sul piano operativo, il gruppo di lavoro cura il monitoraggio e la diffusione di bandi, date dei test di ammissione, open day degli atenei e opportunità di borse di studio, spesso gestendo una bacheca o una sezione dedicata sul portale d'istituto. La commissione funge inoltre da raccordo con il sistema produttivo e i centri per l'impiego, organizzando momenti di formazione sulle tecniche di ricerca attiva del lavoro, come la stesura del curriculum vitae, la gestione dei profili professionali social e la simulazione di colloqui di selezione. In questo modo, la scuola non si limita a trasmettere conoscenze, ma sviluppa negli studenti quelle competenze trasversali indispensabili per l'occupabilità. COMMISSIONE CONTINUITÀ TRA INFANZIA E PRIMARIA La commissione per la continuità tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria svolge una funzione di ponte metodologico e relazionale, con l'obiettivo principale di rendere il passaggio tra i due ordini di scuola il più sereno e armonioso possibile. Il suo compito primario è quello di progettare e coordinare il "Progetto Continuità", un insieme di attività condivise che permettono ai bambini dell'ultimo anno dell'infanzia di familiarizzare con i nuovi ambienti, i futuri compagni e le insegnanti della primaria, riducendo l'ansia legata al cambiamento e favorendo un approccio positivo al nuovo percorso scolastico. Sul piano

	pedagogico, il gruppo di lavoro promuove il dialogo tra i docenti dei due ordini per definire un curricolo verticale coerente. Questa funzione si traduce nella condivisione di strategie didattiche, linguaggi e criteri di valutazione, assicurando che le competenze acquisite dai bambini non vadano disperse ma vengano valorizzate e potenziate nel grado successivo. La commissione organizza incontri di interclasse e laboratori comuni, dove gli alunni "grandi" della primaria accolgono i piccoli, agendo come tutor e facilitando la conoscenza pratica della nuova realtà scolastica attraverso il gioco e il fare insieme. Un'altra funzione cruciale riguarda lo scambio di informazioni e la formazione delle nuove classi. La commissione gestisce il passaggio dei fascicoli personali e la compilazione delle schede di passaggio, che contengono indicazioni preziose sulle caratteristiche cognitive, relazionali e sui bisogni educativi speciali di ogni alunno. Questo flusso informativo permette ai futuri docenti della primaria di conoscere in anticipo i punti di forza e le fragilità di ciascun bambino, consentendo la formazione di gruppi classe equilibrati e la predisposizione di un ambiente educativo inclusivo fin dal primo giorno di scuola.	
AREA PTOF, INVALSI, PROGETTI: Commissioni	COMMISSIONE GESTIONE INVALSI E ANALISI DATI La commissione per la gestione delle prove INVALSI e l'analisi dei dati svolge un ruolo tecnico e strategico fondamentale per il monitoraggio della qualità dell'apprendimento all'interno dell'istituto. La sua funzione primaria consiste nell'organizzazione logistica e procedurale delle somministrazioni, che	3

comprende l'iscrizione delle classi alle prove, la gestione dei calendari per le prove computer-based (CBT) e la preparazione dei materiali necessari. I membri della commissione si occupano di coordinare i somministratori, supportare i docenti nella gestione degli alunni con bisogni educativi speciali e garantire che le prove si svolgano in un ambiente idoneo e nel pieno rispetto dei protocolli nazionali. Oltre all'aspetto operativo, la commissione svolge una funzione di analisi pedagogica e autovalutazione d'istituto. Una volta pubblicati i risultati, il gruppo di lavoro procede alla lettura dei dati grezzi, confrontando le performance degli studenti con le medie territoriali e nazionali. Questa attività di "data mining" non serve a giudicare i singoli, ma a identificare i punti di forza e le criticità dell'offerta formativa, analizzando il valore aggiunto fornito dalla scuola e il livello di equità nel successo scolastico tra le diverse classi. Infine, la commissione ha il compito di restituire questi dati agli organi collegiali, trasformando i numeri in indicazioni didattiche concrete. Attraverso relazioni dettagliate presentate al Collegio dei Docenti, la commissione suggerisce strategie di miglioramento, come il potenziamento di alcune aree delle competenze linguistiche o matematiche, influenzando direttamente la revisione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) e del Rapporto di Autovalutazione (RAV). In questo senso, il gruppo di lavoro funge da motore per il miglioramento continuo, orientando le scelte metodologiche dell'intera comunità scolastica

sulla base di evidenze oggettive. CENTRO SPORTIVO STUDENTESCO Il Centro Sportivo Scolastico (CSS) rappresenta l'organismo attraverso cui l'istituto promuove l'attività motoria e la cultura dello sport come strumenti di crescita e inclusione. La sua funzione primaria è quella di programmare e gestire le attività fisiche extra-curriculari, offrendo agli studenti la possibilità di praticare discipline sportive diverse da quelle affrontate durante le ore di lezione. Il Centro non punta solo all'agonismo, ma mira soprattutto a favorire la partecipazione di tutti gli alunni, promuovendo corretti stili di vita e il benessere psicofisico generale. Sul piano organizzativo, il Centro Sportivo Scolastico coordina la partecipazione dell'istituto ai Campionati Studenteschi e alle manifestazioni sportive territoriali. Questo compito include la selezione e la preparazione degli atleti, la gestione delle iscrizioni sulla piattaforma ministeriale e l'organizzazione logistica delle trasferte o dei tornei interni. I docenti coinvolti nel Centro agiscono come tecnici e animatori sportivi, definendo progetti specifici che possono riguardare sia sport individuali che di squadra, spesso attivando convenzioni con le federazioni sportive e le associazioni del territorio per ampliare l'offerta di discipline praticabili. Oltre all'aspetto atletico, il Centro svolge una funzione educativa e sociale di alto valore. Attraverso lo sport, si lavora concretamente sul rispetto delle regole, sulla gestione della sconfitta e sulla valorizzazione delle diversità. Il Centro Sportivo è spesso il luogo privilegiato per l'integrazione

di alunni con disabilità o in situazioni di svantaggio sociale, utilizzando l'attività motoria come linguaggio universale per abbattere le barriere relazionali. In questo senso, l'attività del Centro diventa parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, contribuendo a fare della scuola un centro di aggregazione e un punto di riferimento per la comunità giovanile anche oltre l'orario scolastico. COMMISSIONE REVISIONE REGOLAMENTI DI ISTITUTO La commissione per la revisione del Regolamento d'Istituto svolge una funzione di garanzia normativa e di adeguamento costante della "costituzione" interna della scuola. Il suo compito principale è quello di analizzare il regolamento vigente per verificarne la coerenza con le nuove disposizioni legislative, come i decreti ministeriali o le riforme contrattuali, assicurando che le norme interne non siano mai in contrasto con le leggi di rango superiore. Si tratta di un lavoro di precisione giuridica e organizzativa che punta a rendere le regole della scuola chiare, attuali e applicabili. Sul piano operativo, la commissione funge da centro di ascolto e sintesi per le diverse componenti della comunità scolastica. La sua funzione è quella di raccogliere proposte di modifica provenienti da docenti, genitori, personale ATA e studenti, valutandone la fattibilità e l'opportunità pedagogica. Questo processo partecipativo è fondamentale per far sì che il regolamento non sia percepito come un insieme di imposizioni calate dall'alto, ma come un patto di convivenza condiviso che rispecchia l'identità e i valori specifici dell'istituto,

	regolando aspetti che vanno dall'uso dei dispositivi elettronici alla gestione degli spazi comuni o delle sanzioni disciplinari. Infine, la commissione ha una funzione propositiva nei confronti degli organi collegiali. Una volta elaborata una bozza di revisione, essa ha il compito di presentarla al Consiglio d'Istituto, illustrando le ragioni tecniche o educative che hanno portato ai cambiamenti proposti. In questo senso, il gruppo di lavoro agisce come un facilitatore che prepara il terreno per la delibera finale, garantendo che ogni modifica sia accompagnata da una motivazione solida e che il documento finale sia uno strumento efficace per prevenire i conflitti e promuovere un clima scolastico sereno e democratico.	
AREA INCLUSIONE: Referenti	REFERENTE INTERCULTURA Il referente per l'Intercultura svolge una funzione di coordinamento strategico volta a favorire l'accoglienza, l'integrazione e il successo formativo degli alunni con background migratorio. La sua attività principale consiste nella gestione delle fasi di inserimento dei nuovi arrivati, agendo come punto di riferimento per le famiglie e per i consigli di classe. Questo compito include l'analisi della documentazione scolastica pregressa, la valutazione delle competenze linguistiche in ingresso e la collaborazione con la segreteria per una corretta assegnazione alla classe, evitando la concentrazione eccessiva di alunni stranieri in un solo gruppo. Sul piano didattico, il referente promuove e organizza i laboratori di Italiano L2 (italiano come seconda lingua), individuando i bisogni specifici degli studenti e raccordandosi	2

con i docenti esperti o con gli enti esterni che erogano il servizio. La sua funzione è fondamentale anche nella mediazione linguistico-culturale: attiva e coordina i mediatori per facilitare i colloqui tra scuola e famiglia, garantendo che le informazioni relative alla valutazione, al patto di corresponsabilità e alle scelte orientative siano correttamente comprese, abbattendo così le barriere comunicative che potrebbero isolare il nucleo familiare. Oltre alla gestione delle emergenze linguistiche, questa figura lavora per la "normalizzazione" dell'Intercultura come valore per l'intera scuola. Propone percorsi di educazione interculturale per tutte le classi, suggerisce ai docenti materiali didattici semplificati o plurilingue e coordina la revisione del Protocollo di Accoglienza d'istituto. Il referente agisce infine come un osservatore attento, monitorando i dati relativi ai passaggi di ciclo e al rischio di dispersione scolastica tra gli alunni stranieri, proponendo strategie correttive che permettano a ogni studente di veder valorizzata la propria identità culturale all'interno del percorso comune di cittadinanza. REFERENTE DISPERSIONE E RECUPERO COMPETENZE DI BASE Il referente per il contrasto alla dispersione scolastica e il recupero delle competenze di base svolge una funzione di monitoraggio e intervento tempestivo per garantire il diritto allo studio e il successo formativo di ogni studente. La sua attività principale consiste nell'identificare precocemente i segnali di disagio, come l'assenteismo frequente, il calo del rendimento

	o la demotivazione, agendo prima che queste difficoltà si trasformino in abbandono definitivo o in un accumulo di lacune incolmabili. Sul piano operativo, il referente progetta e coordina gli interventi di recupero, focalizzandosi in particolare sull'italiano, la matematica e le lingue straniere.	
AREA PROMOZIONE DELL'INTERNALIZZAZIONE: Referenti	REFERENTE PROMOZIONE LINGUISTICA E VALORIZZAZIONE ECCELLENZE Il referente per la promozione linguistica e la valorizzazione delle eccellenze agisce come il principale motore dell'apertura internazionale e dell'elevazione qualitativa degli apprendimenti. La sua funzione primaria consiste nel coordinare l'offerta formativa relativa alle lingue straniere, gestendo l'organizzazione dei corsi per il conseguimento delle certificazioni linguistiche internazionali. Questo compito implica il raccordo con gli enti certificatori esterni, la pianificazione dei calendari d'esame e il supporto ai docenti di lingua nella selezione degli studenti e nella preparazione delle attività di potenziamento. Nell'ambito della valorizzazione delle eccellenze, il referente ha il compito di individuare e promuovere la partecipazione degli studenti a concorsi, olimpiadi disciplinari e certamina a livello locale, nazionale e internazionale. Non si tratta solo di una gestione burocratica delle iscrizioni, ma di una vera attività di scouting e motivazione: il referente lavora per creare percorsi di approfondimento che permettano agli studenti più meritevoli di sfidare i propri limiti, garantendo che i loro successi siano formalmente riconosciuti e inseriti nel	2

curriculum dello studente. Inoltre, questa figura svolge una funzione di coordinamento per i progetti di mobilità studentesca, come l'Erasmus+ o i soggiorni studio all'estero, facilitando le procedure di accoglienza per gli studenti stranieri e il reinserimento di quelli che rientrano da un periodo di studi fuori sede. Il referente funge da ponte tra la scuola e le opportunità esterne, monitorando costantemente i bandi ministeriali e le borse di studio disponibili. Al termine dell'anno scolastico, analizza i risultati conseguiti per documentare come queste attività abbiano innalzato il prestigio dell'istituto e migliorato le competenze globali degli alunni, proponendo nuove strategie per includere un numero sempre maggiore di studenti in percorsi di alta formazione. REFERENTE SCAMBI E GEMELLAGGI Il referente per gli scambi e i gemellaggi svolge una funzione di coordinamento internazionale che trasforma l'istituto in una finestra sul mondo, promuovendo il dialogo interculturale. La sua attività principale consiste nella progettazione e nella gestione dei rapporti con le scuole partner all'estero, curando ogni fase della cooperazione: dalla ricerca di nuovi gemellaggi alla stipula di accordi formali che garantiscano la sicurezza e la qualità educativa delle esperienze di scambio. Sul piano operativo e burocratico, il referente è la figura chiave nella gestione di iniziative di mobilità finanziate da enti locali o europei. Si occupa di monitorare i bandi, redigere le candidature e gestire la documentazione amministrativa, spesso complessa, che accompagna gli spostamenti

	degli studenti e dei docenti. Durante lo svolgimento degli scambi, funge da punto di riferimento logistico per le famiglie e gli studenti, organizzando i piani di viaggio, le attività didattiche da svolgere nelle scuole ospitanti e l'accoglienza dei gruppi stranieri presso l'istituto o le famiglie locali.	

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	L'Organico dell'Autonomia nella scuola dell'infanzia è lo strumento attraverso cui la scuola può innalzare la qualità dell'offerta formativa, non solo tamponando le assenze, ma soprattutto innovando le metodologie e diversificando i percorsi di apprendimento a beneficio di tutti i bambini. Il docente di potenziamento, assegnato su posto comune, viene utilizzato per arricchire l'offerta formativa in modo progettuale. Nella scuola dell'Infanzia lavora affiancando i docenti di sezione durante le attività didattiche, ma soprattutto lavora sdoppiando il gruppo sezione per lavori specifici (es. in un angolo del laboratorio), offrendo maggiore attenzione e cura ai processi individuali. Inoltre, organizza piccoli gruppi di bambini provenienti dalle due sezioni per svolgere attività specialistiche (es. teatro, inglese, psicomotricità avanzata) su base progettuale e con una durata limitata nel tempo. Il docente di potenziamento copre le assenze brevi (fino a 10	1

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	giorni) del personale di sezione, garantendo la continuità didattica. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	I docenti di potenziamento sono una risorsa strategica per l'arricchimento didattico, l'inclusione e recupero, e supporto organizzativo alla scuola. La loro attività è guidata dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) e mira a dare risposte flessibili ai bisogni specifici degli alunni. L'attività principale è la progettazione e l'attuazione di laboratori didattici, in compresenza con l'insegnante curriculare, che sviluppano competenze non sempre trattate a fondo nelle ore curricolari ordinarie. Questi laboratori sono spesso rivolti a piccoli gruppi di alunni, omogenei per interesse o per classe, garantendo la verticalità e continuità dei percorsi. I docenti di potenziamento sono fondamentali nel garantire il successo formativo per tutti gli alunni. Pertanto, lavorano per prevenire l'insuccesso e per valorizzare le eccellenze. Nello specifico, tali docenti intervengono con attività di rinforzo mirate per alunni che presentano difficoltà di apprendimento (ritmi di lavoro più lenti, lacune specifiche) o che manifestano Bisogni Educativi Speciali (BES), utilizzando strategie e strumenti	3

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	compensativi; spesso organizzano gruppi di lavoro in co-presenza con i docenti curricolari o gestiscono lo sdoppiamento delle classi, permettendo di lavorare con gruppi ridotti di alunni, aumentando l'efficacia dell'intervento didattico personalizzato. A livello istituzionale, i docenti di potenziamento contribuiscono all'efficienza della scuola svolgendo l'attività di sostituzione dei colleghi assenti per periodi brevi (fino a 10 giorni) per garantire la continuità didattica, evitando così l'interruzione delle lezioni o l'accorpamento delle classi. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione	
Docente di sostegno	La sua attività si concentra sull'incremento dell'inclusività dell'ambiente scolastico e sul supporto metodologico al team docente. La sua attività non si limita a seguire l'alunno certificato, ma opera in co-presenza nelle classi dove l'integrazione è più complessa, supportando l'intero gruppo e le dinamiche relazionali. Questo alleggerisce il carico dei docenti curricolari e facilita l'inclusione di tutti gli alunni (non solo quelli con disabilità). Grazie alla sua formazione specifica, il docente di potenziamento di sostegno è una risorsa per l'intero corpo docente in quanto, offre supporto ai colleghi nell'elaborazione di Unità di Apprendimento (UdA) inclusive, suggerendo metodologie didattiche universali (come il	1

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	Universal Design for Learning - UDL) e strategie per differenziare i compiti e le verifiche. Partecipa attivamente ai GLI (Gruppi di Lavoro per l'Inclusione) e fornisce un contributo essenziale per la stesura e la verifica dei Piani Educativi Individualizzati (PEI) e dei PDP, garantendo la coerenza tra la programmazione di sezione e gli obiettivi specifici. Si dedica alla creazione e all'adattamento di materiali didattici (mappe concettuali, schemi facilitati, tabelle) per renderli fruibili agli alunni con difficoltà, supportando il team nell'uso di tecnologie assistive. Come ogni docente di potenziamento, concorre alla flessibilità organizzativa della scuola; infatti, copre assenze brevi del personale di classe, mantenendo l'attenzione sulle esigenze di inclusione della classe anche durante le supplenze. Infine, mantiene un canale di comunicazione privilegiato e costante con le famiglie degli alunni con disabilità e con gli operatori dei servizi socio-sanitari esterni, facilitando l'allineamento degli interventi. Impiegato in attività di: • Sostegno	

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A023 - LINGUA ITALIANA PER DISCENTI DI LINGUA STRANIERA (ALLOGLOTTI)	L'attività del docente della classe di concorso A-23 all'interno di un Istituto Comprensivo è finalizzata all'inclusione e al successo formativo degli alunni stranieri, agendo come ponte tra l'alfabetizzazione linguistica e l'accesso ai	1

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive

contenuti disciplinari. Il docente opera trasversalmente sui diversi ordini di scuola (primaria e secondaria di primo grado), strutturando interventi differenziati in base al livello di competenza degli studenti. Una parte fondamentale del lavoro riguarda l'insegnamento dell'Italiano L2 per la comunicazione (BICS), necessario per l'interazione quotidiana, e dell'Italiano L2 per lo studio (CALP), indispensabile per comprendere i linguaggi specifici delle materie scolastiche come storia, scienze o geografia. Le principali funzioni del docente A-23 includono: - Laboratori di alfabetizzazione, ossia l'organizzazione di piccoli gruppi di apprendimento per studenti neo-arrivati (NAI), focalizzati sulle basi fonetiche, lessicali e grammaticali. - La collaborazione con i docenti di classe per adattare e semplificare i testi di studio, rendendoli accessibili senza banalizzare i concetti. - la partecipazione alla stesura dei Piani Didattici Personalizzati (PDP) per alunni stranieri e supporto ai consigli di classe per definire obiettivi minimi e criteri di valutazione adeguati. In questo contesto, il docente A-23 non si limita alla didattica della lingua, ma agisce come un facilitatore di sistema che promuove l'intercultura e monitora l'integrazione degli alunni alloglotti nell'intero percorso scolastico.
Impiegato in attività di:

- Potenziamento

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
AM30 - MUSICA NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	Il docente AM30 potenzia la dimensione espressiva e pratica degli studenti, trasformando la classe in un vero e proprio "laboratorio di arti performative" e utilizzando la musica per stimolare l'intelligenza emotiva, la creatività e la collaborazione. Come tutti i docenti di potenziamento, contribuisce alla flessibilità e alla gestione generale della scuola; infatti, svolge attività di supplenza in altre classi o discipline (mantenendo la classe in laboratorio musicale se possibile), garantendo la continuità didattica in caso di assenze brevi dei colleghi. Nella scuola Secondaria dell'Istituto "Tito Livio", la cattedra di potenziamento di 18 ore è affidata a n. 2 docenti di musica per un numero di ore pari a 10 e 8 ore. Nello specifico, i Docenti alle Attività di Potenziamento sono impegnati all'attuazione delle seguenti attività, finalizzate prioritariamente al recupero sistematico degli apprendimenti: • Laboratori per lo sviluppo e potenziamento delle competenze di base • Inclusione alunni con Bisogni Educativi Speciali • Alfabetizzazione Alunni Stranieri. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno	1

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA) svolge un ruolo fondamentale nella gestione e nell'organizzazione di un'istituzione scolastica, in quanto è il responsabile amministrativo-contabile della scuola. Il DSGA opera in stretta collaborazione con il Dirigente Scolastico, ma con autonomia operativa e responsabilità diretta nella gestione amministrativa, contabile e patrimoniale. Nella gestione amministrativa e contabile il DSGA: • sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione, garantendo il rispetto delle norme e delle scadenze. • Predispone il Programma Annuale (il bilancio preventivo) e il Conto Consuntivo (il rendiconto di gestione), seguendone l'esecuzione e la rendicontazione. • Gestisce i flussi finanziari e la cassa dell'istituzione. • Gestisce le procedure di acquisto di beni e servizi, curando i contratti, gli inventari e la gestione del patrimonio (beni mobili e immobili) della scuola. Nella gestione del Personale ATA: • dirige e coordina il personale ATA (Assistenti Amministrativi, Assistenti Tecnici, Collaboratori Scolastici) nell'ambito delle direttive impartite dal Dirigente Scolastico. • Elabora i piani di lavoro del personale ATA, ne verifica l'efficacia e ne valuta la performance. Inoltre il DSGA: • supporta il Dirigente Scolastico per gli adempimenti di carattere amministrativo e normativo, garantendo la regolarità degli atti. • Partecipa, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio di Istituto e della Giunta Esecutiva, fornendo supporto tecnico-amministrativo. • Cura la tenuta dell'archivio e del protocollo,

	assicurando la corretta gestione documentale. • Vigila sul rispetto degli obblighi di trasparenza e pubblicità degli atti amministrativi. Il DSGA è capo del personale ATA ma dipende funzionalmente dal Dirigente Scolastico per quanto riguarda l'attuazione delle politiche e degli obiettivi dell'istituzione. La sua funzione è fondamentale per tradurre il Piano dell'Offerta Formativa in prassi amministrative efficienti e sostenibili. In sintesi, il DSGA è il pilastro economico-amministrativo della scuola, garantendo che le risorse siano utilizzate in modo efficace ed efficiente per supportare la didattica e il funzionamento generale dell'istituto.
Ufficio protocollo	Le funzioni dell'Ufficio Protocollo di una Istituzione Scolastica sono cruciali per garantire la trasparenza, la tracciabilità e la corretta gestione di tutti i documenti ufficiali in entrata e in uscita. L'Ufficio Protocollo gestisce il flusso documentale della scuola, operando secondo le norme sulla documentazione amministrativa, in particolare con l'adozione del Protocollo Informatico. La protocollazione è la funzione principale e obbligatoria per legge. Consiste nell'assegnare a ogni documento ufficiale un numero univoco, una data certa e le informazioni essenziali per la sua gestione. In pratica, si ha la registrazione di tutta la corrispondenza che perviene alla scuola (Posta Ordinaria, PEC, email, documenti consegnati a mano) da parte di Uffici Pubblici, personale, studenti, famiglie o fornitori e la registrazione di tutti gli atti e le comunicazioni ufficiali che l'Istituzione Scolastica invia verso l'esterno (circolari, risposte, decreti, comunicazioni a enti). La registrazione avviene tramite un sistema informatico che garantisce l'immodificabilità del registro e la sicurezza dei dati. Dopo la registrazione, il documento viene classificato e assegnato agli uffici competenti. Inoltre l'ufficio protocollo: • cura l'invio e la ricezione fisica e telematica della corrispondenza. • garantisce la conservazione sicura e a norma di legge dei documenti nel tempo. Nell'Istituto "Tito Livio" questa funzione è svolta da n. 1 assistente

	amministrativo.
Ufficio acquisti	Le funzioni dell'Ufficio Acquisti di un'Istituzione Scolastica sono di natura amministrativa e contabile, e sono essenziali per garantire che la scuola si doti dei beni, dei servizi e dei lavori necessari al suo funzionamento, nel rispetto delle norme vigenti in materia di contabilità pubblica e appalti. L'Ufficio Acquisti, che opera sotto la supervisione e la responsabilità del Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA), gestisce l'intero ciclo di vita di un acquisto, dalla programmazione al pagamento. Le funzioni sono articolate in fasi distinte, ciascuna delle quali comporta specifiche azioni operative. Fase della programmazione e rilevazione del fabbisogno • Ricevere e formalizzare le richieste di acquisto di materiali, servizi o lavori provenienti dal personale (docente e ATA) e dai vari settori della scuola. • Collaborare con il DSGA e il Dirigente Scolastico per definire e pianificare in anticipo i beni e i servizi necessari, spesso inserendo tali previsioni nel Programma Annuale (il bilancio di previsione della scuola). Fase dell'istruttoria, gara e affidamento Questa è la fase più complessa, che deve rispettare il Codice dei Contratti Pubblici (D.Lgs. 36/2023) e il Regolamento di Contabilità (D.I. 129/2018). Essa consiste: • Effettuare ricerche di mercato, richiedere offerte e preventivi a diversi operatori economici e procedere alla comparazione delle offerte per individuare la soluzione più vantaggiosa (criterio del miglior rapporto qualità/prezzo). • Gestire le diverse modalità di acquisto in base all'importo e alla tipologia del bene/servizio: gli acquisti da piattaforme ufficiali con l'utilizzo obbligatorio del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA) o delle Convenzioni CONSIP per determinate categorie merceologiche; l'affidamento diretto per importi inferiori alle soglie stabilite (previa Determina a contrarre del Dirigente Scolastico); le procedure negoziate per importi superiori, consultando un numero stabilito di operatori economici. • Redigere tutti gli atti amministrativi necessari, come le

	Determine a contrarre (l'atto che autorizza la spesa), le richieste di offerta (RdO) e, infine, l'Ordine di Acquisto e il Contratto (ove necessario). Fase della gestione del contratto e inventario • Seguire l'esecuzione del contratto o dell'ordine, verificando che la fornitura (o il servizio) sia eseguita in modo corretto e tempestivo. • Gestire la ricezione del materiale e, in collaborazione con il DSGA (che è il Consegnatario dei beni mobili), curare l'inserimento dei nuovi beni nell'Inventario della scuola. • Verificare la congruità dei prezzi e la rispondenza del bene/servizio a quanto richiesto. Fase della gestione amministrativo-contabile • Gestire le fatture elettroniche e, dopo la verifica del servizio e l'apposizione del timbro di congruità sulla fattura, predisporre gli atti contabili per il pagamento (mandato di pagamento) a carico dei fondi stanziati nel Programma Annuale. • Curare gli adempimenti fiscali (es. ritenute d'acconto, adempimenti IVA) relativi agli acquisti. In sintesi, l'Ufficio Acquisti è il motore operativo che assicura la legalità, la trasparenza e l'efficacia nell'uso delle risorse economiche della scuola. Nell'Istituto "Tito Livio" l'ufficio acquisti è gestito da n. 2 assistenti amministrativi di cui uno si occupa delle uscite didattiche, visite e viaggi d'istruzione.
Ufficio per la didattica	Le funzioni dell'Ufficio Didattica (o Segreteria Didattica) di un'istituzione scolastica sono fondamentali per la gestione amministrativa e organizzativa di tutte le attività legate agli studenti e alla didattica. Le principali aree di competenza e le conseguenti attività sono: La gestione degli studenti e dei registri • Gestire la procedura di iscrizione e di trasferimento degli studenti in entrata e in uscita. • Mantenere aggiornato il fascicolo personale degli alunni (dati anagrafici, percorsi formativi, assenze, voti). • Rilasciare certificati di frequenza, diplomi, attestati e altra documentazione richiesta dagli studenti o dalle famiglie. • Gestire e registrare le assenze e le giustificazioni. Supporto alle attività didattiche • Gestire la preparazione dei documenti per gli scrutini (intermedio e finale)

	e per gli esami di Stato (preparazione delle commissioni, verbalizzazione, pubblicazione risultati). • Curare la raccolta e l'archiviazione dei Piani dell'Offerta Formativa (P.O.F./P.T.O.F.) e dei programmi didattici. Comunicazione e Relazioni • Essere il principale punto di contatto per le famiglie e gli studenti per informazioni riguardanti la carriera scolastica. • Curare la diffusione di circolari e avvisi relativi ad attività didattiche, esami, orari e scadenze. • Fornire supporto amministrativo ai docenti, specialmente per la gestione dei registri (cartacei o elettronici) e della documentazione didattica. In sintesi, l'Ufficio Didattica assicura che il flusso informativo tra l'istituzione, gli studenti, le famiglie e gli organi esterni (come l'Ufficio Scolastico Regionale) sia regolare e documentato. Nell''Istituto "Tito Livio" l'ufficio è ricoperto da n. 2 assistenti amministrativi di cui n. 1 si occupa di infortuni e gestione degli organi collegiali.
Ufficio per il personale A.T.D.	L'ufficio del personale (o ufficio di segreteria, area personale) di un'istituzione scolastica ha la funzione cruciale di gestire tutto il personale della scuola, sia docente che ATA (personale Amministrativo, Tecnico e Ausiliario), garantendo l'applicazione delle normative contrattuali e amministrative. Le sue funzioni principali si possono riassumere nei seguenti ambiti: Gestione Amministrativa e Contrattuale del Personale • Predisposizione, stipula e risoluzione dei contratti di lavoro (a tempo determinato e indeterminato) per il personale docente e ATA. • Gestione e aggiornamento delle graduatorie per l'assegnazione delle supplenze (personale docente e ATA). • Cura degli adempimenti relativi agli inquadramenti economici, progressioni di carriera e calcolo degli stipendi, in collaborazione con la Ragioneria. • Tenuta e aggiornamento dei fascicoli personali e di tutta la documentazione relativa al personale. Gestione di Presenze, Assenze e Permessi • Monitoraggio e registrazione delle presenze, assenze, permessi, ritardi e straordinari del personale docente e ATA. • Gestione delle pratiche per l'autorizzazione di: Congedi e Aspettative (es. congedo parentale, aspettativa non

retribuita); Permessi retribuiti e non retribuiti; Astensioni facoltative e obbligatorie; Richiesta delle visite fiscali per il personale assente per malattia. Pratiche Previdenziali e Assistenziali • Gestione delle pratiche per il riconoscimento e l'erogazione degli assegni familiari. • Trasmissione delle istanze e cura delle pratiche relative alla pensione e alla buonuscita (riscatto dei periodi lavorativi, ricongiunzioni). • Gestione delle pratiche relative agli infortuni in servizio. Inoltre l'ufficio: • Cura delle comunicazioni con gli Uffici Scolastici Regionali (USR), l'Ispettorato e altri enti esterni in relazione al personale. • Collabora nella definizione dell'organico e supporto nell'articolazione dell'orario di lavoro del personale, soprattutto quello ATA, in coordinamento con il Dirigente Scolastico e il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA). In sostanza, l'ufficio del personale è il fulcro operativo per la corretta amministrazione e gestione delle risorse umane della scuola. Nell'Istituto "Tito Livio" l'ufficio è ricoperto da n. 1 assistente amministratico con la collaborazione del DSGA nella gestione amministrativa delle pensioni del personale.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online https://www.icsanmichele.edu.it/servizio/registro-elettronico-famiglie/
Pagelle on line https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php
Modulistica da sito scolastico https://www.icsanmichele.edu.it/servizio/modulistica-famiglia-e-studenti/
PLS_ Progettiamo la Scuola_ Applicazione per gestione del PEI e PDP digitali https://web.spaggiari.eu/home/app/default/menu_competenze.php

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Convenzione P.C.T.O. Liceo Statale

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività di orientamento
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Istituto comprensivo "Tito Livio" si configura come scuola-accogliente delle studentesse e degli studenti in PCTO del Liceo delle Scienze umane “M. Belli”. La scuola ospitante si impegna a: a) garantire al beneficiario/ai beneficiari del percorso, per il tramite del tutor interno alla scuola, l’assistenza e la formazione necessarie al buon esito dell’attività di PCTO, nonché la dichiarazione delle competenze acquisite nel contesto di lavoro; b) rispettare le norme antinfortunistiche e di igiene sul lavoro; c) consentire al tutor del soggetto promotore di contattare il beneficiario/i beneficiari del percorso e il tutor interno della scuola, per verificare l’andamento della formazione in contesto lavorativo, per coordinare l’intero percorso formativo e per la stesura della relazione finale; d) informare il soggetto promotore di qualsiasi incidente accada al beneficiario/ai beneficiari; e) individuare il tutor interno in un soggetto che sia competente e adeguatamente formato in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, avendo almeno 12 ore (4 generali + 8 specifiche) di

formazione sulla sicurezza o che si avvalga di professionalità adeguate in materia (es. RSPP).

Denominazione della rete: Convenzione tirocinanti TFA Università agli Studi di Trieste

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività di tutoraggio con studenti in TFA delle Università
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Sede di tirocinio accreditata.

Approfondimento:

La Convenzione tra una Scuola e l'Università per il TFA (Tirocinio Formativo Attivo), in particolare per il TFA Sostegno, è un atto fondamentale che regola il tirocinio dei futuri docenti e docenti specializzati. L'Istituto comprensivo "Tito Livio", essendo sede accreditata dal MIM ha stipulato convenzioni con due Università per permettere agli studenti iscritti al TFA (chiamati tirocinanti) di svolgere il tirocinio diretto in classe, sotto la guida di un docente esperto. Lo scopo è di acquisire competenze pratiche nella gestione della classe, nell'osservazione, nella progettazione didattica, nella didattica inclusiva e nella relazione con gli alunni, anche con con disabilità. Tale collaborazione tra i due enti, trasforma la scuola in un vero e proprio laboratorio di formazione per i futuri docenti.

Denominazione della rete: Convenzione tirocinanti Corso di studi in Scienze della Formazione Primaria_Università agli Studi di Udine

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività di tutoraggio dei tirocinanti del Corso di studi in Scienze della formazione primaria
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Sede di tirocinio accreditata.

Approfondimento:

L'Istituto Comprensivo "Tito Livio" svolge un ruolo attivo e fondamentale nel panorama della formazione dei futuri insegnanti, grazie alla solida Convenzione stipulata con l'Università degli Studi di Udine per il Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria. Questa partnership rappresenta un meccanismo cruciale che permette agli studenti universitari di trasformare le conoscenze teoriche acquisite in pratiche didattiche concrete, direttamente sul campo.

L'Istituto si configura come una struttura accogliente e qualificata, riconosciuta come sede di tirocinio idonea, dove gli studenti tirocinanti possono completare il proprio percorso formativo. Attraverso il tirocinio, che è parte integrante e obbligatoria del piano di studi, i futuri docenti hanno l'opportunità unica di osservare e partecipare attivamente alla vita scolastica. Svolgono le loro ore di presenza non solo assistendo alle lezioni, ma anche collaborando alla progettazione didattica, alla

gestione della classe e alla valutazione degli apprendimenti, sotto la guida esperta dei docenti tutor coordinatori e dei docenti tutor accoglienti interni all'Istituto.

Questa interazione non è solo a beneficio degli studenti universitari, ma costituisce anche un momento di arricchimento professionale per l'Istituto stesso, che si mantiene costantemente aggiornato sulle più recenti ricerche e metodologie didattiche promosse dall'ambito accademico. La Convenzione assicura un costante scambio bidirezionale tra la teoria universitaria e la realtà quotidiana della scuola, contribuendo così a formare professionisti della scuola primaria pienamente preparati ad affrontare le sfide educative contemporanee. Il tirocinio, dunque, si configura come un essenziale laboratorio esperienziale che consolida il profilo professionale dei laureandi prima del loro ingresso definitivo nel mondo del lavoro.

Denominazione della rete: Rete SIRVeSS-VE sulla Sicurezza

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Istituto Comprensivo "Tito Livio" partecipa attivamente alla Rete di Scopo SIRVeSS-VE (Sistema

Integrato di Rete Veneto per la Sicurezza Scolastica della provincia di Venezia), un'iniziativa fondamentale che riunisce le istituzioni scolastiche del territorio per un approccio coordinato e collaborativo in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. Questa rete non si limita alla semplice ottemperanza normativa, ma promuove una vera e propria cultura della sicurezza all'interno del sistema scolastico.

Aderendo a SIRVeSS-VE, l'Istituto contribuisce a creare un sistema di supporto reciproco tra scuole, condividendo buone prassi, procedure operative standardizzate e materiali formativi. La Rete facilita l'organizzazione di interventi formativi congiunti destinati al personale scolastico – dai Dirigenti Scolastici ai lavoratori – ottimizzando le risorse e garantendo un elevato standard qualitativo dell'aggiornamento. Questo approccio consortile si rivela particolarmente efficace per l'adempimento degli obblighi formativi previsti dalla normativa vigente (Testo Unico sulla Sicurezza).

Inoltre, la Rete SIRVeSS-VE svolge un ruolo cruciale nel mantenimento di un dialogo costante con gli enti esterni competenti, come gli organi di vigilanza, l'ASL e i Comuni, agendo come interlocutore unico e qualificato per affrontare tematiche complesse relative alla valutazione dei rischi, alla documentazione specifica e alla gestione delle emergenze. Attraverso la partecipazione a questa Rete, il "Tito Livio" non solo rispetta i propri doveri, ma eleva il livello di sicurezza percepita e reale per l'intera comunità scolastica, beneficiando di un modello operativo provato e costantemente migliorato dall'esperienza collettiva della provincia.

Denominazione della rete: Rete Infanzia Venezia ZeroSei

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Istituto Comprensivo "Tito Livio" partecipa attivamente alla Rete Infanzia Venezia ZeroSei, un'iniziativa strategica che mira a garantire la continuità educativa e didattica per i bambini che frequentano i servizi educativi e le scuole dell'infanzia, in un'ottica di sistema integrato da zero a sei anni. Questa Rete nasce dalla consapevolezza che il percorso formativo del bambino deve essere fluido e coerente, superando le frammentazioni tra nido, scuola dell'infanzia e scuola primaria.

Il principale obiettivo della Rete è quello di promuovere la condivisione di pratiche pedagogiche e metodologie didattiche tra i diversi ordini di scuola coinvolti. Attraverso incontri di coordinamento, momenti di studio congiunto e la progettazione di attività comuni, i docenti dell'Istituto e quelli dei servizi per la prima infanzia del territorio lavorano insieme per definire un curricolo verticale che accompagni il bambino nel passaggio tra i cicli scolastici.

Inoltre, la Rete Infanzia Venezia ZeroSei è fondamentale per l'accoglienza e l'orientamento delle famiglie, offrendo un punto di riferimento unitario e informazioni chiare sulle opportunità educative disponibili nel territorio. Questo lavoro collaborativo si traduce in un miglioramento della qualità dell'offerta formativa, assicurando che tutti i bambini possano sviluppare al meglio le proprie potenzialità, in un contesto educativo omogeneo e attento alle loro esigenze specifiche, fin dalla più tenera età. L'adesione del "Tito Livio" a questa iniziativa sottolinea l'impegno dell'Istituto verso una visione olistica e lungimirante dell'educazione.

Denominazione della rete: Rete scuole ad ordinamento Musicale degli ambiti territoriali della provincia di Venezia

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Istituto Comprensivo "Tito Livio" svolge un ruolo attivo all'interno della Rete delle Scuole ad Ordinamento Musicale degli ambiti territoriali della provincia di Venezia. Questa rete, costituita da Istituti che hanno attivato il potenziamento e l'indirizzo musicale, è un importante strumento di collaborazione per elevare la qualità e l'efficacia dell'insegnamento musicale all'interno del sistema scolastico.

L'obiettivo primario della Rete è quello di promuovere lo scambio di risorse e competenze tra le diverse scuole che condividono l'esperienza dell'insegnamento strumentale e teorico-pratico della musica. Attraverso il coordinamento si garantisce una progettazione didattica condivisa e l'adozione di standard elevati per l'organizzazione dei percorsi musicali. Ciò include la definizione di linee guida per la valutazione degli alunni, l'organizzazione dei saggi e degli eventi musicali e la gestione delle specificità legate all'insegnamento dei diversi strumenti.

La partecipazione a questa Rete consente inoltre al "Tito Livio" di ottimizzare l'uso delle proprie risorse, di accedere a progetti di formazione congiunta per i docenti e di organizzare manifestazioni e concerti interscolastici, offrendo agli studenti opportunità uniche di esibizione e confronto con altre realtà. In sostanza, la Rete agisce come un catalizzatore che rafforza l'indirizzo musicale presente nell'Istituto, garantendo agli alunni un percorso formativo di eccellenza che valorizza la musica come linguaggio universale e strumento di crescita personale e culturale.

Denominazione della rete: Accordo di rete "ALLEANZA PER LA FAMIGLIA DELL'AREA PORTOGRUARESE" – triennio 2025-2028

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica • Attività di contrasto alla dispersione scolastica • Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Enti del terzo settore
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La finalità dell'Accordo Volontario è l'attivazione di una rete di coordinamento sul territorio (Alleanza per la Famiglia) fra Enti Locali, Istituzioni Scolastiche, associazioni di famiglie, realtà del terzo settore, forze sociali, economiche e culturali per promuovere politiche finalizzate al benessere della famiglia.

L'Alleanza per la Famiglia, attraverso un sistema reticolare, mira a stimolare attori tra loro molto diversi a orientare e ri-orientare i propri servizi o prodotti in una logica family friendly, sollecitando la convergenza ed integrazione di obiettivi e generando capitale relazionale e sociale all'interno della Comunità.

L'Alleanza per la Famiglia si pone l'obiettivo primario di sostenere la genitorialità e supportare le famiglie ampliando l'offerta di servizi ed opportunità, promuovendo il benessere individuale attraverso la famiglia, quale luogo di costruzione dei legami sociali, di assunzione di responsabilità, di formazione e di crescita delle persone. L'Alleanza per la Famiglia tende a sviluppare e diffondere un senso di comunità tendendo ad un modello di innovazione sociale e di welfare capacitante ovvero in grado di generare opportunità di empowerment nella comunità, dove questa diviene sia risorsa attiva che beneficiaria delle proprie azioni. In particolare si stabiliscono i seguenti obiettivi specifici: diffondere una cultura della generatività nella comunità educante potenziando le relazioni di prossimità e favorendo opportunità di connessioni nella e della rete; sviluppare politiche orientate ad una visione condivisa di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro; costruire una rete di famiglie pro-attive verso la comunità; realizzazione di un Patto Educativo di Comunità come uno strumento fondamentale per mettere in connessione il territorio e stimolare la partecipazione attiva della comunità educante locale; sensibilizzare il tessuto economico-produttivo del territorio sul tema del welfare comunitario ed aziendale.

Il Piano di Attività attualmente in essere, fino al mese di giugno 2026, coincide con il progetto "Tutti per la Comunità e la Comunità per Tutti" redatto in occasione della partecipazione dell'Alleanza per la Famiglia dell'area portogruarese al Bando della Regione Veneto del 2023 di cui alla deliberazione nr. 1030 del 22 agosto 2023.

Denominazione della rete: Accordo di rete interdistrettuale scuole del Portogruarese sull'Orientamento in uscita e l'inclusione scolastica.

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività di orientamento
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Istituto Comprensivo "Tito Livio" è parte integrante dell'Accordo di Rete Interdistrettuale delle Scuole del Portogruarese, un partenariato strategico che focalizza la propria azione su due ambiti fondamentali e strettamente connessi per il successo formativo degli studenti: l'Orientamento in Uscita e l'Inclusione Scolastica.

Questa Rete collaborativa nasce dalla necessità di unire le forze tra i diversi ordini di scuola presenti sul territorio per garantire un passaggio efficace e consapevole degli studenti dal primo al secondo ciclo di istruzione. Per quanto riguarda l'Orientamento, la Rete lavora alla progettazione di attività congiunte che supportino gli alunni delle scuole secondarie di primo grado nella scelta del percorso di studi superiore, attraverso la condivisione di risorse, l'organizzazione di open day coordinati e la creazione di percorsi di conoscenza reciproca tra gli istituti. L'obiettivo è minimizzare il rischio di dispersione scolastica e favorire scelte in linea con le attitudini e le potenzialità di ciascun ragazzo.

Parallelamente, la Rete pone grande enfasi sull'Inclusione Scolastica. Essa funge da piattaforma per lo scambio di ***know-how*** e buone pratiche tra docenti specializzati e curricolari riguardo la gestione dei Bisogni Educativi Speciali (BES), degli alunni con disabilità e dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA). Grazie a questo coordinamento, le scuole del Portogruarese riescono a standardizzare e migliorare i protocolli di accoglienza e gli strumenti didattici compensativi, garantendo che ogni studente, indipendentemente dalle sue specifiche esigenze, riceva il supporto

necessario per partecipare pienamente e con successo alla vita scolastica. In definitiva, l'Accordo di Rete consolida un sistema educativo territoriale che è al contempo performante e profondamente attento all'equità e all'individualizzazione dei percorsi formativi.

Denominazione della rete: Protocollo d'intesa ULSS 4

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività di contrasto alla dispersione scolastica
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• ASL • Enti del terzo settore
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Istituto Comprensivo "Tito Livio" opera in stretta sinergia con l'Azienda Sanitaria Locale (ULSS 4 - Veneto Orientale), grazie a un solido Protocollo d'Intesa che disciplina la collaborazione tra la scuola e il sistema sanitario territoriale. Questo accordo è fondamentale per la promozione del benessere psicofisico degli studenti e per la gestione coordinata di situazioni di disagio.

Un pilastro cruciale di questa collaborazione è l'attivazione del Servizio CIC (Centro di Informazione e Consulenza). Il CIC, sebbene formalmente istituito e gestito dalla scuola, si avvale del supporto qualificato fornito dall'ULSS 4, la quale mette a disposizione figure professionali specializzate, in

genere psicologi o esperti dell'età evolutiva.

Il servizio CIC offre agli studenti, e in alcuni casi anche ai genitori e ai docenti, uno spazio di ascolto protetto, riservato e gratuito all'interno dell'ambiente scolastico. Non si tratta di una terapia, ma di un servizio di prima accoglienza e consulenza, finalizzato a intercettare e affrontare tempestivamente situazioni di disagio emotivo, relazionale, scolastico o familiare. Le problematiche trattate possono spaziare dal bullismo, all'ansia da prestazione, alle difficoltà di integrazione, al consumo di sostanze.

La presenza del CIC, resa possibile e rafforzata dal Protocollo con l'ULSS 4, è un chiaro segnale dell'impegno dell'Istituto a non limitarsi all'istruzione, ma a prendersi cura della persona nella sua interezza, facilitando, quando necessario, l'orientamento verso servizi specialistici esterni dell'Azienda Sanitaria per interventi più approfonditi. Questo modello di cooperazione garantisce una rete di supporto efficiente e immediatamente disponibile per la comunità scolastica.

Denominazione della rete: Accordo di Rete "Il Giorno del Ricordo"

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica • Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali

Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Enti del terzo settore
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La "Rete di scuole Il Giorno del Ricordo" è un'iniziativa promossa in Italia per valorizzare la memoria della tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle foibe, dell'esodo dalle loro terre degli istriani, fiumani e dalmati nel secondo dopoguerra, e della più complessa vicenda del confine orientale. Questa Rete è stata costituita su proposta del Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM), in collaborazione con le Associazioni degli Esuli.

Le iniziative promosse a livello nazionale e scolastico si concentrano su tre ambiti principali: la formazione, la didattica e la promozione della memoria.

Una delle priorità della Rete è garantire che i docenti abbiano gli strumenti e le conoscenze adeguate per affrontare in classe un tema così delicato e complesso. La Rete organizza seminari, convegni e corsi online in collaborazione con istituti storici (come l'Istituto Regionale per la Storia della Resistenza e dell'Età Contemporanea in Friuli Venezia Giulia) e le associazioni degli esuli. La Rete offre l'opportunità di elaborare e condividere risorse, schede didattiche e bibliografie critiche per un approccio storico equilibrato e documentato.

Il Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM) promuove annualmente concorsi per coinvolgere attivamente gli studenti, di cui il Concorso Nazionale "Il Giorno del Ricordo". Si tratta di un'iniziativa che invita le scuole di ogni ordine e grado a presentare progetti, elaborati multimediali, ricerche storiche o artistiche sul tema delle foibe, dell'esodo giuliano-dalmata e della storia del confine orientale. Le migliori proposte vengono premiate in occasione delle celebrazioni ufficiali del 10 febbraio. A tal proposito l'Istituto "Tito Livio", attraverso progetti proposti dalla scuola Primaria "A. Gabelli", ha ricevuto diversi riconoscimenti e premi sia a livello nazionale che regionale, partecipando

ai vari concorsi annuali.

La partecipazione alla rete e ai concorsi proposti va a integrare i temi della memoria e del rispetto della dignità umana nei percorsi di Educazione Civica, utilizzando la storia del confine orientale come caso di studio.

Inoltre, la rete organizza viaggi d'istruzione in luoghi significativi come Basovizza (dove si trova il Monumento Nazionale della Foiba), il Magazzino 18 di Trieste, e i centri dell'esodo e incontri tra gli studenti e gli Esuli Giuliano-Dalmati, che condividono la loro esperienza personale per trasmettere la memoria viva di quel periodo storico.

La nostra Istituzione Scolastica è strettamente coinvolta nelle tematiche del Giorno del Ricordo e della storia del confine orientale, in virtù di un legame storico profondo con il territorio circostante.

Nel dopoguerra, infatti, la nostra comunità ha accolto una vasta e significativa comunità di esuli giuliano-dalmati. Questi nuovi cittadini si sono integrati pienamente nel tessuto sociale ed economico locale, contribuendo in modo determinante allo sviluppo territoriale.

In particolare, il loro spirito imprenditoriale ha dato impulso alla nascita e alla crescita di aziende agricole innovative e di successo che, con il loro lavoro e la loro dedizione, hanno arricchito il patrimonio e l'economia del territorio.

Per onorare e promuovere questa memoria storica e civica, la scuola si impegna annualmente a organizzare eventi commemorativi in stretta collaborazione e con il patrocinio dell'Amministrazione Comunale, dedicate al 10 febbraio. Il cuore di tali iniziative è costituito dagli incontri dedicati alla raccolta e diffusione delle testimonianze dirette degli esuli e dei loro discendenti, mantenendo viva la memoria dell'esodo e del dramma delle foibe e garantendo una trasmissione autentica alle nuove generazioni.

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Corso di formazione "Intelligenza Artificiale a Scuola tra nuove sfide, nuove competenze"

La formazione mira a guidare il personale scolastico attraverso percorsi formativi sull'Intelligenza Artificiale, partendo dalla comprensione del quadro normativo e strategico. L'obiettivo iniziale è fornire gli strumenti necessari per interpretare le linee guida ministeriali e analizzare l'AI Act europeo, consentendo ai partecipanti di definire in modo consapevole priorità e tempi di implementazione nella propria realtà didattica. Il fulcro della formazione è l'approfondimento di cos'è l'Intelligenza Artificiale e, soprattutto, come può essere utilizzata efficacemente nella didattica. Inoltre, la formazione fornisce applicazioni pratiche dell'IA, esplorando strumenti e metodologie concrete per l'uso in classe e promuovendo la creazione di una Comunità di Pratiche per la condivisione di esperienze e buone prassi tra colleghi. Infine, il percorso formativo affronta due aspetti cruciali: la gestione degli aspetti legali e delle responsabilità connesse all'uso delle tecnologie AI e una riflessione più ampia e strategica sull'impatto complessivo dell'IA sull'intero sistema scolastico, preparandolo ad affrontare le sfide e a cogliere le opportunità di questa trasformazione digitale.

Tematica dell'attività di formazione	Metodologie didattiche innovative
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Piano formativo sull'inclusione a. s. 2025-2026 – Corso base e avanzato sull'inclusione scolastica

Il piano di formazione mira a promuovere una cultura diffusa dell'inclusione, dell'equità, dell'accessibilità e del benessere. Si tratta complessivamente di quattro percorsi formativi in autoapprendimento da svolgere sulla piattaforma e-learning "Formazione su Misura" suddivisi per livello (percorso BASE / percorso AVANZATO) e per ciclo (primo e secondo ciclo). Il corso base e il corso avanzato sono erogati online in modalità asincrona con webinar supportati dai materiali.

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Corso online modalità asincrona
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Corso di formazione regionale “I disturbi del comportamento: ri-conoscere il comportamento problema in classe e le relative prospettive di intervento”

Il percorso di studio ha l'obiettivo primario di fornire una comprensione approfondita delle diverse manifestazioni di disagio infantile, partendo dalla distinzione fondamentale tra i disturbi internalizzanti – che si esprimono attraverso il ritiro, l'ansia o la depressione – e quelli esternalizzanti, caratterizzati da comportamenti dirompenti e aggressivi. Risulta cruciale saper discriminare le semplici difficoltà comportamentali transitorie dai quadri clinici più complessi, come il Disturbo da Deficit di Attenzione e Iperattività (ADHD) e gli altri disturbi del comportamento, per garantire un intervento mirato. Un focus centrale è dedicato alla consapevolezza del ruolo del docente: si analizzano le risposte emotive dell’insegnante di fronte a un alunno con comportamenti problema e come queste reazioni possano influire non solo sul benessere personale, ma anche sull'apprendimento specifico dell'alunno e sul clima generale della classe. In seguito, la formazione si concentra sull’acquisizione di strategie d’intervento pratiche volte alla riduzione dei comportamenti problema. Queste includono l'insegnamento dell’autoregolazione emotiva e dell’inibizione della risposta inadeguata, l'utilizzo di strumenti di dialogo e mediazione efficaci, e l'importanza di strutturare in modo chiaro lo spazio e il tempo dell’ambiente didattico. Vengono inoltre trattate tecniche per il potenziamento delle funzioni esecutive e dell’autocontrollo negli studenti. Infine, il successo di qualsiasi intervento dipende dalla capacità di attivare un lavoro di rete solido, sia all'interno della scuola, coinvolgendo tutte le figure professionali, sia all'esterno, con i servizi sanitari e sociali. In questo contesto, un ruolo decisivo è svolto dalla comunicazione scuola-famiglia, essenziale per la costruzione di una vera e propria alleanza educativa che supporti in modo coerente e condiviso il percorso di crescita e apprendimento dell’alunno. Gli incontri seminariali si svolge in modalità sincrona a distanza sulla piattaforma Gsuite for Education, con estensione sul canale Youtube dell’USR per il Veneto.

Tematica dell'attività di formazione	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Tutti i docenti

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Corso di formazione sulle nuove Indicazioni Nazionali

E' previsto un'attività di formazione sulle Nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione (quelle previste per il 2026/2027) che dovrebbe essere strutturata in un percorso dinamico e laboratoriale per garantire non solo la comprensione dei contenuti, ma anche la loro trasposizione pratica nella didattica quotidiana. La formazione sulle Nuove Indicazioni Nazionali si articola in un percorso in due fasi, volto a trasformare la conoscenza teorica in innovazione didattica pratica. Inizialmente, la Fase Teorica (Analisi del Quadro Normativo) dovrebbe concentrarsi sull'inquadramento del nuovo Profilo dello Studente e sugli Obiettivi Generali, per poi procedere con l'analisi dettagliata delle novità curricolari. Dovrà essere posto un forte accento sul rafforzamento dell'educazione linguistica (con il ritorno alla lettura critica di testi integrali), sull'integrazione delle Aree STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Matematica) con l'introduzione dell'informatica fin dalla primaria, e sul potenziamento dell'Educazione Civica e Socio-Emotiva, che lega rigore disciplinare e cura relazionale. Successivamente, seguirebbe la Fase Operativa (Laboratorio Didattico) costituisce il cuore pratico, dove i docenti lavorano attivamente. L'obiettivo è la Riprogettazione per Competenze, che comporta la revisione del curricolo d'istituto e la progettazione di nuove Unità di Apprendimento, ponendo l'attenzione sull'interdisciplinarità. Verranno sperimentate Metodologie Attive (come il debate o il service learning) per sviluppare il pensiero critico. Infine, si dovrebbero analizzare le implicazioni delle nuove norme sulla Documentazione e Valutazione degli apprendimenti, mirando a una rilevazione olistica delle competenze acquisite dallo studente. L'intero percorso formativo dovrebbe mirare a trasformare le indicazioni ministeriali in un'azione didattica consapevole e innovativa, a favore dello sviluppo

integrale dei talenti degli alunni.

Tematica dell'attività di formazione	Curricolo, Indicazioni Nazionali, discipline e campi di esperienza (solo I ciclo di istruzione)
Destinatari	Tutti i docenti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso di formazione sul bullismo e cyberbullismo

La formazione sul bullismo e il cyberbullismo è essenziale per creare un ambiente scolastico sicuro e inclusivo. L'attività formativa dovrebbe essere strutturata per dotare il personale scolastico e gli studenti degli strumenti necessari per riconoscere, prevenire e intervenire efficacemente contro questi fenomeni. Il percorso iniziale dovrebbe mirare alla comprensione dei fenomeni, definendo le differenze tra bullismo tradizionale (fisico, verbale, relazionale) e cyberbullismo, analizzando le dinamiche di gruppo, il ruolo degli spettatori e le conseguenze psicologiche sulle vittime. Successivamente, il focus potrebbe spostarsi sulla prevenzione attiva. Vengono illustrate strategie didattiche e comportamentali per la promozione di un clima di classe positivo, basato sul rispetto, l'empatia e l'inclusione, con l'obiettivo di disinnescare sul nascere le prevaricazioni. Una parte cruciale dovrebbe riguardare la gestione degli interventi, esplorando le procedure operative e le responsabilità legali previste dalla normativa vigente, inclusa la Legge 71/2017 sul cyberbullismo. Dovrebbero essere fornite le linee guida chiare su come effettuare la segnalazione, raccogliere prove (soprattutto nel contesto digitale) e applicare un modello di presa in carico che coinvolga scuola, famiglia e, se necessario, le autorità competenti. Infine, la formazione dovrebbe promuovere un modello di lavoro di rete, enfatizzando l'importanza della collaborazione tra scuola e famiglia per costruire un'alleanza educativa solida. Potrebbero essere anche esplorate le risorse esterne e le metodologie di peer education, coinvolgendo gli studenti più grandi come mediatori attivi per sensibilizzare i compagni più giovani sui temi della sicurezza online e del rispetto reciproco.

Tematica dell'attività di formazione	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Corso online modalità asincrona
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso di formazione sulle discipline STEM

La formazione sui nuovi approcci metodologici nelle discipline STEM è fondamentale per rinnovare la didattica, superando il tradizionale insegnamento trasmissivo a favore di un modello attivo e orientato alla risoluzione dei problemi. Questo percorso formativo mira a introdurre i docenti alle metodologie che promuovono l'integrazione e l'interdisciplinarità tra le quattro aree. Un elemento centrale potrebbe essere l'adozione del Problem/Project-Based Learning (PBL), dove gli studenti non imparano concetti isolati, ma li applicano per affrontare sfide reali o costruire prototipi. La formazione dovrebbe esplorare anche l'utilizzo di strumenti e ambienti di apprendimento innovativi, come la robotica educativa o il coding che stimolano la creatività, la collaborazione e il pensiero computazionale.

Tematica dell'attività di formazione	Nuovi approcci metodologici nell’ambito delle Discipline STEM
Destinatari	Docenti di specifiche discipline
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso di formazione sui nuovi approcci metodologici per la Comprensione del Testo.

La proposta formativa dovrebbe essere interamente dedicata a rinnovare la didattica della lettura, trasformandola da una semplice attività di decodifica in un processo attivo, strategico e profondamente metacognitivo. L'obiettivo finale è quello di dotare i docenti degli strumenti necessari per insegnare agli studenti a leggere non solo le parole, ma a farlo per capire e imparare in modo autonomo. Il percorso formativo dovrebbe articolarsi in momenti chiave, combinando teoria essenziale e pratica laboratoriale intensa. Inizialmente, si dovrebbero affrontare i fondamenti della Comprensione, distinguendo la lettura superficiale da quella profonda. Dovrebbero essere presentate e sperimentate le principali Strategie di Comprensione basate sull'evidenza, come l'abilità di fare inferenze, visualizzare mentalmente e produrre sintesi efficaci. I partecipanti saranno guidati in laboratori pratici per imparare a insegnare queste strategie in modo esplicito e non intuitivo.

Tematica dell'attività di formazione	Discipline umanistiche
Destinatari	Docenti di specifiche discipline
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso di differenziazione didattica Montessori per insegnanti di scuola primaria

L'Opera Nazionale Montessori (ONM), ente accreditato dal Ministero dell'Istruzione e con Certificazione ISO 9001, offre un corso di specializzazione la cui validità è riconosciuta per l'insegnamento Montessori, nelle scuole primarie, attraverso l'accesso a una graduatoria dedicata. Il corso prevede un massimo di quaranta partecipanti e impegna gli iscritti per un totale di cinquecentocinquanta ore di attività tra teoria e pratica. Per ottenere il diploma, è necessario superare un esame finale complesso che include la trattazione di argomenti teorici, la presentazione e discussione di un elaborato personale sull'approfondimento del pensiero di Maria Montessori, una prova pratica di metodologia e didattica e la documentazione del proprio percorso formativo, nota come "album", che descrive l'uso e la presentazione dei materiali Montessori. Attualmente, due insegnanti dell'Istituto Comprensivo “Tito Livio” stanno seguendo questo percorso per conseguire il diploma. In linea con questo significativo investimento formativo dei due docenti, l'Istituto Comprensivo "Tito Livio" si propone per il futuro di avviare una classe o una sezione dedicata all'insegnamento con metodo montessoriano, sfruttando le nuove competenze acquisite dai propri docenti specializzati.

Tematica dell'attività di formazione	Metodologie didattiche innovative
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Percorso di formazione in servizio incentivata – seconda annualità primo ciclo -a.s. 2024-2025 Percorso Formativo (Polo Indire).

Il secondo anno del primo ciclo triennale di formazione continua per i docenti, previsto dall'articolo 16-ter del D.Lgs. 59/2017, è stato programmato per l'anno scolastico 2024-2025. Questo percorso è stato specificamente rivolto ai docenti che hanno già completato e ricevuto l'attestazione di frequenza per il primo anno del ciclo nell'anno scolastico 2023-2024. La partecipazione alla formazione è stata su base volontaria ed è indirizzata in particolare a quei docenti che svolgono incarichi di collaborazione a supporto dell'organizzazione scolastica e della dirigenza. Tutte le attività formative si sono svolte al di fuori del normale orario di insegnamento. In questa prima fase di applicazione, il percorso è stato erogato interamente online e in modalità asincrona da un soggetto attuatore incaricato, seguendo gli obiettivi definiti dalla Scuola di Alta Formazione dell'Istruzione e aderendo ai contenuti minimi stabiliti dalla normativa. Il Piano di formazione era strutturato in un totale di sette Moduli, più un modulo introduttivo, ognuno dei quali è stato suddiviso in Unità Didattiche. Per i docenti, le attività previste comprendevano l'autovalutazione iniziale, l'autoformazione tramite videolezioni e materiali di approfondimento, e momenti di riflessione guidata, che sono culminati nella produzione di un diario di bordo per documentare il percorso e favorire il confronto tra colleghi. A tal proposito, si evidenzia che due docenti dell'Istituto Comprensivo "Tito Livio", facenti parte dello staff della Dirigenza, hanno già completato con successo il primo anno di questo percorso formativo. Considerato il valore strategico di questa formazione per il supporto organizzativo, l'Istituto si propone di estendere in futuro il percorso ad altri docenti al fine di rafforzare ulteriormente le competenze interne a supporto della governance scolastica.

Tematica dell'attività di formazione	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: La Gestione della Sicurezza e la Formazione all'Istituto Comprensivo "Tito Livio"

L'Istituto Comprensivo "Tito Livio" pone la massima priorità alla tutela della salute e sicurezza di tutto il personale, gestendo la formazione in conformità con la normativa vigente in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. L'Istituto mantiene costantemente aggiornata la situazione relativa alla formazione sulla sicurezza di tutti i lavoratori. Questa attenzione è cruciale per garantire che il personale sia sempre consapevole dei rischi specifici dell'ambiente scolastico e delle procedure di prevenzione e protezione. A tal fine, ogni anno, l'Istituto si impegna a fornire la formazione di base per il "Rischio Medio" a tutto il personale la cui certificazione è in scadenza, assicurando così il rinnovo delle competenze essenziali. Inoltre, nell'ambito della pianificazione triennale della sicurezza, l'Istituto ha stabilito un programma per l'aggiornamento periodico delle squadre di emergenza. È infatti previsto nel prossimo triennio l'aggiornamento della formazione per le squadre antincendio, al fine di mantenere elevato il livello di preparazione e reattività in caso di necessità. Questo garantisce che gli addetti alle emergenze siano sempre pronti a intervenire con la massima efficacia per la gestione delle situazioni critiche e l'evacuazione in sicurezza di studenti e colleghi. Attraverso queste azioni programmate, il "Tito Livio" assicura non solo l'ottemperanza agli obblighi normativi, ma soprattutto un ambiente di lavoro sicuro e protetto per l'intera comunità scolastica.

Tematica dell'attività di formazione	Sicurezza
Destinatari	Tutti i docenti

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: Sicurezza Sanitaria: Formazione Specifica per Epilessia e Diabete all'IC. "Tito Livio"

L'Istituto Comprensivo "Tito Livio" dimostra una particolare attenzione alla salute e all'inclusione dei suoi alunni e studenti con condizioni sanitarie che richiedono una gestione attenta e tempestiva, come l'epilessia e il diabete. Per garantire la massima sicurezza e la capacità di risposta in situazioni critiche, l'Istituto si impegna annualmente a fornire una formazione specifica e mirata sul primo soccorso e la gestione delle emergenze sanitarie. Questa formazione è destinata non solo ai docenti di classe, ma anche al personale addetto che opera quotidianamente all'interno dei plessi dove sono presenti alunni o studenti con queste patologie. L'obiettivo principale di questa formazione è duplice, in particolare: fornire al personale le competenze necessarie per intervenire in modo appropriato e sicuro durante una crisi, sapendo come proteggere l'alunno ed effettuare le prime azioni di soccorso fino all'arrivo del personale sanitario e, istruire il personale sulle procedure di monitoraggio e, soprattutto, sulla gestione delle emergenze iper- o ipoglicemiche, comprese le modalità di somministrazione, quando autorizzata, di farmaci salvavita o di supporto (ad esempio, il glucosio o il glucagone, ove previsto dal Piano Terapeutico Individualizzato). Attraverso questo programma di formazione continua, l'Istituto Comprensivo "Tito Livio" garantisce che in ogni plesso interessato vi sia un numero adeguato di operatori formati e pronti a intervenire, trasformando la scuola in un ambiente non solo inclusivo, ma anche pienamente attrezzato per rispondere alle esigenze sanitarie complesse, tutelando così la serenità e il benessere di tutti i suoi studenti.

Tematica dell'attività di formazione	Sicurezza sanitaria
Destinatari	Docenti di specifiche discipline
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo "Tito Livio" riconosce nella formazione continua del proprio personale un investimento strategico e imprescindibile per garantire l'eccellenza dell'offerta formativa e per adeguare l'intera struttura alle sfide della modernità, in particolare la transizione digitale. Il Piano di Formazione dell'Istituto è attentamente bilanciato e differenziato, mirando sia alla qualità dell'insegnamento che all'efficienza amministrativa.

L'Istituto si concentra primariamente sull'aggiornamento in metodologie pedagogiche avanzate, con una particolare enfasi sulla Didattica Inclusiva Avanzata. Coerentemente con la sua missione, la formazione mira a dotare gli insegnanti di strategie efficaci per gestire i Bisogni Educativi Speciali (BES), approfondendo l'uso della Didattica Digitale Integrata (DDI).

Inoltre, si potenzia la Competenza Digitale per la Didattica, focalizzandosi sull'integrazione trasformativa delle tecnologie nel curriculum: questo include corsi sull'utilizzo di piattaforme e-learning, sulla creazione di contenuti multimediali e sull'integrazione di discipline come il coding come strumenti didattici. L'obiettivo è formare docenti capaci di creare ambienti di apprendimento ibridi e stimolanti.

Parallelamente all'investimento sui docenti, l'Istituto Comprensivo "Tito Livio" ha sviluppato un piano di formazione specificamente mirato per il Personale Amministrativo, Tecnico e Ausiliario (ATA), essenziale per la gestione efficiente e per l'adeguamento della Segreteria alla transizione digitale. La formazione si concentra sull'Alfabetizzazione e Potenziamento Tecnologico, incrementando l'uso delle risorse cloud e dei software gestionali specifici del mondo scolastico, come SIDI, e sul potenziamento dell'utilizzo avanzato del Registro Elettronico e dei sistemi di archiviazione digitale. Un focus cruciale è posto sulla Dematerializzazione e Sicurezza, con l'obiettivo di snellire le procedure amministrative: vengono erogati moduli sulla gestione della Posta Elettronica Certificata (PEC), sull'utilizzo della firma digitale e, fondamentale, sulla normativa in materia di privacy (GDPR), garantendo che tutti i processi digitali siano rapidi, efficienti e pienamente conformi alle leggi. Infine,

l'Istituto punta sull'Innovazione e Servizi al Cittadino (Famiglie), formando il personale per trasformare l'ufficio di Segreteria in un punto di contatto digitale più efficiente, migliorando la comunicazione e l'accesso ai servizi, come le iscrizioni online, riducendo così i tempi di attesa e innalzando la qualità complessiva del servizio offerto all'utenza.

Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Corso di formazione sulla vigilanza degli alunni.

Tematica dell'attività di formazione	Accoglienza, vigilanza e comunicazione
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	Agenzie formative accreditate dal MIM. Il responsabile del servizio di prevenzione e protezione.
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Agenzie formative accreditate dal MIM. Il responsabile del servizio di prevenzione e protezione.

Titolo attività di formazione: Corso di formazione sulla gestione delle emergenze.

Tematica dell'attività di formazione	Gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	Agenzie formative accreditate dal MIM USLL del territorio Medico Competente
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Agenzie formative accreditate dal MIM USLL del territorio Medico Competente

Titolo attività di formazione: Corso di formazione sulla gestione documentale

Tematica dell'attività di formazione	Gestione documentale
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	Agenzie accreditate dal MIM. Agenzie formative di settore
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Agenzie accreditate dal MIM. Agenzie formative di settore

Titolo attività di formazione: Corso di formazione sui contratti e le procedure amministrativo -contabili e i controlli

Tematica dell'attività di formazione	Contratti e procedure amministrativo-contabili
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	Agenzie formative accreditate dal MIM Agenzie formative specifiche del settore
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Agenzie formative accreditate dal MIM Agenzie formative specifiche del settore

Titolo attività di formazione: Corso di formazione sulle pratiche pensionistiche e di fine rapporto del personale

Tematica dell'attività di formazione	Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	Agenzie formative accreditate dal MIM Agenzie formative delle associazioni di settore
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Agenzie formative accreditate dal MIM Agenzie formative delle associazioni di settore

Titolo attività di formazione: Corso di formazione sulla gestione del personale scolastico.

Tematica dell'attività di formazione	Gestione amministrativa del personale
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	Agenzie formative accreditate dal MIM. Agenzie formative delle associazioni di settore,

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Agenzie formative accreditate dal MIM. Agenzie formative delle associazioni di settore,

Titolo attività di formazione: Piano formativo sull'obbligo di trasparenza e pubblicità e la normativa sulla privacy.

Tematica dell'attività di formazione	Normativa sulla protezione dei dati personali, della trasparenza e anticorruzione con i relativi obblighi di pubblicità
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	Agenzie formative accreditate dal MIM. Agenzie formative delle associazioni di settore. Esperti esterni.
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Agenzie formative accreditate dal MIM. Agenzie formative delle associazioni di settore. Esperti esterni.